

Amministrazione delle relazioni di lavoro - [EC-ARL01]	6
Analisi dei dati per l'economia - [EC-ADE01]	6
Analisi del territorio - [EC-AT]	8
Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato - [EC-ABCGA01]	10
Analisi finanziaria - [EC-AF]	13
Analisi strategica e business plan - [EC-ASBP]	15
Analisi strategica II - [EC-AS2]	16
Applicazioni dei modelli finanziari - [EC-AMF01]	17
Bank management - [EC-BM01]	18
Bilancio civilistico e IAS/IFRS - [EC-BC01]	19
Business intelligence - [EC-BI01]	21
Business intelligence - [EC-BI01]	22
Complementi di risk management - [EC-CRM01]	24
Comportamento organizzativo - [EC-CO01]	25
Corporate e investment banking - [EC-CIB01]	26
Decisioni finanziarie aziendali - [EC-DFA01]	27
Diritto amministrativo e delle autonomie territoriali - [EC-DAAT01]	29
Diritto dei contratti internazionali - [EC-DCI02]	31
Diritto dei mercati finanziari - [EC-DMF01]	31
Diritto del lavoro - [EC-DL02]	33
Diritto del mercato del lavoro - [EC-DML01]	36
Diritto della finanza d'impresa - [EC-AFI01]	33
Diritto delle crisi d'impresa - [EC-DCI01]	37
Diritto delle relazioni industriali - [EC-DRI01]	38
Diritto delle risorse umane - [EC-DRU01]	41
Diritto delle società - [EC-DS01]	42
Diritto dell'Unione Europea - [EC-DUE01]	43
Diritto industriale - [EC-DI01]	46
Diritto privato e commerciale - [EC-DPC01]	47
Diritto privato e commerciale - [EC-DPC01]	49
Diritto privato e commerciale - [EC-DPC01]	50
Diritto pubblico - [EC-DP01]	51
Diritto pubblico - [EC-DP01]	52
Diritto pubblico - [EC-DP01]	55
Diritto pubblico dell'economia - [EC-DPE01]	55
Diritto tributario - [EC-DT01]	56

Diritto tributario (progredito) - [EC-DTP]	58
Econometria - [EC-EC01].....	59
Economia applicata (progredito) - [EC-EAP].....	61
Economia aziendale - [EC-EA01].....	62
Economia aziendale - [EC-EA01].....	64
Economia aziendale - [EC-EA01].....	68
Economia aziendale 2 (Bilancio, temi avanzati di bilancio) - [EC-EA02].....	68
Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza) - [EC-EIF01]	70
Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza) - [EC-EIF01]	72
Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza) - [EC-EIF01]	73
Economia del lavoro - [EC-EL01].....	73
Economia del mercato mobiliare - [EC-EMM01].....	75
Economia delle aziende di credito - [EC-EAC01]	77
Economia e gestione delle imprese - [EC-EGI01]	79
Economia e gestione delle imprese - [EC-EGI01]	81
Economia e gestione delle imprese - [EC-EGI01]	80
Economia e istituzioni dei distretti industriali - [EC-EIDIO1].....	85
Economia e istituzioni dei distretti industriali - [EC-EIDIO1].....	85
Economia e istituzioni dei distretti industriali –(A-L) [EC-EIDIO1]	82
Economia e istituzioni dei distretti industriali (M-Z) [EC-EIDIO1]	90
Economia e mercati internazionali - [EC-EMI01].....	90
Economia e politiche del lavoro - [EC-EPL01].....	93
Economia e politiche dell'ambiente - [EC-EPA01]	97
Economia industriale - [EC-EI02]	97
Economia industriale [EC-EI02]	98
Economia internazionale [EC-EI01]	100
Economia internazionale [EC-EI01]	104
Economia monetaria [EC-EM01]	105
Economia monetaria internazionale [EC-EMI02]	106
Economia pubblica [EC-EP01].....	107
Etica e responsabilità sociale d'impresa [EC-ERS01]	108
Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance [EC-FA01]	110
Finanziamenti d'azienda [EC-FA02]	111
Forme organizzative e progettazione [EC-FOP01].....	113
Forme organizzative e progettazione [EC-FOP01].....	113
Gestione delle risorse umane [EC-GRU01]	116

Gestione finanziaria [EC-GF]	117
Informatica (idoneità) - [EC-IN01]	119
Informatica (idoneità) - [EC-IN01]	120
Informatica (idoneità) - [EC-In01].....	121
Integrazione europea e politiche comunitarie - [EC-IEPC01]	122
Introduzione alla macroeconomia - [EC-IMA02]	124
Introduzione alla macroeconomia - [EC-IMA02]	129
Introduzione alla macroeconomia - [EC-IMA02]	126
Introduzione alla microeconomia - [EC-IMI01]	130
Introduzione alla microeconomia - [EC-IMI01]	130
Introduzione alla microeconomia - [EC-IMI01]	131
Istituzioni e mercati finanziari - [EC-IMF01]	133
Lingua cinese - I parte - [EC-LC01]	134
Lingua cinese - II parte - [EC-LC02]	136
Lingua francese I - [EC-LF01].....	137
Lingua francese II - [EC-LF02].....	137
Lingua inglese (idoneità) - [EC-LI01]	145
Lingua inglese (idoneità) - [EC-LI01]	141
Lingua inglese (idoneità) - [EC-LI01]	142
Lingua inglese (idoneità) - [EC-LI05]	143
Lingua inglese II - [EC-LI02]	145
Lingua inglese (progredito) - I parte - [EC-LI03].....	148
Lingua inglese (progredito) - II parte - [EC-LIP04].....	150
Lingua spagnola I - [EC-LS01]	152
Lingua spagnola II - [EC-LS02]	152
Lingua tedesca I - [EC-LT01].....	154
Lingua tedesca II - [EC-LT02].....	155
Macroeconometria - [EC-MAE01]	155
Macroeconomia - [EC-MA02]	156
Macroeconomia (progredito) - [EC-MAP01].....	157
Marketing - [EC-MA01].....	158
Marketing - [EC-MA01].....	160
Marketing avanzato - [EC-MA03]	160
Marketing internazionale I - [EC-MI01]	162
Marketing internazionale II - [EC-MI02]	163
Matematica e matematica finanziaria - [EC-MMF01]	168

Matematica e matematica finanziaria - [EC-MMF01]	169
Matematica e matematica finanziaria - [EC-MMF01]	167
Matematica finanziaria e attuariale - [EC-MFA01]	169
Matematica per l'economia - [EC-ME01]	170
Matematica per l'economia e la finanza - [EC-MEF01]	172
Metodi per l'analisi delle politiche pubbliche - [EC-MAPP01]	174
Metodi quantitativi per la finanza - [EC-MQF01]	175
Microeconomia - [EC-MI03]	177
Microeconomia (progredito) - [EC-MIP01]	179
Modelli per gli investimenti finanziari - [EC-MIF01]	181
Operazioni straordinarie d'impresa - [EC-OSI01]	182
Organizzazione aziendale - [EC-OA01]	184
Organizzazione aziendale - [EC-OA01]	184
Organizzazione e gestione di progetto (Project management) - [EC-OGP01]	186
Organizzazione industriale - [EC-OI01]	187
Politica economica e monetaria - [EC-PEM01]	189
Politiche finanziarie aziendali - [EC-PFA01]	190
Politiche regionali - [EC-PR]	192
Principi e metodi di valutazione - [EC-PMV01]	194
Programmazione e controllo - [EC-PC01]	195
Programmazione e controllo - [EC-PC01]	197
Public management - [EC-PM03]	198
Public Management (Contabilità pubblica) - [EC-PM02]	199
Public management (Economia delle aziende pubbliche) - [EC-PM01]	202
Reti di marketing - [EC-RM03]	204
Revisione aziendale - [EC-RA01]	206
Ricerca di marketing - [EC-RM01]	207
Risk management - [EC-RM02]	209
Risparmio e scelte finanziarie delle famiglie - [EC-RSFF01]	210
Scenari macrofinanziari - [EC-SM01]	211
Scienza delle finanze - [EC-SF01]	212
Scienza delle finanze - [EC-SF01]	215
Scienza delle finanze - [EC-SF01]	216
Service Management - [EC-SM02]	217
Sistemi di welfare - [EC-SW01]	218
Statistica - [EC-ST01]	219

Statistica - [EC-ST01].....	224
Statistica - [EC-ST01].....	225
Statistica per il mercato del lavoro - [EC-SML01]	226
Statistica sociale - [EC-SS01]	231
Statistical learning and prediction from data - [EC-ADP01]	234
Statistical learning and prediction from data - [EC-ADP01]	227
Storia del lavoro (storia dei modelli organizzativi) - [EC-SL01].....	235
Storia del pensiero economico - [EC-SPE01]	235
Storia economica - [EC-SE01]	236
Storia economica - [EC-SE01]	237
Storia economica - [EC-SE01]	240
Strategia di impresa - [EC-SI01]	240
Strategie di internazionalizzazione - [EC-SI02]	242
Tassazione delle imprese e delle attività finanziarie - [EC-TIAF01]	243
Teoria e politica del commercio internazionale - [EC-TPCI01]	244
Valutazione d'azienda - [EC-VA02]	246

Amministrazione delle relazioni di lavoro - [EC-ARL01]

Docente: Alberto Zini

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]
Anno di corso: 2° Anno
Tipologia: Affine/Integrativa
Totale crediti: 9
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire modelli interpretativi dell'evoluzione della relazione di lavoro, delle relazioni sindacali e delle principali razionalità di politica di gestione del personale ad esse collegate. Verranno utilizzati alcuni casi di studio o la presentazione di esperienze aziendali significative per i temi evidenziati. Verrà seguita e commentata l'evoluzione delle relazioni sindacali in corso, soprattutto in ordine al sistema contrattuale nazionale, ai rinnovi contrattuali ed all'assetto negoziale. Una particolare attenzione sarà data all'evoluzione del caso Fiat-Pomigliano e allo sviluppo delle relazioni industriali nel settore bancario e cooperativo.

Prerequisiti:

Il corso presuppone la conoscenza dei temi trattati negli insegnamenti di diritto delle relazioni industriali e diritto del mercato del lavoro.

Programma del corso:

Il corso si articola nei seguenti tre moduli:

- 1) struttura e contenuti della contrattazione collettiva e nuove relazioni industriali
- 2) la direzione delle risorse umane tra teorie dell'organizzazione e teorie dell'impresa
- 3) temi e problemi del lavoro

Metodi didattici:

Il metodo didattico di questo insegnamento si basa su: (a) lezioni frontali in cui si presentano, prevalentemente, le conoscenze relative alle prime due aree tematiche che lo studente deve possedere a completamento del corso e in cui si sviluppa la capacità di comprensione; (b) esercitazioni, nelle quali si stimola la capacità di applicare conoscenza e comprensione ai casi di studio presentati principalmente nella terza parte del corso.

Sia nel contesto delle lezioni frontali che in quello delle esercitazioni, agli studenti viene richiesta una partecipazione attiva, con interventi singoli e con brevi discussioni collettive sui temi oggetto di studio. Interventi e discussioni sono finalizzati a favorire la partecipazione in aula nonché a migliorare la capacità di esposizione di un tema da parte degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame si svolgerà in forma scritta ed è volto a verificare le conoscenze acquisite dallo studio dei testi e dei casi di studio.

La verifica dei risultati d'apprendimento avviene mediante la proposizione di tre quesiti che richiedono uno svolgimento di tipo analitico, ovvero risposte di tipo aperto, nel tempo assegnato (1 ora).

Testi di riferimento:

AA.VV., Verso nuove relazioni industriali (a cura di Carrieri e Treu), 2013, il Mulino (solo 'Introduzione e i capp. IV e VII)

Baglioni, Un racconto del lavoro salariato, 2014, il Mulino

Barba Navaretti, Ottaviano, Made in Torino? Fiat Chrysler Automobiles e il futuro dell'industria, 2014, il Mulino

Bruni, Fondati sul lavoro, 2014, Vita e Pensiero (solo i capp. II, III e VI)
Carinci, De Luca Tamajo, Tosi, Treu, Diritto del lavoro, 2013, UTET giuridica (opera in due volumi)
1. Il diritto sindacale (con esclusione dei capp. XI, XIII e XIV), 6° edizione
2. Il rapporto di lavoro subordinato (solo i capp. I, II e V), 8° edizione
Gallino, Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario, 2014, Editori Laterza-la Repubblica
Zamagni, Impresa responsabile e mercato civile, 2013, il Mulino
Dispensa a cura del docente (disponibile in dipartimento) e materiali in dolly.

Altre Informazioni:

Completato lo studio della materia, lo studente consegue i seguenti risultati di apprendimento.

(1) Conoscenza e capacità di comprensione:

Attraverso didattica frontale, integrata da discussioni in aula, acquisisce la conoscenza di:

- Concetti basilari delle relazioni industriali, quali le attività collegate alla costituzione delle rappresentanze sindacali;
- Modelli di amministrazione e gestione del personale per grandi imprese e PMI;
- Concetti e definizioni quali costo del lavoro e cuneo contributivo e fiscale.

Acquisisce la capacità di comprendere:

- Il ruolo delle relazioni industriali in chiave di evoluzione storica;
- Le peculiarità delle relazioni di lavoro in contesti di cicli economici espansivi e di crisi.

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni in aula, lo studente sviluppa la capacità di applicare concetti e nozioni per:

- Affrontare, ad un livello introduttivo, problemi di gestione del personale;

(3) Autonomia di giudizio:

Attraverso le lezioni e le esercitazioni, lo studente sviluppa:

- Un approccio critico rispetto ai temi di attualità nelle aree tematiche dell'insegnamento;
- La possibilità di confrontarsi con alcuni esperti e testimoni aziendali (ciclo di lezioni "conversazioni in tema di relazioni di lavoro").

(4) Abilità comunicative:

- Le discussioni in aula migliorano la comunicazione orale; la prova d'esame affina lo sviluppo di abilità espositive in forma scritta.

(5) Capacità di apprendimento:

- L'insieme delle attività didattiche: lezioni, esercitazioni e discussioni in aula, consente di acquisire un metodo di lavoro idoneo a perseguire autonomi progressi nello studio delle relazioni industriali e di lavoro.

Analisi dei dati per l'economia - [EC-ADE01]

Docente: Massimo Baldini

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 3° Anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo semestre

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è di fornire un'introduzione di base all'econometria. L'insegnamento si divide in due parti. La prima introduce all'analisi di regressione univariata e multivariata, la seconda si concentra su alcuni approfondimenti ed estensioni del modello di base. Particolare attenzione viene data alla capacità degli studenti di applicare i concetti appresi attraverso lo svolgimento di analisi di regressione (in laboratorio informatico) da condursi su banche dati che permettono di coprire un'ampia gamma di problemi (rendimento dell'istruzione, differenziali di genere nelle retribuzioni, determinanti del prezzo degli immobili, povertà e struttura familiare, tassazione e domanda di

alcolici, tasso di mortalità stradale ed efficacia delle leggi sulla guida in stato di ebbrezza ecc.). Per sviluppare gli argomenti trattati si farà anche uso del software Gretl.

Prerequisiti:

Prerequisiti: Il corso si basa su elementi di statistica che si danno per acquisiti.

Programma del corso:

PARTE 1 Prof. Baldini. (in parte in aula, in parte in laboratorio informatico 1)

1. Cos'è l'econometria. I diversi tipi di dati economici: cross section, dati longitudinali, serie storiche. La nozione di causalità nella relazione tra variabili.

2. Il modello di regressione lineare semplice. Proprietà di base del modello. Minimi quadrati. Proprietà algebriche dello stimatore dei m.q.. Scelta dell'unità di misura e della forma funzionale per la relazione tra variabile dipendente ed indipendente. Proprietà statistiche dello stimatore dei m.q.

3. Il modello di regressione multipla. Interpretazione dei coefficienti, distorsione da variabile omessa, valore atteso e varianza degli stimatori ols, multicollinearità, teorema di Gauss-Markov.

4. L'inferenza nel modello di regressione multipla. Test t di ipotesi (dopo il ripasso del test di ipotesi sulla media), p-value, intervallo di confidenza, test F.

PARTE 2. Prof. Pistoiesi (in laboratorio informatico 1)

5. Selezione del modello: SER (errore standard della regressione), corretto e criteri di informazione (AIC e BIC). Esempi e applicazioni in Gretl

6. Proprietà dello stimatore MQO ed eteroschedasticità. Cosa significa questo in pratica. Test di White. Correzione per l'eteroschedasticità: stima degli errori standard robusti; uso dei logs; uso dello stimatore GLS (cenni). Esempi. Applicazioni in Gretl.

7. Regressione con variabili dummy. Esempi e applicazioni in Gretl

8. Regressioni non lineari: funzioni non lineari di una singola variabile indipendente. Polinomi. Logaritmi (modello lin-log; log-lin, log-log). Esempi e applicazioni in Gretl

9. Regressioni non lineari: interazioni tra variabili indipendenti. Interazioni tra due variabili dummy; interazioni tra una dummy ed una variabile continua; interazioni tra variabili continue. Esempi e applicazioni in Gretl

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali con contenuti sia teorici che applicati. Per quanto riguarda questi ultimi, si fa uso del software econometrico Gretl per le elaborazioni econometriche e in parte di Excel per la gestione delle banche dati. Le lezioni sono tenute sia in aula che in laboratorio informatico.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Per la verifica dell'apprendimento si tiene conto della partecipazione alle lezioni: frequenza, interventi, svolgimento diretto di esercizi in laboratorio e loro discussione collettiva con presentazioni dei risultati ottenuti ecc.

Infine è prevista una prova scritta di 2 ore da svolgere in laboratorio informatico.

Prima parte (1 ora):

- Domanda teorica sulla prima parte del corso.
- Problema di analisi empirica sulla prima parte del corso, da risolvere usando Gretl.

Seconda parte (1 ora):

- Domanda teorica sulla seconda parte del corso.
- Problema di analisi empirica sulla seconda parte del corso, da risolvere usando Gretl.

Le due parti hanno lo stesso peso sulla valutazione finale.

Testi di riferimento:

Lo studente può utilizzare uno qualsiasi dei vari manuali di introduzione all'econometria disponibili sul mercato, ad esempio:

- J. Wooldridge, Introductory Econometrics, South-Western, qualsiasi edizione.
- J. H. Stock, M. W. Watson, Introduzione all'econometria, Pearson, qualsiasi edizione.
- C. Hill, W. E. Griffiths, G. C. Lim, Principi di econometria, Zanichelli.

Altre informazioni:

Seguendo i 5 descrittori di Dublino:

1 Conoscenza e capacita' di comprensione. Tramite lezioni teoriche, esercitazioni guidate, esercitazioni autonome e discussioni collegiali dei risultati lo studente apprende le tecniche statistiche di base da applicare ai dati economici.

2 Capacita' di applicare conoscenza e comprensione. Tramite esercitazioni in cui si utilizza un software econometrico Gretl, lo studente riesce a gestire banche dati con cui stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, e infine puo' condurre un'analisi di politica economica.

3 Autonomia di giudizio nel valutare criticamente le esercitazioni ai punti 1 e 2.

4. Abilita' comunicative. La presentazione in aula dei risultati ottenuti dalle elaborazioni al computer organizzate anche in forma scritta (esempio presentazione dei risultati in tabelle), aiuta lo studente ad argomentare in modo efficace e conciso la scelta fatta delle tecniche statistiche piu' appropriate al tipo di problema analizzato, la sua capacita' di presentazione dei risultati e infine la discussione collegiale aiuta la valutazione critica del lavoro fatto.

5. Capacita' di apprendimento. Le attivita' sopra descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti econometrici di base per l'elaborazione dei dati economici. Tali competenze saranno utili per proseguire gli studi, per affrontare corsi piu' avanzati di econometria o per affrontare in modo autonomo l'analisi quantitativa che potrebbe venir richiesta in corsi di economia o in una tesi di laurea.

Analisi del territorio - [EC-AT]

Docente: Margherita Russo

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]
 Anno di corso: 1° anno
 Tipologia: Affine/Integrativa
 Totale crediti: 9
 Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

In questo corso il territorio viene inteso non solo come spazio fisico delimitato da confini amministrativi o dalle caratteristiche geomorfologiche, ma anche come In questo insegnamento il territorio viene inteso non solo come spazio fisico delimitato da confini amministrativi o descritto dalle caratteristiche geomorfologiche, ma anche come luogo denso di relazioni che ne mutano i confini nel tempo. In tale prospettiva, si introducono strumenti di analisi che consentono di interpretare la struttura delle relazioni tra le persone (che in quel territorio vivono e lavorano), le imprese (che usano il territorio per attività economiche manifatturiere, commerciali o di servizio) e le istituzioni attive nel territorio. L'insegnamento è caratterizzato in termini di applicazione nell'uso degli strumenti di analisi e di interpretazione critica dei risultati.

Prerequisiti:

È necessario avere una dimestichezza con la statistica di base (variabili, distribuzione, media, varianza, relazione tra variabili) e con quanto insegnato nel corso di Statistica sociale del primo semestre (analisi delle componenti principali, analisi fattoriale). Occorre una buona padronanza dell'uso di Excel (formule e funzioni; analisi di dati e tabelle pivot). È necessario anche saper usare Word per la scrittura di testi strutturati, e Zotero per la creazione e consultazione di bibliografie. Sull'uso efficace di Word e Zotero, la Biblioteca di Economia offre periodicamente brevi corsi.

Programma del corso:

I temi del corso sono raggruppati in cinque macro sezioni

[1] Agglomerazione spaziale delle attività economiche: definizione di sistemi locali del lavoro e analisi di differenti unità territoriali nell'analisi economia e sociale, anche in riferimento al dibattito sull'aggregazione di unità amministrative

[2] Strumenti di analisi per lo studio del territorio e dati disponibili: metodi di analisi dei sistemi locali del lavoro, analisi shift share, indici di agglomerazione spaziale e analisi cluster; esplorazione ed uso delle banche dati Istat e Eurostat

[3] Rappresentazione cartografica dei dati territoriali: strumenti di analisi spaziale dei dati : Philcarto e Stata , QGis

[4] Analisi etnografica nell'analisi dei fenomeni sociali: metodi di analisi e strumenti di rappresentazione della ricerca etnografica (testi, video). Strumenti di analisi dei testi nel contesto: Atlas.ti, Taltac2

[5] Analisi demografica: Le misure dell'accrescimento demografico; concetti e strumenti di analisi demografica; previsioni demografiche

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni del docente, vi sono interventi di approfondimento a cura di esperti.

Sono programmate attività di raccolta ed elaborazioni di dati, oltre che attività nel laboratorio informatico, che contribuiranno alla preparazione ai fini della valutazione.

Gli studenti devono svolgere attività di studio individuali e attività di studio in piccoli gruppi per la raccolta elaborazione e analisi di dati su temi di approfondimento che coinvolge tutta la classe. Il lavoro in gruppo valorizza il coordinamento tra le diverse tematiche di analisi di un territorio (ad esempio analisi demografica e dinamica occupazionale) o nel confronto tra territori oggetto dell'analisi (ad esempio, tutte le aree colpite da fenomeni sismici in Italia dal 1968). Per il coordinamento del lavoro in gruppo, gli studenti usano la piattaforma dolly del corso, o anche gruppi facebook dedicati a singole attività; in questi ambiti di comunicazione gli studenti elaborano testi per la comunicazione web. Gli esiti delle attività dei gruppi di lavoro sono oggetto di presentazioni in aula a cura degli studenti, propedeutiche alla redazione della relazione ai fini della valutazione finale.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata. Le lezioni vengono registrate sulla piattaforma Adobe Connect che consente agli studenti del corso di colmare eventuali difficoltà nella frequenza, sia in presenza che in differita.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La valutazione si compone di due parti che pesano rispettivamente il 70% e il 30%.

La prima parte prevede due prove intermedie, dopo il primo mese e dopo il secondo mese di lezione, della durata di 45 minuti (totale punti di ogni prova 30/30): 8 domande a risposta multipla (16/30) e 4 domande V/F (4/30); due domande aperte (10/30 ciascuna)

La seconda parte della prova di valutazione è una relazione di gruppo (3-4 studenti) su uno studio di caso concordato con la docente (Nell'aa. 2014-2014, il tema dello studio di caso è l'analisi dei territori dell'Emilia colpiti da fenomeni sismici nel 2012 e l'impostazione di un'analisi comparata a livello internazionale). Una prima bozza della relazione viene presentata in aula alla fine del corso per mettere a punto un lavoro efficace nell'accesso ed elaborazione dei dati, struttura della relazione, predisposizione appropriata di tabelle grafici, mappe e figure (titoli, legende, didascalie e note). La relazione, completa di eventuali mappe e tabelle, viene inviata per email e consegnata in formato cartaceo (la stampa può non essere a colori) entro l'ultimo appello della sessione estiva.

Per gli studenti non frequentanti concordare con la docente la modalità di svolgimento della relazione che possibilmente viene realizzata con altri studenti non frequentanti.

Testi di riferimento:

Agar M. (1996) *The Professional Stranger: An Informal Introduction to Ethnography*, Academic Press, San Diego, pp. 1-51, cap.2

Bolasco S, (2004), *Analisi multidimensionale dei dati. Metodi, strategie e criteri d'interpretazione*, Cap.2

Ganne B., 2013. «La sociologie au risque du film». *Ethnographiques.org*, Numéro 25 - décembre 2012, trad.it.

DPS (2006), *Lo sviluppo ai margini*, capitoli 1, 2 e 5

Iommi S. (2013), *Dimensioni dei governi locali, offerta di servizi pubblici e benessere dei cittadini*, Quaderni Irpet

Istat (1997) *I sistemi locali del lavoro 1991*, a cura di F. Sforzi, Roma, pp. 97-132 e 235-247

Livi Bacci M. (1999), *Introduzione alla demografia*. Loesher Editore, Torino; cap. 3 *Le misure dell'accrescimento demografico* (pp. 31-50); cap. 4 *Concetti e strumenti di analisi* (pp. 51-69); cap.12 *Le previsioni demografiche* (pp. 308-333)

Russo M. (a cura di) (2008), *L'industria meccanica in Italia. Analisi spaziale delle specializzazioni produttive 1951-2001*, Carocci - Press on line, Roma, cap. 1,3,5

Applicazioni software

Philcarto® software: istruzioni per il download, istruzioni per l'uso e dati sono disponibili on line nella pagina dolly del corso

Stata® software: librerie per analisi spaziale

QGIS®: analisi spaziale

Atlas.ti® annotazioni per l'analisi dei testi

Taltac2® analisi automatica dei testi nel contesto

Applicazione sw per la creazione di mappe concettuali in formato digitale

Video

Documentario, "Tracce di nuovi sentieri" (2006) 45'

Benedetta Panisson, "Come to Venice" (2013) 25'

GANNE Bernard, PÉNARD Jean-Paul, *Céramistes au Vietnam* (2011) 95'

Materiale didattico integrativo è disponibile on line nella pagina dolly del corso: per l'analisi video; per l'uso di particolari fonti di dati (ad esempio dati sociosanitari); per l'analisi critica sull'applicazione dell'indice di agglomerazione spaziale o dell'uso dei sistemi locali del lavoro

Altre informazioni:

-Conoscenza e capacità di comprensione: Formulare le domande di ricerca nell'analisi del territorio; utilizzo degli strumenti di analisi territoriale presentati nel corso e capacità di selezionare in modo appropriato i dati rilevanti; interpretazione dei risultati.

-Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Impostare analisi del territorio di tipo longitudinale e analisi di comparazione tra territori.

-Autonomia di giudizio: Analizzare e selezionare criticamente gli strumenti di analisi più adatti per affrontare i problemi di ricerca. Valutare la qualità dei dati e selezionare le fonti di informazione.

-Abilità comunicative: Elaborare in forma grafica, scritta e orale i principali punti dell'analisi da presentare ai policy maker e agli stakeholder a cui si rivolge l'analisi. Elaborare relazioni di ricerca complete dell'apparato documentale e della descrizione delle fonti. Stesura di testi per la comunicazione web nello spazio on line riservato all'insegnamento

-Capacità di apprendimento: L'acquisizione degli strumenti di analisi viene applicata sia nella analisi critica di contributi teorici che nell'analisi empirica. Il lavoro in team potenzia l'apprendimento e l'efficacia di analisi complesse.

Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato - [EC-ABCGA01]

Docente: Mauro Zavani

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 1° Anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente le conoscenze e le competenze indispensabili di base in materia di pianificazione e controllo di gestione. In particolare si intende far comprendere la necessità di integrare le strategie, adeguatamente espresse in obiettivi o comunque espresse in piani, all'interno del sistema allo scopo di valutarne la fattibilità, da monitorare e garantire la loro realizzazione. Dopo aver evidenziato il legame tra controllo di gestione con il processo di pianificazione strategica questi viene sinteticamente illustrato nelle sue principali fasi. Si analizzano in modo più dettagliato gli strumenti contabili del controllo di gestione: il bilancio di esercizio, la contabilità analitica, il budget, l'analisi degli scostamenti, il sistema di reporting. Vengono richiamati alcuni principi generali di contabilità analitica, basata sui centri di costo e la contabilità analitica basata sulle attività (activity based costing). Per quanto riguarda il budget, viene illustrato il processo di formazione del budget aziendale e viene poi approfondito, anche attraverso esempi ed esercitazioni, lo studio delle fasi del budget dell'area commerciale e del budget dell'area di produzione. Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti ci si sofferma in particolare sull'analisi degli scostamenti da efficienza, volume e prezzo e sull'identificazione degli interventi correttivi per la riduzione di tali scostamenti. Particolare attenzione verrà, inoltre, dedicata all'analisi di bilancio come strumento di controllo e di programmazione dell'attività aziendale. Due saranno le tematiche di analisi trattate:

- le logiche ed i modelli di riclassificazione dei prospetti di bilancio
- gli indici e i flussi, strumenti attraverso i quali far emergere le caratteristiche economiche e finanziarie della gestione.

Prerequisiti:

Una conoscenza di base dei e dei sistemi di rilevazione contabile ed in particolare del bilancio di esercizio

Programma del corso:

Mediante lezioni di tipo frontale verranno trattati i seguenti argomenti:

- Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione;
- L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati;
- i sistemi di rilevazione e le informazioni per la pianificazione ed il controllo;
- i piani aziendali, il business plan (cenni)
- La definizione degli standard, il budget e l'analisi degli scostamenti
- Nuovi strumenti di analisi dei costi e valutazione: l'ABC e l'ABM
- I sistemi informativi aziendali, i sistemi ERP
- La modellizzazione economico/finanziaria
- Nuove tecniche quantitative per la valutazione delle strategie
- Il VAN e il TIR, la creazione di valore: l'EVA
- I modelli di business performance: la balanced scorecard
- Il benchmarking
- Analisi di bilancio: richiamo ai concetti base
- Lo Stato Patrimoniale finanziario
- Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: logica generale
- Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: margini
- Lo Stato Patrimoniale finanziario e di pertinenza: problemi applicativi
- La rielaborazione del Conto Economico: area ordinaria e straordinaria
- La rielaborazione del Conto Economico: problematiche applicative di riclassificazione
- L'economicità netta, l'economicità operativa
- L'analisi di solidità e liquidità
- Il rendiconto finanziario: logica generale
- La costruzione del rendiconto finanziario

Metodi didattici:

Lezioni sono frontali supportate da diapositive. Per questo corso è prevista la registrazione audio. Le diapositive e la registrazione audio saranno messe a disposizione degli studenti a fine corso su Dolly. Saranno messi a disposizione su Dolly le esercitazioni svolte in aule.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale è di tipo scritto si articola su un esercizio di analisi di e da quattro domande a risposta aperta. L'esercizio pratico concerne un'analisi di bilancio da svolgere partendo dalla riclassificazione di bilancio civilistico, costruzione degli indici più significativi ed un loro commento ragionato, Con le domande di carattere teorico si vuole verificare la capacità analizzare, interpretare e risolvere problematiche legate al controllo di gestione delle aziende.

Testi di riferimento:

SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, – a cura di Rosella Ferraris Franceschi Franceschi – Giappichelli Editore, Torino, 2010
ANALISI DI BILANCIO – Riclassificazione, indici e flussi – Volume 1 a cura di Francesco Giunta - Centro Stampa il Prato, Firenze, 2007

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere gli aspetti economico aziendali che sovrintendono alle decisioni da porre in essere per la gestione dell'azienda, con particolare riferimento al corretto utilizzo degli strumenti del controllo di gestione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

capacità di tradurre in strumenti operativi le conoscenze apprese in particolare relativamente all'analisi di bilancio.

Autonomia di giudizio

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare la capacità degli studenti di analizzare con autonoma capacità critica i temi trattati.

Abilità comunicative

Pur prevedendo, nell'ambito del corso, specifiche attività rivolte allo sviluppo di abilità comunicative, le stesse sono richieste in termini di capacità comunicativa di tipo scritto per dare adeguate soluzioni alle prove di esame.

Capacità di apprendimento

Il corso fornisce le conoscenze idonee a sviluppare le capacità per essere operativi in ambito professionale e nelle aziende.

Analisi finanziaria - [EC-AF]

Docente: Francesco Pattarin

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa, Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Parte I

Alla conclusione del corso gli studenti dovrebbero aver appreso i concetti principali che caratterizzano la gestione dei portafogli di investimento e la valutazione della performance; dovrebbero inoltre aver

acquisito familiarità con i principali metodi quantitativi per la gestione attiva e con gli strumenti di misurazione della performance, anche rispetto all'applicazione pratica dei medesimi.

Parte II

Il corso sviluppa il tema della valutazione d'azienda, con particolare riferimento all'ottica delle valutazioni condotte nella prospettiva finanziaria. In particolare, il corso illustra: i modelli di valutazione finanziaria (assoluti e relativi) di uso corrente; i meccanismi alla base della formazione dei prezzi dei capitali aziendali nel mercato finanziario; i corretti procedimenti d'utilizzo nonché alcuni ambiti di applicazione di metodi di valutazione.

Prerequisiti:

Parte I

Ci si attende la familiarità degli studenti con i temi insegnati nei corsi seguenti: Metodi quantitativi per la finanza, Risk management, Scenari macrofinanziari.

Parte II

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance.

Politiche finanziarie aziendali

Programma del corso:

Parte I

Nel corso vengono proposti i concetti e i principi fondamentali per le decisioni di investimento e di gestione dei portafogli finanziari. A tal fine si affronteranno diversi temi specifici: la gestione di portafoglio attiva e passiva, la misurazione della performance e la valutazione dei gestori, i modelli quantitativi per le scelte di asset allocation e di security selection, le strategie di gestione dinamica, i processi di investimento. Oltre ad assistere alle lezioni frontali, gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente discutendo con atteggiamento critico alcuni temi del corso, che approfondiranno anche attraverso lo studio di articoli specifici. A queste attività si accompagneranno esercitazioni pratiche, nelle quali gli studenti potranno sperimentare direttamente i risvolti e le implicazioni applicative dei concetti appresi.

Parte II

I principali contenuti consistono in:

- I modelli di valutazione finanziari (fondamenti, coerenze tra flussi e valori, prospettive della valutazione e metodologie, identificazione delle componenti di valore, criticità);
- I modelli di valutazione relativi (multipli) e l'estrazione del paradigma valutativo di mercato finanziario (multipli asset side e equity side, multipli adjusted e clean; universi di comparabili e value maps, multipli to growth);
- Le valutazioni per il mercato finanziario
- Le valutazioni a supporto della gestione e delle operazioni di crescita esterna
- Il valore nel mercato del controllo (deal multiples vs market multiples)
- Premi e sconti nella valutazione di azienda
- La valutazione degli intangibili
- La valutazione dei gruppi

Metodi didattici

Parte II La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e forme di didattica attiva. Il corso prevede testimonianze di esperti aziendali

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Parte II Valutazione tramite esame scritto composta da 2 domande aperte equiponderate.

Testi di riferimento:

Parte I

Bodie Z., Kane A. and A.J. Marcus, Investments and Portfolio Management: Global Edition, McGraw-Hill, 2011: Ch. 5,6,7,8,9,10,11,13,24,27.

Parte II

L.Guatri, M.Bini, La valutazione delle aziende, Egea, Milano, 2007, Cap. 1, 6, 11, 13,14,17,18.

T. Koller, M. Goedhart, D. Wessels; Valuation. Measuring and managing the value of Companies, Wiley, 2010,cap 34 e 35

I docenti indicheranno a inizio corso materiale didattico integrativo, reperibile anche su Dolly.

Altre informazioni:

Parte II Seguendo i 5 descrittori di Dublino: 1. Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente è atteso comprendere testi e documenti in lingua italiana ed inglese relativi ai temi fondamentali della materia (principi di valutazione finanziaria, logica dei metodi appartenenti ai diversi approcci) nonché report di analisi pubblicati da soggetti riferibili al sell ed al buy side del mercato ; 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente è atteso acquisire una adeguata padronanza dei criteri e la capacità di dominarne la applicazione a diversi contesti di valutazione; 3. Autonomia di giudizio: lo studente è atteso acquisire la capacità di ripercorrere analisi valutative di terzi (individuandone gli snodi salienti) e di valutarle criticamente, anche al fine della formulazione di giudizi autonomi; 4. Abilità comunicative. Lo studente è atteso sviluppare la capacità di organizzare presentazioni, inclusive, ove opportuno, di grafici, tabelle, evidenze quantitative in diverse forme, e di trasmetterne il contenuto anche a non specialisti utilizzando la terminologia appropriata alla materia trattata; 5. Capacità di apprendimento. Lo studente è atteso acquisire una metodologia di studio in grado di supportarlo nello svolgimento di propri analisi e studi anche in autonomia.

Analisi strategica e business plan - [EC-ASBP]

Docente: Cinzia Parolini

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso da un lato introduce allo studio della strategia aziendale e, dall'altro, illustra lo strumento del Business Plan. Tra i principali obiettivi del corso vi sono quelli di:

- Illustrare gli strumenti di analisi strategica del settore;
- Presentare le strategie competitive a livello di business;
- illustrare il Business Plan come strumento di formulazione e valutazione della strategia;
- illustrare, anche attraverso casi ed esercitazioni, da un lato come sviluppare un business model coerente e, dall'altro, come elaborare le previsioni economico-finanziarie di un business partendo dalle scelte strategiche compiute.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

- Il concetto di strategia
- Gli elementi di una strategia di successo
- Come sviluppare modelli di business innovativi
- Analisi del mercato di sbocco e stima della domanda
- Analisi del sistema competitivo
- Le strategie competitive

- USP e Blue Ocean Strategies
- Le previsioni economico-finanziarie

Metodi didattici:

Il corso si caratterizza per un forte coinvolgimento dei partecipanti e per un approccio molto pratico ai temi trattati e prevede (per i soli frequentanti):

- diverse discussioni di casi in aula. I casi sono indicati in programma e vanno letti prima della sessione in cui verranno discussi.
- un lavoro di gruppo da consegnare a fine del corso volto alla costruzione di un business plan scelto dagli studenti
- alcune esercitazioni in aula informatica volte a consolidare con la pratica diretta i concetti presentati in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Lavori di gruppo ed esame scritto finale

Testi di riferimento:

C. Parolini, Business Planning, Pearson 2010

Altre informazioni:

Imparare a scrivere un business plan e a fare simulazioni economico-finanziarie

Analisi strategica II - [EC-AS2]

Docente: Carlo Brugnoli

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo semestre

Obiettivi formativi:

Il corso vuole favorire la comprensione delle principali questioni trattate dalla strategia a livello "corporate", fornendo i criteri e metodi, tratti dalla letteratura rilevante, utili per affrontarle.

Prerequisiti:

Strategia e business plan

Programma del corso:

Il corso è incentrato sui principali temi della strategia aziendale a livello "Corporate". In particolare esso, dopo avere ripreso alcuni aspetti fondamentali della strategia "di business" di rilievo per la strategia "corporate", definisce analiticamente i principali temi della strategia a questo livello, affronta le problematiche dello sviluppo aziendale (estensione verticale, geografica e internazionale, estensione nel settore e sviluppo diversificato) analizzandole alla luce dei principali contributi forniti dalla letteratura, esamina il posizionamento nei confronti dei diversi interlocutori esterni al sistema competitivo e introduce gli argomenti dello sviluppo mediante M&A.

Metodi didattici:

Lezioni, discussione di casi aziendali, lavori di gruppo su progetti

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Rapporti (per i lavori di gruppo), valutazione della partecipazione in aula, esame finale

Testi di riferimento:

C. Brugnoli, Pensiero sistemico e decisioni strategiche, Egea, 2002;
R. Grant, L'Analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, 2006;
Collis-Montgomery-Invernizzi-Molteni, Corporate level strategy, McGraw-Hill, 2012
Dispense del corso

Altre informazioni:

Conoscenza delle problematiche di strategia "Corporate" e dei modi corretti per affrontarle

Applicazioni dei modelli finanziari - [EC-AMF01]

Docente: Silvia Muzzioli

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]
Anno di corso: 3° anno
Tipologia: Affine/Integrativa
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti la capacità di implementare i modelli teorici di valutazione degli strumenti azionari, obbligazionari e derivati. In particolare viene analizzata l'applicazione del programma Excel ai più comuni modelli finanziari, che vengono implementati utilizzando dati reali ottenuti dalla banca dati DATASTREAM.

Prerequisiti:

Il corso si basa su elementi di statistica e matematica finanziaria che si danno per acquisiti. Si richiede la conoscenza dei modelli di valutazione degli strumenti azionari, obbligazionari e derivati (fornita nel corso di Modelli per gli investimenti finanziari).

Programma del corso:

1. Richiami di Excel, le macro. Operazioni finanziarie semplici e complesse. Criteri di scelta tra investimenti (Funzioni "VAN", "TIR:COST", "RICERCA OBIETTIVO", "RATA", "Val.Fut" e "VA", Tabelle dati).
2. I titoli obbligazionari: Duration, Convexity e immunizzazione (Funzioni "Durata" e "Durata.m" "VAN.X" e "TIR.X" Utilizzo del risolutore di Excel). Esempi dalla banca dati DATASTREAM.
La struttura a termine dei tassi di interesse (La regressione lineare e l'opzione "aggiungi linea di tendenza"). Esempi dalla banca dati DATASTREAM.
3. Teoria di portafoglio: Portafogli di attività finanziarie, rendimenti e matrice varianze-covarianze, portafogli efficienti, (Utilizzo di funzioni matriciali Le funzioni "MEDIA", "VAR", "VAR.POP", "DEV.ST", "DEV.ST.POP", "COVARIANZA", "CORRELAZIONE"). Esempi dalla banca dati DATASTREAM.
Il modello di regressione lineare: assunzioni sottostanti e test d'ipotesi. Strumenti di analisi regressione e le funzioni "PENDENZA", "INTERCETTA", "RQ" per la regressione lineare). Il test del CAPM
4. Il Value at Risk (Funzioni statistiche, ricerca quantili e cenni alla tecnica del bootstrapping)
5. Il modello binomiale per la valutazione di opzioni. L'esercizio anticipato delle opzioni.La distribuzione lognormale, cenni al modello di Black and Scholes e alla volatilità implicita

Metodi didattici:

Le lezioni si svolgono in laboratorio informatico, mediante l'utilizzo di Excel e di dati reali ottenuti da DATASTREAM.

Durante ogni lezione si mostra come scaricare i dati ed eseguire passo-passo l'implementazione dei modelli di valutazione in Excel.

Le lezioni vengono videoregistrate e rese disponibili sul sito del docente alla pagina http://morgana.unimore.it/muzzioli_silvia/1972.html

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Modalità di esame: è prevista una prova in Laboratorio informatico e una prova orale, ambedue obbligatorie.

La prova in Laboratorio informatico consiste nella risoluzione di sei esercizi all'interno dell'ambiente Excel. Si è ammessi alla prova orale se il punteggio è maggiore o uguale a 16. La prova orale consiste nella discussione dei risultati del test e prevede l'utilizzo della banca dati Datastream.

Solo per gli studenti che sosterranno l'esame al primo appello utile è possibile svolgere tre esercizi per casa che verranno valutati con un punteggio tra zero e due punti, che verrà sommato al punteggio finale risultante dalla prova pratica e orale.

Maggiori informazioni e una serie di vecchie prove di esame sono disponibili sul sito web a cura del docente:

http://morgana.unimore.it/muzzioli_silvia/1972.html

I risultati dei questionari di valutazione della didattica sono disponibili all'indirizzo:

<http://saf.unimore.it/dev/infodocentesse3/adf.asp?AA=2013&ADID=19998&CDSID=10288&DOCID=2503>

Testi di riferimento:

Il testo di riferimento è il seguente: Simon Benninga, Modelli Finanziari, la finanza con Excel, McGraw-Hill, 2010, seconda edizione, con CD-Rom allegato. Si veda anche: James H. Stock, Mark W. Watson, Introduzione all'econometria, Edizione italiana a cura di Franco Peracchi, Milano, Pearson Education Italia, 2005. Per approfondimenti su Excel e DATASTREAM consultare i relativi manuali o l'help in linea.

Altre informazioni:

Conoscere e comprendere le funzioni statistiche e finanziarie del foglio elettronico Excel e della banca dati DATASTREAM.

Saper rappresentare ed applicare i principali modelli di valutazione di titoli azionari, obbligazionari e derivati (Opzioni) in Excel, utilizzando dati reali scaricati dalla banca dati DATASTREAM.

Bank management - [EC-BM01]

Docente: Stefano Cosma

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'insegnamento, di carattere sia teorico che istituzionale, fornisce un quadro interpretativo della banca nel mercato di riferimento e approfondisce il legame esistente fra condizioni di equilibrio microeconomico e le principali aree gestionali. L'obiettivo principale consiste nel comprendere le relazioni esistenti fra condizioni di equilibrio microeconomico, regolamentazione e gestione della banca. L'insegnamento, inoltre, si propone di legare i concetti citati alla realtà operativa delle banche e dei gruppi bancari, sistematizzando i bisogni che provengono dall'ambiente e dalla clientela, le principali strategie e i modelli di business fino a giungere all'analisi delle implicazioni in termini di modelli istituzionali e organizzativi. Gli obiettivi formativi del corso sono:

- conoscenza delle condizioni di equilibrio microeconomico di una banca;
- conoscenza delle relazioni esistenti fra le differenti aree gestionali e delle implicazioni per la performance della banca

- conoscenza dell'ambiente di riferimento e dell'ambito competitivo delle banche.
- comprensione e sviluppo della capacità di analisi della coerenza fra ambiente, strategie e modelli istituzionali-organizzativi

Prerequisiti:

Conoscenze di base di Economia degli Intermediari finanziari e di Economia delle Aziende di Credito

Programma del corso:

1. Definizione del mercato bancario e dell'ambiente competitivo

- regolamentazione e strategie competitive;
- retail banking;
- corporate banking;
- investment banking;

2. Asset and liability management;

- il mercato dei depositi ;
- offerta di risorse finanziarie;
- gestione del rischio di liquidità;
- gestione del rischio di tasso;

3. Gestione del patrimonio;

- il capitale economico e il capitale disponibile ;
- regolamentazione e requisiti patrimoniali;
- il costo del capitale proprio;

4. I modelli organizzativi delle banche ;

- approccio ambiente-strategia-struttura ;
- approccio struttura-strategia performance ;
- i modelli di business delle banche;
- i canali distributivi;
- analisi della performance (cenni).

Metodi didattici:

A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. E' previsto l'intervento di esperti di estrazione bancaria o industriale. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti alle attività proposte in aula che possiedono difficoltà e ampiezza crescenti.

Le lezioni si avvalgono dell'utilizzo di slide che sono rese disponibili agli studenti al termine di ciascun argomento trattato.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova scritta, da svolgersi in circa 90 minuti, composta da un caso da analizzare, da una domanda teorica e da una domanda operativa.

Agli studenti è data la possibilità di svolgere un Project Work. Il progetto è assegnato agli studenti a metà del corso, è svolto in gruppo e prevede una presentazione orale al termine del corso.

Esempi delle prove d'esame sono forniti agli studenti e discussi in aula. Tali esempi sono pubblicati su dolly.

Testi di riferimento:

1. BIASIN M., COSMA S., ORIANI M., 2013, "La banca. Istituzione e impresa", Isedi
2. MOTTURA P., PACI S., 2009, "BANCA. Economia e gestione", Egea
3. MOTTURA P., 2011, "BANCHE. Strategia, organizzazione e concentrazioni", Egea.

Altre informazioni:

(1)Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere le condizioni di equilibrio microeconomico di una banca e la relazione esistente fra differenti aree gestionali; conoscere l'ambiente di riferimento e l'ambito competitivo delle banche; comprendere e valutare la coerenza fra ambiente, strategie e modelli istituzionali-organizzativi; conoscere i principali strumenti e tecniche di gestione della banca, declinati per aree gestionali e rischi

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Date le numerose applicazioni pratiche, lo studente acquisisce la capacità di applicare gli strumenti e le tecniche apprese alla gestione di una banca e al perseguimento degli obiettivi aziendali.

(3) Autonomia di giudizio

Lo studente acquisisce una consapevolezza organizzativa e gestionale che lo pone in grado di valutare l'opportunità, la qualità e la razionalità di determinate scelte gestionali e strategiche di una banca

(4) Abilità comunicative

L'insegnamento prevede specifiche attività di discussione in plenaria e in gruppi di lavoro. Lo studente sviluppa capacità comunicative e argomentative sia nei confronti degli altri studenti e membri dei gruppi, sia nei confronti del docente.

(5) Capacità di apprendimento

L'insegnamento fornisce le basi per ulteriori approfondimenti su temi relativi all'economia delle banche, all'organizzazione e alle scelte strategiche.

Bilancio civilistico e IAS/IFRS - [EC-BC01]

Docente: Stefano Montanari

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire la conoscenza del bilancio di esercizio facendo riferimento sia ai principi contabili italiani, sia a quelli internazionali. L'insegnamento si propone pertanto, nell'ambito dei processi di integrazione in atto a livello globale, di evidenziare differenze ed analogie dei due standard contabili attualmente previste per le diverse tipologie di imprese.

Prerequisiti:

Conoscenze base di contabilità

Programma del corso:

Oltre ad approfondire il contenuto delle principali voci del bilancio, sul piano economico aziendale e contabile (OIC e IAS/IFRS) si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento, indispensabile per affrontare ulteriori approfondimenti. Il corso è diviso in tre parti: nella prima verranno affrontati i criteri di valutazione delle diverse voci in base agli standard nazionali, nella seconda, le stesse voci, sono trattate secondo la valutazione IAS/IFRS, nella terza infine si offre uno sguardo d'insieme dei documenti che compongono il bilancio redatti secondo le due diverse prospettive.

Metodi didattici:

Lezioni sono frontali supportate da diapositive. Per questo corso è prevista la registrazione audio.

Le diapositive e la registrazione audio saranno messe a disposizione degli studenti su Dolly.

Saranno messi a disposizione su Dolly pure le esercitazioni svolte in aule.

Per facilitare l'apprendimento della materia si è inoltre disposto l'organizzazione di esercitazioni/testimonianze sia fuori che all'interno dell'orario di lezione. Le date degli eventi e le aule nelle quali sono tenuti verranno comunicate su dolly e negli appositi monitor della facoltà.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame è scritto e può essere sostenuto solo con una prova scritta generale.

Le prove scritte consisteranno in quattro domande a risposte aperte: le domande potranno essere totalmente teoriche, richiedere esemplificazioni numeriche e/o la soluzione di esercitazioni contabili.

Testi di riferimento:

Alberto Quagli, Bilancio di esercizio e principi contabili (BE), Giappichelli, Torino, quinta edizione.

Giuseppe Savioli, I principi contabili internazionali (PCI), Giuffrè Editore, Milano, 2008.

Vanno inoltre utilizzati i principi contabili nazionali e internazionali e il codice civile.

Altre informazioni:

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i principi contabili più utilizzati sia in ambito OIC che in ambito IAS.

L'apprendimento richiesto dovrà ricomprendere sia gli aspetti teorici, sia le applicazioni tecniche di comune utilizzo.

Business intelligence - [EC-BI01]

Docente: Stefano Bordoni

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Business Intelligence e Data Mining sono entrambi strumenti di Business Insights in grado di fornire informazioni critiche sulla propria attività e di supportare le decisioni aziendali. Mentre la prima è orientata alla misurazione, al controllo e alle analisi delle performance aziendali e fornisce i propri risultati al Sistema Informativo Direzionale, l'uso aziendale del Data Mining trova tipicamente impiego nelle analisi dei clienti potenziali o attivi e produce risultati di CRM Analitico e Marketing Intelligence. Sfruttando le nuove componenti Power BI di Microsoft® Self-Service Business Intelligence e la componente aggiuntiva Data Mining Add-ins for Microsoft® Office®, questo corso vuole offrire agli studenti gli strumenti teorici e pratici per fare di Microsoft® Excel un ambiente di lavoro unico dove sviluppare ed integrare con facilità soluzioni di Self-Service Business Intelligence e di Data Mining.

Prerequisiti:

Insegnamento di Informatica (qualsiasi corso di Laurea del Dipartimento di Economia), equivalente ai moduli base + avanzato di MS-Excel

Programma del corso:

L'insegnamento si compone di tre parti per facilitare la comprensione di concetti e tecniche e mettere meglio a fuoco i diversi obiettivi didattici, corrispondenti ai contenuti del libro di testo (vedi sotto). Nella Parte 1 Cap. 1 vengono illustrati gli strumenti tipici della BI e i metodi di progettazione di un Cruscotto direzionale. Vengono inoltre discussi i vantaggi, i limiti e l'opportunità di scegliere Excel come ambiente di sviluppo di applicazioni SSBI. Il Cap. 2 si occupa della prima fase di un processo di BI, relativa alla modellazione dei dati transazionali, con l'obiettivo di predisporre un archivio di facile consultazione su cui elaborare analisi e risultati finali (Staging Area e/o Data Warehouse). Nel Cap. 3 verranno studiate alcune funzioni particolarmente utili nel recupero delle informazioni dai database aziendali, i concetti di tabelle e tabelle pivot, gli strumenti di interazione con i fogli di lavoro, le tecniche che permettono di rendere dinamiche le zone di riferimento contenute nelle funzioni, le operazioni di formattazione condizionale e di costruzione di particolari grafici a termometro e

tachimetro. Nel Cap. 4 le tecniche descritte nei capitoli precedenti vengono applicate per sviluppare un "Dashboard vendite" completo. La Parte 2 presenta nel Cap. 5 alcuni esempi di utilizzo di Power View dedicati alla Georeferenziazione dei dati territoriali e allo sviluppo di modelli di GeoMarketing. Il Cap. 6 introduce le principali caratteristiche d'uso dell'add-in Power Pivot, che permette di estendere il limite dimensionale dato dal numero fisso di righe di Excel con la possibilità di caricare un numero indefinito di record provenienti anche da archivi relazionali e da fonti eterogenee. La Parte 3 riguarda gli strumenti e le tecniche di Data Mining. Oltre ad una breve introduzione teorica, nel Cap. 7 vengono illustrate con esempi e commenti le tre tecniche principali di Data Mining (Link Analysis, Cluster Analysis e Predictive Analysis).

Metodi didattici:

Il corso si svolge interamente in Laboratorio informatico e alterna lezioni frontali teoriche ad esercitazioni ed esperienze applicative dei temi trattati.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento viene effettuata attraverso una prova intermedia informale (self-assessment exam) ed una finale basata su un software proprietario per la somministrazione di 21 domande a risposta chiusa (multiple choice). Una versione dimostrativa del software utilizzato in sede d'esame può essere scaricato dalla pagina docente con basi di circa 500 domande di esercitazione create dal docente e/o dagli studenti.

Testi di riferimento:

Testo: Self-service Business Intelligence e Data Mining con Microsoft Excel, Bordoni S., ed. Pitagora 2013

Modalità di esame: test a multiple choice da svolgere a computer

Dallo spazio Web a cura del docente possono essere recuperate le slide del corso, nonché tutti i file dati e le esercitazioni in Excel, organizzati per Capitoli. Si veda:

http://morgana.unimore.it/bordoni_stefano/BI2013/

Altre informazioni:

Secondo gli indicatori di Dublino:

Conoscenza e comprensione:

conoscenza delle principali tecnologie di analisi, dei differenti scenari economici, delle diverse esigenze aziendali in relazione a dimensioni e risorse disponibili, dei principali player e strumenti di BI.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Comprensione del contesto e definizione di un coerente progetto di analisi, declinato in relazione alla raccolta, l'elaborazione e la presentazione dei dati, con la finalità di supportare le azioni di controllo e le decisioni aziendali. Il processo di analisi comprenderà l'utilizzo di una o più tecnologie di analisi dei dati, quali MDS, Data Mining, Text Mining e Sistemi Esperti

Autonomia di giudizio:

tramite lo studio, le esercitazioni e lo sviluppo in aula di diversi casi e modelli di analisi, lo studente è in grado di raccogliere le peculiarità del contesto per organizzare un corretto processo di analisi.

Abilità comunicative:

la capacità di comunicare viene espressa attraverso la raccolta delle informazioni rilevanti, la modellazione dei dati grezzi e dall'elaborazione di questi in conoscenza per determinare il significato delle situazioni e le indicazioni su come gestirla

Business intelligence - [EC-BI01]

Docente: Stefano Bordoni

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso:	2° anno
Tipologia:	Affine/Integrativa
Totale crediti:	6
Periodo didattico:	Primo semestre

Obiettivi formativi:

Business Intelligence e Data Mining sono entrambi strumenti di Business Insights in grado di fornire informazioni critiche sulla propria attività e di supportare le decisioni aziendali. Mentre la prima è orientata alla misurazione, al controllo e alle analisi delle performance aziendali e fornisce i propri risultati al Sistema Informativo Direzionale, l'uso aziendale del Data Mining trova tipicamente impiego nelle analisi dei clienti potenziali o attivi e produce risultati di CRM Analitico e Marketing Intelligence. Sfruttando le nuove componenti Power BI di Microsoft® Self-Service Business Intelligence e la componente aggiuntiva Data Mining Add-ins for Microsoft® Office®, questo corso vuole offrire agli studenti gli strumenti teorici e pratici per fare di Microsoft® Excel un ambiente di lavoro unico dove sviluppare ed integrare con facilità soluzioni di Self-Service Business Intelligence e di Data Mining.

Prerequisiti:

Insegnamento di Informatica (qualsiasi corso di Laurea del Dipartimento di Economia), equivalente ai moduli base + avanzato di MS-Excel

Programma del corso:

L'insegnamento si compone di tre parti per facilitare la comprensione di concetti e tecniche e mettere meglio a fuoco i diversi obiettivi didattici, corrispondenti ai contenuti del libro di testo (vedi sotto). Nella Parte 1 Cap. 1 vengono illustrati gli strumenti tipici della BI e i metodi di progettazione di un Cruscotto direzionale. Vengono inoltre discussi i vantaggi, i limiti e l'opportunità di scegliere Excel come ambiente di sviluppo di applicazioni SSBI. Il Cap. 2 si occupa della prima fase di un processo di BI, relativa alla modellazione dei dati transazionali, con l'obiettivo di predisporre un archivio di facile consultazione su cui elaborare analisi e risultati finali (Staging Area e/o Data Warehouse). Nel Cap. 3 verranno studiate alcune funzioni particolarmente utili nel recupero delle informazioni dai database aziendali, i concetti di tabelle e tabelle pivot, gli strumenti di interazione con i fogli di lavoro, le tecniche che permettono di rendere dinamiche le zone di riferimento contenute nelle funzioni, le operazioni di formattazione condizionale e di costruzione di particolari grafici a termometro e tachimetro. Nel Cap. 4 le tecniche descritte nei capitoli precedenti vengono applicate per sviluppare un "Dashboard vendite" completo. La Parte 2 presenta nel Cap. 5 alcuni esempi di utilizzo di Power View dedicati alla Georeferenziazione dei dati territoriali e allo sviluppo di modelli di GeoMarketing. Il Cap. 6 introduce le principali caratteristiche d'uso dell'add-in Power Pivot, che permette di estendere il limite dimensionale dato dal numero fisso di righe di Excel con la possibilità di caricare un numero indefinito di record provenienti anche da archivi relazionali e da fonti eterogenee. La Parte 3 riguarda gli strumenti e le tecniche di Data Mining. Oltre ad una breve introduzione teorica, nel Cap. 7 vengono illustrate con esempi e commenti le tre tecniche principali di Data Mining (Link Analysis, Cluster Analysis e Predictive Analysis).

Metodi didattici:

Il corso si svolge interamente in Laboratorio informatico e alterna lezioni frontali teoriche ad esercitazioni ed esperienze applicative dei temi trattati.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento viene effettuata attraverso una prova intermedia informale (self-assessment exam) ed una finale basata su un software proprietario per la somministrazione di 21 domande a risposta chiusa (multiple choice). Una versione dimostrativa del software utilizzato in sede d'esame può essere scaricato dalla pagina docente con basi di circa 500 domande di esercitazione create dal docente e/o dagli studenti.

Testi di riferimento:

Testo: Self-service Business Intelligence e Data Mining con Microsoft Excel, Bordoni S., ed. Pitagora 2013

Modalità di esame: test a multiple choice da svolgere a computer

Dallo spazio Web a cura del docente possono essere recuperate le slide del corso, nonché tutti i file dati e le esercitazioni in Excel, organizzati per Capitoli. Si veda:

http://morgana.unimore.it/bordoni_stefano/BI2013/

Altre informazioni:

Secondo gli indicatori di Dublino:

Conoscenza e comprensione:

conoscenza delle principali tecnologie di analisi, dei differenti scenari economici, delle diverse esigenze aziendali in relazione a dimensioni e risorse disponibili, dei principali player e strumenti di BI.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Comprensione del contesto e definizione di un coerente progetto di analisi, declinato in relazione alla raccolta, l'elaborazione e la presentazione dei dati, con la finalità di supportare le azioni di controllo e le decisioni aziendali. Il processo di analisi comprenderà l'utilizzo di una o più tecnologie di analisi dei dati, quali MDS, Data Mining, Text Mining e Sistemi Esperti

Autonomia di giudizio:

tramite lo studio, le esercitazioni e lo sviluppo in aula di diversi casi e modelli di analisi, lo studente è in grado di raccogliere le peculiarità del contesto per organizzare un corretto processo di analisi.

Abilità comunicative:

la capacità di comunicare viene espressa attraverso la raccolta delle informazioni rilevanti, la modellazione dei dati grezzi e dall'elaborazione di questi in conoscenza per determinare il significato delle situazioni e le indicazioni su come gestirla

Complementi di risk management - [EC-CRM01]

Docente: Giuseppe Marotta

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 5

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

- Familiarità nell'uso del software R per metodi di stima microeconomici su dati panel e cenni a stime con serie storiche finanziarie integrate
- Teoria della banca con particolare riferimento alle implicazioni dell'organizzazione e delle asimmetrie informatiche sull'offerta di credito
- Causalità, endogeneità delle variabili e metodi di stima strumentali con particolare riferimento, nelle applicazioni, al caso italiano nel rapporto banca-impresa.

Prerequisiti:

Introduzione all'econometria; economia degli intermediari bancari; per studenti frequentanti: conoscenza del software R (da corso in metodi quantitativi per la finanza).

Programma del corso:

Programma per frequentanti (in laboratorio)

Microeconomia bancaria e fatti stilizzati sul rapporto banca-impresa in Italia.

Microeconometria su dati banca-impresa, con esercitazioni in laboratorio e progetto finale individuale su un dataset personalizzato: esperimenti casuali ed effetti causali, modelli OLS e risposta binaria (logit, probit), modelli panel (cenni).

Programma per non frequentanti.

Microeconomia bancaria e fatti stilizzati sul rapporto banca-impresa in Italia.

Microeconometria su dati banca-impresa: esperimenti casuali ed effetti causali, modelli OLS e risposta binaria (logit, probit), modelli panel (cenni).

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni in laboratorio informatico

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Frequentanti: utilizzo del software R per la stima e la verifica di ipotesi su dati micro e valutazione scritta su un paper di economia applicata; tre esercizi su elaborazioni dati e loro trattamento statistico svolti durante lo svolgimento del corso.

Non frequentanti: utilizzo del software R per la stima e la verifica di ipotesi su dati micro e valutazione scritta su un paper di economia applicata

Testi di riferimento:

J.D. Angrist e J.S. Pischke (2009), *Mostly harmless econometrics. An empiricist's companion*, Princeton (cap. 1)

J. Wooldridge (2008), *Introductory econometrics*, South-Western (cap. 2, 3, 4, 7, 13).

Paper e altro materiale consultabile in rete.

Altre informazioni:

Seguendo i 5 descrittori di Dublino:

1. Conoscenza e comprensione di: a) modelli e di indagini microeconomiche, prevalentemente su testi in inglese, sulle relazioni banca- impresa; b) metodi microeconomici su dati panel ; c) software R per indagini statistiche ed econometriche su serie storiche finanziarie e su dati panel.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione per programmare ed effettuare stime e verifiche di ipotesi con il software R su serie storiche e su dati panel.

3. Autonomia di giudizio nel valutare criticamente metodi di stima adottati, risultati delle stime e rilevanza economica di indagini econometriche sulle relazioni banca-impresa.

4. Abilità comunicative nel trasmettere in italiano materiali e informazioni prevalentemente in inglese e nell'organizzare un report, a partire da un data-set rilevante per realizzare un'indagine econometrica sugli aspetti di cui al punto 1.

5. Capacità di apprendimento: a) nel raccordare lezioni frontali in italiano con materiali in inglese tecnico; b) nello sviluppare nessi tra diverse prospettive disciplinari sul tema delle relazioni banca-impresa; c) nel realizzare in autonomia un'indagine econometrica su dati panel e nel valutarne criticamente – per i profili econometrici e di rilevanza economica - i risultati delle stime.

Comportamento organizzativo - [EC-C001]

Docente: Massimo Pilati

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso tratta di un tema rilevante e critico nel campo delle discipline organizzative: l'analisi sistematica e scientifica del comportamento degli individui nei diversi contesti organizzativi. Gli studi

sul comportamento organizzativo utilizzano e applicano prospettive teoriche e di ricerca multidisciplinari, di matrice psicologica, sociologica ed economica. Il fine ultimo del corso è comprendere e analizzare le determinanti delle prestazioni individuali, di gruppo e dell'organizzazione nel suo complesso e di individuarne i meccanismi di miglioramento. In tal senso verranno approfonditi gli studi delle determinanti, delle caratteristiche e delle conseguenze del comportamento individuale e collettivo nelle organizzazioni. Verrà inoltre analizzato come la relazione dinamica tra individui, gruppi ed organizzazioni contribuisca a spiegare l'evoluzione delle imprese e la sostenibilità dei loro risultati. Il corso prevede 63 ore di aula.

Programma del corso:

Personalità e differenze individuali
Atteggiamenti e percezioni
Motivazione al lavoro
Gestione dello stress
Gruppi: struttura e dinamiche
Processi decisionali
Comunicazione
Gestioni dei conflitti
Potere
Leadership
People Management
Cultura organizzativa
Cambiamento organizzativo

Metodi didattici:

Il corso implica una modalità didattica decisamente attiva, studente-centrica e imperniata sulla discussione e sul confronto. Ciò comporta:

- Lettura anticipata del materiale
- Discussioni guidate dal docente
- Partecipazione costante e attiva alle lezioni
- Analisi e discussioni in aula di casi aziendali
- Discussioni in piccoli gruppi
- Presentazione in aula dei lavori svolti

Assegnazioni di mini-elaborazioni di casi o di esercitazioni, da restituire al docente

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La valutazione consiste in una prova scritta, della durata complessiva di 90 minuti, così articolata:

- 6 domande aperte inerenti l'intero materiale didattico (10 minuti a domanda, per un totale di 60 minuti)
- Analisi e discussione di un breve caso aziendale (30 minuti)

Testi di riferimento:

Il corso si sviluppa avendo come riferimento tre testi, da studiare tutti integralmente:

- Tosi H.L., Pilati M., Comportamento organizzativo, Egea (2^a edizione), 2008
- Gabrielli G., People Management, Franco Angeli, 2010

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni in piccoli gruppi e in plenaria, lo studente apprende i principi del comportamento organizzativo, a livello dei singoli individui, delle relazioni interindividuali e alla organizzazione nel suo insieme. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite le esercitazioni e la discussione di casi aziendali lo

studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per l'utilizzo di strumenti di analisi motivazionale, di diagnosi dei conflitti, di comunicazione interpersonale e di gestione della leadership
Autonomia di giudizio: Tramite le dinamiche di gruppo in aula lo studente è in grado di comprendere, discutere criticamente ed esporre i risultati ottenuti

Abilità comunicative: Le discussioni dei casi permettono di sviluppare la capacità di public speaking attraverso la presentazione dei lavori in aula

Capacità di apprendimento: con le attività sopra descritte l'allievo avrà assunto le competenze metodologiche per impostare in maniera autonoma una valutazione dell'impatto delle pratiche manageriali sui comportamenti organizzativi

Corporate e investment banking - [EC-CIB01]

Docente: Andrea Landi

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso tratta il tema della finanza per lo sviluppo delle imprese, con uno specifico approfondimento riguardante il mercato del private equity e il processo di quotazione delle imprese

Prerequisiti:

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza)

Finanza aziendale

Programma del corso:

Il corso tratta il tema della finanza per lo sviluppo delle imprese. La prima parte è dedicata ad approfondire le determinanti il fabbisogno finanziario delle imprese nelle diverse fasi di sviluppo e ad illustrare le principali forme contrattuali di finanziamento ritenute più coerenti con le esigenze di copertura finanziaria.

Nella seconda parte si approfondiscono le caratteristiche e il funzionamento del mercato del private equity nelle sue diverse articolazioni (venture capital, expansion, LBO, restructuring).

La parte terza è dedicata al processo di quotazione delle imprese e al ruolo svolto dalle banche di investimento

Metodi didattici:

La metodologia didattica è basata su lezioni frontali e sulle presentazioni di tipo seminariale preparate dagli studenti e incentrate sulla bibliografia assegnata dal docente. La preparazione delle presentazioni è supportata dal tutorato del docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame è in forma orale prevede alcune domande relative agli argomenti trattati a lezione che trovano riferimento nel testo di esame. A ciò si aggiunge una ulteriore discussione relativa a 3 letture assegnate durante il corso e già oggetto di presentazione e commento da parte dello studente.

Testi di riferimento:

Forestieri G., Corporate & investment banking, Egea, Milano, 2011 Capp.1,4,5.1, 5.2.8, 6,7,8,9,10,11,12,15

Letture di approfondimento consigliate durante il corso

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione:

- tramite lezioni in aula, letture guidate, presentazioni e discussioni collegiali lo studente approfondisce i principali temi affrontati nel corso, acquisendo in tal modo la capacità di comprendere la letteratura specifica anche specialistica su diversi argomenti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- durante il corso lo studente acquisisce la capacità di sostenere una discussione e un confronto con il docente e i partecipanti al corso sui principali temi trattati

Autonomia di giudizio

- tramite le presentazioni e le relazioni scritte sui documenti riguardanti i principali temi del corso lo studente acquisisce la capacità di formare ed esprimere una propria valutazione e interpretazione degli argomenti oggetto di approfondimento

Abilità comunicative

- le presentazioni e il coinvolgimento dello studente nelle discussioni consentono di acquisire e migliorare le capacità comunicative nelle diverse situazioni in cui è necessario esprimersi con proprietà di linguaggio, ordine logico chiarezza espositiva degli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento

- le attività descritte consentono di acquisire strumenti metodologici per potere approfondire anche autonomamente gli argomenti trattati e per poter impostare lavori di ricerca finalizzati al lavoro di tesi.

Corso di recupero di matematica

Decisioni finanziarie aziendali - [EC-DFA01]

Docente: Luciana Canovi

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso è volto ad illustrare i fondamenti teorici e i problemi applicativi che presiedono alle decisioni finanziarie aziendali nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders di impresa. Il corso si suddivide in tre parti. La prima riguarda l'analisi delle tecniche per la pianificazione finanziaria di medio-lungo periodo e per la programmazione finanziaria di esercizio. Obiettivo fondamentale di questa parte è mettere gli studenti in grado di applicare gli strumenti proposti a situazioni aziendali e di interpretare criticamente i risultati delle analisi svolte per diversi scenari. La seconda parte affronta il tema della gestione del passivo dando particolare rilievo alla modalità di copertura del fabbisogno finanziario e la convenienza relativa delle diverse forme di finanziamento bancario. Nell'ultima parte vengono approfonditi alcuni temi di valutazione finanziaria rilevanti per orientare le decisioni strategiche aziendali approfondendo temi collegati alla selezione di investimenti e alla stima del costo del capitale.

Prerequisiti:

Una buona conoscenza degli contenuti di finanza aziendale impartiti nei corsi di laurea triennale.

Programma del corso:

In virtù dell'approccio marcatamente applicativo del corso, la didattica comprende lezioni frontali, discussione di casi aziendali, testimonianze aziendali ed esercitazioni, alcune delle quali da svolgersi in laboratorio informatico.

Metodi didattici:

In virtù dell'approccio marcatamente applicativo del corso, la didattica comprende lezioni frontali, discussione di casi aziendali, testimonianze aziendali ed esercitazioni. Il materiale didattico – slides, testi dei casi aziendali e dispense - sono messi a disposizione degli studenti su Dolly durante lo svolgimento del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova scritta, da svolgersi in 2,5/3 ore, che prevede l'analisi di due casi aziendali, attinenti alla prima e alla seconda parte del corso. La valutazione di ciascun caso avviene in trentesimi; il voto deriva quindi dalla media aritmetica, di norma semplice, dei risultati acquisiti nei due elaborati. E' facoltà dello studente rispondere ad una terza domanda relativa agli argomenti trattati nel corso del seminario.

Testi di riferimento:

L. Canovi, Analisi di bilancio e previsione finanziaria: principi e strumenti, Giappichelli, Torino 2007.
I capitoli relativi al capital budgeting di un manuale di finanza aziendale a scelta dello studente

Altre informazioni:

1) Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere il ruolo della finanza nella valutazione dei piani di sviluppo dell'impresa.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Applicare le tecniche di analisi proposte a situazioni aziendali complesse

3) Autonomia di giudizio

Valutare con spirito critico e confrontarsi sulle problemi individuati e sulle soluzioni proposte

4) Abilità comunicative

Il corso non prevede specifici obiettivi di sviluppo di capacità comunicative, se non quelle relative all'attitudine ad esprimere con chiarezza e coerenza i risultati delle analisi svolte

Diritto amministrativo e delle autonomie territoriali - [EC-DAAT01]

Docente: Roberto Pinardi

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali del diritto amministrativo italiano, con particolare riguardo ai principi costituzionali, all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni e di far acquisire allo studente conoscenze di base sulla struttura organizzativa e le funzioni di Regioni ed enti locali.

Prerequisiti:

Durante lo svolgimento delle lezioni si presupporranno conosciute, dallo studente, alcune nozioni fondamentali di Diritto pubblico (in materia, in particolare, di organizzazione costituzionale dello Stato, sistema delle fonti del diritto, forme di Stato e forme di governo, diritti e libertà).

Programma del corso:

Principi costituzionali relativi all'organizzazione e all'attività delle P. A. L'organizzazione amministrativa. L'attività amministrativa. L'organizzazione e le funzioni delle regioni e degli enti locali. I controlli amministrativi ed il potere sostitutivo. La leale collaborazione e le sue forme.

Metodi didattici:

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, durante le quali gli studenti saranno progressivamente invitati ad interloquire con il docente sulla soluzione di problemi giuridicamente rilevanti emersi nella prassi. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame consisterà in un colloquio orale con il docente. Le domande saranno volte a verificare la conoscenza di tutte le parti principali del programma e pertanto in ciascuna interrogazione sarà posto (almeno) un quesito su: l'organizzazione amministrativa, l'attività amministrativa, il diritto regionale e il diritto degli enti locali.

Testi di riferimento:

(A) Tra i numerosi manuali di diritto amministrativo, a supporto della preparazione, si consiglia: G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, ed. Giappichelli, Torino, sesta edizione (2013), limitatamente alla Parte prima, sezioni 1^a (tranne paragrafo 10), 3^a (paragrafi da 1 a 5, da 15 a 24 e da 28 a 31), e 4^a (tranne paragrafo 8); ed alla Parte seconda, sezioni 1^a, 2^a (paragrafi da 1 a 27 tranne paragrafi 17 e 22), 3^a (paragrafi da 1 a 12), 4^a (tranne paragrafi 8, 10 e 12), e 5^a (paragrafi da 1 a 5 e 9).

(B) Per la parte di diritto regionale, si suggerisce A. D'ATENA, Diritto regionale, Giappichelli, Torino, 2010, limitatamente ai capitoli III, IV, V, VIII e IX, paragrafi 2.1, 2.2 e 3.2.2;

(C) La parte di diritto degli enti locali può invece essere preparata sul manuale di L. VANDELLI, Il sistema delle nuove autonomie locali, Il Mulino, Bologna, 2013, limitatamente ai capitoli V (eccetto paragrafo 4), VI, VII, VIII (eccetto paragrafi 1, 2, 3, 6), X (eccetto paragrafi 1, 2, 3, 4).

Altre informazioni:

Conoscenza e comprensione

Tramite le nozioni di base apprese durante le lezioni, lo studente acquisisce la possibilità di comprendere l'organizzazione di un ente pubblico, di qualunque livello territoriale, il tipo di funzioni che esso svolge e di individuare i passaggi chiave che caratterizzano i procedimenti amministrativi. Inoltre, lo studente è in grado di conoscere l'ampiezza delle competenze normative regionali e degli enti locali e di comprendere forme e modi degli strumenti di ingerenza e controllo statale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicando a casi concreti le conoscenze acquisite, lo studente è in grado di comprendere il significato di una norma legislativa e di rilevare eventuali gravi difformità tra le previsioni legali e la prassi amministrativa. Egli inoltre viene a possedere gli strumenti per comprendere significato ed effetti di una pronuncia giurisprudenziale del giudice amministrativo in settori non specialistici.

Autonomia di giudizio

Lo studente, applicando le conoscenze acquisite, è in grado di discutere sulla legittimità di un procedimento amministrativo per come posto in essere da una P.A. statale o territoriale, di esprimere un parere motivato su una decisione giurisprudenziale e di sostenere una propria posizione plausibile in relazione ad un conflitto di competenze tra Stato e Regioni e/o enti locali

Abilità comunicative

Lo studente acquisisce abilità comunicative di base relative alle nozioni proprie del diritto pubblico e amministrativo, apprendendo ad utilizzare in modo rigoroso e corretto le nozioni fondamentali della materia ed a sostenere un discorso giuridico con argomenti coerenti e logici.

Capacità di apprendimento

Le attività descritte consentono allo studente di acquisire abilità di comprensione di testi giuridici e di utilizzare le conoscenze di base per provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Diritto dei contratti internazionali - [EC-DCI02]

Docente: Alberto Levi

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo semestre

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli strumenti interpretativi di base in merito a struttura ed effetti dei contratti internazionali, soffermandosi in particolare sulle fonti normative del diritto internazionale privato, del diritto uniforme e della lex mercatoria, tra cui i principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali. Specifica attenzione sarà riservata, in sede di approfondimento, alla elaborazione relativa al Regolamento Roma I sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, nonché a specifiche figure contrattuali di particolare rilevanza nell'attuale scenario dei rapporti economici internazionali. Modalità di esame: l'esame sarà orale e consisterà nella formulazione di 2-3 domande sull'intero programma indicato.

Prerequisiti:

Non vi sono vincoli di propedeuticità. Tuttavia, il possesso delle nozioni giuridiche elementari in materia di obbligazioni e contratti potrebbe agevolare la frequenza alle lezioni e lo studio individuale.

Programma del corso:

1. Parte generale.

- Il sistema delle fonti: diritto internazionale privato, lex mercatoria e diritto uniforme;
- Le tecniche di redazione dei contratti internazionali;
- La scelta del diritto applicabile;
- La conclusione del contratto;
- Le vicende del contratto: esecuzione, cessazione e patologia;
- La risoluzione delle controversie e l'arbitrato internazionale.

2. I singoli contratti internazionali.

- La compravendita internazionale;
- Il contratto internazionale di agenzia;
- I contratti di lavoro transnazionale: a) il contratto individuale di lavoro e le vicende del rapporto; b) la contrattazione collettiva transnazionale.

Metodi didattici:

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, supportate da presentazioni in power point esplicative. Le lezioni frontali, benché di taglio prevalentemente teorico, sono comunque comprensive dell'analisi di esemplificazioni concrete, in modo da consentire allo studente di approfondire anche il profilo applicativo delle questioni trattate.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame orale consisterà in un colloquio, vertente su tre differenti tematiche tra quelle affrontate nel corso. Il candidato dovrà dar prova di padroneggiare gli istituti giuridici richiesti, dimostrando di saperli inserire nel contesto generale di riferimento. Il candidato inoltre dovrà conoscere sia la disciplina legale, che le impostazioni giurisprudenziali, quanto meno maggioritarie.

Testi di riferimento:

Dispense predisposte dal docente e reperibili presso il centro stampa di Facoltà a partire dalla settimana antecedente all'avvio delle lezioni.

E' possibile arricchire la preparazione con la lettura, facoltativa, di: A. Frignani, M. Torsello, Il contratto internazionale. Diritto Comparato e Prassi Commerciale, Cedam, Padova, 2010,

limitatamente alle seguenti parti:

Capitolo II, §§ 1-9 e 13-14;

Capitolo III;

Capitolo IV, §§ 6-12;

Capitolo V, §§ 1-8;

Capitolo VI, §§ 1-5 e 11;

Capitolo VII, §§ 1-9

Capitolo X.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni collegiali lo studente apprende la disciplina giuridica degli istituti oggetto del corso e acquisisce la capacità di comprendere le posizioni della dottrina e della giurisprudenza formatesi al riguardo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite le esemplificazioni operate attraverso il richiamo a casi concreti, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per la determinazione di scelte giuridiche corrette.

Autonomia di giudizio: Tramite la partecipazione attiva alle lezioni ed alle discussioni in aula, lo studente è in grado di comprendere, analizzare criticamente ed esporre le questioni giuridiche oggetto della materia.

Abilità comunicative: La partecipazione attiva alle lezioni permette di sviluppare la capacità relazionare in ordine alle questioni giuridiche in modo efficace e conciso; di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Diritto dei mercati finanziari - [EC-DMF01]

Docente: Simonetta Cotterli

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo iniziale del corso è dotare gli studenti di alcuni strumenti per la corretta comprensione degli assetti giuridici del mercato finanziario nel suo complesso. Successivamente, è privilegiato lo studio delle regole relative alla relazione tra gli operatori e i clienti, così da fornire agli studenti gli strumenti principali indispensabili per la comprensione delle regole e lo svolgimento corretto delle attività finanziarie nei confronti del pubblico.

Il corso prevede 42 ore complessive di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 108 ore (per un totale di 150 ore di lavoro, equivalenti a 6 CFU).

Prerequisiti:

Buona conoscenza del diritto privato e commerciale.

Programma del corso:

Introduzione alla disciplina del mercato finanziario: operatori, riserve di attività, assetto dei controlli.

La relazione banca-cliente: le regole di buona fede e correttezza, la trasparenza, la soluzione stragiudiziale delle controversie (ABF).

Le regole sulla vendita dei prodotti assicurativi: soggetti autorizzati, trasparenza, correttezza, responsabilità.

Il testo unico della finanza: introduzione alla legge
I servizi di investimento.
Le regole di comportamento degli intermediari nel tuf e nella giurisprudenza:
La gestione collettiva del risparmio: Sgr - Fondi comuni – Sicav – Fondi pensione
I mercati regolamentati: definizione, autorizzazione, organizzazione.
Le società di gestione del mercato
I sistemi multilaterali di negoziazione.
L'offerta al pubblico di prodotti finanziari
Le regole anti-riciclaggio
Le regole anti-usura

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni frontali, durante le quali è comunque richiesta l'attiva partecipazione dello studente, sono svolte in aula esercitazioni per la soluzione di casi esemplificativi di conflitti tra operatori e clienti. Le esercitazioni presuppongono la preventiva lettura di documenti e sentenze, a disposizione su dolly, da parte dello studente.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale consiste in un esame scritto diviso in due parti.
Per la prima parte è richiesta allo studente una valutazione del comportamento di un intermediario nei confronti del cliente, con l'individuazione di eventuali responsabilità. Questa parte dell'esame potrà parzialmente essere svolta durante il periodo di lezione, esclusivamente se accompagnata dall'attività di preparazione di casi e sentenze, con la possibilità di conseguire una valutazione ed un bonus sull'esame finale scritto, la cui valutazione non potrà in ogni caso essere inferiore a 18.
La seconda parte consiste in una domanda aperta, in cui allo studente è richiesto di mostrare le sue conoscenze in relazione ad uno specifico argomento del programma.

Testi di riferimento:

Regolamenti della Banca d'Italia, Testi normativi e materiale a disposizione su dolly
R. Costi, Il Mercato Mobiliare, Giappichelli, Ultima ed.
S. Cotterli, in A.A.V.V., La banca. Istituzione e impresa, Isedi, 2013, cap. 9.

Altre informazioni

Secondo i 5 descrittori di Dublino:

1. Attraverso le lezioni frontali comprensione di leggi, regolamenti e decisioni giurisprudenziali in materia diritto dei mercati finanziari, con particolare riferimento alla disciplina della relazione tra intermediari e clienti
2. Attraverso l'analisi di documenti e sentenze capacità di applicare le conoscenze acquisite in relazione ai comportamenti corretti con le controparti degli intermediari finanziari, con particolare attenzione agli intermediari bancari
4. Attraverso l'interazione in aula, abilità comunicative nel relazionarsi in maniera corretta ed in accordo con le diverse discipline con i clienti, i quali debbono ricevere dall'intermediario tutte le informazioni, scritte ma anche orali, che gli consentano una scelta consapevole.
5. Il complesso delle attività sviluppa la capacità di comprendere e di apprendere in autonomia i contenuti futuri delle regole, inevitabilmente legati all'evoluzione ed alla trasformazione di mercati e discipline.

Diritto della finanza d'impresa - [EC-AFI01]

Docente: Federico Maria Mucciarelli

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: A scelta dello Studente

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6
Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Approfondita conoscenza di alcuni aspetti del diritto dei contratti, che assumono particolare rilievo nello svolgimento dell'attività di impresa. Vengono inoltre considerati alcuni tipi di contratto disciplinati dal codice civile o da altre leggi, ed in particolare i contratti bancari ed i contratti tipici dell'intermediazione finanziaria. Vengono altresì posti in evidenza i principi generali dell'attività bancaria e finanziaria, alla luce del T.U.B. e del T.U.F.

Prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza approfondita del diritto privato e commerciale.

Programma del corso:

- 1) Il contratto come strumento per la finanza d'impresa.
- 2) Norme fondamentali sui contratti.
- 3) Conclusione e scioglimento.
- 4) Interessi – mora – inadempimento
- 5) Contratto, autofinanziamento e finanziamento esterno dell'impresa.
- 6) Mutuo, deposito e i contratti di finanziamento.
- 7) Mutuo fondiario
- 8) I contratti bancari tipici e atipici.
- 9) I contratti bancari tipici del codice civile.
- 10) Contratti bancari: norme imperative, norme sulla trasparenza ed autonomia contrattuale.
- 11) Le garanzie del finanziamento bancario – Garanzie reali e personali. Fideiussione e contratto autonomo di garanzia.
- 12) Il credito "speciale" all'impresa con le sue garanzie speciali (privilegi)
- 13) Leasing
- 14) Il factoring e la cessione dei crediti d'impresa.
- 15) Cenni sui finanziamenti alle imprese in crisi
- 16) Il contratto con l'intermediario finanziario e la normativa sui contratti di investimento del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, T.U.F., d.l. 24.2. 1998, n. 58.

Metodi didattici

42 ore di didattica. Gli studenti devono aver letto il materiale per ciascuna lezione e gli argomenti delle lezioni verranno discussi in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova scritta, articolata su 10 quiz e 3 domande aperte

Testi di riferimento:

Dispensa a cura dei docenti

Altre informazioni

Conoscenza e comprensione del diritto dei contratti per il finanziamento d'impresa. Sviluppo di abilità teoriche e pratiche.

Diritto del lavoro - [EC-DL02]

Docente: Michele Tiraboschi

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le tematiche del diritto del lavoro mediante un'analisi casistica dei principali schemi contrattuali di riferimento.

Nella lezione introduttiva il docente delinea non solo l'oggetto del corso ma anche il peculiare metodo di insegnamento prescelto che cerca di caratterizzarsi per innovazione, uso delle tecnologie, costante interazione col docente e lavoro di gruppo.

Partendo dalla costruzione del curriculum vitae di ciascuno studente si cercherà di introdurre in partecipanti al corso al concetto di employability inteso come strumento di lettura del cambiamento del lavoro e delle relative tecniche di tutela. Le informazioni raccolte nei CV degli studenti consentiranno di delineare esperienze lavorative, mestieri e professioni che verranno ricondotti alle tipologie contrattuali del diritto del lavoro. Questa operazione consentirà di partire dalle esperienze di vita degli studenti per delineare i formanti dell'ordinamento giuridico posto dal diritto del lavoro e di approfondire con attenzione specifica gli istituti giuridici e contrattuali volti a facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Il fine ultimo del corso è consentire l'acquisizione e/o il rafforzamento di competenze professionali e trasversali utili a valorizzare il curriculum degli studenti interessati alle tematiche (e alle professioni del lavoro).

Prerequisiti:

Il corso presuppone una conoscenza base del diritto privato

Programma del corso:

- I contratti di lavoro subordinato:

Contratto a tempo indeterminato

Contratto a tempo determinato

Contratto a tempo parziale

Contratto di lavoro intermittente

Contratto di apprendistato

– Il lavoro senza contratto:

Stage

Lavoro accessorio

– I contratti di lavoro autonomo e le esternalizzazioni produttive:

Contratto d'opera

Collaborazioni coordinate e continuative

Lavoro a progetto

Somministrazione di lavoro

– La certificazione dei contratti

– Il diritto delle risorse umane:

Mansioni

Orario di lavoro — organizzazione

Straordinario

Reperibilità

Ferie

Malattia

Retribuzione ed emolumenti in generale

Esercizio del potere disciplinare

– La cessazione del rapporto di lavoro:

Dimissioni

Licenziamento individuale

Licenziamento collettivo

Metodi didattici

Costante interazione col docente e uso delle tecnologie open access sono alla base di un metodo didattico che supera la logica tradizionale della lezione frontale. Il metodo formativo parte dalla centralità dello studente, di cui si conosceranno storia e percorso accademico tramite la raccolta ed elaborazione dei CV in chiave di employability, attraverso cui rileggere categorie, temi e concetti fondamentali del diritto del lavoro. Ad ogni studente verranno affidati lezioni per lezioni capitoli del manuale e alcuni argomenti oggetto della lezione successiva in modo da giungere a lezione con alcune informazioni di base e di contenuto che consentano loro di conoscere in anticipo il contenuto dell'argomento trattato, di interagire facilmente, richiedere specifiche spiegazioni e infine presentare al resto della classe personali approfondimenti. Ogni lezione verrà conseguentemente introdotta ed avviata da un intervento di uno studente volontario (o di uno studente indicato dal docente) a cui verrà chiesto di riepilogare sinteticamente i contenuti della lezione precedente e/o delle letture di volta in volta assegnate. Durante lo svolgimento di ogni unità didattica, il singolo studente sarà chiamato a presentare alla classe e condividere i risultati dello studio individuale. Accanto ai canali tradizionali di supporto della docenza (piattaforma di ateneo dolly), verranno utilizzati strumenti di apprendimento open access presenti in rete (in particolare twitter, con un hashtag specifico #DIRLAV2014) che consentiranno di protrarre l'insegnamento oltre il tempo tradizionale della lezione, di alimentare il dialogo con il docente e tra gli studenti stessi.

Là dove se ne presenterà l'occasione il docente organizzerà specifiche visite aziendali presso imprese o testimonianze aziendali in aula che possano consentire di apprendere da altra angolazione le dinamiche del diritto del lavoro.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento è quotidiana e si realizza nel corso di ogni lezione con modalità di interazione nonché attraverso il canale twitter e l'hashtag #DIRLAV2014.

L'attribuzione di compiti quotidiani (ai singoli o a gruppi) e la loro verifica collettiva consente agli studenti e contemporaneamente al docente di:

- accertare durante il corso il grado di assimilazione degli argomenti;
- anticipare lo studio individuale e la valutazione dei risultati della didattica affrontando in itinere difficoltà di comprensione, di ricerca e di rielaborazione dei contenuti;
- incrementare competenze comunicative individuali e di lavoro di gruppo;
- arricchire il percorso comune di studi attraverso il proprio contributo individuale.

Modalità di valutazione per i FREQUENTANTI: I frequentanti attivi saranno sottoposti ad una prova orale con il docente e alla valutazione dello studente concorreranno anche i risultati raggiunti in classe e altri fattori quali il grado di interazione, la qualità della frequenza attiva, la predisposizione ai lavori di gruppo e di approfondimento proposti durante il corso.

Modalità di valutazione per i NON FREQUENTANTI: gli studenti non frequentanti svolgeranno una prova scritta (composta da 15 domande a risposta multipla e 3 casi aperti) e un eventuale colloquio orale con il docente (obbligatorio se si totalizza un voto pari o superiore a 27/30 nella prova scritta).

Testi di riferimento:

• M. Biagi (continuato da M. Tiraboschi), Istituzioni di diritto del lavoro, Giuffrè Editore, V edizione, 2012 con annessa Appendice di aggiornamento alla c.d. «Riforma Fornero» (legge 28 giugno 2012, n. 92, come modificata dalla legge 7 agosto 2012, n. 134) (latest edition).

• M. Tiraboschi (a cura di), Jobs Act: il cantiere aperto delle riforme del lavoro, ADAPT LABOUR STUDIES e-Book series, n. 25 scaricabile qui

<http://moodle.adaptland.it/mod/resource/view.php?id=12787>

Materiale didattico integrativo

Altre informazioni

Conoscenza, lettura, capacità di comprensione ed analisi: gli studenti acquisiscono consapevolezza del linguaggio tecnico-giuridico e cognizione specifica dei contratti di lavoro e di quelli riservati all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

- Competenze applicative della conoscenza: i percorsi di approfondimento individuale e di gruppo, l'analisi dei contratti collettivi e la creazione di una tabella dei contratti scritta sulla base delle esperienze professionali degli studenti recuperate dai loro cv, consente alla classe e al singolo discente di sperimentare l'applicazione concreta delle conoscenze e delle nozioni offerte, facilitando l'acquisizione di una metodologia applicativa e casistica.
- Competenze comunicative, relazionali (di gruppo) ed organizzative: le presentazioni orali frequenti davanti alla classe e la condivisione costante dei risultati dello studio individuale garantiscono l'acquisizione di competenze comunicative e di capacità di sintesi e di esposizione specialistica nei temi di studio nonché di capacità di lavoro in squadra e di organizzazione dei team di approfondimento.
- Autonomia di giudizio e capacità di rielaborazione: durante ogni lezione lo studente è chiamato ad indicare i punti chiave e i nodi critici delle tematiche proposte nonché i risultati del proprio studio individuale, garantendo così la valorizzazione di una autonoma capacità di giudizio e rielaborazione.

Diritto delle crisi d'impresa - [EC-DCI01]

Docente: Luca Mandrioli

Corso di studio:	Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]
Anno di corso:	2° anno
Tipologia:	Affine/Integrativa
Totale crediti:	6
Periodo didattico:	Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le tematiche riguardanti la crisi d'impresa sotto il profilo giuridico ed, in particolare, la composizione negoziale e giudiziale della stessa, attraverso l'analisi delle linee essenziali del "sistema delle procedure concorsuali" (rappresentato, in primis, dal r.d. 16 marzo 1942, n. 267), come risultante dai molteplici interventi di riforma (d.l. 14 marzo 2005, n. 35 "Decreto competitività"; d.lgs. 9 gennaio 2006, n. 5 "Riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali"; d.lgs. 12 settembre 2007, n. 169 "Decreto correttivo"; d.l. 22 giugno 2012, n. 83 "Decreto Sviluppo "; d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 "Decreto Sviluppo bis"; l. 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di stabilità 2013"; d.l. 21 giugno 2013, n. 69 "Decreto del Fare"; d.l. 23 dicembre 2013, n. 145 "Destinazione Italia"; d.l. 24 giugno 2014, n. 91 "Disposizioni urgenti per il rilancio e lo sviluppo delle imprese"; d.l. 12 settembre 2014, n. 132 "Misure urgenti per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile"), che hanno modificato la fisionomia e la filosofia della maggior parte degli istituti approntati dal suddetto "sistema delle procedure concorsuali", allo scopo di adeguarli alle mutate esigenze del sistema economico.

Prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza approfondita del diritto commerciale e del diritto delle società.

Programma del corso:

Oggetto del corso saranno le procedure concordate di risoluzione della crisi d'impresa, disciplinate sia dalla legge fallimentare, sia dalle leggi speciali, con particolare attenzione a quella che rappresenta l'archetipo di tutte le procedure: il Fallimento.

Il corso sarà così strutturato:

Parte I – I principi generali delle procedure ed il Fallimento.

1. I principi generali delle procedure concorsuali.
2. I presupposti del Fallimento.
3. Il Fallimento delle società.
4. La dichiarazione di Fallimento.
5. Gli organi della procedura, la Relazione ex art. 33 l. fall. ed i reclami ex artt. 26 e 36 l. fall.
6. Gli effetti del Fallimento sul debitore e sui creditori.

7. La disciplina dei rapporti giuridici preesistenti.
 8. Gli effetti del Fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori.
 9. L'azione revocatoria fallimentare.
 10. La custodia ed amministrazione delle attività fallimentari.
 11. L'accertamento del passivo.
 12. La liquidazione dell'attivo.
 13. La ripartizione dell'attivo.
 14. La chiusura del Fallimento, l'esdebitazione del fallito ed il Concordato fallimentare.
- Parte II – La composizione negoziata della crisi d'impresa ed il Concordato preventivo
1. La composizione negoziata della crisi d'impresa (il Piano stragiudiziale di risanamento attestato ex art. 67, terzo comma, lett. d), l. fall.; gli Accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l. fall.).
 2. La domanda di Concordato preventivo.
 3. Effetti, Approvazione e Revoca del Concordato.
 4. Omologazione, esecuzione e risoluzione del Concordato.
 5. Il Concordato con riserva ex art. 161, sesto comma, l. fall.
 6. La continuazione dell'impresa nel Concordato preventivo.
- Parte III – Le procedure amministrative
1. Cenni sulla disciplina dell'Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.
 2. Cenni sulla disciplina della Liquidazione coatta amministrativa.

Metodi didattici:

Lezioni frontali della durata di 2 ore ciascuna che, nel periodo di svolgimento del corso, si terranno 2 volte alla settimana. E' prevista l'analisi ed il commento dei testi di legge. Si consiglia la frequenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova orale consistente in un colloquio con il docente sugli argomenti trattati durante il corso. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella pagina di Dolly.

Testi di riferimento:

Lo studio degli argomenti affrontati durante il corso e la preparazione dell'esame dovranno avvenire:

1. Sulla base delle norme oggetto del corso, prime fra tutte la legge fallimentare e le altre disposizioni in tema di crisi d'impresa;
2. Con l'ausilio di uno dei seguenti manuali, a scelta dello studente:
 - S. Bonfatti – P.F. Censoni, Lineamenti di diritto fallimentare, Padova 2013.
 - L. Guglielmucci, Diritto fallimentare, Sesta edizione, Torino, 2014;
3. Utilizzando il materiale integrativo (dispensa del docente), per lo più esplicativo e riassuntivo delle lezioni, che sarà reso disponibile sulla pagina Dolly relativa al corso.

Altre informazioni:

Tramite le lezioni in aula si apprendono le logiche giuridiche indispensabili al fine di comprendere i principali istituti del diritto concorsuale, acquisendo nondimeno gli strumenti metodologici necessari per poter affrontare, in piena autonomia, la preparazione dell'esame con massimo profitto.

Diritto delle relazioni industriali - [EC-DRI01]

Docente: Michele Tiraboschi

Corso di studio:	Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]
Anno di corso:	1° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	9
Periodo didattico:	Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso di DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI è strutturato in 5 moduli didattici (di cui uno metodologico e introduttivo) ed è in lingua inglese. La modalità didattica del corso prevede una costante interazione tra docente e studenti. Ogni lezione sarà aperta da un intervento di uno studente volontario (o, in assenza, di uno studente indicato dal docente) a cui verrà chiesto di riepilogare sinteticamente i concetti e i contenuti della lezione precedente e/o delle letture di volta in volta assegnate.

Modalità di valutazione per i FREQUENTANTI: I frequentanti attivi saranno sottoposti ad una prova orale con il docente e alla valutazione dello studente concorreranno anche i risultati raggiunti in classe e altri fattori quali il grado di interazione, la qualità della frequenza attiva, la predisposizione ai lavori di gruppo e di approfondimento proposti durante il corso. Le prove si svolgono tutte in lingua inglese.

Modalità di valutazione per i NON FREQUENTANTI: gli studenti non frequentanti svolgeranno una prova scritta (composta da 15 domande a risposta multipla e 3 domande aperte) e un eventuale colloquio orale con il docente. La prova si svolge in lingua inglese.

Prerequisiti:

Il corso presuppone una conoscenza di base di diritto del lavoro e di diritto sindacale.

Programma del corso:

Modulo 1: CONCEPTUAL FRAMEWORK AND METHODOLOGY

Modulo 2: ECONOMICAL CRISIS AND LABOUR LAW REFORMS: MODELS AND SCENARIOS

Modulo 3: YOUTH EMPLOYMENT: PROSPECTIVES IN SCHOOL-TO-WORK TRANSITION

Modulo 4: BILATERALISM AND BILATERAL BODIES

Modulo 5: NEW JOBS AND ORGANISATIONAL MODELS

Metodi didattici:

Costante interazione col docente e uso delle tecnologie open access sono alla base di un metodo didattico che supera la logica tradizionale della lezione frontale. Il metodo formativo parte dalla centralità dello studente, di cui si conosceranno storia e percorso accademico tramite la raccolta ed elaborazione dei CV in chiave di employability, attraverso cui rileggere categorie, temi e concetti fondamentali del diritto delle relazioni industriali. Ad ogni studente verranno affidati lezione per lezione capitoli del manuale e un Paese straniero da seguire in parallelo al caso italiano che sarà esposto dal docente. Agli studenti verrà richiesto di approfondire e riassumere gli argomenti oggetto della lezione successiva seguendo le indicazioni del docente in modo da giungere a lezione con alcune informazioni di base e di contenuto che consentano loro di conoscere in anticipo il contenuto dell'argomento trattato, di interagire facilmente, richiedere specifiche spiegazioni e infine presentare al resto della classe personali approfondimenti. Ogni lezione verrà conseguentemente introdotta ed avviata da un intervento di uno studente volontario (o di uno studente indicato dal docente) a cui verrà chiesto di riepilogare sinteticamente i contenuti della lezione precedente e/o delle letture di volta in volta assegnate. Durante lo svolgimento di ogni unità didattica, il singolo studente sarà chiamato a presentare alla classe e condividere i risultati dello studio individuale e del Paese straniero preso come riferimento di analisi e valutazione delle dinamiche del diritto delle relazioni industriali. Accanto ai canali tradizionali di supporto della docenza (piattaforma di ateneo dolly), verranno utilizzati strumenti di apprendimento open access presenti in rete (in particolare twitter, con un hashtag specifico #IRL2014) che consentiranno di protrarre l'insegnamento oltre il tempo tradizionale della lezione, di alimentare il dialogo con il docente e tra gli studenti stessi.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento è quotidiana e si realizza nel corso di ogni lezione con modalità di interazione nonché attraverso il canale twitter e l'hashtag #IRL2014.

L'attribuzione di compiti quotidiani (ai singoli o ai gruppi) e la loro verifica collettiva consente agli studenti e contemporaneamente al docente di:

- accertare durante il corso il grado di assimilazione degli argomenti;
- anticipare lo studio individuale e la valutazione dei risultati della didattica affrontando in itinere difficoltà di comprensione, di ricerca e di rielaborazione dei contenuti;
- incrementare competenze comunicative individuali e di lavoro di gruppo;
- arricchire il percorso comune di studi attraverso il proprio contributo individuale.

Modalità di valutazione per i FREQUENTANTI: I frequentanti attivi saranno sottoposti a una prova orale con il docente e alla valutazione dello studente concorreranno anche i risultati raggiunti in classe e altri fattori quali il grado di interazione, la qualità della frequenza attiva, la predisposizione ai lavori di gruppo e di approfondimento proposti durante il corso. Le prove si svolgono tutte in lingua inglese.

Modalità di valutazione per i NON FREQUENTANTI: gli studenti non frequentanti svolgeranno una prova scritta (composta da 15 domande a risposta multipla e 3 domande aperte che verteranno su argomenti specifici presenti nel libro di testo) e un colloquio orale con il docente. Il colloquio orale sarà obbligatorio per quanti totalizzeranno un voto pari o superiore a 27/30 nella prova scritta, facoltativo per gli altri. La prova si svolge in lingua inglese.

Testi di riferimento:

- M. Tiraboschi, *Labour Law and Industrial Relations in Recessionary Times – The Italian Labour Relations in a Global Economy*, ADAPT Labour Studies e-Book Series. Il libro è edito da ADAPT University Press ed è disponibile gratuitamente all'indirizzo internet www.adapt.it.
- M. Biagi, M. Tiraboschi, *Istituzioni di diritto del lavoro*, Giuffrè, 2012, V ed., con allegato di aggiornamento alla legge n. 92/2012
- M. Tiraboschi (a cura di), *Jobs Act: il cantiere aperto delle riforme del lavoro*, ADAPT LABOUR STUDIES e-Book series, n. 25 scaricabile qui <http://moodle.adaptland.it/mod/resource/view.php?id=12787>
- Lecture scelte, concordate col docente, di saggi pubblicati nell'E-Journal of International and Comparative Labour Studies. La rivista è edita da ADAPT University Press ed è disponibile gratuitamente, nella modalità open access, all'indirizzo internet http://adapt.it/EJCLS/index.php/ejcls_adapt/index

Altre informazioni:

- Conoscenza, lettura, capacità di comprensione ed analisi: gli studenti acquisiscono consapevolezza del linguaggio tecnico-giuridico e cognizione specifica della struttura del sistema di relazioni industriali e della contrattazione collettiva in un contesto comparato.
- Competenze applicative della conoscenza: i percorsi di approfondimento individuale e di gruppo e l'analisi di un contesto Paese affidato al singolo studente consente alla classe e al singolo discente di sperimentare l'applicazione concreta delle conoscenze e delle nozioni offerte, facilitando l'acquisizione di una metodologia applicativa e casistica, in chiave comparata.
- Competenze linguistiche di natura tecnico-giuridica (in lingua inglese) e semantiche: l'analisi di specifiche espressioni giuridiche e la ricerca della validità delle medesime nei differenti ambiti nazionali analizzati consente agli studenti di migliorare il ventaglio lessicale individuale specificatamente nei temi delle relazioni industriali e di lavoro.
- Competenze comunicative, relazionali (di gruppo) ed organizzative: le presentazioni orali frequenti davanti alla classe e la condivisione costante dei risultati dello studio individuale garantiscono l'acquisizione di competenze comunicative e di capacità di sintesi e di esposizione specialistica nei temi di studio nonché di capacità di lavoro in squadra e di organizzazione dei team di approfondimento.
- Autonomia di giudizio e capacità di rielaborazione: durante ogni lezione lo studente è chiamato ad indicare i punti chiave e i nodi critici delle tematiche proposte nonché i risultati del proprio studio individuale, garantendo così la valorizzazione di una autonoma capacità di giudizio e rielaborazione. Anche la valutazione dell'impatto dell'applicazione concreta dei differenti sistemi di relazioni industriali è utile ad accrescere capacità individuali di valutazione e di giudizio.

Diritto delle risorse umane - [EC-DRU01]

Docente: Alberto Levi

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante, Affine/Integrativa

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti alla gestione delle risorse umane, dal punto di vista strettamente giuridico. Modalità di esame: l'esame sarà orale e consisterà nella formulazione di 2-3 domande sull'intero programma indicato.

Prerequisiti:

Nessuno.

Programma del corso:

La retribuzione

L'obbligazione di sicurezza

La classificazione dei lavoratori

L'orario di lavoro

La sospensione del rapporto

Il potere direttivo ed il potere disciplinare

Gli obblighi del lavoratore

La parità di trattamento nel rapporto di lavoro

L'estinzione del rapporto individuale

Il trattamento di fine rapporto

La tutela dei diritti dei lavoratori

Metodi didattici

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, supportate da presentazioni in power point esplicative.

Le lezioni frontali, benché di taglio prevalentemente teorico, sono comunque comprensive dell'analisi di esemplificazioni concrete, in modo da consentire allo studente di approfondire anche il profilo applicativo delle questioni trattate. Sono inoltre previste lezioni di stampo prevalentemente pratico, tenute tendenzialmente da professionisti operanti nel tessuto produttivo locale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale consisterà in un colloquio, vertente su tre differenti tematiche tra quelle affrontate nel corso. Il candidato dovrà dar prova di padroneggiare gli istituti giuridici richiesti, dimostrando di saperli inserire nel contesto generale di riferimento. Il candidato inoltre dovrà conoscere sia la disciplina legale, che le impostazioni giurisprudenziali, quanto meno maggioritarie.

Testi di riferimento:

Luisa Galantino, Diritto del lavoro, Torino, Giappichelli Editore, XVIII ed., 2012 (limitatamente ai capitoli: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 (paragrafi 1-17 compresi), 15, 17. In alternativa al testo indicato, è possibile preparare testi diversi, concordati di volta in volta con il docente.

E' consigliata la consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni collegiali lo studente apprende la disciplina giuridica degli istituti oggetto del corso e acquisisce la capacità di comprendere le posizioni della dottrina e della giurisprudenza formatesi al riguardo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite le esemplificazioni operate attraverso il richiamo a casi concreti, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per la determinazione di corrette azioni di gestione delle risorse umane.

Autonomia di giudizio: Tramite la partecipazione attiva alle lezioni ed alle discussioni in aula, lo studente è in grado di comprendere, analizzare criticamente ed esporre le questioni giuridiche oggetto della materia.

Abilità comunicative: La partecipazione attiva alle lezioni permette di sviluppare la capacità relazionare in ordine alle questioni giuridiche in modo efficace e conciso; di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Diritto delle società - [EC-DS01]

Docente: Federico Maria Mucciarelli

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Argomenti selezionati del diritto delle società di capitali, con particolare attenzione alle regole atte a risolvere i tre principali problemi d'agenzia (tra soci e amministratori, tra soci, e tra società e creditori) nella s.p.a. e nella s.r.l. Le operazioni straordinarie: trasformazione, operazioni sul capitale, fusione e scissione.

Prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza approfondita del diritto commerciale

Programma del corso:

- 1 Introduzione: società di capitali, cooperative e responsabilità limitata
- 2 La partecipazione sociale: Azioni
- 3 La partecipazione sociale: Azioni
- 4 La partecipazione sociale: Quote di s.r.l.
- 5 Strumenti di patrimonializzazione diversi ("ibridi")
- 6 La tutela dei creditori 1
- 7 La tutela dei creditori 2
- 8 La tutela dei creditori 3
- 9 Poteri dei soci: Assemblea
- 10 Poteri dei soci: Trasparenza e deleghe di voto
- 11 Amministrazione e controllo di s.p.a. – Gli amministratori: doveri e responsabilità
- 12 Amministrazione e controllo di s.p.a. – Nomina e compensi degli amministratori
- 13 Amministrazione e controllo di s.p.a. – Collegio sindacale e revisione legale
- 14 Amministrazione e controllo di s.p.a. – Modelli alternativi
- 15 Amministrazione e controllo di s.r.l.
- 16 Operazioni straordinarie e operazioni sul capitale
- 17 Fusione / scissione
- 18 Scioglimento
- 19 Partecipazioni incrociate e gruppi di società
- 20 Patrimoni destinati
- 21 Opa

Metodi didattici

42 ore di didattica. Gli studenti devono aver letto il materiale per ciascuna lezione e gli argomenti delle lezioni verranno discussi in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con due domande aperte. La prima domanda è pratica e richiede abilità di "problem solving" inerenti a una situazione specifica. La seconda domanda è teorica.

Testi di riferimento:

Testi di riferimento (solo le parti relative agli argomenti del corso):

- Kraakman et al., Anatomy of company law, OUP, 2009, capitoli 1 e 2.
- Campobasso, Diritto commerciale, volume 2, diritto delle società, Utet, 2012

Altre informazioni

Conoscenza e comprensione del diritto delle società di capitali e delle cooperative. Analisi critica del diritto e ricerca delle sue funzioni economiche e politiche. Sviluppo abilità applicative.

Diritto dell'Unione Europea - [EC-DUE01]

Docente: Salvatore Aloisio

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: A scelta dello Studente

Tipologia: A scelta dello Studente

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le nozioni generali di diritto dell'Unione europea. È propedeutico allo studio del diritto europeo applicato alle diverse discipline specialistiche su cui esso incide (es. diritto comunitario del lavoro, diritto comunitario commerciale ecc.) ma anche alla comprensione del contesto istituzionale in cui si inseriscono le discipline economiche interessate dalle politiche dell'UE (integrazione europea e politiche comunitarie).

Prerequisiti:

Presuppone la conoscenza dei profili fondamentali del diritto pubblico generale (concetti di forma di Stato e di governo, di sovranità, teoria generale del diritto e sistema delle fonti) e dell'ordinamento costituzionale italiano

Programma del corso:

Dalle Comunità europee all'Unione europea: origini ed atti istitutivi.

Le istituzioni e gli altri organi.

Le procedure di adozione degli atti

La tutela giurisdizionale nell'UE

La ripartizione delle competenze tra U.E. e stati membri

Le fonti del diritto UE

I rapporti tra il diritto dell'UE e il diritto interno.

Le relazioni esterne dell'UE

I rapporti tra il diritto dell'UE e il diritto interno.

Le relazioni esterne dell'UE

Le 4 Libertà fondamentali

Libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.

La disciplina della concorrenza. Gli aiuti di stato.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali durante le quali gli studenti sono invitati ad interloquire con il docente. In particolare per quanto riguarda le questioni di maggiore attualità nel dibattito relativo al processo di integrazione europea e, ove possibile, in relazione ai casi giurisprudenziali esposti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà in forma orale. Le domande saranno volte a verificare lo studio di tutto il programma e pertanto in ciascuna interrogazione sarà posto (almeno) un quesito su ciascuna delle parti in cui esso si articola, ovvero: le istituzioni e gli organi dell'UE, gli atti dell'UE, etc.

Testi di riferimento:

1) Luigi DANIELE, Diritto dell'Unione europea, IV ed. 2010, Milano, Giuffrè, ad eccezione di: Parte II paragrafo 5, 7, 8; Parte III paragrafo 11; Parte VI paragrafo 5 e 6.

2) Luigi DANIELE, Diritto del Mercato unico europeo, II ed., 2012, Milano, Giuffrè, ad eccezione di: Capitolo I; Capitolo IV, paragrafo 9.

E' richiesta la conoscenza dei testi normativi di riferimento consultabili in Codice breve dell'Unione europea, Ed. Simone, Napoli, ult. ed.;

Ulteriori materiali integrativi saranno inseriti nella pagina dolly, durante il corso.

Altre informazioni

Conoscenza e comprensione

Con le lezioni e lo studio del materiale didattico lo studente viene introdotto alla comprensione del sistema giuridico-istituzionale europeo, nell'ambito dell'ordinamento internazionale. Acquisisce la capacità di comprendere le sue dinamiche, di seguire i possibili mutamenti e di mettere in relazione l'ordinamento UE con quello italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicando le conoscenze acquisite, lo studente è in grado di comprendere e di utilizzare il linguaggio tecnico essenziale proprio dell'ordinamento UE e, in parte, di quello internazionale. Egli viene a possedere strumenti utili a comprendere l'efficacia dei principali atti UE, il processo decisionale dell'UE ed il funzionamento della giurisdizione UE.

Autonomia di giudizio

Il corso fornisce allo studente una serie di nozioni e di informazioni basilari per poter pervenire all'elaborazione di proprie opinioni motivate relative alle vicende giuridiche ed istituzionali dell'UE, alla correttezza di un atto europeo, alla fondatezza e all'affidabilità delle informazioni e delle affermazioni che può riscontrare sui mass-media o in ambito professionale.

Abilità comunicative

Lo studente acquisisce capacità comunicative essenziali in relazione alle nozioni proprie del diritto UE, apprendendo ad utilizzare in modo corretto le nozioni fondamentali della materia e ad argomentare in modo lineare un ragionamento giuridico che tenga conto del contesto sovranazionale.

Capacità di apprendimento

Il percorso formativo consente allo studente di acquisire abilità di base per la comprensione di testi giuridici e giurisprudenziali, e di utilizzare le conoscenze acquisite per provvedere autonomamente al proprio aggiornamento e ad acquisire competenze specialistiche in specifici settori non solo giuridici ma anche economici e politologici (relazioni internazionali) che presuppongono una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'UE.

Diritto del mercato del lavoro - [EC-DML01]

Docente: Francesco Basenghi

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]

Anno di corso:	1° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	9
Periodo didattico:	Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso di Diritto del mercato del lavoro si struttura in due distinti moduli didattici.

In generale il corso si propone l'obiettivo di mettere a fuoco la regolamentazione normativa delle tipologie contrattuali e degli strumenti giuridici offerti all'impresa per la migliore e più proficua gestione delle risorse umane in coerenza con le esigenze della moderna organizzazione aziendale.

Muovendo da questa comune prospettiva, il Corso si articola al proprio interno in due macro-ambiti di indagine:

1. Tipologie contrattuali
2. Esternalizzazione e rapporti di lavoro

Il primo modulo analizza i tipi contrattuali di lavoro utilizzati nell'impresa, muovendo dalla summa divisio tra autonomia e subordinazione e procedendo ad un esame delle singole fattispecie c.d. atipiche, con una particolare attenzione rivolta agli strumenti contrattuali caratterizzati da maggiore gradiente di flessibilità.

Il secondo modulo tratta invece dei fenomeni di parcellizzazione, terziarizzazione o di esternalizzazione dei processi produttivi per esaminarne le criticità tecniche. Particolare attenzione è quindi riservata alle figure del trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda nonché a quelle dell'appalto di servizi, di cui si approfondiscono i tratti qualificanti, anche alla luce della evoluzione del quadro normativo di riferimento. A questo secondo modulo appartiene anche l'analisi delle fattispecie di esternalizzazione border-line o illecita, con un particolare accento rivolto alla interposizione di personale ed alla relativa disciplina sanzionatoria.

I temi di entrambi i moduli vengono affrontati attraverso la forte valorizzazione del dato giurisprudenziale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

In coerenza con gli obiettivi del corso, è prevista la suddivisione dei temi in due macro-aree:

A. Tipologie contrattuali

- Il collocamento
- Lavoro autonomo, lavoro subordinato, lavoro parasubordinato
- Il contratto d'opera
- Il contratto a progetto
- Il contratto di lavoro a termine
- I c.d. contratti della flessibilità
- Il contratto di agenzia
- La somministrazione di lavoro
- Il mercato del lavoro "in uscita"

B. Esternalizzazione e rapporti di lavoro

- L'esternalizzazione come strumento di gestione del processo produttivo
- Il distacco del lavoratore
- Il trasferimento d'azienda
- Segue: regime sostanziale e formale delle vicende circolatorie
- Il contratto d'appalto
- L'appalto di servizi
- La solidarietà negli appalti
- Appalti leciti e appalti illeciti
- I fenomeni interpositori

Metodi didattici:

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, accompagnate da presentazioni di slide esplicative.

Le lezioni frontali, benché di taglio prevalentemente teorico, sono corredate dalla presentazione di casi di specie esemplificativi, così da consentire allo studente di approfondire anche i riflessi applicativi delle questioni trattate.

Sono inoltre previste lezioni di contenuto prevalentemente pratico-casistico, tenute tendenzialmente da professionisti e/o esperti operanti nel tessuto economico-produttivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento è condotta attraverso la somministrazione di un questionario scritto articolato su tutti i temi trattati nell'ambito del corso. La prova scritta – in coerenza con le indicazioni fornite dal Dipartimento – si articolerà in domande multiple choice ed in domande a risposta c.d. "aperta", con prevalenza di queste ultime ai fini della determinazione del voto finale. Il candidato dovrà dare prova della adeguata padronanza degli istituti giuridici trattati, dimostrando di saperli inserire nel contesto generale di riferimento. Il candidato inoltre dovrà conoscere sia la disciplina legale che le soluzioni interpretative fornite dalla giurisprudenza, quanto meno secondo gli indirizzi prevalenti.

Testi di riferimento:

- L. Galantino, Diritto del lavoro (editio maior), u.e., Giappichelli, Torino
- materiale integrativo indicato nel corso delle lezioni

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: tramite lezioni in aula e on-line, letture guidate e discussioni collegiali lo studente apprende la disciplina giuridica degli istituti oggetto del corso e acquisisce la capacità di comprendere le posizioni della dottrina e della giurisprudenza formatesi al riguardo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: tramite le esemplificazioni operate attraverso il richiamo a casi concreti, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per la determinazione di corrette azioni di gestione delle risorse umane.

Autonomia di giudizio: tramite la partecipazione attiva alle lezioni ed alle discussioni in aula e on-line, lo studente è in grado di comprendere, analizzare criticamente ed esporre le questioni giuridiche oggetto della materia.

Abilità comunicative: la partecipazione attiva alle lezioni permette di sviluppare la capacità relazionare in ordine alle questioni giuridiche in modo efficace e conciso; di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Diritto industriale - [EC-DI01]

Docente: Giovanni Cavani

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: A scelta dello Studente

Tipologia: A scelta dello Studente

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Fornire agli studenti la conoscenza di base in materia di disciplina della concorrenza sleale, dei segni distintivi, dei brevetti per invenzione, del diritto d'autore e del diritto antitrust nazionale e comunitario

Prerequisiti:

Nessuno in particolare

Programma del corso:

La disciplina della concorrenza sleale, la tutela dei marchi e dei segni distintivi, la tutela brevettuale e del diritto d'autore, la disciplina antitrust

Testi di riferimento:

G.Ghidini-G.Cavani.Lezioni di diritto industriale. Milano, Giuffrè, 2014

Diritto privato e commerciale - [EC-DPC01]

Docente: Francesco Basenghi

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

La parte di corso di diritto privato si propone di studiare le regole di base dei rapporti tra privati (diritti, obblighi e responsabilità degli operatori economici e sociali). Il corso prevede 42 ore di didattica (lezioni e approfondimenti monografici). L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 108 ore. Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di 150 ore.

DIRITTO COMMERCIALE

Il corso affronta alcuni tra gli aspetti principali del Diritto Commerciale: (1) l'imprenditore e la sua disciplina; (2) l'azienda; (3) i titoli di credito; (4) segni distintivi, proprietà industriale, concorrenza sleale; (5) le società - società di persone, società di capitali, società cooperative.

Prerequisiti:

Per la parte di diritto privato: nessuno

Per la parte di diritto commerciale: la conoscenza degli istituti di diritto privato.

Programma del corso:

Per la parte di diritto privato: Diritto e tecnica giuridica; il processo civile ed i suoi caratteri; l'azione; le prove; la sentenza; i soggetti degli atti giuridici; le persone fisiche; le capacità; gli enti impersonali; associazioni; fondazioni; società; i rappresentanti e gli organi; i risultati dell'agire giuridico; i beni; i diritti reali, tipologia, modi di acquisto; i diritti: i diritti di credito, come mezzi per la produzione e la circolazione della ricchezza; attribuzione di diritto e gestione di fatto delle risorse; pubblicità e possesso: strumenti per la certezza giuridica degli acquisti; contitolarità e comunione; gli strumenti dell'agire giuridico; l'obbligazione: espressione di impegni programmatici liberamente assunti; i tipi di impegno programmatico. Modalità e casi di assunzione dell'obbligazione; lo strumento principale per determinare impegni diretti a modificare l'assetto della ricchezza; il progetto o programma definito concordemente da più soggetti liberi e consapevoli: il contratto; vicende del contratto; il contratto del consumatore ed il contratto asimmetrico; i mezzi di reazione all'inadempimento delle obbligazioni e dei contratti; l'inadempimento: concezione economica del fenomeno; la responsabilità patrimoniale: concezione economica della categoria; il danno: caratteri e limiti del danno civilistico; l'esecuzione forzata; le garanzie del credito; lo strumento adottato per rimediare alle conseguenze dannose "ingiuste", provocate dalla libertà di agire individuale: il fatto illecito e l'obbligo di risarcimento dei danni; fonti di obbligazione diverse dal contratto.

Per la parte di diritto commerciale: L'impresa e le sue regole di base; L'azienda; I titoli di credito; I segni distintivi e la concorrenza; Le diverse tipologie di società, con particolare riferimento alla costituzione delle società, al governo societario ed alle responsabilità di soci ed amministratori.

Metodi didattici

Diritto commerciale: lezione frontale, con l'analisi di testi di legge e di statuti societari, dei quali lo studente è fortemente consigliato di dotarsi preventivamente. Indicazioni saranno a disposizione su dolly.

Modalità di verifica dell'apprendimento

DIRITTO COMMERCIALE.

Esame scritto con una prima parte di sbarramento consistente in un test a risposta multipla (14 domande alle quali è attribuito un peso di 14 punti. Il superamento del test avviene con un punteggio non inferiore a 7/14.) La seconda parte si compone di 3 domande aperte, per un peso di 5 punti ciascuna, mentre un punto è assegnato dal docente in ragione del complessivo svolgimento dell'esame. Un esempio sarà a disposizione su dolly. Esercitazioni saranno svolte in aula.

Testi di riferimento:

Per la parte di diritto privato: P. Zatti, Diritto privato. Corso istituzionale, III^a ediz., CEDAM, 2012.
oppure: V. Roppo, Diritto privato, Giappichelli 2012
come ulteriore opzione: L. Nivarra, V. Ricciuto, C. Scognamiglio, Istituzioni di diritto privato, VI ed., Giappichelli, 2011,
tutti limitatamente alle parti indicate nel programma
Per la parte di diritto commerciale:
Presti / Rescigno: Corso di diritto commerciale (2 voll.) sesta edizione, Zanichelli, 2013.

Altre informazioni

Secondo gli indicatori di Dublino:

Conoscenza e comprensione:

tramite lezioni in aula apprendimento delle logiche giuridiche necessarie per la comprensione dei principali istituti del diritto privato e commerciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

tramite analisi di casi pratici comprensione del diritto e conseguente corretta risoluzione degli stessi

Autonomia di giudizio:

tramite l'interazione in aula comprensione degli errori effettuati nel rispondere ai quesiti proposti e miglioramento della formulazione di una corretta risposta giuridica.

Abilità comunicative:

tramite la discussione su casi pratici sviluppo della capacità di esporre una risposta giuridica corretta nella forma e nella sostanza.

Diritto privato e commerciale - [EC-DPC01]

Docente: Leopoldo Vignudelli

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Base, Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

DIRITTO PRIVATO

Il corso si propone di studiare le regole di base dei rapporti tra privati (diritti, obblighi e responsabilità degli operatori economici e sociali). Il corso prevede 42 ore di didattica (lezioni e appro-

fondimenti monografici). L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 108 ore. Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di 150 ore.

DIRITTO COMMERCIALE

Il corso affronta alcuni tra gli aspetti principali del Diritto Commerciale: (1) l'imprenditore e la sua disciplina; (2) l'azienda; (3) i titoli di credito; (4) segni distintivi, proprietà industriale, concorrenza sleale; (5) le società - società di persone, società di capitali, società cooperative.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

DIRITTO PRIVATO:

Il corso affronta alcuni fra gli aspetti principali del Diritto Privato: i soggetti di diritto, i diritti della persona, i beni, la proprietà e gli altri diritti reali, i diritti reali di garanzia, il possesso, la detenzione, la comunione, l'obbligazione, l'autonomia privata nella stipulazione del contratto, gli elementi del contratto, l'efficacia del contratto, le patologie del contratto (invalidità, risoluzione e rescissione), il fatto illecito, le successioni a causa di morte e le donazioni.

DIRITTO COMMERCIALE Imprenditore, Azienda, Consorzi, Segni distintivi, proprietà industriale Titoli di credito, Società in generale (contratto di società - società e comunione), Società di persone, Società di capitali (s.r.l. - s.p.a. - s.a.p.a.), Cooperative, Cenni sulle operazioni straordinarie

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Compito scritto con test a risposta multipla e domande aperte.

Testi di riferimento:

Per la parte di diritto privato:

- L. Nivarra, V. Ricciuto, C. Scognamiglio, Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, ultima ed.

oppure: - V. Roppo, Diritto privato, Giappichelli, ultima ed.

oppure: - P. Zatti, Diritto privato. Corso istituzionale, CEDAM, ultima ed. tutti limitatamente alle parti indicate nel programma

DIRITTO COMMERCIALE:

- Presti / Rescigno: Corso di diritto commerciale (2 voll.) sesta edizione, Zanichelli, 2013

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione:

tramite le lezioni in aula e le numerose discussioni collegiali si apprendono le logiche giuridiche necessarie per la comprensione dei principali istituti del diritto privato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

tramite le esercitazioni in classe e le discussioni collegiali si agevola la comprensione della materia e, conseguentemente, si favorisce la corretta risoluzione dei casi presentati in sede di esame.

Autonomia di giudizio:

tramite le discussioni collegiali si comprendono gli errori effettuati nel rispondere ai quesiti proposti e si migliora la formulazione di una corretta risposta giuridica.

Abilità comunicative:

le discussioni collegiali permettono di sviluppare la capacità di esporre una risposta giuridica corretta nella forma e nella sostanza.

Capacità di apprendimento:

le attività descritte, in particolare le discussioni collegiali, consentono di acquisire gli strumenti metodologici indispensabili per poter autonomamente affrontare la preparazione dell'esame con massimo profitto.

Diritto privato e commerciale - [EC-DPC01]

Docente: Leopoldo Vignudelli

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Base, Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

DIRITTO PRIVATO

Il corso si propone di studiare le regole di base dei rapporti tra privati (diritti, obblighi e responsabilità degli operatori economici e sociali). Il corso prevede 42 ore di didattica (lezioni e approfondimenti monografici). L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 108 ore. Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di 150 ore.

DIRITTO COMMERCIALE

Il corso affronta alcuni tra gli aspetti principali del Diritto Commerciale: (1) l'imprenditore e la sua disciplina; (2) l'azienda; (3) i titoli di credito; (4) segni distintivi, proprietà industriale, concorrenza sleale; (5) le società - società di persone, società di capitali, società cooperative.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

DIRITTO PRIVATO:

Il corso affronta alcuni fra gli aspetti principali del Diritto Privato: i soggetti di diritto, i diritti della persona, i beni, la proprietà e gli altri diritti reali, i diritti reali di garanzia, il possesso, la detenzione, la comunione, l'obbligazione, l'autonomia privata nella stipulazione del contratto, gli elementi del contratto, l'efficacia del contratto, le patologie del contratto (invalidità, risoluzione e rescissione), il fatto illecito, le successioni a causa di morte e le donazioni.

DIRITTO COMMERCIALE Imprenditore, Azienda, Consorzi, Segni distintivi, proprietà industriale Titoli di credito, Società in generale (contratto di società - società e comunione), Società di persone, Società di capitali (s.r.l. - s.p.a. - s.a.p.a.), Cooperative, Cenni sulle operazioni straordinarie

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Compito scritto con test a risposta multipla e domande aperte.

Testi di riferimento:

Per la parte di diritto privato:

- L. Nivarra, V. Ricciuto, C. Scognamiglio, Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, ultima ed.

oppure: - V. Roppo, Diritto privato, Giappichelli, ultima ed.

oppure: - P. Zatti, Diritto privato. Corso istituzionale, CEDAM, ultima ed.

tutti limitatamente alle parti indicate nel programma

DIRITTO COMMERCIALE:

- Presti / Rescigno: Corso di diritto commerciale (2 voll.) sesta edizione, Zanichelli, 2013

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione:

tramite le lezioni in aula e le numerose discussioni collegiali si apprendono le logiche giuridiche necessarie per la comprensione dei principali istituti del diritto privato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

tramite le esercitazioni in classe e le discussioni collegiali si agevola la comprensione della materia e, conseguentemente, si favorisce la corretta risoluzione dei casi presentati in sede di esame.

Autonomia di giudizio:

tramite le discussioni collegiali si comprendono gli errori effettuati nel rispondere ai quesiti proposti e si migliora la formulazione di una corretta risposta giuridica.

Abilità comunicative:

le discussioni collegiali permettono di sviluppare la capacità di esporre una risposta giuridica corretta nella forma e nella sostanza.

Capacità di apprendimento:

le attività descritte, in particolare le discussioni collegiali, consentono di acquisire gli strumenti metodologici indispensabili per poter autonomamente affrontare la preparazione dell'esame con massimo profitto.

Diritto pubblico - [EC-DP01]

Docente: Roberto Pinardi

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni di base del diritto pubblico. Ciò che risulta indispensabile per lo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e utile per ogni insegnamento anche di carattere extra-giuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica).

Prerequisiti:

Non richiesti

Programma del corso:

Lo Stato. Le forme di Stato e di governo. Elementi di teoria generale del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano. Gli organi costituzionali (il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale). La magistratura. Diritti e libertà.

Metodi didattici

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale durante le quali gli studenti saranno progressivamente invitati ad approfondire con il docente lo studio di problemi giuridicamente rilevanti emersi nel corso della prassi costituzionale. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione viene sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il primo appello dopo la chiusura del ciclo di lezioni si svolge in forma scritta. La prova si articola in un test a risposte multiple oltre a tre domande aperte di cui una riguardante un approfondimento relativo a casi o nozioni centrali nello studio della materia.

Gli altri appelli che si svolgono durante l'anno consistono, invece, in un colloquio orale con il docente. Anche in questo caso, oltre a quesiti finalizzati a verificare la conoscenza di tutte le parti principali del programma, una domanda riguarda l'analisi di vicende o nozioni specifiche tratte, per lo più, dalla vita giudiziaria o dalla prassi costituzionale.

Testi di riferimento:

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18 (paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, quarta edizione 2012.

Altre informazioni

Conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e lo studio del materiale didattico fornito lo studente viene introdotto all'analisi del fenomeno giuridico con peculiare – anche se non esclusivo – riguardo ai lineamenti generali del diritto pubblico. Più in particolare lo studente acquisisce la possibilità di comprendere l'organizzazione costituzionale dello Stato e di conoscere, nella sua specificità, il sistema delle fonti del diritto che caratterizza l'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicando le conoscenze acquisite, lo studente è in grado di comprendere il significato di una norma costituzionale e di utilizzare il linguaggio tecnico essenziale che è proprio del diritto pubblico. Egli, inoltre, viene a possedere strumenti sufficienti per decidere quale, tra due fonti del diritto tra loro in contrasto, debba essere applicata.

Autonomia di giudizio

Il corso fornisce allo studente una serie di nozioni e di informazioni basilari per poter pervenire all'elaborazione di propri motivati giudizi personali in ordine all'andamento delle vicende istituzionali italiane ed alla correttezza costituzionale dei suoi protagonisti nonché alla fondatezza e all'affidabilità delle informazioni nonché dei giudizi espressi, in merito, dai mass-media.

Abilità comunicative

Lo studente acquisisce abilità comunicative essenziali in relazione alle nozioni proprie del diritto pubblico, apprende ad utilizzare in modo corretto le nozioni fondamentali della materia ed a costruire ragionamenti giuridici.

Capacità di apprendimento

Il percorso formativo svolto consente allo studente di acquisire abilità di base per la comprensione di testi giuridici, normativi e giurisprudenziali e di utilizzare le conoscenze acquisite per provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Diritto pubblico - [EC-DP01]

Docente: Roberto Pinardi

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni di base del diritto pubblico. Ciò che risulta indispensabile per lo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e utile per ogni insegnamento anche di carattere extra-giuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica).

Prerequisiti:

Non richiesti

Programma del corso:

Lo Stato. Le forme di Stato e di governo. Elementi di teoria generale del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano. Gli organi costituzionali (il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale). La magistratura. Diritti e libertà.

Metodi didattici

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale durante le quali gli studenti saranno progressivamente invitati ad approfondire con il docente lo studio di problemi giuridicamente rilevanti emersi nel corso della prassi costituzionale. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione viene sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il primo appello dopo la chiusura del ciclo di lezioni si svolge in forma scritta. La prova si articola in un test a risposte multiple oltre a tre domande aperte di cui una riguardante un approfondimento relativo a casi o nozioni centrali nello studio della materia.

Gli altri appelli che si svolgono durante l'anno consistono, invece, in un colloquio orale con il docente. Anche in questo caso, oltre a quesiti finalizzati a verificare la conoscenza di tutte le parti principali del programma, una domanda riguarda l'analisi di vicende o nozioni specifiche tratte, per lo più, dalla vita giudiziaria o dalla prassi costituzionale.

Testi di riferimento:

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18 (paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, quarta edizione 2012.

Altre informazioni

Conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e lo studio del materiale didattico fornito lo studente viene introdotto all'analisi del fenomeno giuridico con peculiare – anche se non esclusivo – riguardo ai lineamenti generali del diritto pubblico. Più in particolare lo studente acquisisce la possibilità di comprendere l'organizzazione costituzionale dello Stato e di conoscere, nella sua specificità, il sistema delle fonti del diritto che caratterizza l'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicando le conoscenze acquisite, lo studente è in grado di comprendere il significato di una norma costituzionale e di utilizzare il linguaggio tecnico essenziale che è proprio del diritto pubblico. Egli, inoltre, viene a possedere strumenti sufficienti per decidere quale, tra due fonti del diritto tra loro in contrasto, debba essere applicata.

Autonomia di giudizio

Il corso fornisce allo studente una serie di nozioni e di informazioni basilari per poter pervenire all'elaborazione di propri motivati giudizi personali in ordine all'andamento delle vicende istituzionali italiane ed alla correttezza costituzionale dei suoi protagonisti nonché alla fondatezza e all'affidabilità delle informazioni nonché dei giudizi espressi, in merito, dai mass-media.

Abilità comunicative

Lo studente acquisisce abilità comunicative essenziali in relazione alle nozioni proprie del diritto pubblico, apprende ad utilizzare in modo corretto le nozioni fondamentali della materia ed a costruire ragionamenti giuridici.

Capacità di apprendimento

Il percorso formativo svolto consente allo studente di acquisire abilità di base per la comprensione di testi giuridici, normativi e giurisprudenziali e di utilizzare le conoscenze acquisite per provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Diritto pubblico - [EC-DP01]

Docente: Salvatore Aloisio

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Introduttivo allo studio del fenomeno giuridico, l'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni e strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico il cui apprendimento risulta non soltanto indispensabile per la formazione di una compiuta coscienza civica, ma anche propedeutico allo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e comunque utile per ogni insegnamento anche di carattere extragiuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica).

Prerequisiti:

Non richiesti

Programma del corso:

Lo Stato. Le forme di Stato e di governo. Elementi di teoria generale del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano. Gli organi costituzionali (il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale). La magistratura. Diritti e libertà.

Metodi didattici

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale durante le quali gli studenti saranno progressivamente invitati ad approfondire con il docente lo studio di problemi giuridicamente rilevanti emersi nel corso della prassi costituzionale. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione viene sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il primo appello dopo la chiusura del ciclo di lezioni si svolge in forma scritta. La prova si articola in un test a risposte multiple oltre a tre domande aperte di cui una riguardante un approfondimento relativo a casi o nozioni centrali nello studio della materia.

Gli altri appelli che si svolgono durante l'anno consistono, invece, in un colloquio orale con il docente. Anche in questo caso, oltre a quesiti finalizzati a verificare la conoscenza di tutte le parti principali del

programma, una domanda riguarda l'analisi di vicende o nozioni specifiche tratte, per lo più, dalla vita giudiziaria o dalla prassi costituzionale.

Testi di riferimento:

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18 (paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, quarta edizione 2012.

Altre informazioni

Conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e lo studio del materiale didattico fornito lo studente viene introdotto all'analisi del fenomeno giuridico con peculiare – anche se non esclusivo – riguardo ai lineamenti generali del diritto pubblico. Più in particolare lo studente acquisisce la possibilità di comprendere l'organizzazione costituzionale dello Stato e di conoscere, nella sua specificità, il sistema delle fonti del diritto che caratterizza l'ordinamento italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicando le conoscenze acquisite, lo studente è in grado di comprendere il significato di una norma costituzionale e di utilizzare il linguaggio tecnico essenziale che è proprio del diritto pubblico. Egli, inoltre, viene a possedere strumenti sufficienti per decidere quale, tra due fonti del diritto tra loro in contrasto, debba essere applicata.

Autonomia di giudizio

Il corso fornisce allo studente una serie di nozioni e di informazioni basilari per poter pervenire all'elaborazione di propri motivati giudizi personali in ordine all'andamento delle vicende istituzionali italiane ed alla correttezza costituzionale dei suoi protagonisti nonché alla fondatezza e all'affidabilità delle informazioni nonché dei giudizi espressi, in merito, dai mass-media.

Abilità comunicative

Lo studente acquisisce abilità comunicative essenziali in relazione alle nozioni proprie del diritto pubblico, apprende ad utilizzare in modo corretto le nozioni fondamentali della materia ed a costruire ragionamenti giuridici.

Capacità di apprendimento

Il percorso formativo svolto consente allo studente di acquisire abilità di base per la comprensione di testi giuridici, normativi e giurisprudenziali e di utilizzare le conoscenze acquisite per provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Diritto pubblico dell'economia - [EC-DPE01]

Docente: Simone Scagliarini

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di analizzare l'incidenza dell'ordinamento costituzionale sui rapporti economico-sociali e, parallelamente, l'incidenza di questi sull'organizzazione pubblica statale. L'esame si svolgerà in forma di colloquio orale con il docente, volto a verificare le conoscenze acquisite dallo studio dei testi e la capacità di applicarle ad una fattispecie concreta.

Prerequisiti:

Il corso presuppone la conoscenza, da parte dello studente, delle nozioni di base di Diritto pubblico (ad es.: concetto e modelli di forma di Stato, sistema delle fonti, principi generali in tema di organi costituzionali, aspetti generali sui diritti di libertà). Il corso presuppone altresì conoscenze di base di diritto commerciale e di diritto dell'Unione europea.

Il corso presuppone altresì conoscenze di base di diritto commerciale e di diritto dell'Unione europea.

Programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto: 1) l'evoluzione delle modalità di intervento dello Stato in economia; 2) l'incidenza della globalizzazione sul governo pubblico dell'economia e il processo di integrazione comunitaria, con particolare riferimento alla riforma della governance economica europea; 3) il bilancio dello Stato e la disciplina del controllo della finanza pubblica; 4) il sistema delle fonti del diritto pubblico dell'economia; 5) l'organizzazione pubblica, sovranazionale, statale e regionale, deputata al governo dell'economia; 6) i diritti di libertà economica previsti nel costituzionalismo multilivello; 7) la tematica dei diritti sociali, con particolare riferimento al diritto al lavoro, alla previdenza sociale ed all'istruzione.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali durante le quali gli studenti sono vivamente invitati ad interloquire con il docente. In particolare, le lezioni, ove possibile, saranno accompagnate dalla discussione di casi giurisprudenziali, rispetto ai quali ciascuno studente potrà argomentare la propria posizione in merito alla soluzione della fattispecie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà in forma orale. Oltre a domande (di norma due) sugli argomenti in programma per come trattati a lezione (studenti frequentanti) o affrontati nei libri di testo adottati (studenti non frequentanti), l'esame prevede la sottoposizione allo studente di un caso giurisprudenziale, rispetto al quale lo stesso è invitato, in base alle conoscenze acquisite, ad esporre gli argomenti in favore di ciascuna delle posizioni coinvolte ed a esplicitare la soluzione che ritiene preferibile, argomentandone le ragioni.

Testi di riferimento:

Tra i manuali esistenti in commercio, alla luce degli obiettivi che il corso si propone, si consiglia:

- 1) G. F. FERRARI (a cura di), Diritto pubblico dell'economia, Egea, Milano, 2° ed., 2013, ad eccezione dei capitoli 7, 10, 13, 14, 19 e 21;
- 2) F. COCOZZA, Diritto pubblico applicato all'economia, Giappichelli, Torino, 2007, limitatamente ai capitoli 4, 7, 8 e 9.

Il docente renderà inoltre disponibili su Dolly le slides delle lezioni. Coloro che avranno frequentato almeno il 75% delle lezioni possono utilizzare gli appunti e le slides in sostituzione dei libri di testo.

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso le lezioni ed il materiale didattico lo studente è in grado di apprendere le linee fondamentali della Costituzione economica e gli influssi del diritto dell'Unione europea su di essa nonché di comprendere testi normativi, dottrinali o giurisprudenziali in materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie all'analisi dei casi giurisprudenziali svolta durante il corso, lo studente è in grado di applicare a fattispecie concrete le conoscenze acquisite al fine di individuare la/e soluzione/i di bilanciamento tra interessi costituzionali coinvolti.

Autonomia di giudizio

La discussione in aula sui casi giurisprudenziali porta lo studente a sviluppare la capacità di argomentare in modo autonomo una soluzione giuridica plausibile e formalmente corretta negli ambiti disciplinari toccati dal corso.

Abilità comunicative

Attraverso la discussione di fattispecie concrete lo studente, invitato e stimolato a riflettere per individuare gli argomenti favorevoli a ciascuna delle posizioni contrapposte sviluppa capacità di sostenere un'argomentazione giuridica in modo incisivo ed efficace.

Capacità di apprendimento

le attività descritte consentono allo studente di acquisire abilità di comprensione di testi giuridici e di utilizzare le conoscenze di base per provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Diritto tributario - [EC-DT01]

Docente: Alessandro Turchi

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le nozioni basilari del diritto tributario, offrendo un quadro complessivo dei principi e delle disposizioni normative vigenti in materia. Lo scopo è quello di consentire allo studente di comprendere le ragioni che giustificano ed i meccanismi che regolano l'imposizione, con riguardo sia alla parte generale che alla disciplina delle singole imposte. In specie, lo studente deve acquisire familiarità con le fonti normative tributarie italiane, comunitarie ed internazionali; con i principi costituzionali posti in materia tributaria; con la disciplina relativa ai soggetti del rapporto d'imposta ed agli adempimenti cui essi sono tenuti; con i meccanismi di attuazione dell'imposizione (attività di verifica e controllo, accertamento, riscossione e rimborso); con la disciplina del processo tributario. Deve inoltre comprendere i meccanismi della moderna fiscalità applicata alle diverse categorie di contribuenti (persone fisiche, imprese, professionisti) e conoscere le regole fondamentali che presiedono all'applicazione delle principali imposte del nostro sistema (IRPEF, IRES, IVA, IRAP, imposta di registro).

Prerequisiti:

Rispetto delle propedeuticità generali.

Programma del corso:

Gli istituti e le fonti del diritto tributario (nozione di tributo; riserva di legge; fonti primarie e secondarie). L'interpretazione. I principi costituzionali (capacità contributiva, progressività, interesse fiscale) e comunitari. L'obbligazione tributaria. I soggetti passivi (solidarietà paritaria e dipendente; sostituzione a titolo d'imposta e a titolo d'acconto). L'azione amministrativa. La dichiarazione (natura, contenuto, effetti, rettificabilità). L'istruttoria (controlli formali e sostanziali). L'avviso di accertamento: disciplina generale e tipologie. L'elusione. La riscossione. Il rimborso ed i crediti d'imposta. Le sanzioni amministrative. Il processo tributario. L'IRPEF (presupposto dell'imposta; singole categorie di reddito; redditi prodotti in forma associata). L'IRES (aspetti generali; soggetti passivi; tassazione delle società e tassazione dei soci; regimi di trasparenza e di consolidato). Il reddito d'impresa (determinazione; principi generali; singoli componenti positivi e negativi). L'IVA (natura dell'imposta e giustificazione costituzionale; soggetti passivi e consumatori finali; campo di applicazione; momento impositivo; diritto di rivalsa e di detrazione; regole procedurali). La fiscalità comunitaria e internazionale. La fiscalità locale e regionale.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali su tutti gli argomenti che formano oggetto di esame. Durante le lezioni vengono esaminate le norme più importanti.

Sul sito Dolly sono altresì rese disponibili agli studenti sentenze di rilevante interesse in materia tributaria e videolezioni di approfondimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolge in due prove, una scritta e una orale. Al termine delle due prove viene attribuito il voto allo studente.

La prova scritta consiste in un quiz informatico con domande a risposta multipla, diverse per ogni studente. Gli studenti che superano la prova scritta con il voto minimo di 18 possono sostenere la prova orale, che consiste in un colloquio su diversi argomenti trattati nel corso.

Testi di riferimento:

- F. TESAURO, Compendio di diritto tributario, quinta edizione, Torino, 2013 (obbligatorio). I capitoli 4, 5, 15, 20, 21, 24, 25 e 26 sono di sola lettura.

- A. TURCHI, La famiglia nell'ordinamento tributario. Parte prima. I modelli di tassazione dei redditi familiari, Torino, 2012 (facoltativo)

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni in aula, esercitazioni e consultazione del materiale didattico integrativo disponibile sulla piattaforma Dolly, lo studente apprende la disciplina basilare dell'imposizione tributaria. Acquisisce altresì la capacità di comprendere la dottrina, la giurisprudenza e la prassi amministrativa in materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite le esemplificazioni fatte a lezione, la consultazione del materiale didattico integrativo e lo studio dei casi giurisprudenziali, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite e di affrontare con competenza i problemi posti nella pratica della tassazione diretta e indiretta.

Autonomia di giudizio: Tramite lo studio del materiale didattico, il confronto con il docente e il dialogo con gli altri studenti, lo studente è in grado di valutare la coerenza del sistema tributario nonché l'opportunità e la pratica incidenza delle scelte normative compiute.

Abilità comunicative: La frequenza alle lezioni e la possibilità di rivedere in qualsiasi momento le relative registrazioni, oltre alla lettura delle sentenze tributarie e dei documenti di prassi, permettono allo studente di sviluppare la capacità di comunicare in forma orale e scritta, e in modo efficace e appropriato, i concetti appresi.

Capacità di apprendimento: Le attività descritte permettono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e provvedere in maniera autonoma al proprio aggiornamento.

Diritto tributario (progredito) - [EC-DTP]

Docente: Alessandro Turchi

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso è suddiviso in tre parti: 1) le imposte sui redditi; 2) l'Iva; 3) la fiscalità internazionale. La prima si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sulla tassazione del reddito delle persone fisiche e delle società. La seconda esamina il regime dell'imposizione sul valore aggiunto. La terza intende fornire una preparazione di base sulla tassazione internazionale delle persone fisiche e delle società da una triplice prospettiva: il diritto interno, ossia le disposizioni del nostro ordinamento che disciplinano le fattispecie di carattere transnazionale; il diritto comunitario,

ossia la normativa primaria e derivata in materia di fiscalità e le problematiche dell'armonizzazione fiscale; il diritto convenzionale, ossia le disposizioni contenute nei Trattati internazionali contro le doppie imposizioni.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Le lezioni saranno svolte con un approccio non solo teorico ma anche casistico (attingendo, ove possibile, da giurisprudenza e prassi) in guisa da sviluppare la capacità di ragionare sui problemi e di risolverli con un'applicazione meditata delle norme e dei principi generali che governano i vari sottoinsiemi della materia oggetto di disamina. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata a tutti coloro che intendono assimilare i concetti strutturali della materia e sostenere l'esame in modo efficace.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali su tutti gli argomenti che formano oggetto di esame. Durante le lezioni vengono esaminate le norme più importanti.

Sul sito Dolly sono altresì rese disponibili agli studenti sentenze di rilevante interesse in materia tributaria oltre alla registrazione integrale delle lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si articola in due prove, una scritta e una orale. Al termine delle due prove viene attribuito il voto allo studente.

La prova scritta consiste in un quiz informatico con domande a risposta multipla, diverse per ogni studente. Gli studenti che superano la prova scritta con il voto minimo di 18 possono sostenere la prova orale, che consiste in un colloquio su diversi argomenti trattati nel corso.

Testi di riferimento:

F. Tesauro, Istituzioni di diritto tributario. Parte speciale, 9^a ed., Torino, 2012. I capitoli 9 e 10 non formeranno oggetto di domande in sede di esame; ne è comunque consigliata la lettura. I restanti capitoli dovranno essere integrati con la lettura del materiale didattico pubblicato sul sito Dolly.

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni in aula, esercitazioni e consultazione del materiale didattico integrativo disponibile sulla piattaforma Dolly, lo studente apprende la disciplina basilare dell'imposizione sul reddito, sulla cifra d'affari e sui trasferimenti di beni, oltre che della fiscalità comunitaria e internazionale. Acquisisce altresì la capacità di comprendere la dottrina, la giurisprudenza e la prassi amministrativa in materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite le esemplificazioni fatte a lezione, le esercitazioni mirate e lo studio dei casi giurisprudenziali, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite e di affrontare con competenza i problemi posti nella pratica della tassazione diretta e indiretta.

Autonomia di giudizio: Tramite lo studio del materiale didattico, il confronto con il docente e il dialogo con gli altri studenti, lo studente è in grado di valutare la coerenza del sistema tributario nonché l'opportunità e la pratica incidenza delle scelte normative compiute.

Abilità comunicative: La frequenza alle lezioni e la possibilità di ascoltare in qualsiasi momento le tracce audio delle stesse, oltre alla lettura delle sentenze tributarie e dei documenti di prassi, permettono allo studente di sviluppare la capacità di comunicare in forma orale e scritta, e in modo efficace e appropriato, i concetti appresi.

Capacità di apprendimento: Le attività descritte permettono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e provvedere in maniera autonoma al proprio aggiornamento.

Econometria - [EC-EC01]

Docente: Barbara Pistoresi

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si pone l'obiettivo di insegnare le principali tecniche econometriche ad un livello analitico intermedio e di insegnare ad applicare queste tecniche a dati economici, utilizzando un appropriato software, Gretl. Queste tecniche statistiche possono essere applicate ai dati economici, al fine di stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, fare analisi di politica economica.

Prerequisiti:

Sono utili le conoscenze di base di statistica e matematica della laurea triennale

Programma del corso:

- Dati, fonti. Dati cross-section, time series e panel. Il sito della biblioteca: le banche dati OECD, Banca Mondiale e FMI. Come si gestiscono i dati in Gretl
- Il modello di regressione semplice. Teoria della regressione, t-test, R-quadro, intervalli di confidenza. Applicazioni con Gretl
- Il modello di regressione multipla. Teoria, t-test, F-test, Rquadro, multicollinearita', variabili omesse. .Applicazioni con Gretl
- Generalizzazioni del modello di regressione I. Modelli non lineari: modelli polinomiali e logaritmici .Applicazioni con Gretl
- Generalizzazioni del modello di regressione II. Variabili dummy e termini di interazione Problemi di specificazione, eteroschedasticita', non normalita', autocorrelazione. Applicazioni con Gretl
- Variabili strumentali. Tecnica delle variabili strumentali, minimi quadrati a due stadi .Applicazioni con Gretl
- Modelli per dati panel. Effetti fissi, effetti temporali. Applicazioni con Gretl

Modalita' di valutazione. L'esame e` scritto ed il tempo concesso per lo svolgimento e` di 1 ora. L'esame e` composto da 2 esercizi. Il testo d'esame e` organizzato in modo tale che gli esercizi e/o le domande coprano tutti i principali argomenti del corso. Inoltre almeno uno dei due esercizi si svolgerà con l' ausilio di Gretl. E` prevista una prova scritta al termine del corso. Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova avranno a disposizione gli appelli d'esame previsti dal calendario di facoltà

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali con contenuti sia teorici che applicati. Per quanto riguarda questi ultimi, si fa uso del software econometrico Gretl per le elaborazioni econometriche e in parte di Excell per la gestione delle banche dati. Le lezioni sono tenute in laboratorio informatico. I contenuti delle lezioni, i dati utili per le esercitazioni applicate, le soluzioni di esercizi teorici o applicati vengono resi disponibili agli studenti sulla piattaforma Dolly. Vengono assegnati alcuni compiti a casa

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per la verifica dell' apprendimento si tiene conto della partecipazione alle lezioni: frequenza, interventi, svolgimento diretto di esercizi in laboratorio e loro discussione collettiva con presentazioni dei risultati ottenuti ecc. Si verifica il grado di autonomia nell' apprendimento anche attraverso l' attribuzione di compiti a casa poi discussi in aula collegialmente. Infine, e' prevista una prova finale di un'ora e trenta minuti che consiste di due esercizi applicati mediante l' utilizzo del software econometrico Gretl e una domanda teorica.

Testi di riferimento:

STOCK – WATSON Introduzione all' econometria, III ed. 2012, Pearson

Altre informazioni

- Conoscenza e capacità di comprensione. Tramite lezioni teoriche, esercitazioni guidate, esercitazioni autonome e discussioni collegiali dei risultati lo studente apprende le tecniche statistiche di base da applicare ai dati economici.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Tramite esercitazioni in cui si utilizza un software econometrico Gretl, lo studente riesce a gestire banche dati con cui stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, e infine può condurre un'analisi di politica economica.
- Autonomia di giudizio e abilità comunicative. La presentazione in aula dei risultati ottenuti dalle elaborazioni al computer organizzate anche in forma scritta (esempio presentazione dei risultati in tabelle), aiuta lo studente ad argomentare in modo efficace e conciso la scelta fatta delle tecniche statistiche più appropriate al tipo di problema analizzato, la sua capacità di presentazione dei risultati e infine la discussione collegiale aiuta la valutazione critica del lavoro fatto.
- Capacità di apprendimento. Le attività sopra descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti econometrici di base per l' elaborazione dei dati economici. Tali competenze saranno utili per proseguire gli studi, per affrontare corsi più avanzati di econometria o per affrontare in modo autonomo l'analisi quantitativa che potrebbe venir richiesta in corsi di economia o in una tesi di laurea.

Economia applicata (progredito) - [EC-EAP]

Docente: Barbara Pistoresi

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 1°, 2°Anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze di base delle tecniche di analisi econometria delle serie temporali per la previsione e la stima di effetti causali dinamici. Alla fine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di valutare criticamente le applicazioni in letteratura basate su queste tecniche e applicare i metodi illustrati per condurre le proprie analisi con il software Gretl. E' prevista una tesina finale.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di statistica e matematica (laurea triennale) e di econometria (triennale e/o specialistica)

Programma del corso:

- Serie temporali: Autoregressioni e previsioni; stazionarietà; causalità di Granger; scelta dei ritardi e criteri di informazione: F test , BIC, AIC
- Non stazionarietà dovuta a rotture strutturali: rotture strutturali a data nota ed ignota (Test di Chow e QLR)
- Non stazionarietà dovuta alla presenza di trend: trend stocastici vs trend deterministici (non stazionarietà in media e in varianza). Ancora sulla regressione spuria
- Analisi di integrazione: ordine di integrazione e test di stazionarietà (Test Dickey-Fuller e ADF). Serie $I(0)$, $I(1)$ e $I(2)$

- Analisi di cointegrazione: comovimenti di lungo periodo e cointegrazione; cointegrazione e causalità, test di cointegrazione (CRDW e DF); procedura di Engle e Granger e rappresentazione ECM; Dols; analisi multivariata di cointegrazione di Johansen (cenni)

Modalità di valutazione:

L'esame è scritto ed il tempo concesso per lo svolgimento è di 1 ora. L'esame è composto da 2 esercizi. Il testo d'esame è organizzato in modo tale che gli esercizi e/o le domande coprano tutti i principali argomenti del corso. Inoltre almeno uno dei due esercizi si svolgerà con l'ausilio di Gretl. È prevista una prova scritta al termine del corso. Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova avranno a disposizione gli appelli d'esame previsti dal calendario di facoltà

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali con contenuti sia teorici che applicati. Per quanto riguarda questi ultimi, si fa uso del software econometrico Gretl per le elaborazioni econometriche e in parte di Excell per la gestione delle banche dati. Le lezioni sono tenute in laboratorio informatico. I contenuti delle lezioni, i dati utili per le esercitazioni applicate, le soluzioni di esercizi teorici o applicati vengono resi disponibili agli studenti sulla piattaforma Dolly. Vengono assegnati alcuni compiti a casa.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per la verifica dell'apprendimento si tiene conto della partecipazione alle lezioni: frequenza, interventi, svolgimento diretto di esercizi in laboratorio e loro discussione collettiva con presentazioni dei risultati ottenuti ecc. Si verifica il grado di autonomia nell'apprendimento anche attraverso l'attribuzione di compiti a casa poi discussi in aula collegialmente. Infine, è prevista una prova finale di un'ora e trenta minuti che consiste di due esercizi applicati mediante l'utilizzo del software econometrico Gretl.

Testi di riferimento:

STOCK – WATSON Introduzione all'econometria, terza edizione, 2012, Pearson

Altre informazioni

Seguendo i 5 descrittori di Dublino

1. Conoscenza e capacità di comprensione. Tramite lezioni teoriche, esercitazioni guidate, esercitazioni autonome e discussioni collegiali dei risultati lo studente apprende le tecniche statistiche di base da applicare ai dati economici.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Tramite esercitazioni in cui si utilizza un software econometrico Gretl, lo studente riesce a gestire banche dati con cui stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, e infine può condurre un'analisi di politica economica.

3 e 4. Autonomia di giudizio e abilità comunicative. La presentazione in aula dei risultati ottenuti dalle elaborazioni al computer organizzate anche in forma scritta (esempio presentazione dei risultati in tabelle), aiuta lo studente ad argomentare in modo efficace e conciso la scelta fatta delle tecniche statistiche più appropriate al tipo di problema analizzato, la sua capacità di presentazione dei risultati e infine la discussione collegiale aiuta la valutazione critica del lavoro fatto.

4. Capacità di apprendimento. Le attività sopra descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti econometrici di base per l'elaborazione dei dati economici. Tali competenze saranno utili per proseguire gli studi, per affrontare corsi più avanzati di econometria o per affrontare in modo autonomo l'analisi quantitativa che potrebbe venir richiesta in corsi di economia o in una tesi di laurea.

Economia aziendale - [EC-EA01]

Docente: Carlo Brugnoli

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso:	1° anno
Tipologia:	Base
Totale crediti:	12
Periodo didattico:	Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
- comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
- sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali;
- trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
- fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;
- maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
- operare corrette valutazioni

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

ECONOMIA AZIENDALE

- L'attività economica
- Gli istituti e le aziende
- La specializzazione economica
- Le combinazioni economiche di istituto
- Gli assetti istituzionali
- Gli organi di governo e di controllo.
- Il principio di economicità
- La formula competitiva
- Le scelte di formazione e sviluppo del patrimonio
- Le scelte di organizzazione
- Le economie di scala e di saturazione della capacità produttiva;
- Le economie di apprendimento
- Le scelte di struttura dei costi
- Le scelte di estensione: le scelte di diversificazione
- Costi di transazione e scelte di estensione

CONTABILITÀ' GENERALE E BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il sistema dei valori
- I circuiti della gestione
- Determinazione reddito e capitale funzionamento

- La partita doppia
- Le operazioni in corso d'esercizio
- Le operazioni di assestamento
- Rilevazione del risultato d'esercizio
- Chiusura e riapertura dei conto
- Normativa e principi contabili nelle valutazioni
- Clausole generali e principi di redazione del bilancio

Metodi didattici

La presentazione teorica è accompagnata dalla presentazione di casi e dallo svolgimento di esercitazioni

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale relativa alla parte della contabilità è di tipo scritto e si articola in tre parti: una prima parte costruita sulla base di test a scelta multipla, ha l'obiettivo di verificare la conoscenza sui temi relativi alla contabilità e al bilancio d'esercizio; la seconda dedicata alla capacità di effettuare le rilevazioni contabili per le operazioni avvenute in corso dell'esercizio; una che richiede l'utilizzo delle logiche di misurazione e rilevazione dedicate alle operazioni di chiusura del bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento:

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Corso di Economia Aziendale, Bologna, il Mulino, 2005.

F. CERBIONI, L. CINQUINI, U. SOSTERO, Contabilità e bilancio - IV edizione, Milano, McGraw-Hill, 2015.

Dispensa a cura del docente. Materiali integrativi (note e casi) potranno essere scaricati dalle pagine on-line dedicate al corso o acquistati presso il centro fotocopie.

Altre informazioni

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere l'importanza dell'attività aziendale in termini economici. Avere la capacità di individuare i modelli e i strumenti utilizzati per l'analisi e la valutazione dell'attività delle aziende.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso oltre alla conoscenza teorica, offre anche dei modelli e degli strumenti adottati dalle aziende per gestire e misurare la loro attività economica al fine di facilitare l'applicazione della teoria aziendale.

3. Autonomia di giudizio

L'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per valutare in maniera strutturata un giudizio sull'economicità delle aziende sia relativo alle diverse aree aziendali, sia in merito alle attività economiche svolte nei vari istituti.

4. Abilità comunicative

Il contributo dell'insegnamento allo sviluppo di abilità comunicative è legato allo sviluppo delle capacità di esprimere in modo chiaro e completo i concetti di economia aziendale. Lo studente è in grado di determinare e comunicare il valore prodotto nelle aziende e di esprimere un giudizio in merito alla loro economicità.

5. Capacità di apprendimenti:

Avere una base conoscitiva sulle operazioni e le combinazioni economiche di tutte le tipologie di aziende; Acquisire competenze metodologiche – operative utili ai processi decisionali e alla valutazione delle attività d'azienda.

Economia aziendale - [EC-EA01]

Docente: Carlo Brugnoli

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso:	1° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	12
Periodo didattico:	Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
- comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
- sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali;
- trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
- fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;
- maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
- operare corrette valutazioni

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

ECONOMIA AZIENDALE

- L'attività economica
- Gli istituti e le aziende
- La specializzazione economica
- Le combinazioni economiche di istituto
- Gli assetti istituzionali
- Gli organi di governo e di controllo.
- Il principio di economicità
- La formula competitiva
- Le scelte di formazione e sviluppo del patrimonio
- Le scelte di organizzazione
- Le economie di scala e di saturazione della capacità produttiva;
- Le economie di apprendimento
- Le scelte di struttura dei costi
- Le scelte di estensione: le scelte di diversificazione
- Costi di transazione e scelte di estensione

CONTABILITÀ' GENERALE E BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il sistema dei valori
- I circuiti della gestione
- Determinazione reddito e capitale funzionamento

- La partita doppia
- Le operazioni in corso d'esercizio
- Le operazioni di assestamento
- Rilevazione del risultato d'esercizio
- Chiusura e riapertura dei conto
- Normativa e principi contabili nelle valutazioni
- Clausole generali e principi di redazione del bilancio

Metodi didattici

Il corso prevede 84 ore di didattica alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Oltre all'aula è stimato un impegno di studio individuale di 216 ore (per un totale di 300 ore di lavoro).

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale relativa alla parte di economia aziendale comprende: tre domande a risposta aperta riguardanti tutti gli argomenti trattati dal testo "Corso di Economia Aziendale"; una domanda aperta più esercizio quantitativo relativo alla parte di Economia Aziendale- Scelte economiche (capp. 11 e 12 di Airoidi, Brunetti, Coda).

La prova finale relativa alla parte di contabilità e bilancio è di tipo scritto e si articola in tre parti: una prima parte costruita sulla base di test a scelta multipla, ha l'obiettivo di verificare la conoscenza sui temi relativi alla contabilità e al bilancio d'esercizio; la seconda dedicata alla capacità di effettuare le rilevazioni contabili per le operazioni avvenute in corso dell'esercizio; una che richiede l'utilizzo delle logiche di misurazione e rilevazione dedicate alle operazioni di chiusura del bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento:

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Corso di Economia Aziendale, Bologna, il Mulino, 2005.

F. CERBIONI, L. CINQUINI, U. SOSTERO, Contabilità e bilancio, Milano, McGraw-Hill, 2011.

Dispensa a cura del docente

Materiali integrativi (note e casi) potranno essere scaricati dalle pagine on-line dedicate al corso o acquistati presso il centro fotocopie.

Altre informazioni

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere l'importanza dell'attività aziendale in termini economici. Avere la capacità di individuare i modelli e gli strumenti utilizzati per l'analisi e la valutazione dell'attività delle aziende.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso oltre alla conoscenza teorica, offre anche dei modelli e degli strumenti adottati dalle aziende per gestire e misurare la loro attività economica al fine di facilitare l'applicazione della teoria aziendale.

3. Autonomia di giudizio

L'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per valutare in maniera strutturata ed esprimere un giudizio sull'economicità delle aziende sia relativo alle diverse aree aziendali, sia in merito alle attività economiche svolte nei vari istituti.

4. Abilità comunicative

Il contributo dell'insegnamento allo sviluppo di abilità comunicative è legato allo sviluppo delle capacità di esprimere in modo chiaro e completo i concetti di economia aziendale. Lo studente è in grado di determinare e comunicare il valore prodotto nelle aziende e di esprimere un giudizio in merito alla loro economicità.

5. Capacità di apprendimento:

Avere una base conoscitiva sulle operazioni e le combinazioni economiche di tutte le tipologie di aziende; Acquisire competenze metodologiche – operative utili ai processi decisionali e alla valutazione delle attività d'azienda.

Economia aziendale - [EC-EA01]

Docente: Cinzia Parolini

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
- comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
- sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali;
- trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
- fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;
- maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
- operare corrette valutazioni

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

ECONOMIA AZIENDALE

- L'attività economica
- Gli istituti e le aziende
- La specializzazione economica
- Le combinazioni economiche di istituto
- Gli assetti istituzionali
- Gli organi di governo e di controllo.
- Il principio di economicità
- La formula competitiva
- Le scelte di formazione e sviluppo del patrimonio
- Le scelte di organizzazione
- Le economie di scala e di saturazione della capacità produttiva;
- Le economie di apprendimento
- Le scelte di struttura dei costi
- Le scelte di estensione: le scelte di diversificazione
- Costi di transazione e scelte di estensione

CONTABILITÀ' GENERALE E BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il sistema dei valori
- I circuiti della gestione
- Determinazione reddito e capitale funzionamento
- La partita doppia
- Le operazioni in corso d'esercizio
- Le operazioni di assestamento
- Rilevazione del risultato d'esercizio
- Chiusura e riapertura dei conto
- Normativa e principi contabili nelle valutazioni
- Clausole generali e principi di redazione del bilancio

Metodi didattici

Il corso prevede 84 ore di didattica alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Oltre all'aula è stimato un impegno di studio individuale di 216 ore (per un totale di 300 ore di lavoro).

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale relativa alla parte di contabilità e bilancio è di tipo scritto e si articola in tre parti: una prima parte costruita sulla base di test a scelta multipla, ha l'obiettivo di verificare la conoscenza sui temi relativi alla contabilità e al bilancio d'esercizio; la seconda dedicata alla capacità di effettuare le rilevazioni contabili per le operazioni avvenute in corso dell'esercizio; una che richiede l'utilizzo delle logiche di misurazione e rilevazione dedicate alle operazioni di chiusura del bilancio d'esercizio.

Testi di riferimento:

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Corso di Economia Aziendale, Bologna, il Mulino, 2005.

F. CERBIONI, L. CINQUINI, U. SOSTERO, Contabilità e bilancio, Milano, McGraw-Hill, 2011.

Dispensa a cura del docente

Materiali integrativi (note e casi) potranno essere scaricati dalle pagine on-line dedicate al corso o acquistati presso il centro fotocopie.

Altre informazioni

1. Conoscenza e capacità di comprensione Comprendere l'importanza dell'attività aziendale in termini economici. Avere la capacità di individuare i modelli e gli strumenti utilizzati per l'analisi e la valutazione dell'attività delle aziende. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il corso oltre alla conoscenza teorica, offre anche dei modelli e degli strumenti adottati dalle aziende per gestire e misurare la loro attività economica al fine di facilitare l'applicazione della teoria aziendale. 3. Autonomia di giudizio L'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per valutare in maniera strutturata ed esprimere un giudizio sull'economicità delle aziende sia relativo alle diverse aree aziendali, sia in merito alle attività economiche svolte nei vari istituti. 4. Abilità comunicative Il contributo dell'insegnamento allo sviluppo di abilità comunicative è legato allo sviluppo delle capacità di esprimere in modo chiaro e completo i concetti di economia aziendale. Lo studente è in grado di determinare e comunicare il valore prodotto nelle aziende e di esprimere un giudizio in merito alla loro economicità. 5. Capacità di apprendimento: Avere una base conoscitiva sulle operazioni e le combinazioni economiche di tutte le tipologie di aziende; Acquisire competenze metodologiche – operative utili ai processi decisionali e alla valutazione delle attività d'azienda.

Economia aziendale 2 (Bilancio, temi avanzati di bilancio) - [EC-EA02]

Docente: Mauro Zavani

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di approfondire tematiche inerenti da un lato i criteri di valutazione, secondo la normativa civilistica italiana, delle principali poste di bilancio d'esercizio e dall'altro quello di approfondire l'analisi dello sviluppo e aggregazioni delle realtà aziendali attraverso le principali operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti, scissioni e fusioni) affrontate sia nel loro aspetto giuridico sia nelle loro problematiche contabili.

Prerequisiti:

Superamento del corso di Economia Aziendale.

Programma del corso:

Parte I – le valutazioni delle poste di bilancio

1 La valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali Cap. 16 CB

2 La valutazione delle rimanenze di magazzino Cap. 17 CB

3 La valutazione dei titoli e delle partecipazioni Cap. 18 CB

4 La valutazione dei crediti e dei debiti Cap. 19 CB

5 I ratei e risconti, i fondi per rischi e oneri, il fondo TFR Cap. 20, 22 e 23 CB

Parte II – il capitale d'impresa e le operazioni straordinarie

1 Il ciclo di vita ed i modelli di sviluppo dell'impresa Cap. 1 CeOS

2 Il capitale d'impresa: configurazioni e valutazioni - I parte Cap. 2 CeOS

3 Il capitale d'impresa: configurazioni e valutazioni - II parte Cap. 2 CeOS

4 La nascita dell'impresa ed i profili economico - aziendali Cap. 3 CeOS

5 La costituzione dell'impresa: la disciplina giuridica Cap. 4 CeOS

6 La costituzione dell'impresa: i riflessi contabili Cap. 6 CeOS

7 Il trasferimento dell'impresa: profili aziendali e riflessi giuridici Cap. 7-8 CeOS

8 La cessione e il conferimento: i riflessi contabili - I parte Cap. 10 CeOS

9 La cessione e il conferimento: i riflessi contabili - II parte Cap. 10 CeOS

10 L'affitto d'azienda: i riflessi contabili Cap. 12 CeOS

11 Il trasferimento di partecipazioni: disciplina giuridica e contabile Cap. 13 e 15 CeOS

12 I processi di aggregazione societaria: i profili economico aziendali Cap. 16 CeOS

13 La fusione e la scissione: la disciplina giuridica Cap. 17 CeOS

14 La fusione e la scissione: i riflessi contabili – I parte Cap. 19 CeOS

15 La fusione e la scissione: i riflessi contabili – II parte Cap. 19 CeOS

16 La trasformazione: la disciplina giuridica ed i riflessi contabili Cap. 20 e 22 CeOS

17 La liquidazione volontaria d'impresa Cap. 27 e 30 CeOS

Metodi didattici

Lezioni sono frontali supportate da diapositive. Per questo corso è prevista la registrazione audio.

Le diapositive e la registrazione audio saranno messe a disposizione degli studenti a fine corso su Dolly.

Saranno messi a disposizione su Dolly le esercitazioni svolte in aule.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale è di tipo scritto si articola su tre esercizi da svolgere e due domande a risposta aperta. Gli esercizi saranno volti a verificare la capacità di risolvere problemi legati alla gestione amministrativa contabile di alcuni aspetti particolari della vita dell'azienda che va dalla nascita della stessa alle gestioni straordinarie e alla sua estinzione.

Con le due domande di carattere teorico si vuole verificare la capacità analizzare, interpretare e risolvere problematiche di carattere aziendale, civile e fiscale di momenti particolari della vita dell'azienda.

Testi di riferimento:

- 1) Alessandro Montrone, Alessandro Musaio, "Capitale e operazioni straordinarie (CeOS)", McGraw-Hill, Milano, 2010.
- 2) Fabrizio Cerbioni, Lino Cinquini e Ugo Sostero, "Contabilità e Bilancio (CB)", McGraw-Hill, 2011, terza edizione. Oltre ai libri riportati sopra, si consiglia l'utilizzo: a) del codice civile o codice delle società; b) dei principi contabili dell'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere gli aspetti economico aziendali che sovrintendono alle decisioni da porre in essere in particolari momenti della vita delle aziende, capacità di interpretare la normativa civilistica e fiscale che regolano tali aspetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

capacità di tradurre in corrette registrazioni contabili gli aspetti particolare della vita dell'azienda trattati nel corso.

Autonomia di giudizio

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare la capacità degli studenti di analizzare con autonoma capacità critica i temi trattati.

Abilità comunicative

Pur prevedendo, nell'ambito del corso, specifiche attività rivolte allo sviluppo di abilità comunicative, le stesse sono richieste in termini di capacità comunicativa di tipo scritto per dare adeguate soluzioni alle prove di esame.

Capacità di apprendimento

Il corso fornisce le conoscenze idonee a sviluppare le capacità sia per affrontare i necessari approfondimenti nelle lauree magistrali di indirizzo professionale, sia per essere operativi in ambito professionale e nelle aziende.

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza) - [EC-EIF01]

Docente: Andrea Ferrari

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi base di un corso istituzionale di Banking and Finance, a cui si aggiungono gli elementi di base di Finanza Aziendale.

Prerequisiti:

Prerequisiti: economia aziendale e matematica

Programma del corso:

Argomenti

Introduzione al sistema: finanziario operazioni finanziarie e contratti finanziari. Il sistema finanziario: funzioni e organizzazione. Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione. Dissociazione risparmio e investimento. I canali di finanziamento. Fabbisogno finanziario, investimento, finanziamento e rischio. Gli strumenti finanziari: principali tipologie e principi generali di valutazione dei titoli di debito e di capitale. Moneta e sistema dei pagamenti. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. La Banca Centrale Europea. I mercati finanziari: classificazione, strutture di intermediazione, forme organizzative e modalità di scambio. Informazione e efficienza dei mercati. Gli intermediari finanziari:

classificazione e funzioni. I rischi dell'attività di intermediazione. I servizi e i prodotti bancari. I bisogni finanziari della clientela. Il finanziamento delle imprese. Regolamentazione: obiettivi, strumenti, organi di controllo.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, guida alla lettura del Sole 24 ore

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova d'esame scritta. L'esame prevede tre domande di uguale peso: una "domanda" a risposte "chiuse" (quesiti a risposta multipla), due domande "aperte". Una prima domanda "aperta" è composita e prevede, oltre a brevi quesiti prevalentemente su strumenti finanziari e prodotti bancari, un esercizio su saldi finanziari, stato patrimoniale e fabbisogno finanziario. La seconda domanda aperta richiede di presentare, illustrare e/o commentare un "macrotema" trattato nel corso.

Testi di riferimento:

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2012.

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani, Strumenti e prodotti finanziari: bisogni di investimento, finanziamento, pagamento e gestione dei rischi, Giappichelli Editore, Torino, 2012

Informazioni su: programma, esercitazioni, testi ed eventuale materiale didattico integrativo sono disponibili su dolly didattica (A.A. 2014 – 2015) accessibile dal sito web del Dipartimento di Economia M. Biagi.

Altre informazioni

Conoscenza e comprensione degli elementi fondamentali dell'economia finanziaria. Conoscenza della struttura e comprensione del funzionamento del sistema finanziario (istituzioni, mercati, strumenti e regole). Capacità di analizzare ed interpretare la dinamica di alcune variabili base.

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza) - [EC-EIF01]

Docente: Elisabetta Gualandri

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi base di un corso istituzionale di Banking and Finance, a cui si aggiungono gli elementi di base di Finanza Aziendale.

Prerequisiti:

Economia aziendale e Matematica.

Programma del corso:

Introduzione al sistema finanziario, operazioni finanziarie e contratti finanziari. Il sistema finanziario: funzioni e organizzazione. Saldo finanziario e circuiti/canali di intermediazione. Dissociazione risparmio e investimento. I canali di finanziamento. Moneta e sistema dei pagamenti. Banche e politica monetaria. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. Banca Centrale Europea e Politica Monetaria Unica. I rischi dell'attività di intermediazione. Regolamentazione: obiettivi, strumenti, organi di controllo, evoluzione. I mercati finanziari: classificazione. Informazione e efficienza dei mercati. Gli intermediari finanziari: classificazione e funzioni. Investimento, finanziamento e rischio; principi generali di valutazione. I servizi e i prodotti bancari. Gli strumenti finanziari: i titoli di debito, i titoli di

capitale, i prodotti assicurativi. Il risparmio gestito. Gli strumenti derivati: forward, future, opzioni, swap. derivati creditizi.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, guida alla lettura del Sole 24 ore

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto diviso in tre parti, di peso paritario

1- Multiple choices

2- Domanda composita con esercizio sui saldi finanziari e domande brevi prevalentemente sugli strumenti finanziari

3- Domanda aperta su un macrotema trattato nel corso

Testi di riferimento:

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2012

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani, Strumenti e prodotti finanziari: bisogni di investimento, finanziamento, pagamento e gestione dei rischi, Giappichelli Editore, Torino, 2012

Dispensa statistica 2012, Materiale didattico integrativo, disponibile su Dolly e presso il centro stampa

Altre informazioni

Comprensione degli elementi di base dell'economia finanziaria

Comprensione del funzionamento del sistema finanziario (istituzioni, mercati, strumenti) e capacità di interpretare le principali dinamiche finanziarie.

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza) - [EC-EIF01]

Docente: Andrea Landi

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso tratta il tema della finanza per lo sviluppo delle imprese, con uno specifico approfondimento riguardante il mercato del private equity e il processo di quotazione delle imprese

Prerequisiti:

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza)

Finanza aziendale

Programma del corso:

Il corso tratta il tema della finanza per lo sviluppo delle imprese. La prima parte è dedicata ad approfondire le determinanti il fabbisogno finanziario delle imprese nelle diverse fasi di sviluppo e ad illustrare le principali forme contrattuali di finanziamento ritenute più coerenti con le esigenze di copertura finanziaria.

Nella seconda parte si approfondiscono le caratteristiche e il funzionamento del mercato del private equity nelle sue diverse articolazioni (venture capital, expansion, LBO, restructuring).

La parte terza è dedicata al processo di quotazione delle imprese e al ruolo svolto dalle banche di investimento

Metodi didattici

La metodologia didattica è basata su lezioni frontali e sulle presentazioni di tipo seminariale preparate dagli studenti e incentrate sulla bibliografia assegnata dal docente. La preparazione delle presentazioni è supportata dal tutorato del docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è in forma orale prevede alcune domande relative agli argomenti trattati a lezione che trovano riferimento nel testo di esame. A ciò si aggiunge una ulteriore discussione relativa a 3 letture assegnate durante il corso e già oggetto di presentazione e commento da parte dello studente.

Testi di riferimento:

Forestieri G., Corporate & investment banking, Egea, Milano, 2011 Capp.1,4,5.1, 5.2.8, 6,7,8,9,10,11,12,15

Letture di approfondimento consigliate durante il corso

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione:

- tramite lezioni in aula lo studente approfondisce i principali temi affrontati nel corso, acquisendo in tal modo la capacità di comprendere i principali concetti relativi ai diversi argomenti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- durante il corso lo studente acquisisce la capacità di sostenere una discussione e un confronto con il docente e i partecipanti al corso sui principali temi trattati

Autonomia di giudizio

- tramite le presentazioni e le relazioni scritte sui documenti riguardanti i principali temi del corso lo studente acquisisce la capacità di formare ed esprimere una propria valutazione e interpretazione degli argomenti oggetto di approfondimento

Abilità comunicative

- le presentazioni e il coinvolgimento dello studente nelle discussioni consentono di acquisire e migliorare le capacità comunicative nelle diverse situazioni in cui è necessario esprimersi con proprietà di linguaggio, ordine logico chiarezza espositiva degli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento

- le attività descritte consentono di acquisire strumenti metodologici per potere approfondire anche autonomamente gli argomenti trattati e per poter impostare lavori di ricerca finalizzati al lavoro di tesi.

Economia del lavoro - [EC-EL01]

Docente: Tindara Addabbo

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante, Affine/Integrativa

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti analitici necessari a comprendere il funzionamento del mercato del lavoro (domanda e offerta di lavoro, equilibrio nel mercato del lavoro, fissazione dei salari) e ad analizzare il ruolo delle istituzioni in diversi contesti. Particolare attenzione viene attribuita alle trasformazioni del mercato del lavoro e alla disoccupazione (costi, modelli teorici e politiche per ridurla). Si discute inoltre l'impatto della crisi e il ruolo delle politiche pubbliche con particolare riferimento alle politiche attive e passive nel combattere la disoccupazione. Il corso mantiene un'attenzione costante ai modelli teorici e all'evidenza empirica consentendo un'analisi comparata del mercato del lavoro italiano e degli altri paesi. Il corso richiede la partecipazione attiva dei frequentanti.

Prerequisiti:

Sebbene non vi siano prerequisiti stabiliti per la frequenza del corso, si consiglia di riprendere i concetti di base di microeconomia, macroeconomia, statistica ed econometria.

Programma del corso:

Definizioni e tendenze della partecipazione al lavoro; modello individuale di offerta di lavoro; offerta di lavoro nell'ambito della famiglia; effetto della tassazione sull'offerta di lavoro; l'offerta di lavoro nel ciclo vitale, l'offerta di lavoro nel ciclo economico, produzione della famiglia, natalità e occupazione, analisi empiriche sull'offerta di lavoro (Borjas: Cap.1 e 2). Ore di didattica: 14 Teoria statica e teoria dinamica della domanda di lavoro. Analisi empirica. (Borjas: Cap.3). Ore di didattica: 8. Equilibrio nel mercato del lavoro in concorrenza perfetta e in concorrenza imperfetta. L'equilibrio concorrenziale fra mercati del lavoro. (Borjas: Capitolo 4 (4.1, 4.5,4.6, 4.7)). Ore di didattica: 6. La determinazione del salario e dell'occupazione dal lato dell'offerta di lavoro. Ruolo dei sindacati. Meccanismi contrattuali. Contrattazione collettiva. (Borjas: Capitolo 10). Ore di didattica: 6. La determinazione del salario e dell'occupazione dal lato della domanda di lavoro. Retribuzione e incentivi, salari di efficienza, turnover. (Borjas: Capitolo 11). Ore di didattica: 8. Discriminazione salariale: modelli teorici, misurazione e suggerimenti di policies (Borjas: Cap.9). Ore di didattica: 8. La diffusione di tipologie lavorative 'non standard'. Regolazione del mercato del lavoro. (Gallino e materiali integrativi ISTAT, ISFOL, Eurostat, OECD, Banca d'Italia). Ore di didattica: 2. Disoccupazione: indicatori, modelli teorici ed effetto delle politiche economiche e del lavoro. (Baici & Samek Lodovici: Capitoli 3 e 5, e materiali integrativi ISTAT, ISFOL, Eurostat, OECD, Banca d'Italia). Ore di didattica: 10.

Metodi didattici

Il corso prevede didattica frontale attuata con metodi di insegnamento volti a stimolare la partecipazione attiva degli studenti. Il principale testo di riferimento del corso contiene proposte di esercizi al termine di ogni capitolo. Agli studenti è richiesto lo svolgimento di esercizi una volta completato lo studio individuale e in classe dei singoli argomenti. Durante il corso sono svolte esercitazioni in classe richiedendo la partecipazione attiva dei frequentanti per potere migliorare la capacità individuale di autovalutazione ma anche per potenziare la capacità di lavoro di squadra invitando i partecipanti alle esercitazioni al confronto rispetto alle esercitazioni svolte. Lo stesso confronto e partecipazione viene richiesto nel corso delle lezioni fornendo continuamente stimoli per migliorare l'apprendimento e prepararsi in modo adeguato alla prova d'esame. Sono inoltre stabiliti dai docenti orari di ricevimento sia in ufficio che a distanza (per gli studenti iscritti al corso FAD) nel corso dei quali si consente un confronto individuale o di gruppo. I docenti aggiornano regolarmente una pagina dolly dedicata al corso all'interno della quale sono inseriti gli argomenti trattati lezione per lezione (al fine di consentire a chi segue un costante aggiornamento dei materiali trattati e a chi non avesse possibilità di frequenza continua di tenersi al passo con lo svolgimento del corso) e sono allegati eventuali materiali didattici integrativi e riferimenti bibliografici aggiuntivi per eventuali approfondimenti. Sono inoltre allegati testi di esercizi, facsimile prova d'esame e, al termine dello svolgimento delle esercitazioni, le correzioni degli esercizi assegnati e del facsimile della prova d'esame. Nel corso delle lezioni e nelle pagine docenti sono inoltre indicati argomenti per tesi di laurea nell'area di economia del lavoro.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità di valutazione : Prova scritta. 1 esercizio numerico e 4 domande aperte su tutte le parti del corso. Nella prima pagina è indicato il punteggio massimo che viene attribuito ad ogni risposta. Il punteggio assegnato è pari a 8 punti per l'esercizio numerico e a 6 punti per ciascuna delle domande aperte. Il punteggio complessivo 32/30 consente di premiare gli studenti che riportano un punteggio complessivo superiore a 30 con la lode. Il tempo a disposizione è di un'ora e trenta minuti, gli esercizi assegnati sono graduati tenendo in considerazione la durata massima della prova. Un facsimile della

prova d'esame viene proposto al termine delle lezioni e inserito nella pagina dolly dedicata al corso. La prova viene corretta nel corso dell'esercitazione finale che conclude il corso.

Testi di riferimento:

- Borjas, G.J. (2010) Economia del lavoro. Edizione italiana a cura di Del Boca, A.; Del Boca, D., Cappellari, L. e Venturini, A. (a cura di), Milano, Francesco Brioschi Editore, Capitoli 1,2,3,4, 9, 10, 11.
- Sen, A. (1997), "L'occupazione: le ragioni di una priorità" in Ciocca, P. (a cura di) Disoccupazione di fine secolo, Torino, Bollati Boringhieri, Cap.I, pp.3-20.
- Baici e Samek Lodovici, (2001) La disoccupazione: modelli, diagnosi e strategie per il mercato del lavoro in Italia, Carocci, Roma, Capitoli 3, 5.
- Gallino, L. (2001) Il costo umano della flessibilità, Bari, Laterza.

Materiale didattico integrativo: Sono commentati dati sul mercato del lavoro di fonte ISTAT, Isfol, Eurostat, OCSE e Banca d'Italia. Si forniscono inoltre indicazioni su articoli su rivista, seminari, conferenze e workshop su argomenti trattati durante il corso.

Altre informazioni

Conoscenza e comprensione: Attraverso studio individuale, lezioni frontali e esercitazioni si apprenderanno concetti cardine e linguaggio utilizzato nell'economia del lavoro richiamando anche le conoscenze di base di micro e macroeconomia per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro. Il percorso di studi consentirà quindi di analizzare l'impatto delle politiche economiche e del lavoro e i modelli di riferimento per la comprensione del comportamento di imprese e lavoratori nell'interazione con le diverse istituzioni in un'ottica comparata internazionale e interdisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: L'acquisizione e il consolidamento delle competenze di economia del lavoro attraverso la pratica nel corso consentiranno allo studente di poterle comprendere e applicare sia nell'ambito di attività di ricerca in economia del lavoro che nell'ambito di altri sbocchi professionali propri del corso richiedenti una base economica e la conoscenza del comportamento degli agenti economici e del funzionamento del mercato del lavoro all'interno del quale l'ente presso il quale il laureato/a presterà la propria attività professionale si inserisce.

Autonomia di giudizio: Lo stimolo a partecipare attivamente alle lezioni ed esercitazioni durante il corso e la preparazione alla prova d'esame svilupperanno autonomia di giudizio nell'applicazione dei modelli teorici, valutazione di impatto delle politiche del lavoro e l'analisi dell'evidenza empirica.

Abilità comunicative: La discussione costante svilupperà le abilità comunicative dei partecipanti messe inoltre alla prova nella prova scritta con domande aperte.

Capacità di Apprendimento: I materiali didattici utilizzati, il sistema di indicatori sul mercato del lavoro e il riferimento a rapporti statistici e alla ricerca delle banche dati per l'aggiornamento costituiranno un utile riferimento per continuare autonomamente lo studio dell'economia del lavoro e la sua applicazione.

Economia delle aziende di credito - [EC-EAC01]

Docente: Cesare Bisoni

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico posticipato

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di delineare le caratteristiche fondamentali dell'attività di intermediazione creditizia, con particolare riferimento alla situazione italiana, e di analizzare la logica di comportamento ed i problemi di gestione dell'impresa banca.

Il corso si sviluppa lungo due semestri. Al termine del primo semestre, durante il periodo d'esami di gennaio-febbraio, è prevista una prova intermedia, non obbligatoria. Gli studenti che hanno superato la prova intermedia hanno la possibilità di sostenere la prova relativa alla seconda parte del corso solo nel primo appello successivo alla conclusione del corso. Il voto finale terrà conto dei risultati ottenuti nelle due prove.

Entrambe le prove sono in forma scritta. La prova intermedia prevede un test con 11 domande a scelta multipla e una domanda a risposta aperta. La prova relativa alla seconda parte del corso prevede un test con 5 domande che comportano una breve risposta e l'analisi/confronto di una serie di indicatori relativi a due banche (durata L'esame intero prevede l'insieme delle domande relative alle due prove di cui sopra).

Prerequisiti:

Economia degli intermediari finanziari.

Programma del corso:

1. L'evoluzione delle banche e dell'attività bancaria. Il sistema creditizio italiano.
2. La vigilanza sulle banche. La funzione di vigilanza. Il quadro regolamentare. Le autorità di vigilanza. Le modalità operative e gli strumenti. Il ruolo della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.
3. Modelli istituzionali e organizzativi. La banca universale. Il gruppo bancario. La banca specializzata.
4. Le attività e i servizi bancari. I rischi dell'attività bancaria. Banche e mercati finanziari.
5. Le condizioni di equilibrio e le aree gestionali della banca.
6. I prestiti e la funzione allocativa della banca. L'analisi e la gestione del rischio di credito. Il processo di "rating" delle imprese. Il rapporto banca-impresa.
7. I servizi mobiliari. Il portafoglio titoli. Investment bank e investment banking.
8. La raccolta. Le tipologie di raccolta. La gestione della raccolta.
9. Le funzioni del capitale proprio. I vincoli patrimoniali e il vincolo della creazione di valore.
10. L'analisi della performance della banca. I principi fondamentali del bilancio bancario. La struttura del bilancio. La riclassificazione del bilancio. Gli indicatori di redditività, di efficienza, di rischio, di solvibilità.

Testi di riferimento:

M. Biasin, S. Cosma, M. Oriani, La banca-istituzione e impresa, Isedi, Novara, 2013.
Dispense di Economia delle aziende di credito, Anno Accademico 2014-2015.

Economia del mercato mobiliare - [EC-EMM01]

Docente: Valeria Venturelli

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire un quadro completo per la valutazione degli strumenti finanziari (azioni, obbligazioni e derivati), nonché elementi e concetti di base sulla negoziazione degli strumenti finanziari all'interno dei mercati di negoziazione. Il corso ha anche l'obiettivo di fornire agli studenti un linguaggio specialistico. Entrando in possesso di tale linguaggio gli studenti saranno in grado di interagire con operatori e studenti a livello internazionale.

Prerequisiti:

La conoscenza dei fondamenti dell'Economia degli intermediari finanziari

Programma del corso:

I mercati mobiliari: Definizione e principali classificazioni, elementi di microstruttura, il processo di formazione dei prezzi, le fasi della seduta di borsa, la regolamentazione

I titoli del mercato azionario: La classificazione normativa e di mercato dei titoli azionari, elementi di fiscalità, i titoli ibridi: obbligazioni convertibili, warrant.

Il mercato primario dei titoli azionari: l'ammissione degli strumenti finanziari alla quotazione, IPO e underpricing.

Le operazioni di finanza mobiliare: gli aumenti di capitale sociale. Valutazione del diritto di opzione

Approcci alla valutazione delle attività finanziarie

- EMH [Efficient Market Hypothesis]

- Analisi quantitativa di portafoglio

- Analisi fondamentale

- Analisi tecnica

Il mercato obbligazionario: aspetti generali, gli emittenti di titoli obbligazionari e i rischi dell'investimento in obbligazioni. Il mercato primario e secondario dei titoli obbligazionari. Il collocamento tramite asta: asta marginale e asta competitiva, il collocamento tramite offerta pubblica e tramite offerta privata. Il MOT: caratteristiche e modalità di negoziazione. La valutazione dei titoli obbligazionari. L'analisi del rendimento: titoli ZCB e titoli con cedola. Le varie configurazioni di rendimento. La relazione prezzo-tasso di rendimento, la misura del rischio prezzo: duration e sue determinanti, la convessità.

La struttura a termine dei tassi: Tassi spot e tassi forward. Le forme della curva dei rendimenti. Le teorie che spiegano la forma della curva dei rendimenti.

Il risparmio gestito: OICR, fondi pensione e gestioni individuali.

I contratti derivati e i mercati di negoziazione. I contratti futures, le opzioni. La negoziazione dei contratti derivati e le specifiche tecniche.

Il risparmio gestito: OICR, fondi pensione e gestioni individuali.

I contratti derivati e i mercati di negoziazione. I contratti futures, le opzioni. La negoziazione dei contratti derivati e le specifiche tecniche.

Metodi didattici:

Lezioni frontali. E' previsto come parte integrante del corso lo svolgimento in aula di esercizi; il docente ne renderà noti i testi con sufficiente anticipo, in modo da dare l'opportunità agli studenti di misurarsi nel risolverli a casa, così da valutare con continuità la propria preparazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso, senza possibilità di integrazione orale.

Testi di riferimento:

Patrizia Pia (a cura di), 2009 (seconda edizione), Il mercato azionario, G. Giappichelli Editore, Torino (capp. 1, 2, 3, 4, 5.1, 6, 7 (tranne 7.3.2), 8)

Cattaneo M. (a cura di), 1999, Manuale di Finanza Aziendale, Il Mulino, Bologna [Capp. III, V, VIII, IX]

Materiale comunicato in aula dal docente e reso disponibile su Dolly, nella sezione materiale di studio obbligatorio

Lucidi pubblicati su Dolly al termine di ogni settimana di lezione

Altre informazioni:

Conoscenza dei principali titoli e comprensione del loro funzionamento; conoscenza dei principali mercati e delle regole di trading; capacità di valutare potenzialità positive e negative di tali strumenti e del loro utilizzo

Economia e gestione delle imprese - [EC-EGI01]

Docente: Gianluca Marchi

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...) .

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Struttura del corso

1. IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO (Marchi, Nardin, Vignola: 1.1., 1.3, 1.4, 1.5)
2. LE RISORSE DELL'IMPRESA (Grant: 5.1, 5.2, 5.3 in dispensa)
3. STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO (Marchi, Nardin, Vignola: 3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5, 4.1, 4.2, 4.3)
4. FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI (Marchi, Nardin, Vignola: 6.1, 6.2, 6.5)
5. MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS (Volpato: 5.1, 5.2, 5.3, 5,4 in dispensa)
6. MARKETING (Marchi, Nardin, Vignola: 7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)
7. I SERVIZI (Kotler: Cap. 15 in dispensa).

Metodi didattici

Il corso si articola in didattica frontale integrata da presentazioni di casi aziendali e semplici esercizi di simulazione che hanno lo scopo di consentire una visione e un'esperienza applicativa dei principali concetti del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale di tipo scritto si articola su 5 domande scritte a risposta aperta: una mirante a verificare la capacità di sintesi di un tema generale; la seconda dedicata alla trattazione analitica di un tema specifico; una che richiede la capacità di esprimere in contenuti definitivi di un tema o concetto; l'analisi di un tema trasversale alle diverse aree funzionali e alle diverse tematiche strategiche; una che richiede allo studente di applicare concetti e modelli a un contesto settoriale di volta in volta definito. Un esempio di struttura di prova finale e tipologia di domande è presente sulla pagina dolly del corso.

Testi di riferimento:

Marchi G., Nardin G., Vignola M., Economia e gestione delle imprese A.A. 2012-13, tratto da Fontana F., Caroli M. 3a ed., Create McGraw Hill

Kotler P., Keller K., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13[^] edizione italiana, 2007

Grant R.M., Analisi strategica per le decisioni aziendali, Mulino, Bologna, 2005

Volpato G., Economia e gestione delle imprese, Carocci, Torino, 2006

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione.

Tramite lezioni e discussioni di casi lo studente apprende:

- i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa

- le caratteristiche basilari delle funzioni commerciale e marketing, organizzazione e produzione.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

La discussione guidata dei casi permette allo studente di applicare i concetti appresi per:

- analizzare settori e sistemi competitivi

- identificare le strategie competitive più opportune

sperimentare una lettura integrata delle funzioni aziendali e del loro uso a fini competitivi.

Autonomia di giudizio.

Lo studente è in grado di formulare e formalizzare giudizi sulle diverse condizioni di attrattività di un settore e di valutare le strategie e le politiche funzionali più adeguate.

Abilità comunicative.

Attraverso la prova d'esame lo studente è chiamato a esprimere in forma scritta concetti formulati con adeguata terminologia tecnico-economica e una valutazione sia sintetica che analitica sui temi affrontati nel corso.

Capacità di apprendimento

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia le fasi successive del percorso universitario.

Economia e gestione delle imprese - [EC-EGIO1]

Docente: Marina Vignola

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa...).

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Struttura del corso

1. IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO (Marchi, Nardin, Vignola: 1.1., 1.3, 1.4, 1.5)

2. LE RISORSE DELL'IMPRESA (Grant: 5.1, 5.2, 5.3 in dispensa)

3. STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO (Marchi, Nardin, Vignola: 3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5, 4.1, 4.2, 4.3)

4. FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI (Marchi, Nardin, Vignola: 6.1, 6.2, 6.5)

5. MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS (Volpato: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 in dispensa)

6. MARKETING (Marchi, Nardin, Vignola: 7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)

7. I SERVIZI (Kotler: Cap. 15 in dispensa).

processo di apprendimento.

Metodi didattici

Il corso si articola in 42 ore di didattica frontale integrata da presentazioni di casi aziendali e semplici esercizi di simulazione che hanno lo scopo di consentire una visione e un'esperienza applicativa dei principali concetti del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale di tipo scritto si articola su 5 domande scritte a risposta aperta: una mirante a verificare la capacità di sintesi di un tema generale; la seconda dedicata alla trattazione analitica di un tema specifico; una che richiede la capacità di esprimere in contenuti definitivi di un tema o concetto; l'analisi di un tema trasversale alle diverse aree funzionali e alle diverse tematiche strategiche; una che richiede allo studente di applicare concetti e modelli a un contesto settoriale di volta in volta definito. Un esempio di struttura di prova finale e tipologia di domande è presente sulla pagina dolly del corso.

Testi di riferimento:

- Marchi G., Nardin G., Vignola M., Economia e gestione delle imprese A.A. 2014-15, tratto da Fontana F., Caroli M. 3a ed., Create McGraw Hill

- Kotler P., Keller K., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007

- Grant R.M., Analisi strategica per le decisioni aziendali, Mulino, Bologna, 2005

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione.

Tramite lezioni e discussioni di casi lo studente apprende:

1. i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa

2. le caratteristiche basilari delle funzioni commerciale e marketing, organizzazione e produzione.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

La discussione guidata dei casi permette allo studente di applicare i concetti appresi per:

1. analizzare settori e sistemi competitivi

2. identificare le strategie competitive più opportune

3. sperimentare una lettura integrata delle funzioni aziendali e del loro uso a fini competitivi.

Autonomia di giudizio.

Lo studente è in grado di formulare e formalizzare giudizi sulle diverse condizioni di attrattività di un settore e di valutare le strategie e le politiche funzionali più adeguate.

Abilità comunicative.

Attraverso la prova d'esame lo studente è chiamato a esprimere in forma scritta concetti formulati con adeguata terminologia tecnico-economica e una valutazione sia sintetica che analitica sui temi affrontati nel corso.

Capacità di apprendimento

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia le fasi successive del percorso universitario.

Economia e gestione delle imprese - [EC-EGI01]

Docente: Giuseppe Nardin

Corso di studio:	Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]
Anno di corso:	1° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	6
Periodo didattico:	Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Struttura del corso

1. IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO (Balboni, Marchi, Nardin: 1.1., 1.3, 1.4, 1.5)
2. LE RISORSE DELL'IMPRESA (Grant: 5.1, 5.2, 5.3 in dispensa)
3. STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO (Balboni, Marchi, Nardin: 3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5, 4.1, 4.2, 4.3)
4. FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI (Balboni, Marchi, Nardin: 6.1, 6.2, 6.5)
5. MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS (Volpato: 5.1, 5.2, 5.3, 5,4 in dispensa)
6. MARKETING (Balboni, Marchi, Nardin: 7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)
7. I SERVIZI (Kotler: Cap. 15 in dispensa)

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Metodi didattici

Il corso si articola in didattica frontale integrata da presentazioni di casi aziendali e semplici esercizi di simulazione che hanno lo scopo di consentire una visione e un'esperienza applicativa dei principali concetti del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale di tipo scritto si articola su 4 domande scritte a risposta aperta: una mirante a verificare la capacità di sintesi di un tema generale; tre che richiedono la capacità di esprimere in contenuti definitori di un tema o concetto.

Testi di riferimento:

Balboni B., Marchi G., Nardin G., Economia e gestione delle imprese A.A. 2012-13, tratto da Fontana F., Caroli M. 3a ed., Create McGraw Hill

Kotler P., Keller K., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007

Grant R.M., Analisi strategica per le decisioni aziendali, Mulino, Bologna, 2005

Volpato G., Economia e gestione delle imprese, Carocci, Torino, 2006

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione.

Tramite lezioni e discussioni di casi lo studente apprende:

- i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa

- le caratteristiche basilari delle funzioni commerciale e marketing, organizzazione e produzione.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

La discussione guidata dei casi permette allo studente di applicare i concetti appresi per:

- analizzare settori e sistemi competitivi
- identificare le strategie competitive più opportune

sperimentare una lettura integrata delle funzioni aziendali e del loro uso a fini competitivi.

Autonomia di giudizio.

Lo studente è in grado di formulare e formalizzare giudizi sulle diverse condizioni di attrattività di un settore e di valutare le strategie e le politiche funzionali più adeguate.

Abilità comunicative.

Attraverso la prova d'esame lo studente è chiamato a esprimere in forma scritta concetti formulati con adeguata terminologia tecnico-economica e una valutazione sia sintetica che analitica sui temi affrontati nel corso.

Capacità di apprendimento

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia le fasi successive del percorso universitario.

Economia e istituzioni dei distretti industriali -(A-L) [EC-EIDI01]

Docente: Giuseppe Fiorani

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo semestre

Obiettivi formativi:

Il corso intende collocare la nozione di distretto industriale nel contesto del dibattito internazionale sulla dimensione locale dello sviluppo economico, presentando il distretto industriale come concetto in grado di comprendere una più vasta categoria di fenomeni economici organizzati nello spazio. In questo quadro si farà riferimento alle economie esterne, alle economie di agglomerazione e alle reti di relazioni sociali, per poi delineare in modo puntuale la nozione di distretto industriale. Particolare attenzione verrà rivolta agli strumenti di identificazione spaziale dei sistemi locali del lavoro e dei distretti industriali. L'esame dei fattori di competitività dei distretti industriali si concentrerà su aspetti interni all'impresa e sulle relazioni tra imprese. In particolare si studieranno: (a) le caratteristiche peculiari delle imprese che operano nei distretti industriali; (b) la nozione di capitale sociale e le reti di competenze nei distretti industriali; (c) le relazioni tra le imprese; e tra sistemi di piccola, media e grande impresa; (d) le caratteristiche del processo innovativo nei distretti industriali; (e) le istituzioni che sostengono la dimensione sistemica del distretto; (f) le politiche industriali per i sistemi di piccola e media impresa. Si esaminerà la diffusione e rilevanza quantitativa in Italia dei sistemi produttivi locali di piccola impresa e dei distretti industriali. La dinamica del cambiamento nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali verrà discussa anche attraverso l'analisi di studi di caso in una prospettiva comparata a livello internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di economie esterne, economie di scala, beni pubblici

Programma del corso:

I temi del corso sono

- [1] Storia dei distretti (Brusco-Paba)
- [2] SLL e distretti Industriali Istat & Eurostat : uso dei dati online
- [3] Performance di grandi e medie imprese e dei distretti industriali (Coltorti)
- [4] Il modello del distretto (Becattini e Brusco)
- [5] La cooperazione tra imprese (Richardson)
- [6] Modularizzazione della catena del valore (Berger)
- [7] Le regole del gioco nei distretti: come sono cambiate (Brusco)
- [8] I servizi reali e politiche a sostegno di servizi innovativi per il rinascimento manifatturiero (Brusco; EU panel)
- [9] Il vantaggio competitivo: le reti di competenze (Hausmann)
- [10] Declino industriale? E rinascimento manifatturiero (EU Competitiveness Report; Andreoni)
- [11] Innovazione (Rosenberg; Lane e Maxfield)
- [12] Reti di impresa e politiche a sostegno dell'innovazione (Cafaggi; Caloffi et al.)
- [13] Approfondimenti nel progetto di quest'anno: servizi innovativi/multinazionali/tecnopoli

Metodi didattici

Oltre alle lezioni del docente, sono realizzate attività di approfondimento con esperti e in progetti applicati indicate in dettaglio nella pagina dolly del corso.

Gli studenti devono svolgere attività di studio individuali e attività di studio in piccoli gruppi per la raccolta elaborazione e analisi di dati su temi di approfondimento che coinvolgono tutta la classe. Il lavoro in gruppo sarà occasione di approfondimento e analisi critica sulle diverse tematiche presentate nel corso (ad esempio l'analisi della dimensione locale dello sviluppo economico e l'internazionalizzazione di piccole imprese, l'entrata di imprese multinazionali nei distretti; innovazione nei servizi e rinascimento manifatturiero). Per il coordinamento del lavoro in gruppo, gli studenti possono usare la piattaforma dolly del corso, o anche gruppi facebook dedicati a singole attività; in questi ambiti di comunicazione gli studenti elaborano testi per la comunicazione web.

Gli esiti delle attività dei gruppi di lavoro sono oggetto di valutazione nella prova finale.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per realizzare le attività di analisi applicata ai casi selezionati dal docente e al lavoro in gruppo. Le lezioni vengono registrate sulla piattaforma Adobe Connect anche per consentire agli studenti del corso di colmare eventuali difficoltà nella frequenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

per l'80% si basa su una prova che verrà svolta nel Laboratorio Informatico, della durata di 70'. In questa prova gli studenti dovranno fare uso degli strumenti di analisi e degli esempi presentati in questo corso (industria meccanica) e di un caso tra quelli disponibili nel materiale didattico. La prova prevede domande con risposta multipla, vero/falso e domande con risposte aperte. Un test della prova, con le indicazioni sui punteggi per la valutazione, è disponibile nella pagina dolly del corso.

per il 20% si basa sul contributo elaborato nel progetto applicato [indicato in dettaglio nella pagina dolly del corso]. Verranno valutati la qualità e la completezza dei compiti assegnati agli studenti sia nella raccolta dei dati, che nella elaborazione della relazione scritta e nella presentazione orale.

REGOLE per la valutazione del contributo al progetto ai fini dell'esame

qualità nella compilazione del questionario

qualità del lavoro in team

feedback da parte degli intervistati

Le interviste e il lavoro di gruppo dovranno essere completati entro il giorno precedente al primo appello di esame della sessione estiva. La valutazione di questa parte sarà comunicata allo studente e resterà valida fino all'appello di esame a cui si presenterà lo studente (non oltre il aprile 2016).

in alternativa al progetto applicato

la valutazione si basa su una domanda relativa a due capitoli a scelta del volume di Berger (tra i capitoli 3-8). Su questa parte della prova d'esame in laboratorio informatico, della durata di 20', gli studenti si preparino a rispondere alla seguente domanda [che vale al massimo 6 punti]

Con riferimento ai due capitoli che hai scelto di studiare di Berger, illustra

- tre aspetti rilevanti per lo sviluppo dei distretti industriali italiani
 - tre aspetti che non trovano corrispondenza nello sviluppo dei distretti italiani
- [Riportare all'inizio della risposta quali sono i capitoli che hai scelto]

Testi di riferimento:

- Andreoni, A. and Gregory M. (2013) 'Why and How Does Manufacturing Still Matter
- Becattini G. (2000), Riflessioni sul distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico,
- Berger S. (2013), Making in America. From Innovation to Market. Mit Press, Cambridge, Mass.
- Brusco S. e S. Paba (1997), Per una storia dei distretti industriali italiani dal dopoguerra agli anni novanta
- Brusco S. (2008), "Distretti industriali e servizi reali"
- Brusco S. (2008), "Le regole del gioco nei distretti industriali"
- Cafaggi F. (2013) "Le reti di imprese"
- Caloffi A., Mariani M., Rulli L. (2014) Il territorio nelle politiche delle imprese e le innovazioni delle regioni italiane
- Coltorti F., (2012), L'industria italiana tra declino e trasformazione
- European Competitiveness Report 2013
- Hausmann, Ricardo et al., 2011. The Atlas of economic
- Lane D. e Maxfield R. (1997), Foresight Complexity and Strategy
- Richardson G. B. (1972), "L'organizzazione dell'industria
- Rosenberg N. (1996), Uncertainty and Technological Change

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione.

Nelle lezioni e nella elaborazione del progetto applicato lo studente apprende:

- i contenuti dei concetti di sistema locale del lavoro, distretto industriale e cluster industriale;
- la conoscenza dei fondamenti della cooperazione fra imprese attraverso l'analisi critica dei principali modelli di organizzazione industriale relativi alle piccole e medie imprese;
- le politiche industriali di tipo orizzontale per i sistemi di piccole imprese.

Il lavoro in team potenzia l'apprendimento e l'efficacia di analisi complesse.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di interrogare le banche dati Istat e Eurostat e utilizzare l'Atlas of Economic Complexity.

Attraverso la costruzione di un questionario e di interviste, lo studente imparerà a organizzare un'indagine territoriale sui sistemi di imprese e sulle politiche per i distretti.

Attraverso la conoscenza del processo manifatturiero, saprà organizzare i dati utili per l'analisi di un sistema di imprese.

Autonomia di giudizio.

- l'autonomia di giudizio per valutare i vantaggi di competitività di un'impresa appartenente a un distretto o a una rete d'impresa e orientarne il cambiamento attraverso strategie di impresa e politiche pubbliche adeguate

Abilità comunicative.

Attraverso le presentazioni di gruppo e la prova d'esame individuale lo studente è chiamato a esprimere in forma orale e scritta concetti e analisi, formulati con adeguata terminologia tecnico-economica, sui temi affrontati nel corso.

Capacità di apprendimento

L'acquisizione degli strumenti di analisi viene applicata sia nella analisi critica di contributi teorici che nell'analisi empirica.

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia ricerche e approfondimenti nelle fasi successive del percorso universitario o professionale.

Economia e istituzioni dei distretti industriali - [EC-EIDI01]

Docente: Margherita Russo gruppo M-Z

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende collocare la nozione di distretto industriale nel contesto del dibattito internazionale sulla dimensione locale dello sviluppo economico, presentando il distretto industriale come concetto in grado di comprendere una più vasta categoria di fenomeni economici organizzati nello spazio. In questo quadro si farà riferimento alle economie esterne, alle economie di agglomerazione e alle reti di relazioni sociali, per poi delineare in modo puntuale la nozione di distretto industriale. Particolare attenzione verrà rivolta agli strumenti di identificazione spaziale dei sistemi locali del lavoro e dei distretti industriali. L'esame dei fattori di competitività dei distretti industriali si concentrerà su aspetti interni all'impresa e sulle relazioni tra imprese. In particolare si studieranno: (a) le caratteristiche peculiari delle imprese che operano nei distretti industriali; (b) la nozione di capitale sociale e le reti di competenze nei distretti industriali; (c) le relazioni tra le imprese; e tra sistemi di piccola, media e grande impresa; (d) le caratteristiche del processo innovativo nei distretti industriali; (e) le istituzioni che sostengono la dimensione sistemica del distretto; (f) le politiche industriali per i sistemi di piccola e media impresa. Si esaminerà la diffusione e rilevanza quantitativa in Italia dei sistemi produttivi locali di piccola impresa e dei distretti industriali. La dinamica del cambiamento nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali verrà discussa anche attraverso l'analisi di studi di caso in una prospettiva comparata a livello internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di economie esterne, economie di scala, beni pubblici

Programma del corso:

I temi del corso sono

[1] Storia dei distretti (Brusco-Paba)

[2] SLL e distretti Industriali Istat & Eurostat : uso dei dati online

[3] Performance di grandi e medie imprese e dei distretti industriali (Coltorti)

[4] Il modello del distretto (Becattini e Brusco)

[5] La cooperazione tra imprese (Richardson)

[6] Modularizzazione della catena del valore (Berger)

[7] Le regole del gioco nei distretti: come sono cambiate (Brusco)

[8] I servizi reali e politiche a sostegno di servizi innovativi per il rinascimento manifatturiero (Brusco; EU panel)

[9] Il vantaggio competitivo: le reti di competenze (Hausmann)

[10] Declino industriale? E rinascimento manifatturiero (EU Competitiveness Report; Andreoni)

[11] Innovazione (Rosenberg; Lane e Maxfield)

[12] Reti di impresa e politiche a sostegno dell'innovazione (Cafaggi; Caloffi et al.)

[13] Approfondimenti nel progetto di quest'anno: servizi innovativi/multinazionali/tecnopoli

Metodi didattici

Oltre alle lezioni del docente, sono realizzate attività di approfondimento con esperti e in progetti applicati indicate in dettaglio nella pagina dolly del corso.

Gli studenti devono svolgere attività di studio individuali e attività di studio in piccoli gruppi per la raccolta elaborazione e analisi di dati su temi di approfondimento che coinvolgono tutta la classe. Il lavoro in gruppo sarà occasione di approfondimento e analisi critica sulle diverse tematiche presentate nel corso (ad esempio l'analisi della dimensione locale dello sviluppo economico e

l'internazionalizzazione di piccole imprese, l'entrata di imprese multinazionali nei distretti; innovazione nei servizi e rinascimento manifatturiero). Per il coordinamento del lavoro in gruppo, gli studenti possono usare la piattaforma dolly del corso, o anche gruppi facebook dedicati a singole attività; in questi ambiti di comunicazione gli studenti elaborano testi per la comunicazione web.

Gli esiti delle attività dei gruppi di lavoro sono oggetto di valutazione nella prova finale.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per realizzare le attività di analisi applicata ai casi selezionati dal docente e al lavoro in gruppo. Le lezioni vengono registrate sulla piattaforma Adobe Connect anche per consentire agli studenti del corso di colmare eventuali difficoltà nella frequenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

per l'80% si basa su una prova che verrà svolta nel Laboratorio Informatico, della durata di 70'. In questa prova gli studenti dovranno fare uso degli strumenti di analisi e degli esempi presentati in questo corso (industria meccanica) e di un caso tra quelli disponibili nel materiale didattico. La prova prevede domande con risposta multipla, vero/falso e domande con risposte aperte. Un test della prova, con le indicazioni sui punteggi per la valutazione, è disponibile nella pagina dolly del corso.

per il 20% si basa sul contributo elaborato nel progetto applicato [indicato in dettaglio nella pagina dolly del corso]. Verranno valutati la qualità e la completezza dei compiti assegnati agli studenti sia nella raccolta dei dati, che nella elaborazione della relazione scritta e nella presentazione orale.

REGOLE per la valutazione del contributo al progetto ai fini dell'esame

qualità nella compilazione del questionario

qualità del lavoro in team

feedback da parte degli intervistati

Le interviste e il lavoro di gruppo dovranno essere completati entro il giorno precedente al primo appello di esame della sessione estiva. La valutazione di questa parte sarà comunicata allo studente e resterà valida fino all'appello di esame a cui si presenterà lo studente (non oltre il aprile 2016).

in alternativa al progetto applicato

la valutazione si basa su una domanda relativa a due capitoli a scelta del volume di Berger (tra i capitoli 3-8). Su questa parte della prova d'esame in laboratorio informatico, della durata di 20', gli studenti si preparino a rispondere alla seguente domanda [che vale al massimo 6 punti]

Con riferimento ai due capitoli che hai scelto di studiare di Berger, illustra

- tre aspetti rilevanti per lo sviluppo dei distretti industriali italiani

- tre aspetti che non trovano corrispondenza nello sviluppo dei distretti italiani

[Riportare all'inizio della risposta quali sono i capitoli che hai scelto]

Testi di riferimento:

- Andreoni, A. and Gregory M. (2013) 'Why and How Does Manufacturing Still Matter

- Becattini G. (2000), Riflessioni sul distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico,

- Berger S. (2013), Making in America. From Innovation to Market. Mit Press, Cambridge, Mass.

- Brusco S. e S. Paba (1997), Per una storia dei distretti industriali italiani dal dopoguerra agli anni novanta

- Brusco S. (2008), "Distretti industriali e servizi reali"

- Brusco S. (2008), "Le regole del gioco nei distretti industriali"

- Cafaggi F. (2013) "Le reti di imprese"

- Caloffi A., Mariani M., Rulli L. (2014) Il territorio nelle politiche delle imprese e le innovazioni delle regioni italiane

- Coltorti F., (2012), L'industria italiana tra declino e trasformazione

- European Competitiveness Report 2013

- Hausmann, Ricardo et al., 2011. The Atlas of economic

- Lane D. e Maxfield R. (1997), Foresight Complexity and Strategy

- Richardson G. B. (1972), "L'organizzazione dell'industria

- Rosenberg N. (1996), Uncertainty and Technological Change

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione.

Nelle lezioni e nella elaborazione del progetto applicato lo studente apprende:

- i contenuti dei concetti di sistema locale del lavoro, distretto industriale e cluster industriale;
- la conoscenza dei fondamenti della cooperazione fra imprese attraverso l'analisi critica dei principali modelli di organizzazione industriale relativi alle piccole e medie imprese;
- le politiche industriali di tipo orizzontale per i sistemi di piccole imprese.

Il lavoro in team potenzia l'apprendimento e l'efficacia di analisi complesse.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di interrogare le banche dati Istat e Eurostat e utilizzare l'Atlas of Economic Complexity.

Attraverso la costruzione di un questionario e di interviste, lo studente imparerà a organizzare un'indagine territoriale sui sistemi di imprese e sulle politiche per i distretti.

Attraverso la conoscenza del processo manifatturiero, saprà organizzare i dati utili per l'analisi di un sistema di imprese.

Autonomia di giudizio.

- l'autonomia di giudizio per valutare i vantaggi di competitività di un'impresa appartenente a un distretto o a una rete d'impresa e orientarne il cambiamento attraverso strategie di impresa e politiche pubbliche adeguate

Abilità comunicative.

Attraverso le presentazioni di gruppo e la prova d'esame individuale lo studente è chiamato a esprimere in forma orale e scritta concetti e analisi, formulati con adeguata terminologia tecnico-economica, sui temi affrontati nel corso.

Capacità di apprendimento

L'acquisizione degli strumenti di analisi viene applicata sia nella analisi critica di contributi teorici che nell'analisi empirica.

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia ricerche e approfondimenti nelle fasi successive del percorso universitario o professionale.

Economia e istituzioni dei distretti industriali - [EC-EIDI01]

Docente: Giuseppe Fiorani gruppo A-L

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo semestre

Obiettivi formativi:

Il corso intende collocare la nozione di distretto industriale nel contesto del dibattito internazionale sulla dimensione locale dello sviluppo economico, presentando il distretto industriale come concetto in grado di comprendere una più vasta categoria di fenomeni economici organizzati nello spazio. In questo quadro si farà riferimento alle economie esterne, alle economie di agglomerazione e alle reti di relazioni sociali, per poi delineare in modo puntuale la nozione di distretto industriale. Particolare attenzione verrà rivolta agli strumenti di identificazione spaziale dei sistemi locali del lavoro e dei distretti industriali. L'esame dei fattori di competitività dei distretti industriali si concentrerà su aspetti interni all'impresa e sulle relazioni tra imprese. In particolare si studieranno: (a) le caratteristiche peculiari delle imprese che operano nei distretti industriali; (b) la nozione di capitale sociale e le reti di competenze nei distretti industriali; (c) le relazioni tra le imprese; e tra sistemi di piccola, media e grande impresa; (d) le caratteristiche del processo innovativo nei distretti industriali; (e) le istituzioni che sostengono la dimensione sistemica del distretto; (f) le politiche industriali per i sistemi di piccola

e media impresa. Si esaminerà la diffusione e rilevanza quantitativa in Italia dei sistemi produttivi locali di piccola impresa e dei distretti industriali. La dinamica del cambiamento nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali verrà discussa anche attraverso l'analisi di studi di caso in una prospettiva comparata a livello internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di economie esterne, economie di scala, beni pubblici

Programma del corso:

I temi del corso sono

- [1] Storia dei distretti (Brusco-Paba)
- [2] SLL e distretti Industriali Istat & Eurostat : uso dei dati online
- [3] Performance di grandi e medie imprese e dei distretti industriali (Coltorti)
- [4] Il modello del distretto (Becattini e Brusco)
- [5] La cooperazione tra imprese (Richardson)
- [6] Modularizzazione della catena del valore (Berger)
- [7] Le regole del gioco nei distretti: come sono cambiate (Brusco)
- [8] I servizi reali e politiche a sostegno di servizi innovativi per il rinascimento manifatturiero (Brusco; EU panel)
- [9] Il vantaggio competitivo: le reti di competenze (Hausmann)
- [10] Declino industriale? E rinascimento manifatturiero (EU Competitiveness Report; Andreoni)
- [11] Innovazione (Rosenberg; Lane e Maxfield)
- [12] Reti di impresa e politiche a sostegno dell'innovazione (Cafaggi; Caloffi et al.)
- [13] Approfondimenti nel progetto di quest'anno: servizi innovativi/multinazionali/tecnopoli

Metodi didattici

Oltre alle lezioni del docente, sono realizzate attività di approfondimento con esperti e in progetti applicati indicate in dettaglio nella pagina dolly del corso.

Gli studenti devono svolgere attività di studio individuali e attività di studio in piccoli gruppi per la raccolta elaborazione e analisi di dati su temi di approfondimento che coinvolgono tutta la classe. Il lavoro in gruppo sarà occasione di approfondimento e analisi critica sulle diverse tematiche presentate nel corso (ad esempio l'analisi della dimensione locale dello sviluppo economico e l'internazionalizzazione di piccole imprese, l'entrata di imprese multinazionali nei distretti; innovazione nei servizi e rinascimento manifatturiero). Per il coordinamento del lavoro in gruppo, gli studenti possono usare la piattaforma dolly del corso, o anche gruppi facebook dedicati a singole attività; in questi ambiti di comunicazione gli studenti elaborano testi per la comunicazione web.

Gli esiti delle attività dei gruppi di lavoro sono oggetto di valutazione nella prova finale.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per realizzare le attività di analisi applicata ai casi selezionati dal docente e al lavoro in gruppo. Le lezioni vengono registrate sulla piattaforma Adobe Connect anche per consentire agli studenti del corso di colmare eventuali difficoltà nella frequenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

per l'80% si basa su una prova che verrà svolta nel Laboratorio Informatico, della durata di 70'. In questa prova gli studenti dovranno fare uso degli strumenti di analisi e degli esempi presentati in questo corso (industria meccanica) e di un caso tra quelli disponibili nel materiale didattico. La prova prevede domande con risposta multipla, vero/falso e domande con risposte aperte. Un test della prova, con le indicazioni sui punteggi per la valutazione, è disponibile nella pagina dolly del corso.

per il 20% si basa sul contributo elaborato nel progetto applicato [indicato in dettaglio nella pagina dolly del corso]. Verranno valutati la qualità e la completezza dei compiti assegnati agli studenti sia nella raccolta dei dati, che nella elaborazione della relazione scritta e nella presentazione orale.

REGOLE per la valutazione del contributo al progetto ai fini dell'esame

qualità nella compilazione del questionario

qualità del lavoro in team

feedback da parte degli intervistati

Le interviste e il lavoro di gruppo dovranno essere completati entro il giorno precedente al primo appello di esame della sessione estiva. La valutazione di questa parte sarà comunicata allo studente e resterà valida fino all'appello di esame a cui si presenterà lo studente (non oltre il aprile 2016).

in alternativa al progetto applicato

la valutazione si basa su una domanda relativa a due capitoli a scelta del volume di Berger (tra i capitoli 3-8). Su questa parte della prova d'esame in laboratorio informatico, della durata di 20', gli studenti si preparino a rispondere alla seguente domanda [che vale al massimo 6 punti]

Con riferimento ai due capitoli che hai scelto di studiare di Berger, illustra

- tre aspetti rilevanti per lo sviluppo dei distretti industriali italiani
- tre aspetti che non trovano corrispondenza nello sviluppo dei distretti italiani

[Riportare all'inizio della risposta quali sono i capitoli che hai scelto]

Testi di riferimento:

- Andreoni, A. and Gregory M. (2013) 'Why and How Does Manufacturing Still Matter
- Becattini G. (2000), Riflessioni sul distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico,
- Berger S. (2013), Making in America. From Innovation to Market. Mit Press, Cambridge, Mass.
- Brusco S. e S. Paba (1997), Per una storia dei distretti industriali italiani dal dopoguerra agli anni novanta
- Brusco S. (2008), "Distretti industriali e servizi reali"
- Brusco S. (2008), "Le regole del gioco nei distretti industriali"
- Cafaggi F. (2013) "Le reti di imprese"
- Caloffi A., Mariani M., Rulli L. (2014) Il territorio nelle politiche delle imprese e le innovazioni delle regioni italiane
- Coltorti F., (2012), L'industria italiana tra declino e trasformazione
- European Competitiveness Report 2013
- Hausmann, Ricardo et al., 2011. The Atlas of economic
- Lane D. e Maxfield R. (1997), Foresight Complexity and Strategy
- Richardson G. B. (1972), "L'organizzazione dell'industria
- Rosenberg N. (1996), Uncertainty and Technological Change

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione.

Nelle lezioni e nella elaborazione del progetto applicato lo studente apprende:

- i contenuti dei concetti di sistema locale del lavoro, distretto industriale e cluster industriale;
- la conoscenza dei fondamenti della cooperazione fra imprese attraverso l'analisi critica dei principali modelli di organizzazione industriale relativi alle piccole e medie imprese;
- le politiche industriali di tipo orizzontale per i sistemi di piccole imprese.

Il lavoro in team potenzia l'apprendimento e l'efficacia di analisi complesse.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di interrogare le banche dati Istat e Eurostat e utilizzare l'Atlas of Economic Complexity.

Attraverso la costruzione di un questionario e di interviste, lo studente imparerà a organizzare un'indagine territoriale sui sistemi di imprese e sulle politiche per i distretti.

Attraverso la conoscenza del processo manifatturiero, saprà organizzare i dati utili per l'analisi di un sistema di imprese.

Autonomia di giudizio.

- l'autonomia di giudizio per valutare i vantaggi di competitività di un'impresa appartenente a un distretto o a una rete d'impresa e orientarne il cambiamento attraverso strategie di impresa e politiche pubbliche adeguate

Abilità comunicative.

Attraverso le presentazioni di gruppo e la prova d'esame individuale lo studente è chiamato a esprimere in forma orale e scritta concetti e analisi, formulati con adeguata terminologia tecnico-economica, sui temi affrontati nel corso.

Capacità di apprendimento

L'acquisizione degli strumenti di analisi viene applicata sia nella analisi critica di contributi teorici che nell'analisi empirica.

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia ricerche e approfondimenti nelle fasi successive del percorso universitario o professionale.

Economia e istituzioni dei distretti industriali (M-Z) [EC-EIDI01]

Docente: Margherita Russo

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende collocare la nozione di distretto industriale nel contesto del dibattito internazionale sulla dimensione locale dello sviluppo economico, presentando il distretto industriale come concetto in grado di comprendere una più vasta categoria di fenomeni economici organizzati nello spazio. In questo quadro si farà riferimento alle economie esterne, alle economie di agglomerazione e alle reti di relazioni sociali, per poi delineare in modo puntuale la nozione di distretto industriale. Particolare attenzione verrà rivolta agli strumenti di identificazione spaziale dei sistemi locali del lavoro e dei distretti industriali. L'esame dei fattori di competitività dei distretti industriali si concentrerà su aspetti interni all'impresa e sulle relazioni tra imprese. In particolare si studieranno: (a) le caratteristiche peculiari delle imprese che operano nei distretti industriali; (b) la nozione di capitale sociale e le reti di competenze nei distretti industriali; (c) le relazioni tra le imprese; e tra sistemi di piccola, media e grande impresa; (d) le caratteristiche del processo innovativo nei distretti industriali; (e) le istituzioni che sostengono la dimensione sistemica del distretto; (f) le politiche industriali per i sistemi di piccola e media impresa. Si esaminerà la diffusione e rilevanza quantitativa in Italia dei sistemi produttivi locali di piccola impresa e dei distretti industriali. La dinamica del cambiamento nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali verrà discussa anche attraverso l'analisi di studi di caso in una prospettiva comparata a livello internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di economie esterne, economie di scala, beni pubblici

Programma del corso:

I temi del corso sono

[1] Storia dei distretti (Brusco-Paba)

[2] SLL e distretti Industriali Istat & Eurostat : uso dei dati online

[3] Performance di grandi e medie imprese e dei distretti industriali (Coltorti)

[4] Il modello del distretto (Becattini e Brusco)

[5] La cooperazione tra imprese (Richardson)

[6] Modularizzazione della catena del valore (Berger)

[7] Le regole del gioco nei distretti: come sono cambiate (Brusco)

[8] I servizi reali e politiche a sostegno di servizi innovativi per il rinascimento manifatturiero (Brusco; EU panel)

[9] Il vantaggio competitivo: le reti di competenze (Hausmann)

[10] Declino industriale? E rinascimento manifatturiero (EU Competitiveness Report; Andreoni)

[11] Innovazione (Rosenberg; Lane e Maxfield)

[12] Reti di impresa e politiche a sostegno dell'innovazione (Cafaggi; Caloffi et al.)

[13] Approfondimenti nel progetto di quest'anno: servizi innovativi/multinazionali/tecnopoli

Metodi didattici

Oltre alle lezioni del docente, sono realizzate attività di approfondimento con esperti e in progetti applicati indicate in dettaglio nella pagina dolly del corso.

Gli studenti devono svolgere attività di studio individuali e attività di studio in piccoli gruppi per la raccolta elaborazione e analisi di dati su temi di approfondimento che coinvolgono tutta la classe. Il lavoro in gruppo sarà occasione di approfondimento e analisi critica sulle diverse tematiche presentate nel corso (ad esempio l'analisi della dimensione locale dello sviluppo economico e l'internazionalizzazione di piccole imprese, l'entrata di imprese multinazionali nei distretti; innovazione nei servizi e rinascimento manifatturiero). Per il coordinamento del lavoro in gruppo, gli studenti possono usare la piattaforma dolly del corso, o anche gruppi facebook dedicati a singole attività; in questi ambiti di comunicazione gli studenti elaborano testi per la comunicazione web.

Gli esiti delle attività dei gruppi di lavoro sono oggetto di valutazione nella prova finale.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per realizzare le attività di analisi applicata ai casi selezionati dal docente e al lavoro in gruppo. Le lezioni vengono registrate sulla piattaforma Adobe Connect anche per consentire agli studenti del corso di colmare eventuali difficoltà nella frequenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

per l'80% si basa su una prova che verrà svolta nel Laboratorio Informatico, della durata di 70'. In questa prova gli studenti dovranno fare uso degli strumenti di analisi e degli esempi presentati in questo corso (industria meccanica) e di un caso tra quelli disponibili nel materiale didattico. La prova prevede domande con risposta multipla, vero/falso e domande con risposte aperte. Un test della prova, con le indicazioni sui punteggi per la valutazione, è disponibile nella pagina dolly del corso.

per il 20% si basa sul contributo elaborato nel progetto applicato [indicato in dettaglio nella pagina dolly del corso]. Verranno valutati la qualità e la completezza dei compiti assegnati agli studenti sia nella raccolta dei dati, che nella elaborazione della relazione scritta e nella presentazione orale.

REGOLE per la valutazione del contributo al progetto ai fini dell'esame

qualità nella compilazione del questionario

qualità del lavoro in team

feedback da parte degli intervistati

Le interviste e il lavoro di gruppo dovranno essere completati entro il giorno precedente al primo appello di esame della sessione estiva. La valutazione di questa parte sarà comunicata allo studente e resterà valida fino all'appello di esame a cui si presenterà lo studente (non oltre il aprile 2016).

in alternativa al progetto applicato

la valutazione si basa su una domanda relativa a due capitoli a scelta del volume di Berger (tra i capitoli 3-8). Su questa parte della prova d'esame in laboratorio informatico, della durata di 20', gli studenti si preparino a rispondere alla seguente domanda [che vale al massimo 6 punti]

Con riferimento ai due capitoli che hai scelto di studiare di Berger, illustra

- tre aspetti rilevanti per lo sviluppo dei distretti industriali italiani

- tre aspetti che non trovano corrispondenza nello sviluppo dei distretti italiani

[Riportare all'inizio della risposta quali sono i capitoli che hai scelto]

Testi di riferimento:

- Andreoni, A. and Gregory M. (2013) 'Why and How Does Manufacturing Still Matter

- Becattini G. (2000), Riflessioni sul distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico,

- Berger S. (2013), Making in America. From Innovation to Market. Mit Press, Cambridge, Mass.

- Brusco S. e S. Paba (1997), Per una storia dei distretti industriali italiani dal dopoguerra agli anni novanta

- Brusco S. (2008), "Distretti industriali e servizi reali"
- Brusco S. (2008), "Le regole del gioco nei distretti industriali"
- Cafaggi F. (2013) "Le reti di imprese"
- Caloffi A., Mariani M., Rulli L. (2014) Il territorio nelle politiche delle imprese e le innovazioni delle regioni italiane
- Coltorti F., (2012), L'industria italiana tra declino e trasformazione
- European Competitiveness Report 2013
- Hausmann, Ricardo et al., 2011. The Atlas of economic
- Lane D. e Maxfield R. (1997), Foresight Complexity and Strategy
- Richardson G. B. (1972), "L'organizzazione dell'industria"
- Rosenberg N. (1996), Uncertainty and Technological Change

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione.

Nelle lezioni e nella elaborazione del progetto applicato lo studente apprende:

- i contenuti dei concetti di sistema locale del lavoro, distretto industriale e cluster industriale;
- la conoscenza dei fondamenti della cooperazione fra imprese attraverso l'analisi critica dei principali modelli di organizzazione industriale relativi alle piccole e medie imprese;
- le politiche industriali di tipo orizzontale per i sistemi di piccole imprese.

Il lavoro in team potenzia l'apprendimento e l'efficacia di analisi complesse.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di interrogare le banche dati Istat e Eurostat e utilizzare l'Atlas of Economic Complexity.

Attraverso la costruzione di un questionario e di interviste, lo studente imparerà a organizzare un'indagine territoriale sui sistemi di imprese e sulle politiche per i distretti.

Attraverso la conoscenza del processo manifatturiero, saprà organizzare i dati utili per l'analisi di un sistema di imprese.

Autonomia di giudizio.

- l'autonomia di giudizio per valutare i vantaggi di competitività di un'impresa appartenente a un distretto o a una rete d'impresa e orientarne il cambiamento attraverso strategie di impresa e politiche pubbliche adeguate

Abilità comunicative.

Attraverso le presentazioni di gruppo e la prova d'esame individuale lo studente è chiamato a esprimere in forma orale e scritta concetti e analisi, formulati con adeguata terminologia tecnico-economica, sui temi affrontati nel corso.

Capacità di apprendimento

L'acquisizione degli strumenti di analisi viene applicata sia nella analisi critica di contributi teorici che nell'analisi empirica.

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia ricerche e approfondimenti nelle fasi successive del percorso universitario o professionale.

Economia e mercati internazionali - [EC-EMI01]

Docente: Marina Giovanna Murat

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali di economia internazionale, di istituzioni internazionali e di politica commerciale, in una costante relazione con lo studio di casi concreti sui singoli temi. Il corso prevede 63 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi. Chi non frequenta il corso ha comunque la possibilità di preparare interamente l'esame sul programma del libro.

Prerequisiti:

Microeconomia, macroeconomia, matematica.

Programma del corso:

Il commercio nell'economia globale (Feenstra-Taylor 1). Tecnologia e commercio internazionale (F-T 2). Il modello a fattori specifici (F-T 3). Dotazioni e scambi (F-T 4). La mobilità internazionale di capitale e lavoro (F-T 5). Rendimenti crescenti e concorrenza imperfetta (F-T 6). Delocalizzazione produttiva di beni e servizi (F-T 7).

Metodi didattici:

Gli argomenti teorici verranno presentati con l'ausilio di grafici e in forma analitica, usando semplici concetti di analisi matematica. Si farà costantemente riferimento a casi ed esempi relativi al mondo reale. Si svolgeranno esercitazioni in classe, che serviranno a consolidare la preparazione e a fornire agli studenti una chiara idea della prova di esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame consiste in una prova scritta che dura un'ora e mezza. Un esempio di esame è consultabile sulla pagina dolly del corso.

Testi di riferimento:

Feenstra R, A. Taylor, International Trade, 2011, 2nd edition, Worth Publishers.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: le lezioni in aula e le letture suggerite forniscono allo studente gli elementi necessari per analizzare i meccanismi principali degli scambi internazionali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: con le esercitazioni in aula, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione delle politiche commerciali. Autonomia di giudizio: tramite lo studio del materiale del corso lo studente è in grado di capire, discutere criticamente ed esporre modelli teorici e applicazioni alle politiche internazionali. Abilità comunicative: la prova scritta permette di sviluppare la capacità a presentare le conoscenze acquisite in modo sintetico ed efficace, di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati. Capacità di apprendimento: le attività descritte forniscono allo studente gli strumenti metodologici necessari per mantenere autonomamente il proprio aggiornamento e per proseguire gli studi.

Economia e politiche dell'ambiente - [EC-EPA01]

Docente: Enrico Giovannetti

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il passaggio da concetto di ambiente come esternalità, al concetto di ambiente come bene comune, impone una revisione critica profonda dei concetti e degli strumenti dell'analisi economica: l'esercizio e l'acquisizione di capacità di verifica dei fondamenti dell'informazione è il principale obiettivo formativo del corso. A questo scopo, il corso cercherà di costruire un quadro metodologico che aiuti ad affrontare la valutazione economica dell'impiego e della riproduzione delle risorse ambientali, non come esternalità, ma come risorse economiche all'interno di processi produttivi e nell'attività di consumo. Il concetto di sostenibilità costituisce dunque il filo conduttore del corso: dagli aspetti problematici della sua definizione, sia al suo impiego nella valutazione degli strumenti di politica economica utilizzati nei diversi contesti istituzionali.

Il secondo obiettivo è la formazione di abilità della ricerca dei dati e nella valutazione empirica dei risultati. Gli studenti saranno stimolati a sviluppare queste abilità immediatamente all'inizio del corso su temi a scelta tra quelli proposti.

Il terzo obiettivo è quello della crescita nell'abilità di presentare, sia i risultati, sia lo stato di avanzamento dei lavori illustrando anche eventuali difficoltà, fallimenti delle ipotesi di lavoro, modificazioni delle prospettive e del piano della ricerca.

Il quarto obiettivo è la stesura di un breve report a cui sarà richiesta particolare cura nella qualità della scrittura, l'utilizzo delle fonti e delle citazioni.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di microeconomia e di economia pubblica

Programma del corso:

La necessaria interazione tra l'attività economica e ambiente ha come vincolo la scelta di azioni che non compromettano le potenzialità delle risorse ambientali per le generazioni presenti e future. I vincoli che emergono dall'interazione tra economia e ambiente mostrano la corresponsabilità di differenti soggetti economici; al tempo stesso, il tentativo di superare tali vincoli rende l'ambiente un punto essenziale dell'intera tematica dello sviluppo economico e dell'innovazione. In particolare il vincolo intertemporale impone una definizione qualitativa - e non solo quantitativa - dello sviluppo economico in termini di sostenibilità.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali sui seguenti temi:

La domanda e la valutazione dei benefici (DAP e DAC)

L'offerta e la valutazione dei costi dei servizi ambientali

Analisi multi-periodale e il calcolo del Valore Attuale

Diritti di proprietà (fallimenti di mercato ed esternalità)

Teoria dei processi economici e definizione delle risorse

La «tragedia dei commons» e la «teoria dei beni comuni» (Ostrom)

Valutazione dei principali strumenti di controllo macroeconomici

Le istituzioni della certificazione ambientale e la formazione degli interventi bottom-up

In parallelo allo svolgimento delle lezioni frontali, verranno formati gruppi di lavoro su tematiche a scelta fra quelle proposte:

* Life Cycle Assessment

- Risorse umane

- Acqua

- Fonti energetiche

- Economia delle materie prime-seconde

* Gestione dei rifiuti

* «Green economy»

* Uso del territorio ed eventi catastrofici

* Indicatori di sostenibilità

* Valutazione delle politiche ambientali

alla scelta del tema segue il processo di costruzione di report e presentazione dei risultati.

Il corso si avvarrà altresì del contributo di esperti e testimoni privilegiati provenienti dalle istituzioni di controllo o dai responsabili delle politiche ambientali provenienti dalle imprese private

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e presentazione/discussione del report di ricerca.

I 2 temi d'esame richiesti sono scelti casualmente in un elenco di circa un centinaio di temi pubblicati ex-ante sul sito della didattica.

Esempi di temi da svolgere in un tempo di 1 ½ ore:

- «Diritti di proprietà e economia ambientale: illustra l'importanza dell'approccio teorico e i vari ambiti di applicazione»
- «Valuta le differenze e il grado di desiderabilità delle imposte sulle emissioni, confrontandole con la politica delle quote (mercato dei diritti di emissione)»

Esempi di tesina:

- "Incentivi alle rinnovabili: un focus sul Solare Termico"
- "Liberalizzazione del mercato del gas naturale in Italia"

Testi di riferimento:

T.Tietenberg, Economia dell'ambiente, McGraw-Hill, Milano, 2006.

M. Tinacci Mossello, Politica dell'Ambiente, il Mulino, Bologna, 2008.

Testi utili da consultare:

R.K.Turner, D.W.Pearce, I.Bateman, Economia ambientale, Il Mulino, Bologna, 2003

M.Franzini, Mercato e politiche per l'ambiente, Carocci, Roma, 2007

G.Panella, Economia e politica dell'ambiente, Carocci, Roma, 2010

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione:

Conoscenza dettagliata delle ipotesi fondamentali della teoria economica, con particolare riferimento al concetto di "risorsa". Comprensione del ruolo delle particolari ipotesi nella costruzione dei modelli e comprensione delle implicazioni della formulazione di ipotesi alternative. Conoscenza in profondità dei principali concetti teorici ed operativi (efficienza, efficacia, sviluppo, crescita, sostenibilità, processo, ecc.)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Sviluppo di capacità critiche nella valutazione e selezione delle informazioni in letteratura e nella ricerca della base dati.

Autonomia di Giudizio:

Sviluppo di capacità critiche nell'individuazione del sistema d'ipotesi e nella valutazione dell'adeguatezza dei dati usati nel processo di dimostrazione/illustrazione delle tesi.

Abilità comunicative:

I report prevedono momenti di confronto in itinere come addestramento alla comunicazione "in pubblico": con ciclicità quindicinale è valutato lo stato di avanzamento dei lavori, discusse le ipotesi e illustrate le difficoltà incontrate. I report finali sono presentati in un tempo limite di 15 minuti.

Capacità di apprendimento:

Gli studenti raggiungono maggiore consapevolezza critica, miglior capacità nell'utilizzo degli strumenti analitici, maggiore fruizione dei contenuti degli altri insegnamenti del corso di laurea. Inoltre, è possibile notare l'aumento dello "spessore" della conoscenza e i potenti stimoli che derivano dall'incontro e dalle testimonianze di esperti del settore: la controprova sono le numerose tesi di laurea magistrale richieste, sia come sviluppo dei report di ricerca, sia per gli stimoli ricevuti dall'incontro con gli esperti.

Economia e politiche del lavoro - [EC-EPL01]

Docente: Anzelika Zaiceva Razzolini

Corso di studio:	Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]
Anno di corso:	3° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	6
Periodo didattico:	Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Lo scopo di questo corso introduttivo (in lingua inglese) e' fornire agli studenti gli strumenti base necessari per l'analisi e la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro. Inizieremo con le definizioni e analisi dell'offerta di lavoro, domanda di lavoro ed equilibrio nel mercato del lavoro. Proseguiremo poi alla discussione del capitale umano, delle abilità e del loro ruolo nel mercato del lavoro e nei fenomeni migratori. Istituzioni macroeconomiche e disoccupazione saranno discusse brevemente. Durante il corso verranno svolti esercizi. Verrà dedicata particolare attenzione politiche rilevanti e vari esempi di queste politiche saranno discussi.

Prerequisiti:

Comprensione generale delle nozioni base di microeconomia e statistica. Conoscenza base della lingua inglese.

Programma del corso:

1. Descrizione del corso: che cosa è l'economia del lavoro, perchè è importante. Ripasso dei basilari metodi di analisi statistica e regressione. Dati e fonti per economisti del lavoro. Borjas, Cap. 1 e altri riferimenti, 2 ore.
2. Offerta di lavoro: misurare la forza lavoro, preferenze del lavoratore, vincoli di bilancio, decisione di lavorare, offerta di lavoro delle donne, offerta di lavoro nel tempo. Borjas, Cap. 2 e altro materiale integrativo, 8 ore.
3. Domanda di lavoro: la funzione di produzione, elasticità di sostituzione di breve e lungo periodo. Borjas, Cap. 3 e altro materiale integrativo, 6 ore.
4. Equilibrio del mercato del lavoro, equilibrio concorrenziale. Borjas, Cap. 4 e altro materiale integrativo, 6 ore.
5. Differenziali salariali compensativi - Borjas, Cap. 5 e materiale integrativo, 2 ore.
6. Capitale umano: il modello di istruzione, educazione e guadagni, formazione sul lavoro e investimento in capital umano. Borjas, Cap. 6, Becker, Cap. 3,4, 4 ore.
7. Mobilità del lavoro e migrazione: decisione di migrare, impatto della migrazione. Migrazione in UE. Borjas Cap. 8 e altri riferimenti bibliografici, 6 ore.
8. Istituzioni: Sindacati, salario minimo. Boeri e van Ours, Cap. 1,2,3 , 2 ore.
9. Disoccupazione, sussidi di disoccupazione. Politiche attive del mercato del lavoro. Borjas, Cap. 12, Boeri e van Ours, Cap. 11,12 e altro materiale integrativo, 2 ore.
10. Legislazione sulla protezione del lavoro. Sussidi di disoccupazione e "Flexicurity". Boeri e van Ours, Cap. 10,13 e altro materiale integrativo, 2 ore.
11. Riepilogo. Riforme del mercato del lavoro italiano. 2 ore

Metodi didattici

Lezioni frontali. Esercizi numerici elencati alla fine dei capitoli svolti all'interno del corso saranno risolti in classe. Lo studente avrà l'opportunità di risolvere da solo gli esercizi e poi di verificare le soluzioni durante le correzioni in classe. Durante il corso verrà distribuito del materiale integrativo. Il coinvolgimento degli studenti e la partecipazione sarà motivata da discussioni comuni su alcune delle politiche, delle riforme e delle istituzioni più rilevanti. Il contenuto del corso sarà aggiornato regolarmente in Dolly.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale sarà un esame scritto. L'esame consisterà di 4 domande aperte e un esercizio numerico, ciascuno dei quali varrà 6 punti.

Testi di riferimento:

Borjas, G.J. Labor Economics. McGraw-Hill-Irwin. 2010.

Boeri, T. and J. van Ours. The Economics of Imperfect Labor Markets. 2008 (some excerpts)

Becker G.S. Human Capital. The University of Chicago Press. 1993 (some excerpts)

Additional material will include statistical data from the Eurostat, OECD, ILO, ISTAT and other sources, as well as different papers and reports.

Altre informazioni

Secondo i criteri di Dublino, i seguenti criteri saranno rispettati:

Conoscenza e capacità di comprensione: apprendimento generale di economia del lavoro in inglese, inclusa la terminologia in lingua inglese. Apprendimento e comprensione del funzionamento del mercato del lavoro (inclusi sia modelli teorici che analisi empiriche), così come delle relative politiche del mercato del lavoro e istituzioni.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: applicazione delle conoscenze acquisite e analisi dei dati sul mercato del lavoro, di articoli e di report. Capacità di comprendere politiche del mercato del lavoro e riforme e i meccanismi economici alla base di queste.

Autonomia di giudizio: Lo studente sarà capace di valutare e giudicare diversi modelli economici e verifiche empiriche e alcune politiche e riforme del mercato del lavoro.

Abilità comunicative: Lo studente sarà capace di sviluppare le proprie comunicazioni in inglese interagendo con gli altri e l'insegnante: rivolgendo domande, discutendo applicazioni politiche e riforme, risolvendo e verificando gli esercizi e in forma scritta durante l'esame.

Capacità di apprendere: Dopo aver completato il corso e aver passato con successo l'esame lo studente avrà le conoscenze economiche di base e le abilità (inclusa la terminologia in inglese, abilità di ricerca articoli e dati) per poter svolgere future analisi e studi accademici in questo campo, incluse quelle in corsi universitari in inglese o in organizzazioni internazionali.

Economia industriale - [EC-EI02]

Docenti: Giovanni Solinas, Sergio Paba

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico posticipato

Obiettivi formativi:

Si tratta di un corso introduttivo nel campo dell'organizzazione industriale. L'obiettivo principale è quello di fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano in un contesto economico caratterizzato da un numero limitato di concorrenti che dispongono di potere di mercato. Con l'ausilio della teoria dei giochi, verranno studiati i contesti dinamici di concorrenza oligopolistica, le strategie di deterrenza all'entrata, i comportamenti predatori, la collusione, le strategie di concorrenza non di prezzo e la pubblicità. Verranno infine discussi i problemi concorrenziali nei settori caratterizzati dall'esistenza di reti. Lungo tutto il corso, particolare attenzione verrà riservata alle implicazioni in termini di anti-trust e politiche per la concorrenza. Nel corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Prerequisiti:

Si presuppone che gli studenti abbiano superato un corso introduttivo di micro-economia, di matematica (algebra elementare e calcolo differenziale) e che abbiano seguito la prima parte del corso.

Programma del corso:

PARTE PRIMA (Prof. Solinas)

- Concetti base relativi a tecnologia, costi, forme di mercato. Definizione di mercato e misure della concentrazione.
- Diversi approcci all'organizzazione industriale e alle politiche per la concorrenza.
- Discriminazione di prezzo. Discriminazione di primo grado. Tariffe a due parti. Discriminazione di secondo (menu pricing) e terzo grado (group pricing). Strategie di qualità del prodotto.
- Discriminazione di prezzo e varietà. Vendite abbinate (bundling e tie-in sales).
- Giochi statici ed equilibrio di Nash. Modello di Cournot.

PARTE SECONDA (Prof. Paba)

- Varietà del prodotto e approccio spaziale. Modello di localizzazione spaziale (Hotelling).
- Concorrenza dei prezzi e modello di Bertrand. Bertrand in un contesto spaziale.
- Giochi dinamici e in forma estesa. Equilibrio di Nash perfetto nei sottogiochi. Il modello di Stackelberg.
- Deterrenza all'entrata, comportamento predatorio e prezzo limite. Prezzi predatori.
- Giochi ripetuti e fissazione del prezzo. Giochi con numero finito di ripetizioni. Giochi con numero indefinito di ripetizioni. Trigger strategy, tit-for-tat strategy. Folk Theorem.
- La collusione e i fattori che facilitano le pratiche collusive.
- Pubblicità, differenziazione del prodotto e potere di mercato. La condizione di Dorfman-Steiner. Pubblicità, informazione e segnalazione.
- Economia delle reti. Reti e concorrenza. Concorrenza tra i sistemi e la guerra per gli standard. Regolamentazione delle reti.
- Le politiche pubbliche nei confronti delle imprese e dei mercati.

Metodi didattici

Lezioni frontali sui principali temi e concetti per un totale di 42 ore.

- Discussione in aula su casi concreti tratti dall'esperienza di industrie e imprese.
- Esercizi e problemi. Alla fine di ogni capitolo del libro di testo sono riportati problemi simili alle domande che verranno poste all'esame. Le soluzioni possono essere trovate nel sito di Ateneonline: <http://www.ateneonline.it/pepall2e/soluzioni.asp>. Alcuni problemi verranno presentati e risolti in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per ciascuna parte, esame scritto della durata di 90 minuti (100% della valutazione). Il formato prevede quattro domande che possono essere affrontate con l'uso della matematica, dei grafici e di argomentazioni teoriche.

Testi di riferimento:

- Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman, Organizzazione Industriale, Terza Edizione, McGraw-Hill, 2013. Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 17, 19.
- Jeffrey Church, Roger Ware [CW], Industrial Organization, a strategic approach, Irwin McGraw-Hill, 2000 (solo i capitoli 7 e 9 sulla teoria dei giochi). Il testo può essere liberamente scaricato da internet.
- Dennis W. Carlton, Jeffrey M. Perloff, Organizzazione industriale, Terza edizione, McGraw-Hill, 2013. Solo il Capitolo 15: "Le politiche pubbliche nei confronti delle imprese e dei mercati". Pagine 385-430.
- Letture suggerite: The Economist (specialmente le sezioni Business & Finance), Financial Times, Sole24Ore.
- Altre letture o materiali potranno essere suggeriti durante le lezioni.

Altre informazioni

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

- Riconoscere e spiegare i fattori che determinano la struttura dei mercati e gli aspetti principali delle politiche per la concorrenza e di regolamentazione.

- Descrivere i modelli fondamentali del comportamento delle imprese nei mercati imperfettamente concorrenziali e oligopolistici.
- Risolvere analiticamente i principali e più semplici problemi descritti nei modelli teorici di organizzazione industriale.
- Applicare i modelli teorici del comportamento delle imprese e di interazione strategica per comprendere e interpretare molte delle strategie adottate dalle imprese nella industrie reali.
- Applicare i concetti base della teoria dei giochi per studiare semplici casi di interazione strategica.

Economia industriale [EC-EI02]

Docente: Sergio Paba

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

This course is an introduction to industrial organization, the study of industry and firm behaviour. The focus will be on the structure and performance of markets that are imperfectly competitive. Using the basic tools of microeconomic theory and game theory, we will explore the relationships among firms in an industry or across industries by examining the nature of strategic interaction among firms. We will study theoretical models and empirical evidence for a wide variety of market phenomena such as market segmentation and price discrimination, product differentiation, price and non-price competition in oligopolistic markets, collusion and anti-competitive strategies. While the main focus of the course is theoretical, we will constantly refer to applied examples to make the material of the class easier to understand. Special attention will be given to the policy implications of the theory such as antitrust law or competitive policies.

Prerequisiti:

It is assumed that the student has taken an introductory course in microeconomics and is familiar with the basic concepts of demand and elasticity of demand, technology and cost theory, profit maximization, competitive and monopolistic markets, market power, welfare (consumer and producer surplus, deadweight loss of monopoly). The material will be presented in a student-friendly form -- simple models with simple functional forms, but a good knowledge of algebra and elementary calculus is required. Students do not need to be familiar with game theory to take this course.

Programma del corso:

PRICE DISCRIMINATION AND MONOPOLY POWER .

Price discrimination: definition, types and real-world examples. Third-degree price discrimination (group pricing). First-degree price discrimination: personalized pricing. Two-part pricing and block pricing. Second-degree price discrimination and menu pricing. Commodity bundling and tie-in sales. Anti-trust implications.

PRODUCT VARIETY AND MULTI-PRODUCT MONOPOLY

Spatial model of horizontal product differentiation. Product variety and welfare.

OLIGOPOLY AND STRATEGIC INTERACTION

Introduction to game theory. Static games, dominant and dominated strategies. Nash equilibrium. Cournot model of duopoly. Cournot model with many firms and different costs. Concentration and profitability in the Cournot model. Stackelberg model of quantity competition. Sequential price competition. Introduction to dynamic games. Backward induction. Credibility of threats. Sub-game perfection and Selten equilibrium. Chain-store paradox. Price competition and the Bertrand duopoly model. Product differentiation and the Bertrand model in a spatial setting.

ANTICOMPETITIVE STRATEGIES

Price fixing and repeated games. Predation. Collusion. Factors that facilitate collusion. The role of the anti-trust authorities.

Metodi didattici

Lectures on major concepts and issues for a total of 42 contact hours.

- Tutorials. For each main topic, problems and exercises are covered and discussed in five tutorial classes, for a total of 10 hours. Their aim is to develop the students' problem-solving skills.
- The end-of-chapter problems of the textbook give a good idea about the nature of many of the questions in the exam. The solutions can be found, only in Italian, in the AteneoOnLine Website: <http://www.ateneonline.it/pepall2e/soluzioni.asp>.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Final written exam (90 minutes) in the format of four short-answer problems (100% of assessment), which can be solved by using maths, graphs or verbal arguments.

Testi di riferimento:

Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman, *Industrial Organization: Contemporary Theory and Empirical Applications*, Fourth Edition, Blackwell Publishing, 2008. Chapters: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15. The 5th Edition is also available, published by Wiley, 2014.

Jeffrey Church, Roger Ware [CW], *Industrial Organization, A strategic Approach*, Irwin McGraw-Hill, 2000 (only Chapters 7 and 9 on Game Theory). The text can be freely downloaded from the internet.

Suggested readings: *The Economist* (exp. Business & Finance section), *Financial Times*, *Sole24Ore*.

Other sources or material can be indicated during the course.

Altre informazioni:

After completing this course, students should be able to:

- Recognise and explain the basic determinants of market structure and the key issues in competition policy and regulation.
- Describe the basic models of firm behaviour in imperfectly competitive and oligopolistic markets.
- Solve analytically simple theoretical problems related to the main models in industrial organization.
- Apply analytical models of firm behaviour and strategic interaction to understand and assess alternative strategies firms use in real-world industries.
- Apply basic game theory to analyse simple contexts of strategic interaction.

Economia industriale [EC-EI02]

Docente: Sergio Paba

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Si tratta di un corso introduttivo nel campo dell'organizzazione industriale. L'obiettivo principale è quello di fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano in un contesto economico caratterizzato da un numero limitato di concorrenti che dispongono di potere di mercato. Con l'ausilio della teoria dei giochi, verranno studiati i contesti dinamici di concorrenza oligopolistica, le strategie di deterrenza all'entrata, i comportamenti predatori, la collusione, le strategie di concorrenza non di prezzo e la pubblicità. Verranno infine discussi i problemi concorrenziali nei settori caratterizzati dall'esistenza di reti. Lungo tutto il corso, particolare attenzione verrà riservata alle implicazioni in termini di anti-trust e politiche per la concorrenza. Nel

corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Prerequisiti:

Si presuppone che gli studenti abbiano superato un corso introduttivo di micro-economia, di matematica (algebra elementare e calcolo differenziale) e che abbiano seguito la prima parte del corso.

Programma del corso:

PARTE PRIMA (Prof. Solinas)

- Concetti base relativi a tecnologia, costi, forme di mercato. Definizione di mercato e misure della concentrazione.
- Diversi approcci all'organizzazione industriale e alle politiche per la concorrenza.
- Discriminazione di prezzo. Discriminazione di primo grado. Tariffe a due parti. Discriminazione di secondo (menu pricing) e terzo grado (group pricing). Strategie di qualità del prodotto.
- Discriminazione di prezzo e varietà. Vendite abbinare (bundling e tie-in sales).
- Giochi statici ed equilibrio di Nash. Modello di Cournot.

PARTE SECONDA (Prof. Paba)

- Varietà del prodotto e approccio spaziale. Modello di localizzazione spaziale (Hotelling).
- Concorrenza dei prezzi e modello di Bertrand. Bertrand in un contesto spaziale.
- Giochi dinamici e in forma estesa. Equilibrio di Nash perfetto nei sottogiochi. Il modello di Stackelberg.
- Deterrenza all'entrata, comportamento predatorio e prezzo limite. Prezzi predatori.
- Giochi ripetuti e fissazione del prezzo. Giochi con numero finito di ripetizioni. Giochi con numero indefinito di ripetizioni. Trigger strategy, tit-for-tat strategy. Folk Theorem.
- La collusione e i fattori che facilitano le pratiche collusive.
- Pubblicità, differenziazione del prodotto e potere di mercato. La condizione di Dorfman-Steiner. Pubblicità, informazione e segnalazione.
- Economia delle reti. Reti e concorrenza. Concorrenza tra i sistemi e la guerra per gli standard. Regolamentazione delle reti.
- Le politiche pubbliche nei confronti delle imprese e dei mercati.

Metodi didattici

Lezioni frontali sui principali temi e concetti per un totale di 42 ore.

- Discussione in aula su casi concreti tratti dall'esperienza di industrie e imprese.
- Esercizi e problemi. Alla fine di ogni capitolo del libro di testo sono riportati problemi simili alle domande che verranno poste all'esame. Le soluzioni possono essere trovate nel sito di Ateneonline: <http://www.ateneonline.it/pepall2e/soluzioni.asp>. Alcuni problemi verranno presentati e risolti in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per ciascuna parte, esame scritto della durata di 90 minuti (100% della valutazione). Il formato prevede quattro domande che possono essere affrontate con l'uso della matematica, dei grafici e di argomentazioni teoriche.

Testi di riferimento:

- Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman, Organizzazione Industriale, Terza Edizione, McGraw-Hill, 2013. Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 17, 19.
- Jeffrey Church, Roger Ware [CW], Industrial Organization, a strategic approach, Irwin McGraw-Hill, 2000 (solo i capitoli 7 e 9 sulla teoria dei giochi). Il testo può essere liberamente scaricato da internet.
- Dennis W. Carlton, Jeffrey M. Perloff, Organizzazione industriale, Terza edizione, McGraw-Hill, 2013. Solo il Capitolo 15: "Le politiche pubbliche nei confronti delle imprese e dei mercati". Pagine 385-430.

- Letture suggerite: The Economist (specialmente le sezioni Business & Finance), Financial Times, Sole24Ore.
- Altre letture o materiali potranno essere suggeriti durante le lezioni.

Altre informazioni

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

- Riconoscere e spiegare i fattori che determinano la struttura dei mercati e gli aspetti principali delle politiche per la concorrenza e di regolamentazione.
- Descrivere i modelli fondamentali del comportamento delle imprese nei mercati imperfettamente concorrenziali e oligopolistici.
- Risolvere analiticamente i principali e più semplici problemi descritti nei modelli teorici di organizzazione industriale.
- Applicare i modelli teorici del comportamento delle imprese e di interazione strategica per comprendere e interpretare molte delle strategie adottate dalle imprese nella industrie reali.
- Applicare i concetti base della teoria dei giochi per studiare semplici casi di interazione strategica.

Economia internazionale [EC-EI01]

Docente: Paola Bertolini

Corso di studio:	Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]
Anno di corso:	3° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	6
Periodo didattico:	Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso presenta i principali fondamenti teorici, i vantaggi e le determinanti degli scambi internazionali di merci e di capitali. Verranno esaminati gli aspetti economici ed istituzionali della dimensione internazionale e le principali politiche commerciali adottate nel corso del tempo, con il progressivo passaggio da sistemi protezionistici a sistemi di maggiore apertura. Si esaminerà il ruolo delle istituzioni internazionali, evidenziandone aspetti positivi e riflessioni critiche, con particolare riguardo a GATT/WTO, FMI, Banca Mondiale. Verranno poi introdotte agli studenti le problematiche poste dalla formazione delle aree regionali, con particolare riguardo all'UE. Il corso presenterà e discuterà l'uso di alcuni indicatori e database utili per ottenere informazioni ed elaborare dati sul commercio internazionale. Inoltre verranno presentati alcuni paesi o temi significativi nell'attualità del dibattito sugli scambi internazionali.

La presentazione è largamente descrittiva, con ricorso a casi concreti, e con utilizzo di presentazioni grafiche piuttosto che matematiche.

Prerequisiti:

Conoscenze di microeconomia e di macroeconomia di base

Programma del corso:

1. Dinamica degli scambi internazionali ed introduzione all'economia internazionale
 - Introduzione ai temi del commercio internazionale
 - Riflessioni sui modelli gravitazionali e sul loro significato interpretativo
 - Lo scenario attuale degli scambi (FMI)
2. Elementi di teoria del commercio internazionale
 - Alle radici del libero scambio: la teoria dei vantaggi comparati di Ricardo
 - Gli sviluppi teorici successivi: il modello di Heckscher-Ohlin
 - Sviluppi recenti sui fattori che influenzano la capacità di competere a livello internazionale
3. Le imprese nella dinamica del commercio internazionale
 - Economie esterne di scala
 - Le imprese multinazionali: ruolo nel contesto internazionale e modalità di internazionalizzazione e
4. Strumenti di valutazione empirica dei mercati internazionali (

- Indicatori per l'analisi del commercio
- Indicatori di competitività
- Presentazione di alcune Banche dati internazionali
- 5. Le politiche del commercio internazionale
- Barriere tariffarie e non tariffarie
- Dal protezionismo alle istituzioni di libero scambio
- Le istituzioni del commercio mondiale: regole, settori protetti, trattative e controversie
- PVS e politiche internazionali
- Aree regionali e Paesi emergenti nell'attuale scenario
- 6. Cenni ai problemi macroeconomici relativi al commercio internazionale: bilancia dei pagamenti e cambi

Metodi didattici:

Le tematiche del corso verranno sviluppate attraverso 42 ore di lezioni frontali a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare con una presenza attiva. Nelle ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Verrà fatto ampio ricorso alla presentazione di dati e di casi concreti, che consentano agli studenti di comprendere la rilevanza della dimensione internazionale degli scambi, di avvicinarsi alla riflessione scientifica e ai temi di attualità su tale materia. Si prevede di sviluppare una o due presentazioni di tipo seminariale, con la presenza di relatori esterni, su temi di attualità.

Al fine di consentire un'adeguata preparazione, si farà ampio ricorso alla pagina dolly del corso per fornire materiali integrativi utili. Verranno inoltre sviluppate esercitazioni sui temi d'esame.

Gli studenti avranno la possibilità di utilizzare il sito dell'editore del manuale al fine di applicare la materia studiata e di verificare la propria preparazione in vista della verifica finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame è in forma scritta ed in formato elettronico. La prova è costituita da domande a scelta multipla e conterrà almeno un quesito che richiederà lo svolgimento di un piccolo esercizio.

Nella predisposizione del test di verifica, il docente farà ampio ricorso ai quesiti proposti nel sito del manuale, opportunamente modificati ed adattati ai contenuti sviluppati a lezione. Gli studenti sono sollecitati ad utilizzare il sito dell'editore del manuale al fine di applicare la materia studiata e di verificare la propria preparazione per la verifica finale.

Testi di riferimento:

P.R. Krugman, M. Obstfeld, M.J. Melitz, Economia internazionale volume 1, Teoria e politica del commercio internazionale, V edizione, Pearson Editore, Milano-Torino, 2012 (capitoli e parti indicate nel programma).

Altri eventuali materiali di lettura/studio ritenuti utili per la preparazione dell'esame verranno indicati a lezione e caricati nella pagina dolly del corso.

Altre informazioni:

Conoscenza e comprensione: gli studenti acquisiranno una conoscenza di base per comprendere ed analizzare i mercati internazionali; capiranno inoltre: a) le modalità di funzionamento e l'importanza delle istituzioni e degli accordi internazionali; b) le ragioni, i vantaggi ed i limiti delle principali politiche internazionali applicate dal dopoguerra; c) le caratteristiche di alcuni paesi di particolare rilevanza nell'attuale scenario internazionale; d) le motivazioni principali delle critiche nei confronti delle istituzioni internazionali e conosceranno alcuni approcci alternativi al commercio internazionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la capacità logica e di comprensione della complessità dei problemi che derivano dall'economia internazionale può essere applicata per leggere

criticamente testi divulgativi e specialistici, per sviluppare reports informativi o analisi più approfondite in contesto lavorativo, presso imprese o istituzioni, o in contesto di studio.

Autonomia di giudizio: gli studenti saranno in grado di acquisire gli strumenti di base per esplorare criticamente le tematiche economiche internazionali, con particolare riguardo al mercato dei beni, al comportamento delle imprese, alla discussione internazionale sulle politiche vigenti

Abilità comunicativa: gli studenti approfondiranno la propria conoscenza dei termini economici, delle istituzioni internazionali e delle politiche in atto, delle fonti informative e saranno in grado di costruire rapporti scritti o orali su tematiche internazionali.

Capacità di apprendere: gli studenti saranno in grado di affrontare criticamente la pubblicistica corrente di tipo divulgativo e specialistico. Avranno inoltre acquisito gli stimoli di base per muoversi in modo autonomo nella ricerca di fonti informative e database disponibili in rete, per acquisire dati ed informazioni utili per la propria attività professionale.

Economia internazionale [EC-EI01]

Docente: Paola Bertolini

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso presenta i principali fondamenti teorici, i vantaggi e le determinanti degli scambi internazionali di merci e di capitali. Verranno esaminati gli aspetti economici ed istituzionali della dimensione internazionale e le principali politiche commerciali adottate nel corso del tempo, con il progressivo passaggio da sistemi protezionistici a sistemi di maggiore apertura. Si esaminerà il ruolo delle istituzioni internazionali, evidenziandone aspetti positivi e riflessioni critiche, con particolare riguardo a GATT/WTO, FMI, Banca Mondiale. Verranno poi introdotte agli studenti le problematiche poste dalla formazione delle aree regionali, con particolare riguardo all'UE. Il corso presenterà e discuterà l'uso di alcuni indicatori e database utili per ottenere informazioni ed elaborare dati sul commercio internazionale. Inoltre verranno presentati alcuni paesi o temi significativi nell'attualità del dibattito sugli scambi internazionali.

La presentazione è largamente descrittiva, con ricorso a casi concreti, e con utilizzo di presentazioni grafiche piuttosto che matematiche.

Prerequisiti:

Conoscenze di microeconomia e di macroeconomia di base

Programma del corso:

1. Dinamica degli scambi internazionali ed introduzione all'economia internazionale

–Introduzione ai temi del commercio internazionale

–Riflessioni sui modelli gravitazionali e sul loro significato interpretativo

–Lo scenario attuale degli scambi (FMI)

2. Elementi di teoria del commercio internazionale

–Alle radici del libero scambio: la teoria dei vantaggi comparati di Ricardo

–Gli sviluppi teorici successivi: il modello di Heckscher-Ohlin

–Sviluppi teorici recenti: altri fattori che influenzano la capacità di competere a livello internazionale secondo alcune teorie

3. Le imprese nella dinamica del commercio internazionale: multinazionali, outsourcing, IDE

4. Strumenti di valutazione empirica dei mercati internazionali (

–Indicatori elementari per l'analisi del commercio

–Gli indicatori di competitività

–Presentazione di alcune Banche dati internazionali

5. Le politiche del commercio internazionale

–Barriere tariffarie e non tariffarie

–Dal protezionismo alle istituzioni di libero scambio

–Le istituzioni del commercio mondiale: regole, settori protetti, trattative e controversie

–Aree regionali e paesi emergenti (slides)

6. Cenni ai problemi macroeconomici relativi al commercio internazionale: bilancia dei pagamenti e cambi

Metodi didattici:

Le tematiche del corso verranno sviluppate attraverso 42 ore di lezioni frontali a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare con una presenza attiva. Nelle ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Verrà fatto ampio ricorso alla presentazione di dati e di casi concreti, che consentano agli studenti di comprendere la rilevanza della dimensione internazionale degli scambi, di avvicinarsi alla riflessione scientifica e ai temi di attualità su tale materia. Si prevede di sviluppare una o due presentazioni di tipo seminariale, con la presenza di relatori esterni, su temi di attualità.

Al fine di consentire un'adeguata preparazione, si farà ampio ricorso alla pagina dolly del corso per fornire materiali integrativi utili. Verranno inoltre sviluppate esercitazioni sui temi d'esame.

Gli studenti avranno la possibilità di utilizzare il sito dell'editore del manuale al fine di applicare la materia studiata e di verificare la propria preparazione in vista della verifica finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame è in forma scritta ed in formato elettronico. La prova è costituita da domande a scelta multipla e conterrà almeno un quesito che richiederà lo svolgimento di un piccolo esercizio.

Nella predisposizione del test di verifica, il docente farà ampio ricorso ai quesiti proposti nel sito del manuale, opportunamente modificati ed adattati ai contenuti sviluppati a lezione. Gli studenti sono sollecitati ad utilizzare il sito dell'editore del manuale al fine di applicare la materia studiata e di verificare la propria preparazione per la verifica finale.

Testi di riferimento:

P.R. Krugman, M.Obstfeld, M.J. Melitz, Economia internazionale volume 1, Teoria e politica del commercio internazionale, V edizione, Pearson Editore, Milano-Torino, 2012 (capitoli e parti indicate nel programma).

Altri eventuali materiali di lettura/studio ritenuti utili per la preparazione dell'esame verranno indicati a lezione e caricati nella pagina dolly del corso.

Altre informazioni:

Conoscenza e comprensione: gli studenti acquisiranno una conoscenza di base per comprendere ed analizzare i mercati internazionali; capiranno inoltre: a) le modalità di funzionamento e l'importanza delle istituzioni e degli accordi internazionali; b) le ragioni, i vantaggi ed i limiti delle principali politiche internazionali applicate dal dopoguerra; c) le caratteristiche di alcuni paesi di particolare rilevanza nell'attuale scenario internazionale; d) le motivazioni principali delle critiche nei confronti delle istituzioni internazionali e conosceranno alcuni approcci alternativi al commercio internazionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la capacità logica e di comprensione della complessità dei problemi che derivano dall'economia internazionale può essere applicata per leggere criticamente testi divulgativi e specialistici, per sviluppare reports informativi o analisi più approfondite in contesto lavorativo, presso imprese o istituzioni, o in contesto di studio.

Autonomia di giudizio: gli studenti saranno in grado di acquisire gli strumenti di base per esplorare criticamente le tematiche economiche internazionali, con particolare riguardo al mercato dei beni, al comportamento delle imprese, alla discussione internazionale sulle politiche vigenti

Abilità comunicativa: gli studenti approfondiranno la propria conoscenza dei termini economici, delle istituzioni internazionali e delle politiche in atto, delle fonti informative e saranno in grado di costruire rapporti scritti o orali su tematiche internazionali.

Capacità di apprendere: gli studenti saranno in grado di affrontare criticamente la pubblicistica corrente di tipo divulgativo e specialistico. Avranno inoltre acquisito gli stimoli di base per muoversi in modo autonomo nella ricerca di fonti informative e database disponibili in rete, per acquisire dati ed informazioni utili per la propria attività professionale.

Economia monetaria [EC-EM01]

Docente: Giuseppe Marotta

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone nella prima parte di fornire la conoscenza del quadro di riferimento nella formulazione della politica monetaria da parte della BCE, date le modalità di funzionamento dei mercati e degli intermediari finanziari e la loro regolamentazione. Valutazione con esame scritto su domande aperte.

Prerequisiti:

Gli argomenti trattati si basano su concetti e schemi di ragionamento macroeconomico che si danno per acquisiti: il modello IS-LM a prezzi fissi, il modello di domanda e offerta aggregata con prezzi flessibili, in economia chiusa e aperta.

Programma del corso:

Prima parte: la conoscenza del quadro di riferimento nella formulazione della politica monetaria da parte della BCE: scenari macroeconomici, teoria delle aspettative della struttura a termine dei tassi d'interesse e politica monetaria, tassi d'interesse e cambi, meccanismo di trasmissione all'economia reale, obiettivi e strumenti, procedure operative. Seconda parte: asimmetrie informative come elemento fondante dell'intermediazione bancaria e del canale creditizio della trasmissione della politica monetaria; cartolarizzazione e derivati creditizi; cenni sulla regolamentazione finanziaria prudenziale.

Metodi didattici:

Lezioni frontali (registrazioni audio/video disponibili su piattaforma Dolly); settimanalmente e in modo facoltativo, brevi compiti online, sulla piattaforma Dolly.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Valutazione con esame scritto su 3 domande aperte, con peso identico (esempio sulla piattaforma Dolly). Esame orale integrativo facoltativo solo in caso di limitata insufficienza. Bonus fino a tre punti addizionale rispetto al voto, almeno pari a 18/30, sull'esame scritto, per partecipazione facoltativa a verifiche settimanali online tramite la piattaforma Dolly.

Testi di riferimento:

F.C. Bagliano-G. Marotta, Economia Monetaria, nuova edizione, Il Mulino, 2010 (BM), con accesso al sito web del testo (with access to book's web site). Estratti, in formato elettronico, da pubblicazioni della BCE e della BRI e di altre istituzioni (web contents from ECB, BIS, and other institutions).

Altre informazioni:

Seguendo i 5 descrittori di Dublino:

1. Conoscenza e comprensione di: a) documenti, anche in inglese, prodotti da istituzioni italiane e internazionali, o da studiosi e opinion makers, su tematiche di politica monetaria, con particolare

riferimento a quelle dell'Unione monetaria; b) ipotesi e risultati di modelli analitici e delle implicazioni di policy.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione per consultare o estrarre serie statistiche in ambito finanziario su siti (in particolare quello della BCE).

3. Autonomia di giudizio nel valutare criticamente documenti, paper e informazioni di cui ai punti 1 e 2.

4. Abilità comunicative nel trasmettere in italiano materiali e informazioni anche in inglese e nell'organizzare esposizioni scritte, inclusive ove opportuno di grafici, equazioni o comunque espressioni analitiche, a partire da domande aperte (nel testo di esame) e nel rispondere sinteticamente a domande puntuali nei compiti online.

5. Capacità di apprendimento: a) nel raccordare nozioni micro e macroeconomiche per modelli – ipotesi, equazioni, grafici - specifici per l'economia monetaria; b) nel raccordare nozioni teoriche con l'interpretazione di statistiche economiche e finanziarie; c) nel collegare nozioni teoriche ed esame dei dati con le scelte (e loro motivazioni) della BCE; d) nella familiarità con l'uso di siti (in particolare quello della BCE) per consultare o estrarre serie statistiche in ambito finanziario.

Economia monetaria internazionale [EC-EMI02]

Docente: Mario Forni

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Bimestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti econometrici necessari per la valutazione delle politiche monetarie. Il corso è organizzato come sequenza di argomenti, i quali verranno analizzati utilizzando teorie economiche e metodi econometrici. Infine, si utilizzerà un software econometrico per applicazioni su dati reali.

Prerequisiti:

Superamento dei corsi di "Matematica per l'economia" e "Economia applicata (progredito)"

Programma del corso:

(i) modelli multivariati

(ii) identificazione e stima di shock monetari in modelli (S)VAR

(iii) i "puzzles"

(iv) il problema della sufficienza informativa

(v) Analisi delle componenti principali e FAVAR

Metodi didattici:

- Lezioni frontali comprendenti teoria ed esercizi.

- Laboratorio informatico su software econometrico e analisi dei dati.

- Chiarimenti durante l'orario di ricevimento settimanale.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame consiste in 2 parti:

- (50%) svolgimento di due homework che saranno consegnati durante il corso

- (50%) presentazione orale di un paper scientifico con annesso esercizio empirico su dati

Testi di riferimento:

Books – general references:

- 1) J. D. Hamilton (1994), *Time Series Analysis*, Princeton University Press: Princeton.
 - 2) H. Lutkepohl (2005), *New Introduction to Multiple Time Series*, Springer-Verlag: Berlin.
- During the course, we propose scientific papers and recommended readings (see list on the syllabus).

Altre informazioni:

- 1) Conoscenza e capacità di comprensione: tramite lezioni in aula e studio individuale, conoscenza di strumenti econometrici per l'analisi delle serie storiche multivariate, applicazione di strumenti econometrici per la valutazione di politiche monetarie, stima ed identificazione di shock di politica monetaria, sviluppi recenti su price puzzle e liquidity puzzle, analisi delle componenti principali, modelli FAVAR.
- 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite svolgimento di homeworks e analisi di dati empirici in laboratorio, sviluppo di capacità: analizzare processi multivariati, verificarne la stazionarietà e l'invertibilità, costruire modelli in forma strutturale e ridotta, costruire IRF, reperimento di dati macroeconomici da banche dati, saper replicare i risultati di paper scientifici su valutazioni di politica monetaria.
- 3) Autonomia di giudizio: Attitudine ad un approccio metodologico che conduca a verificare tramite argomentazioni rigorose di teoria economica ed econometrica le affermazioni e i metodi presentati. Capacità di autovalutazione delle proprie competenze ed abilità.
- 4) Abilità comunicative: Capacità di affrontare in modo puntuale e coerente la letteratura esistente e di argomentare con precisione l'analisi empirica. A conclusione del corso lo studente presenterà oralmente un paper scientifico e la propria analisi empirica con l'ausilio di supporto digitale.
- 5) Capacità di apprendimento: Acquisizione delle conoscenze di tipo economico ed econometrico come proprio patrimonio, da poter utilizzare per analisi individuali su dati empirici.

Economia pubblica [EC-EP01]

Docente: Paolo Bosi

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]
Anno di corso: 1°, 2° Anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 9
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso mira a formare la capacità di valutare le politiche pubbliche con particolare riguardo al sistema economico italiano, sulla base di solidi modelli teorici e capacità di analisi istituzionale. L'esame è scritto e prevede la risposta a due domande nel tempo di un'ora.

Prerequisiti:

Il corso presuppone la conoscenza della teoria dell'economia del benessere e i principi base dell'economia pubblica.

Programma del corso:

Il Corso - dopo un breve richiamo della teoria generale dell'intervento pubblico - affronta a livello avanzato temi di economia pubblica con particolare riguardo alla teoria del federalismo fiscale, della regolamentazione e del welfare state (politiche per l'assistenza e previdenza)

Metodi didattici

Lezioni frontali supportate da diapositive messe a disposizione dello studente

Testi di riferimento:

P.Bosi, a cura, 2012, Sesta edizione, Corso di Scienza delle finanze, capitoli I, IV, V, VI, VII e VIII (par.1,2 e 4)

Altre letture e tracce di lezione sono messe a disposizione sul web

Altre informazioni

xxxxxdubliino,,,

Etica e responsabilità sociale d'impresa [EC-ERS01]

Docente: Mauro Zavani

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]
Anno di corso: 3° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Primo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Obiettivi del corso

La responsabilità sociale rappresenta oggi per le aziende un variabile molto importante, in relazione, anche, alla sempre più diffusa necessità che le aziende stesse hanno di interagire e comunicare con il contesto socio-economico nel quale operano. L'azienda deve tener conto delle esigenze che il sistema culturale ed etico, nella sua varietà spaziale e temporale, impone. Il corso introduce l'integrazione tra etica aziendale, responsabilità sociale, comunicazione sociale e i processi decisionali delle diverse tipologie d'istituti (imprese, amministrazioni pubbliche, aziende non profit). L'obiettivo è quello di analizzare le logiche di progettazione e funzionamento di diversi strumenti decisionali per introdurre una cultura aziendale che porta ad attuare strategie e politiche di responsabilità sociale d'impresa percorrendo tre fasi principali:

1. Offrire una base conoscitiva;
2. Far acquisire agli studenti capacità cognitive e relazionali tipiche della stakeholder management;
3. Affiancare alle conoscenze teoriche di base, anche competenze metodologiche – operative.

Successivamente verranno esaminati i processi di rendicontazione sociale e di comunicazione della RSI, in particolare, le modalità di formazione del bilancio sociale e ambientale e/o di sostenibilità vengono approfondite alla luce della prassi e degli standard più diffusi (esempio modello del GBS, GRI, AA100, ISO2600, EMAS, ecc).

Prerequisiti:

Tenuto conto dell'oggetto e del taglio del corso, è indispensabile una buona conoscenza dei seguenti temi: economia aziendale, contabilità. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e testimonianze aziendali.

Programma del corso:

Argomenti

Etica, valori imprenditoriali, sostenibilità e responsabilità sociale dell'impresa (RSI): definizioni e concetti introduttivi

Problemi generali dell'etica dell'economia aziendale. Strumenti e contenuti dell'etica aziendale, (codici etici, carta dei valori) e principali correnti di pensiero

La teoria degli stakeholder

La responsabilità sociale d'impresa: dalla filantropia alla RSI strategica. L'analisi e l'implementazione delle più diffuse azioni di RSI

L'implementazione di un sistema di RSI all'interno del processo decisionale dell'azienda: RSI e creazione di valore, strumenti di governance della sostenibilità, RSI e gestione delle risorse umane, la RSI nei rapporti con il personale e la comunità

Le certificazioni etiche, sociali ed ambientali: SA8000, ISO 26000, ISO 14000, EMAS.

Valutazione e classificazione delle diverse azioni di RSI

La comunicazione aziendale: rilevanza e caratteri della comunicazione sociale

Il processo di rendicontazione sociale: finalità, fasi operative e coinvolgimento degli stakeholder nei diversi contesti di applicazione

Logiche e forme della rendicontazione sociale: bilancio sociale, bilancio sociale di mandato, bilancio di genere, bilancio di settore, bilancio ambientale, bilancio di missione, bilancio di territorio, bilancio di sostenibilità, ecc

Principali standard di misurazione e comunicazione della RSI: UN Global Compact, GRI, GBS, AA1000
Strumenti di auditing e revisione esterna.

Metodi didattici:

Il corso prevede 42 ore di lezione frontale alle quali si consiglia vivamente la partecipazione attiva. Il metodo didattico prevede l'uso del portale dedicato, per poter ricercare ed elaborare informazioni relative al contenuto del corso.

Tenuto conto dell'oggetto e del taglio del corso, è indispensabile una buona conoscenza dei seguenti temi: economia aziendale, contabilità. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e testimonianze aziendali.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale di tipo scritto si articola su 4 domande scritte a risposta aperta: una con l'obiettivo di verificare la trattazione analitica di un tema relativa alle tematiche dell'etica aziendale; la seconda dedicata alla capacità di trattamento di un tema o di un concetto riguardante la RSI; una che richiede la capacità di esprimere i punti di forza e quelli critici di uno dei standard utilizzati per la redazione di un bilancio sociale; l'analisi delle azioni di RSI attraverso l'utilizzo di strumenti di misurazione dedicati.

Per studenti frequentanti è previsto un lavoro di ricerca (facoltativo) guidato da schemi di analisi che verranno fornite durante lo svolgimento del corso. I lavori di gruppo costituiscono parte integrante della verifica di apprendimento che verrà completata con una discussione orale.

Testi di riferimento:

Testi

Dispensa a cura del docente.

Materiale didattico: Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà disponibile sul portale dolly dedicato al corso.

Modalità di valutazione: E' previsto un esame in forma scritta.

Altre informazioni:

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere l'importanza dell'attività aziendale in ambito sociale ed ambientale oltre a quello economico. Avere la sensibilità e la capacità di individuare eventuali conflitti e sinergie tra la dimensione economica e quella socio-ambientale dell'attività delle aziende.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso oltre alla conoscenza teorica, offre anche dei modelli e degli strumenti adottati dalle aziende per gestire e misurare la RSI al fine di facilitare l'applicazione della teoria. Lo studente adopera strumenti di verifica per comprendere e analizzare i risultati di RSI realizzate dalle aziende.

3. Autonomia di giudizio

L'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per valutare in maniera strutturata un giudizio sulla RSI sia relativo ad un determinato modello aziendale, sia in merito alla sostenibilità dell'attività economica nei vari contesti produttivi.

4. Abilità comunicative

Il contributo dell'insegnamento allo sviluppo di abilità comunicative è legato allo sviluppo delle capacità di esprimere in modo chiaro e completo i concetti di RSI e di esprimere una propria opinione di fronte a delle criticità dell'attività delle imprese, attraverso la selezione di adeguati strumenti

analitici.

5. Capacità di apprendimenti:

Avere una base conoscitiva sulle tematiche socio-ambientali delle attività d'impresa; Sviluppare capacità cognitive e relazionali verso tutti i portatori d'interesse delle imprese (stakeholder management); acquisire competenze metodologiche – operative utili ai processi decisionali e alla valutazione della delle attività d'azienda.

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance [EC-FA01]

Docente: Andrea Ferrari

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]
Anno di corso: 3° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce concetti e strumenti della finanza d'impresa relativi, in particolare, all'analisi finanziaria del bilancio, alla comprensione della dinamica finanziaria e alle decisioni di investimento. Obiettivo del corso è mettere gli studenti in grado di applicare, anche con capacità critica, le tecniche ed i metodi di analisi proposti

Prerequisiti:

economia aziendale e economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza). Alcune parti del programma sono svolte in coordinazione con il corso di Economia del Mercato Mobiliare

Programma del corso:

Il corso si articola in due parti: analisi di bilancio e della dinamica finanziaria; valutazione delle decisioni di investimento e scelte di finanziamento. La prima (analisi di bilancio e della dinamica finanziaria) è dedicata alla valutazione dei risultati economici finanziari aziendali attraverso l'analisi di bilancio per indici e la costruzione del rendiconto finanziario. La seconda (analisi delle decisioni di investimento e di finanziamento) è dedicata alle principali problematiche relative alle decisioni di investimento e di finanziamento in ambito aziendale con un focus particolare sulle tecniche di capital budgeting e sul costo del capitale.

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova d'esame scritta. L'esame prevede tre domande di uguale peso: una "domanda" a risposte "chiuse" (quesiti a risposta multipla), due domande "aperte". Le domande "aperte" prevedono: l'applicazione dei metodi di analisi sviluppati nelle esercitazioni ed il commento dei risultati (analisi di bilancio e capital budgeting) e la presentazione e illustrazione di alcuni temi relativi ai criteri di valutazione degli investimenti ed al costo del capitale.

Testi di Riferimento:

Brealy, Myers, Allen e Sandri, Capital Budgeting, McGraw Hill, 2011 (quarta edizione) [Capp. 4, 5, 7, 8, 11, 12 e 19]
Canovi L., Analisi di bilancio e previsione finanziaria. Principi e strumenti, 2° Edizione Giappichelli, Torino 2007. [Cap. 1, cap. 2, cap. 3]
Cattaneo M., Manuale di Finanza Aziendale, Il Mulino, Bologna 1999 [cap. 5 e cap. 19]

Informazioni su: programma, esercitazioni, testi ed eventuale materiale didattico integrativo sono disponibili su dolly didattica (A.A. 2014 – 2015) accessibile dal sito web del Dipartimento di Economia M. Biagi.

Altre informazioni:

Conoscenza e comprensione dei metodi di analisi finanziaria del bilancio e degli investimenti. Capacità di applicare, anche con in modo critico, le tecniche ed i metodi di analisi proposti nel corso.

Finanziamenti d'azienda [EC-FA02]

Docente: Stefano Cosma

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per effettuare le valutazioni di convenienza delle differenti alternative di finanziamento delle imprese. Il corso provvederà a:

- illustrare i principali bisogni finanziari delle imprese in vista dell'introduzione del rating;
- analizzare le modalità di determinazione ed analisi del fabbisogno finanziario;
- comprendere le determinanti del rischio di credito e del pricing delle banche - illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento offerti dalle banche o dal mercato;
- illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento disponibili per piccoli operatori economici e persone fisiche/famiglie;
- modalità di erogazione-funzionamento;
- determinazione del costo effettivo;
- analisi di convenienza

Prerequisiti:

Il corso richiede come pre requisito la conoscenza dei temi di Economia degli Intermediari Finanziari (con elementi di finanza) e di Economia Aziendale

Programma del corso:

Fondamenti teorici del finanziamento di un impresa

Le principali tipologie di fabbisogno delle imprese

Equilibrio Finanziario e decisioni di finanziamento

Un inquadramento teorico del rapporto banca-impresa

Il corporate banking

Il rischio di credito e le sue componenti

Effetti sul pricing dei finanziamenti

Fondamenti di matematica finanziaria.

Il costo effettivo.

Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario corrente

Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario di medio-lungo termine

Metodi didattici:

Il corso utilizza un mix di modalità didattiche che comprendono:

- lezioni frontali per spiegare i concetti e fornire un metodo e un approccio analitico adeguato alle tematiche affrontate;
- esercitazioni volte a consolidare la capacità di applicazione dei concetti teorici e delle conoscenze via via acquisite;

- discussione di brevi casi per acquisire una migliore capacità analitica delle situazioni e una maggiore capacità di assumere decisioni ottimizzanti e efficaci;
- interventi operativi di esponenti del mondo bancario per contestualizzare quanto appreso nel corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova finale è in forma scritta

La durata è prevista in circa 1.15 h

1. Risoluzione problema (15 minuti)
2. Attività teorico-pratica (30-45 minuti)
3. Domanda teorica o Multiple choice di tipo tecnico/teorico (15-30 minuti)

IL SUPERAMENTO DELLA PROVA FINALE RICHIEDE:

1. una valutazione sufficiente nella prima domanda
 2. una valutazione media delle tre domande superiore a 18/30
- Le prove d'esame sono costituite da domande teoriche e da problemi finanziari.
Le prime sono finalizzate alla verifica del possesso delle conoscenze finanziarie.

Le seconde sono finalizzate all'acquisizione delle competenze finanziarie (decisioni finanziarie ottimizzanti e sostenibili e valutazioni di convenienza fra differenti finanziamenti tecnicamente e finanziariamente possibili)

Testi di riferimento:

Cosma S. (a cura di) 2015 "I finanziamenti d'azienda" McGraw-Hill Create

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei principali bisogni finanziari delle PMI;
- conoscenza delle modalità con cui si determina il prezzo dei finanziamenti e dei comportamenti finanziari positivi in grado di ridurre l'entità
- conoscenza dei principali servizi di finanziamento

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- capacità di determinazione del fabbisogno finanziario;
- capacità di assumere decisioni di finanziamento ottimizzanti e coerenti con il fabbisogno finanziario.
- capacità di impostare un'analisi di convenienza

3. Autonomia di giudizio

Lo student è in grado di fornire giudizi strutturati e critici sul fabbisogno finanziario e sulle decisioni di finanziamento

4. Abilità comunicative

Lo student è in grado di utilizzare modalità di comunicazione scritta per spiegare concetti e affrontare temi finanziari attraverso una terminologia appropriata.

5. Capacità di apprendimento

L'insegnamento fornisce le basi di conoscenza che permettono di frequentare con successo i futuri corsi specialistici

Forme organizzative e progettazione [EC-FOP01]

Docente: Luigi Enrico Golzio

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso di propone di:

- 1) introdurre gli studenti alla disciplina dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa;

- 2) far conoscere le principali scuole organizzative e i loro criteri privilegiati di progettazione organizzativa
- 3) illustrare i criteri di progettazione organizzativa (modalità di coordinamento e di divisione del lavoro), come, quando e perché applicarli, e le forme organizzative (semplice, funzionale, divisionale, ecc.) che determinano
- 4) introdurre gli studenti all'organizzazione dei servizi
- 5) illustrare la forma a rete e le tipologie di reti organizzative tra le imprese.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito

Programma del corso:

- 1) Il concetto di organizzazione
- 2) Le modalità di coordinamento: gerarchia, agenzia, gruppo, negoziazione
- 3) Il modello di H. Mintzberg
- 4) Le scuole del pensiero organizzativo: Organizzazione Scientifica del Lavoro, Relazioni Umane, Burocrazia, Sistema socio-tecnico
- 5) L'organizzazione dei servizi
- 6) Le forme intra-organizzative: semplice, funzionale per progetto, per PM, a matrice, divisionale, gruppo societario
- 7) Le forme inter-organizzative: la forma a rete e le sue tipologie.

I contenuti dettagliati, gli orari e il materiale didattico di supporto o da preparare sono riportati nel programma operativo disponibile su Dolly

Testi di riferimento:

- Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna 1995 (Cap 1).
 Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna, 1999 (Capp. V,VI, VII,VIII,IX,XI,XII,XIII). Libro di testo adottato.
 Henry Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1996 (Cap. 1)
 Christian. Grönroos, Management e marketing dei servizi, Isedi, Torino, 2006, cap. 3, 7, 13.
 Jeremy. Rifkin, L'era dell'accesso, Mondadori, Milano, 2000
 J.P. Womack - D.T. Jones - D. Roos, La macchina che ha cambiato il mondo, Cap 2 e 3, Rizzoli 1991

Forme organizzative e progettazione [EC-FOP01]

Docente: Ylenia Curzi

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]
 Anno di corso: 1° anno
 Tipologia: Caratterizzante
 Totale crediti: 9
 Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di supportare l'apprendimento delle conoscenze necessarie ad assumere e/o attuare scelte organizzative (concernenti la struttura e la gestione delle risorse umane) adeguate a supportare l'operatività delle imprese che operano in contesti internazionali di mercato. Con riferimento alle scelte di struttura, il corso si concentra sulle forme organizzative adottate, o adottabili, dalle imprese internazionali; a questo livello, è inclusa l'analisi della forma organizzativa a rete e delle modalità di controllo e coordinamento delle relazioni con altre imprese (fornitori, consociate, ecc.). Con riferimento alle scelte di gestione delle risorse umane, il corso guarda in particolare ai criteri di valutazione e ad altre decisioni che impattano sullo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, e sulla valorizzazione della capacità creativa e innovativa del personale. Ciò in

ragione della rilevanza di tali aspetti per l'acquisizione di un vantaggio competitivo durevole da parte delle imprese esposte alla concorrenza internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di organizzazione aziendale

Programma del corso:

Il corso è strutturato in tre parti. Le parti I e II affrontano temi propedeutici alla trattazione, nella parte III, della questione centrale del corso. Parte I: analisi delle teorie che offrono criteri di progettazione organizzativa e gestione delle risorse umane a livello del singolo processo di lavoro. Principali temi affrontati: mansione, ruolo, modalità di controllo e coordinamento delle attività e delle persone, criteri di valutazione dell'organizzazione e delle singole componenti; confronto dei criteri offerti dalle diverse teorie in relazione alle loro implicazioni per lo sviluppo delle conoscenze e competenze, della capacità innovativa e creativa dei lavoratori, e per il benessere delle persone al lavoro. Parte II: analisi degli approcci teorici che forniscono criteri di scelta tra alternative di make or buy, per la definizione dei confini organizzativi, e delle modalità di controllo e coordinamento con altre aziende o istituzioni. Confronto della capacità euristica e interpretativa delle diverse teorie rispetto alle questioni delineate e alle scelte concretamente adottate dalle imprese in singoli casi concreti. Parte III: in relazione alle questioni della struttura organizzativa, delle modalità di controllo e coordinamento dei rapporti con altre imprese o istituzioni, e delle pratiche di gestione delle risorse umane adeguate a supportare le strategie di imprese che operano su mercati internazionali, sono analizzati due distinti approcci teorici. Da un lato, una prospettiva di studio determinista e un'impostazione normativa, che sostiene la necessità di una convergenza verso best practices di valenza universale. Dall'altro lato, i contributi teorici e di ricerca empirica che a partire da un approccio non deterministico, evidenziano l'eterogeneità e mutevolezza delle scelte organizzative concretamente adottate dalle aziende che competono su mercati internazionali, e in linea con ciò offrono criteri per interpretare tale eterogeneità e mutevolezza.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, studio individuale, tutoraggio integrati da studio individuale guidato, presentazione e discussione collegiale di casi aziendali.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova finale in forma scritta composta da tre domande a risposta aperta, con un peso di 10 punti ciascuna. La risposta ad ogni domanda non può eccedere la lunghezza di 1,5/2 pagine. Il tempo complessivamente a disposizione per il completamento della prova è di 1 h e 30 min.

Esempi di domande sono forniti dal docente durante la lezione conclusiva del corso.

Testi di riferimento:

R. Albano, Y. Curzi, T. M. Fabbri, Organizzazione parole chiave per l'analisi e la ricerca, Giappichelli, Torino 2014 (e-book), voci selezionate

J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino 1988, 1990 (2 edizione), capitoli selezionati

S. Berger, Mondializzazione: come fanno per competere? : cosa stanno facendo le imprese di tutto il mondo per vincere le sfide della nuova economia, Garzanti, Milano 2006, capitoli selezionati

C. A. Bartlett, S. Ghoshal (1990), Management globale. La soluzione transazionale per la direzione d'impresa, Etas, Milano, capitoli selezionati.

Ulteriore materiale bibliografico necessario alla preparazione dell'esame sarà indicato dal docente durante il corso, e sarà reso disponibile sulla pagina dolly del corso – Forme organizzative e progettazione – Docente Ylenia Curzi

(<http://dolly.economia.unimore.it/2014/course/index.php?categoryid=22>)

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: tramite lezioni frontali, studio individuale, tutoraggio lo studente apprende le principali teorie sulle pratiche di gestione delle risorse umane e sulla struttura delle attività presidiate direttamente, e dei rapporti con altri operatori di mercato, idonee a supportare l'azione delle imprese che competono su mercati internazionali. Lo studente acquisisce inoltre la capacità di valutare le teorie apprese in termini di coerenza. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: tramite lo studio individuale guidato di casi aziendali e ricerche empiriche e la discussione collegiale in aula, lo studente impara ad applicare le teorie studiate per interpretare le scelte organizzative (struttura e politiche di GRU) concretamente operate dalle imprese per competere su mercati internazionali, a valutarne l'adeguatezza e a formulare ipotesi di cambiamento per aumentarne la coerenza rispetto agli obiettivi generali e operativi sui mercati internazionali, ovvero per aumentarne la capacità innovativa di lavoratori e imprese. Autonomia di giudizio: Il corso stimola la capacità di argomentare le valutazioni e i giudizi formulati, esplicitando le conoscenze e la ratio ad essi sottesi, e quindi a sviluppare la capacità di giudicare in modo autonomo l'adeguatezza delle scelte organizzative adottate per operare in ambienti competitivi eterogenei e dinamici. Abilità comunicative: La prova finale d'esame richiede di esporre i temi trattati con linguaggio appropriato, e coniugando analisi, sintesi e rigore argomentativo. La discussione dei casi in aula stimola la capacità comunicativa orale ed espositiva in pubblico. Capacità di apprendimento: L'insegnamento offre gli strumenti disciplinari per continuare a studiare in modo autonomo e tenere il passo con l'evoluzione dei contesti operativi, delle metodologie e contenuti organizzativi e di gestione delle risorse umane; stimola altresì la propensione all'attività di ricerca accademica o professionale.

Gestione delle risorse umane [EC-GRU01]

Docente: Tommaso Fabbri

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]
Anno di corso: 2° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 9
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di riflettere e valutare i modelli teorici e gli strumenti pratici di gestione delle risorse umane

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Il corso si compone di tre parti. Nella prima parte si introducono i fondamenti teorici della GRU - dalle origini (scientific management) ad oggi (postfordismo), soffermandosi sulla teoria motivazionalista quale proposta interpretativa prevalente sul rapporto individuo-organizzazione/impresa - e si illustrano i principali sistemi e strumenti di GRU (selezione, valutazione, formazione e sviluppo del capitale umano e retribuzione). Inoltre, si riflette criticamente sulla capacità delle politiche, dei sistemi e degli strumenti di GRU oggi in uso di contribuire, contemporaneamente alla performance economica dell'azienda, ad altri obiettivi oggi di rilevanza economica e sociale, quali l'innovazione, il benessere lavorativo, lo sviluppo delle conoscenze e competenze delle persone al lavoro. Nella seconda parte si introducono schemi concettuali alternativi, attinti dalla teoria organizzativa, che sembrano offrire spunti per un rinnovamento del governo delle relazioni di lavoro e della GRU e che offrono stimoli di confronto interdisciplinare, in particolare con il diritto del lavoro. La terza parte è dedicata alla discussione di casi e a testimonianze aziendali.

Metodi didattici:

Lezioni, casi di studio, filmati, seminari con professionisti delle risorse umane e delle relazioni industriali

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame scritto a domande aperte o a tema (questa seconda modalità è riservata agli studenti frequentanti)

Testi di riferimento:

R. Albano, Y. Curzi, T.M. Fabbri, Organizzazione parole chiave per l'analisi e la ricerca, Giappichelli, Torino 2014 (e-book).

C.J. Barnard, The Functions of the Executive (ed. it. Le funzioni del dirigente, Utet, 1970), cap. 11.

T.Burns, G.M.Stalker, The management of Innovation, tr.it. Sistemi meccanici e sistemi organici di direzione, in Progettazione e sviluppo delle organizzazioni, Etas, 1974.

L.E. Davis, (estratto da) The coming crisis for production management: technology and organization, tr.it. Evoluzione tecnologica e organizzazione del lavoro, in Progettazione e sviluppo delle organizzazioni, Etas, 1974

F.E. Emery, E.L. Trist, Socio-Technical Systems, trad. it. Sistemi socio-tecnici, in Progettazione e sviluppo delle organizzazioni, Etas, 1974

European Commission , Green Paper- Partnership for a new Organisation of Work, 1997

European Commission, "New Forms of Work Organisation: The Obstacles to Wider Diffusion", 2002

T. M. Fabbri, Le relazioni di lavoro come questione interdisciplinare, in Regole, politiche e metodo, Giappichelli, Torino, 2013

D. Katz, R.L. Kahn, The social psychology of organizations, trad. it. La psicologia sociale delle organizzazioni, Etas Kompass, Milano, 1968

J. G. March, H. A. Simon, Organizations, trad. it. Teoria dell'organizzazione, Etas, Milano, 2003, 3ed.

F.J. Roethlisberger & W.J. Dickson, Management and the worker, Harvard University Press, Cambridge, 1939.

F.W. Taylor, L'Organizzazione scientifica come rivoluzione mentale, in Sociologia dell'azienda, il Mulino, Bologna, 1973

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione

Tramite lezioni in aula, letture guidate e video selezionati apprende i fondamenti concettuali della gestione delle risorse umane, l'architettura dei sistemi di gestione delle risorse umane e i criteri di analisi dei fabbisogni aziendali di human resources management

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tramite casi di studio, discussioni collegiali e approfondimenti pratico-seminariali con operatori del settore apprende a rapportare gli strumenti di gestione agli obiettivi di controllo e sviluppo delle risorse umane e a realizzare la progettazione di massima di sistemi e/o pratiche di gestione delle risorse umane.

Gestione finanziaria [EC-GF]

Docente: Valeria Venturelli

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa, Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso di gestione finanziaria è diviso idealmente in due parti principali che si caratterizzano per differenti obiettivi formativi.

Prima parte.

La prima parte del corso di Gestione Finanziaria si propone di fornire gli strumenti per l'interpretazione delle informazioni contenute nel bilancio delle banche ai fini della corretta analisi della performance complessiva e delle principali aree di business in cui è attivo l'intermediario bancario.

Seconda parte.

Il modulo si propone di fornire gli strumenti per l'analisi critica di due aree gestionali, rilevanti per l'equilibrio e la performance della banca: i servizi di capital market prestati dagli intermediari alle imprese e delle relative operazioni di finanziamento; l'attività di retail lending.

Prerequisiti:

Economia degli intermediari finanziari, Bank management. Principi di valutazione delle aziende e di assets (investimenti) e di strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati finanziari e creditizi).

Programma del corso:

Prima parte

1. Banche e gruppi bancari
2. Il bilancio della banca
3. L'analisi del bilancio e la valutazione della performance
4. La valutazione della performance: il punto di vista del mercato finanziario

Seconda Parte

5. L'attività di retail banking
6. Il mercato del credito al consumo
7. I modelli di business
8. I prodotti
9. Distribution channels
10. Investment banking, corporate banking e finanza mobiliare.
11. I finanziamenti di mercato: emissione di obbligazioni e prestiti sindacati.
12. Analisi di operazioni di finanza strutturata anche in ottica di financial engineering.

Metodi didattici:

Prima parte

La didattica si avvale di lezioni di tipo frontale, di discussioni guidate e di analisi di casi di studio. L'organizzazione del corso prevede per piccoli gruppi di studenti di procedere alla valutazione di una banca e di presentare questo lavoro in aula.

Seconda Parte

Gli argomenti saranno affrontati mediante lezioni frontali, esercitazioni e discussione di brevi casi. All'inizio corso sarà valutata la possibilità di una partecipazione diretta degli studenti mediante la presentazione e discussione in aula di relazioni predisposte sulla base di saggi ed articoli selezionati ovvero attraverso l'analisi di casi di studio.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prima parte

L'esame è in forma scritta e prevede tre domande. Per gli studenti che vorranno cimentarsi nel caso aziendale, l'esame scritto sarà parzialmente sostituito (per due terzi) dalla presentazione della valutazione.

Seconda Parte

L'esame relativo al modulo è in forma orale con domande di carattere generale dirette a valutare oltre alle conoscenze acquisite anche la capacità di argomentazione critica. Nell'eventualità che il corso possa essere organizzato con la presentazione di argomenti/temi da parte degli studenti la valutazione finale è parzialmente basata sulle relazioni e sulle attività svolte in aula.

Testi di riferimento:

Prima parte

C. Bisoni, S. Olivetti, B. Rossignoli, P. Vezzani, *Il bilancio della banca e l'analisi della performance*, Bancaria Editrice, Roma 2012.

M. Rutigliano (a cura di), *L'analisi del bilancio delle banche*, Egea, Milano, 2012

Seconda Parte

Forestieri G., *Corporate & Investment Banking*, Egea, Milano, 2011. Letture indicate durante il corso (anche in lingua inglese).

Cosma S., Filotto U., 2011, *Il manuale del credito al consumo* Egea

Ulteriori letture comunicate in aula dal docente e disponibili su Dolly alla pagina istituzionale del corso.

Altre informazioni:

Seguendo i descrittori di Dublino:

1. Conoscenza e comprensione di

a. dei principali modelli di banca, prevalentemente su paper in lingua inglese

b. dei principali criteri di valutazione delle poste in bilancio

c. dei principali strumenti/approcci di analisi della performance

d. come le operazioni e le attività sono originate, definite e realizzate

e. conoscere le modalità di definizione di un modello di business

f. conoscere l'attività di retail lending

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

a. per sviluppare capacità critiche e di problem solving.

b. per analizzare e valutare le componenti economiche, tecniche, e giuridiche delle operazioni

c. per valutare le implicazioni delle attività e dei servizi di finanza mobiliare

d. per analizzare in modo critico il ruolo degli intermediari finanziari nella realizzazione delle operazioni

e. per impostare un modello di business

3. Autonomia di giudizio

a. valutare criticamente i comportamenti tenuti dai diversi operatori attivi nel comparto bancario

b. valutare criticamente la qualità e l'adeguatezza del modello di business

4. Abilità comunicative

a. trasmettere informazioni di sintesi con un linguaggio adeguato alle diverse situazioni

b. predisposizione di un report di analisi in forma scritta a partire dalle informazioni quantitative di bilancio

c. argomentare le ragioni di specifiche scelte aziendali e delle decisioni gestionali

5. Capacità di apprendimento

a. sviluppare relazioni tra informazioni quantitative di bilancio e scelte strategiche aziendali

b. realizzare in autonomia un'analisi della performance e nel valutarne criticamente i risultati ottenuti

c. L'insegnamento fornisce le basi per ulteriori approfondimenti su temi relativi all'economia delle banche, all'organizzazione e alle scelte strategiche.

Informatica (idoneità) - [EC-IN01]

Docente: Francesco Guerra

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Altro

Totale crediti: 3

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche apprese attraverso semplici esercizi.

Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Metodi didattici:

La materia viene insegnata attraverso 11 lezioni frontali con cadenza settimanale di 2 ore accademiche ciascuna. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno utilizzate le nozioni teoriche apprese attraverso esercizi specifici. Il corso è suddiviso in due sezioni: nella prima sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato attraverso una prova pratica nella forma di test a risposta multipla.

Testi di riferimento:

Un manuale di Excel (ad esempio: Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo)

Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel. Imparare a lavorare con le tabelle pivot. Per le versioni 2007 e 2010. Apogeo Pocket 2011.

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione:

Le lezioni frontali forniranno allo studente la capacità di conoscere le funzionalità principali e avanzate di uno strumento di gestione di fogli di lavoro.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tramite le lezioni pratiche in laboratorio lo studente saprà applicare le conoscenze introdotte in fogli di lavoro gestiti dall'applicativo Excel.

3. Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di scoprire analizzare dati attraverso operazioni gestite da un foglio di lavoro.

4. Abilità comunicative

Lo studente saprà produrre report tabellari e grafici relativi a dataset tabellari.

5. Capacità di apprendimento

Lo studente disporrà di una conoscenza del funzionamento dei fogli di lavoro tale da permettergli di questo strumento in altri insegnamenti e nella propria vita professionale.

Informatica (idoneità) - [EC-IN01]

Docente: Ferrari Claudia e Francesco Guerra

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]
Anno di corso: 1° anno
Tipologia: Altro
Totale crediti: 3
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche apprese attraverso semplici esercizi. Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Metodi didattici:

La materia viene insegnata attraverso 11 lezioni frontali con cadenza settimanale di 2 ore accademiche ciascuna. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno utilizzate le nozioni teoriche apprese attraverso esercizi specifici. Il corso è suddiviso in due sezioni: nella prima sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato attraverso una prova pratica nella forma di test a risposta multipla.

Testi di riferimento:

Un manuale di Excel (ad esempio: Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo) Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel. Imparare a lavorare con le tabelle pivot. Per le versioni 2007 e 2010. Apogeo Pocket 2011.

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione: Le lezioni frontali forniranno allo studente la capacità di conoscere le funzionalità principali e avanzate di uno strumento di gestione di fogli di lavoro. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Tramite le lezioni pratiche in laboratorio lo studente saprà applicare le conoscenze introdotte in fogli di lavoro gestiti dall'applicativo Excel. 3. Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di scoprire analizzare dati attraverso operazioni gestite da un foglio di lavoro. 4. Abilità comunicative Lo studente saprà produrre report tabellari e grafici relativi a dataset tabellari. 5. Capacità di apprendimento Lo studente disporrà di una conoscenza del funzionamento dei fogli di lavoro tale da permettergli di questo strumento in altri insegnamenti e nella propria vita professionale.

Informatica (idoneità) - [EC-In01]

Docente: Stefano Bordoni

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]
Anno di corso: 1° anno
Tipologia: Altro
Totale crediti: 3
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche apprese attraverso semplici esercizi.

Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Testi di riferimento:

Un manuale di Excel (ad esempio: Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo)
Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel. Imparare a lavorare con le tabelle pivot. Per le versioni 2007 e 2010. Apogeo Pocket 2011.

Integrazione europea e politiche comunitarie - [EC-IEPC01]

Docente: Paola Bertolini

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]
Anno di corso: 3° anno
Tipologia: a scelta dello studente
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di avvicinare lo studente alla comprensione dell'economia e della politica economica dell'Unione Europea. Vengono presentati i principali fondamenti teorici ed economici che sono alla base della formazione delle aree regionali nell'attuale contesto internazionale; si passa poi ad esaminare le specificità dell'Unione Europea, dedicando larga attenzione alle principali politiche economiche perseguite dall'UE.

La presentazione è largamente descrittiva, con utilizzo di presentazioni grafiche, piuttosto che matematiche, e con riferimenti a dati e a casi concreti.

Il corso tiene conto dei temi di attualità di una materia che è in continua evoluzione. Per comprendere i temi trattati e al fine di ottenere un'adeguata preparazione in vista dell'esame finale, gli studenti sono sollecitati a frequentare regolarmente il corso.

Prerequisiti:

Conoscenze di microeconomia e di macroeconomia a livello elementare.

Programma del corso:

1. Multilateralismo e regionalismo nel contesto internazionale

- Fondamenti economici ed istituzioni del multilateralismo
- Tipologie di accordi e forme di integrazione regionale
- Formazione dell'UE

2. La gestione delle politiche europee

- Istituzioni europee e principi di definizione delle competenze
- Il bilancio dell'UE: formazione delle risorse proprie e principali destinazioni finanziarie
- BEI e finanziamenti delle politiche europee

3. Principali politiche dell'UE

- Dal libero scambio al Mercato Unico
- Concorrenza, PMI, Reti Trans-europee (TENs)
- L'azione di difesa ambientale ed i principi dell'UE
- Integrazione monetaria e politica fiscale
- La politica agraria e di sviluppo rurale
- La politica di coesione economica e sociale
- Dalla Strategia di Lisbona ad Europa 2020

4. Le relazioni esterne dell'UE

- L'allargamento: criteri di accesso all'UE, politiche di supporto e paesi candidati
- La politica di vicinato

Metodi didattici:

Le tematiche del corso verranno sviluppate attraverso 42 ore di lezioni frontali a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare con una presenza attiva. Nelle ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Verrà fatto ampio ricorso alla presentazione di dati e di casi concreti, che consentano agli studenti di comprendere le principali problematiche poste dall'integrazione europea e di avvicinarsi alla riflessione scientifica e ai temi di attualità su tale materia. Si prevede di sviluppare una o due presentazioni di tipo seminariale, con la presenza di relatori esterni, su temi di attualità.

Al fine di consentire un'adeguata preparazione, si farà ampio ricorso alla pagina dolly del corso per fornire materiali integrativi utili. Verranno inoltre sviluppate esercitazioni sui temi d'esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento verrà verificato attraverso un esame scritto, strutturato in due parti, entrambe in formato elettronico, da svolgere presso il laboratorio informatico del Dipartimento:

1. domande a risposta multipla. Le domande a risposta multipla consistono in quesiti (16-20 quesiti), di cui almeno 4 del tipo vero/falso;
2. una domanda aperta a trattazione, a scelta tra due proposte. Lo studente deve approfondire l'aspetto contenuto nel quesito, rispondendo in dettaglio, ed in modo approfondito, ai singoli punti richiamati nel quesito. Il superamento dell'esame avviene solo a condizione che lo studente raggiunga la sufficienza (18/30) in ognuna delle due parti in cui è strutturato l'esame. La correzione della domanda aperta da parte del docente avverrà solo se lo studente raggiunge il punteggio minimo di 14.

La valutazione finale è complessiva e tiene conto dei risultati conseguiti in entrambe le prove complessive della prova.

Testi di riferimento:

Baldwin, Richard and Charles Wyplosz, L'economia dell'Unione Europea, Hoepli, 2005
Slides del docente in dolly (indispensabili per l'aggiornamento dei materiali del libro).

Altri eventuali materiali di lettura/studio ritenuti utili per la preparazione dell'esame verranno indicati a lezione e caricati nella pagina dolly del corso.

Altre informazioni:

Conoscenza e comprensione: gli studenti acquisiranno una conoscenza di base per comprendere ed analizzare l'UE e le politiche dell'UE; saranno in grado di capire il funzionamento ed il ruolo delle istituzioni europee e nazionali nella gestione delle politiche europee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la capacità logica e di comprensione della complessità dei problemi dell'integrazione economica europea potrà essere applicata per leggere criticamente testi divulgativi e specialistici, per sviluppare reports informativi o analisi più approfondite in contesto lavorativo, presso imprese o istituzioni, o in contesto di studio.

Autonomia di giudizio: gli studenti saranno in grado di acquisire gli strumenti di base per comprendere l'azione dell'UE e poter successivamente esplorare le tematiche economiche europee e le politiche condotte dall'UE.

Abilità comunicativa: gli studenti approfondiranno la propria conoscenza dei termini economici, delle istituzioni europee e delle politiche in atto, delle fonti informative e saranno in grado di costruire rapporti scritti o orali su tematiche europee.

Capacità di apprendere: gli studenti saranno in grado di affrontare criticamente la pubblicistica corrente di tipo divulgativo e specialistico. Avranno inoltre acquisito gli stimoli di base per muoversi in modo autonomo nella ricerca di fonti informative e database disponibili in rete, per acquisire dati ed informazioni utili per la propria attività professionale.

Introduzione alla macroeconomia - [EC-IMA02]

Docente: Chiara Strozzi

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire gli elementi essenziali della teoria macroeconomica e dell'analisi di politica economica. Dopo l'illustrazione delle variabili fondamentali di contabilità nazionale, verranno proposti gli strumenti analitici necessari per lo studio del sistema economico in economia aperta e in economia chiusa. Si utilizzeranno a tal fine rappresentazioni grafiche e formulazioni analitiche di modelli, mostrando l'interazione fra evidenza empirica e rappresentazione teorica attraverso studi di caso

Prerequisiti:

Conoscenze base di microeconomia. Conoscenze base di matematica, a livello di primo anno del corso di laurea.

Programma del corso:

Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale; oltre il PIL: sviluppo umano (definizione e misurazioni) (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitoli 1-2; Chiappero-Martinetti: Capitoli 1,2,3). Ore di didattica: 9

Il reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 3). Ore di didattica: 6

I mercati finanziari (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 4). Ore di didattica: 6

Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 5). Ore di didattica: 8

Economia aperta (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 6). Ore di didattica: 8

Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU. (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 7). Ore di didattica: 8.

Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta aggregata: (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 8). Ore di didattica: 6

Inflazione e disoccupazione (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitoli 9-10), Ore di didattica: 8

La crisi del 2007-2010 (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 11), Ore di didattica: 4

Metodi didattici:

Il metodo didattico di questo insegnamento si basa su: (a) lezioni frontali in cui si presentano le conoscenze macroeconomiche che lo studente deve possedere a completamento del corso e in cui si sviluppa la capacità di comprensione, corredate da analisi di casi di studio; (b) esercitazioni, nelle quali si stimola la capacità di applicare conoscenza e comprensione dei modelli macroeconomici presentati. In entrambi i casi viene stimolata la partecipazione attiva degli studenti per potere migliorare la capacità individuale di autovalutazione e per potenziare la capacità di lavoro insieme agli altri invitando i partecipanti al confronto. Sono inoltre stabiliti regolari orari di ricevimento nel corso dei quali si consente un confronto individuale o di gruppo. Una pagina Dolly dedicata al corso è regolarmente aggiornata inserendo gli argomenti trattati lezione per lezione, materiali didattici integrativi e riferimenti bibliografici aggiuntivi per approfondimenti. Sono inoltre inseriti nella pagina Dolly i testi degli esercizi svolti durante le esercitazioni svolte in classe e prove d'esame degli anni passati.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova scritta strutturata in esercizi numerici e analitici, domande aperte e domande a risposta multipla (con motivazione delle risposte date). Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è un'ora e quarantacinque minuti. Prove d'esame degli anni passati sono consultabili nella pagina Dolly dedicata al corso. Tali prove vengono corrette durante l'esercitazione finale che conclude il corso.

Testi di riferimento:

Blanchard O., Amighini A., Giavazzi F. (2014) Scoprire la Macroeconomia. Quello che non si può non sapere, Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino. ISBN: 978-88-15-25220-3 (nuova edizione aggiornata disponibile dall'inizio ottobre 2014).

Chiappero, Martinetti E. (2011) Politiche per uno sviluppo umano sostenibile, Roma, Carocci, Capp.1,2,3.

Materiale didattico integrativo:

Stiglitz, J.E., Sen, A. and Fitoussi, J.P. (2009) Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, www.stiglitz-sen-fitoussi.fr.

Findlay, D.W. (2011) Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Altre informazioni:

(1) Conoscenza e capacità di comprensione. Attraverso la partecipazione alle lezioni e lo studio individuale, lo studente acquisisce le conoscenze di base delle discipline economiche con riferimento al reddito nazionale, allo sviluppo umano, alla disoccupazione, l'inflazione, il ciclo economico, gli scambi con l'estero e il ruolo della politica fiscale e monetaria. (2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Attraverso la partecipazione attiva in aula e lo studio individuale, lo studente impara a conoscere il significato delle principali grandezze macroeconomiche e la logica di un tipico modello macroeconomico, imparando così ad affrontare, ad un livello introduttivo, alcuni dei maggiori problemi di politica economica. (3) Autonomia di giudizio. Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni, unitamente allo studio individuale, lo studente sviluppa autonomia di giudizio nel saper individuare modelli appropriati per capire e spiegare l'andamento del sistema economico, sviluppando così anche la sua capacità di formulare valutazioni originali sulla base delle

conoscenze e degli strumenti acquisiti. (4) Abilità comunicative. La partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni e la stessa struttura della prova d'esame (nella quale sempre lo studente deve motivare le risposte scelte) sviluppano le abilità comunicative dello studente, stimolando così la sua capacità di tradurre in un linguaggio logico e rigoroso i risultati del proprio studio con l'utilizzo di formule, grafici e spiegazioni. (5) Capacità di apprendimento. L'insieme di lezioni, esercitazioni e partecipazione attiva in aula consente allo studente di acquisire un metodo di lavoro idoneo a perseguire autonomi progressi nello studio della macroeconomia e costituisce una base per ulteriori approfondimenti della materia a livello universitario e post-universitario.

Introduzione alla macroeconomia - [EC-IMA02]

Docente: Antonio Ribba

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Questo insegnamento si propone di presentare, ad un livello introduttivo, gli argomenti essenziali della teoria macroeconomica moderna in sistematica relazione con studi di caso e con l'esame della recente evoluzione dell'economia italiana nel contesto europeo. L'obiettivo è consentire agli studenti l'analisi di problemi macroeconomici rilevanti mediante l'uso di strumenti appropriati.

Prerequisiti:

Si assume che gli studenti possiedano le nozioni matematiche ed economiche di base, fornite dagli insegnamenti del primo anno di studi.

Programma del corso:

Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale; Blanchard, Capitoli 1-2; lezioni: 6 ore; esercitazioni: 2 ore.

Reddito nazionale ed equilibrio di breve periodo sul mercato dei beni, Blanchard, Capitolo 3; lezioni: 4 ore; esercitazioni: 2 ore.

I mercati finanziari e il tasso d'interesse, Blanchard, Capitolo 4; lezioni: 4 ore; esercitazioni: 2 ore.

Il mercato dei beni e delle attività finanziarie. Il modello IS-LM, Blanchard, Capitolo 5; lezioni: 8 ore; esercitazioni: 2 ore.

Il modello IS-LM in economia aperta, Blanchard, Capitolo 6; lezioni: 6 ore; esercitazioni: 2 ore.

Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU, Blanchard, Capitolo 7; lezioni: 4 ore; esercitazioni: 2 ore.

Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta Aggregata, Blanchard, Capitolo 8; lezioni: 6 ore; esercitazioni: 2 ore.

Inflazione, moneta e tasso disoccupazione, Blanchard, Capitoli 9 e 10; lezioni: 8 ore; esercitazioni: 2 ore.

La "grande recessione", la crisi del 2007-2010, Blanchard, Capitolo 11; lezioni: 2 ore.

Metodi didattici:

Il metodo didattico di questo insegnamento si basa su: (a) lezioni frontali in cui si presentano, prevalentemente, le conoscenze macroeconomiche che lo studente deve possedere a completamento del corso e in cui si sviluppa la capacità di comprensione; (b) esercitazioni, nelle quali si stimola la capacità di applicare conoscenza e comprensione dei modelli macroeconomici a casi di studio concernenti problemi di ciclo economico e problemi di politica monetaria e fiscale.

Sia nel contesto delle lezioni frontali in aula che in quello delle esercitazioni, agli studenti viene richiesta una partecipazione attiva, con interventi singoli e con brevi discussioni collettive sui temi

macroeconomici oggetto di studio. La finalità di interventi e discussioni è quella di mantenere la più alta possibile l'attenzione in aula nonché di favorire lo sviluppo di capacità di comunicazione orale coincisa da parte degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

È previsto alla fine del corso un esame in forma scritta della durata di due ore. La verifica dei risultati d'apprendimento avviene mediante la proposizione di quesiti che richiedono uno svolgimento numerico, combinati con quesiti che richiedono, invece, uno svolgimento di tipo più analitico, ovvero risposte di tipo aperto. Quest'ultima parte dell'esame, con svolgimento analitico, ha un peso preponderante, 65% circa, nella composizione del voto finale.

I quesiti numerici verificano soprattutto la conoscenza di: nozioni di base di contabilità nazionale; calcolo di moltiplicatori del reddito; valori di equilibrio per le grandezze macroeconomiche attinenti al mercato finanziario, al mercato dei beni e ed al mercato del lavoro.

I quesiti analitici richiedono, invece, analisi di statica comparata ad un livello introduttivo: dato un modello economico di riferimento, si chiede di analizzare gli effetti esercitati sulle variabili macroeconomiche di interesse da cambiamenti nelle grandezze assunte come esogene. In questo contesto, particolare attenzione è riservata alla verifica della competenze acquisite dallo studente sugli effetti macroeconomici delle scelte di politica fiscale effettuate dal governo e sugli effetti delle scelte di politica monetaria da parte della banca centrale.

Testi di riferimento:

Blanchard, O. Amighini, A. Giavazzi, F. Scoprire la Macroeconomia. I Quello che non si può non sapere Ultima edizione, Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino.

Findlay, D.W. Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Altre informazioni:

Completato con successo l'insegnamento, lo studente consegue i seguenti risultati di apprendimento.

(1) Conoscenza e capacità di comprensione:

Attraverso didattica frontale, integrata da discussioni in aula, acquisisce la conoscenza di:

- Concetti basilari della macroeconomia, quali l'introduzione alla nozione di Pil, di tasso di disoccupazione e di tasso d'inflazione;
- Modelli macroeconomici di base per lo studio delle interdipendenze tra mercato dei beni, mercato finanziario e mercato del lavoro;
- Concetto di equilibrio simultaneo di produzione, tasso d'interesse e tasso di cambio in sistemi aperti.

Acquisisce la capacità di comprendere:

- La Relazione di breve e di lungo periodo tra inflazione e disoccupazione;
- Il ruolo della politica economica nella stabilizzazione delle fluttuazioni cicliche.

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni in aula, lo studente sviluppa la capacità di applicare concetti e nozioni per:

- Affrontare, ad un livello introduttivo, problemi di politica economica, in particolare l'utilizzo della politica monetaria e della politica fiscale per contrastare le recessioni;
- Risolvere problemi numerici per il calcolo dei valori di equilibrio del reddito, del tasso d'inflazione e di altre grandezze.

(3) Autonomia di giudizio:

Attraverso le lezioni e le esercitazioni, lo studente sviluppa:

- Consapevolezza dei limiti interpretativi dei modelli macroeconomici presentati;
- Un approccio critico rispetto alle previsioni generate dai modelli economici.

(4) Abilità comunicative:

- Le discussioni in aula stimolano una comunicazione orale coincisa; la prova d'esame stimola lo sviluppo di abilità espositive in forma scritta.

(5) Capacità di apprendimento:

- L'insieme delle attività didattiche: lezioni, esercitazioni e discussioni in aula, consente di acquisire un metodo di lavoro idoneo a perseguire autonomi progressi nello studio della macroeconomia.

Introduzione alla macroeconomia - [EC-IMA02]

Docente: Tindara Addabbo

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di contabilità nazionale, estendendo l'analisi alla definizione e misurazione dello sviluppo umano. Il corso intende fornire gli strumenti analitici per l'analisi del sistema economico in economia aperta e in economia chiusa nel breve e nel medio periodo. Si utilizzeranno a tal fine rappresentazioni grafiche e formulazioni analitiche dei modelli mostrando anche l'interazione fra evidenza empirica e rappresentazione teorica attraverso studi di caso analizzando il contesto italiano e internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di matematica (studio di funzioni, soluzione di equazioni e di sistemi di equazioni) acquisite nel corso del primo anno del corso di laurea.

Programma del corso:

Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale; oltre il PIL: sviluppo umano (definizione e misurazioni) (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitoli 1-2; Chiappero-Martinetti: Capitoli 1,2,3). Ore di didattica: 9

Il reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 3). Ore di didattica: 6

I mercati finanziari (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 4). Ore di didattica: 6

Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 5). Ore di didattica: 8

Economia aperta (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 6). Ore di didattica: 8

Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU. (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 7). Ore di didattica: 8.

Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta aggregata: (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 8). Ore di didattica: 6

Inflazione e disoccupazione (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitoli 9-10), Ore di didattica: 8

La crisi del 2007-2010 (Blanchard, Amighini, Giavazzi (2014): Capitolo 11), Ore di didattica: 4

Metodi didattici:

Il corso prevede didattica frontale attuata con metodi di insegnamento volti a stimolare la partecipazione attiva degli studenti. Il principale libro di riferimento è affiancato da una Guida allo studio e da pagina web dedicata con una selezione di esercizi da svolgere. Agli studenti è richiesto lo svolgimento di esercizi una volta completato lo studio individuale e in classe dei singoli argomenti. Durante il corso sono svolte esercitazioni in classe richiedendo la partecipazione attiva dei frequentanti per potere migliorare la capacità individuale di autovalutazione ma anche per potenziare la capacità di lavoro di squadra invitando i partecipanti al confronto. Lo stesso confronto e partecipazione viene richiesto nel corso delle lezioni fornendo continuamente stimoli per migliorare l'apprendimento e prepararsi in modo adeguato alla prova d'esame. Sono inoltre stabiliti orari di ricevimento nel corso dei quali si consente un confronto individuale o di gruppo. Una pagina dolly dedicata al corso è regolarmente aggiornata inserendo gli argomenti trattati lezione per lezione (al

fine di consentire a chi segue un costante aggiornamento dei materiali trattati e a chi non avesse possibilità di frequenza continua di tenersi al passo con lo svolgimento del corso), link alle videoregistrazioni delle lezioni svolte, materiali didattici integrativi e riferimenti bibliografici aggiuntivi per approfondimenti. Sono inoltre allegati testi di esercizi, facsimile prova d'esame e, al termine dello svolgimento delle esercitazioni, link alle relative videoregistrazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova scritta strutturata in due parti. Parte A: 3 domande con risposta a scelta multipla e 1 domanda di tipo VERO/FALSO (occorre sempre motivare le risposte scelte). Parte B: 2 esercizi numerici. Nella prima pagina della prova è indicato il punteggio massimo che viene attribuito ad ogni risposta. Il punteggio assegnato è pari a 17 punti per la parte A e a 16 punti per la parte B. Il punteggio complessivo 33/30 consente di premiare gli studenti che riportano un punteggio complessivo superiore a 30 con la lode. Il tempo a disposizione è di un'ora e trenta minuti, gli esercizi assegnati sono graduati tenendo in considerazione la durata massima della prova. Un facsimile della prova d'esame viene proposto al termine delle lezioni e inserito nella pagina dolly dedicata al corso. Il facsimile della prova viene corretta nel corso dell'esercitazione finale che conclude il corso.

Testi di riferimento:

Testi

Blanchard O., Amighini A., Giavazzi F. (2014) Scoprire la Macroeconomia. Quello che non si può non sapere, Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino. 978-88-15-25220-3, nuova edizione aggiornata disponibile dall'inizio ottobre 2014.

Chiappero, Martinetti E. (2011) Politiche per uno sviluppo umano sostenibile, Roma, Carocci, Capp.1,2,3.

Materiale didattico integrativo (non obbligatorio):

Stiglitz, J.E., Sen, A. and Fitoussi, J.P. (2009) Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, www.stiglitz-sen-fitoussi.fr

Findlay, D.W. (2011) Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Altre informazioni:

Conoscenza e comprensione: Attraverso lo studio individuale e la partecipazione alle lezioni, il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base delle discipline economiche con riferimento al reddito nazionale, allo sviluppo umano, alla disoccupazione, l'inflazione, il ciclo economico, gli scambi con l'estero e il ruolo della politica fiscale e monetaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studio individuale, l'attiva partecipazione al corso e lo svolgimento delle esercitazioni assegnate svilupperanno negli studenti la capacità di applicare gli strumenti analitici appresi per interpretare i fenomeni economici e analizzare (anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e algebriche) l'impatto delle politiche economiche.

Autonomia di giudizio: La partecipazione attiva richiesta e la preparazione alla prova d'esame contribuiranno allo sviluppo di autonomia di giudizio da parte degli studenti nell'applicazione dei modelli teorici, l'impatto delle politiche del lavoro e l'analisi dell'evidenza empirica.

Abilità comunicative: La partecipazione attiva stimolata durante tutto il corso e la struttura della prova d'esame (nella quale sempre lo studente deve motivare le risposte scelte) sviluppano le abilità comunicative dello studente.

Capacità di Apprendimento: L'apprendimento delle strumentazioni analitiche e l'indicazione delle risorse statistiche economiche disponibili per misurare i principali indicatori macroeconomici daranno allo studente gli elementi per potere aggiornare autonomamente le conoscenze acquisite e per potere interpretare l'andamento delle variabili economiche e saggi di natura economica fornendo inoltre una solida base sulla quale innestare ulteriori studi universitari e post-universitari in ambito economico.

Introduzione alla microeconomia - [EC-IMI01]

Docente: Mario Forni

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire nozioni teoriche di base di microeconomia utili per le discipline aziendali ed economiche ed esempi di applicazioni concrete alla analisi dei mercati e alla politica economica.

Prerequisiti:

Nozioni elementari di matematica e calcolo.

Programma del corso:

Concetti di base. Domanda, offerta ed equilibrio dei mercati concorrenziali. Scelta del consumatore: preferenze, vincolo di bilancio, scelta del paniere ottimo. Surplus del consumatore e applicazioni. Efficienza ed equilibrio economico generale di puro scambio. Produzione: generalità. I costi di produzione e la minimizzazione dei costi. La massimizzazione del profitto nei mercati concorrenziali. Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese. Surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale. Gli interventi sul mercato, Il monopolio. L'oligopolio: concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust.

Metodi didattici:

Lezioni frontali di teoria. Soluzione di esercizi alla lavagna con la partecipazione degli studenti. Discussione di applicazioni concrete ed esempi con la partecipazione degli studenti

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame scritto in tre parti. La prima parte è costituita da domande a risposta multipla e concorre per il 50% alla valutazione finale. La seconda parte riguarda esercizi da svolgere (30%). La terza parte è costituita da rappresentazioni grafiche da saper riprodurre e commentare (20%) La durata totale è di 60 minuti.

Testi di riferimento:

Robert S. Pindyck, Daniel L. Rubinfeld, Microeconomia, Pearson, Prentice Hall, ottava edizione cap.1, cap.2 escluso 2.6, cap.3 escluso 3.6, cap.4 esclusi 4.6 e appendice, cap. 6, cap.7 esclusi 7.7 e appendice, cap.8, cap.9, cap.10 esclusi 10.5 e 10.6, cap. 11 esclusi 11.5, 11.6 e appendice, cap. 12 escluso modello di Cournot e modello di Stackelberg in 12.2, cap. 16, parr 16.1, 16.2, 16.3.

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione. Tramite le lezioni lo studente apprende degli elementi di base della teoria microeconomica.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Tramite le lezioni, le esercitazioni e le applicazioni pratiche lo studente apprende ad utilizzare gli strumenti della analisi microeconomica nello studio del funzionamento dei mercati, per semplici analisi costi-benefici e per la valutazione delle politiche microeconomiche.
3. Autonomia di giudizio. Tramite le esercitazioni e le discussioni in classe lo studente è stimolato a comprendere le ragioni di posizioni teoriche diverse e a formulare valutazioni critiche sulle scelte di politica economica.
4. Abilità comunicative. Le discussioni in classe e una parte dell'esame scritto stimolano lo sviluppo di capacità di comunicazione.

5. Capacità di apprendimento. Una buona comprensione dei contenuti dell'insegnamento aiuta lo studente a leggere e capire in autonomia semplici articoli giornalistici e rapporti tecnici di contenuto economico.

Introduzione alla microeconomia - [EC-IMI01]

Docente: Enrico Giovannetti

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Prerequisiti:

Principi di Matematica. Inoltre, l'abilità nella lettura e nell'utilizzo degli strumenti della statistica descrittiva (grafici, diagrammi e tabelle) è estremamente utile

Programma del corso:

Il corso prevede 63 ore di didattica frontale, pari a 9 crediti e 20 ore di esercitazioni in cui sono trattati i seguenti argomenti:

Definizione dei concetti di domanda e offerta; Scelta del consumatore; Vincolo di bilancio. Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore. Equilibrio economico generale ed efficienza. Teoria della produzione, definizione dei costi di produzione. L'analisi dei mercati concorrenziali: Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale; Gli interventi sul mercato. Le forme di mercato: Il monopolio, L'oligopolio, Concorrenza alla Bertrand, Collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust.

Metodi didattici:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni collettive in aula
- Esercizi assegnati individualmente e corretti in modo collettivo
- Risposte personalizzate a eventuali dubbi e quesiti nel forum dedicato sul sito per la didattica Dolly

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Test d'esame composto da 11 esercizi scelti tra quelli già discussi e disponibili sul testo, nel sito per la didattica e nelle numerose simulazioni d'esame disponibili su Dolly.

Gli esercizi sono considerati corretti se, e solo se, vengono corredati da una dimostrazione rigorosa dei passaggi algebrici e/o da argomentazioni logicamente fondate.

Testi di riferimento:

Robert S.Pindyck, Daniel L.Rubinfeld, Microeconomia, 8a ed., Pearson – Prentice Hall, 2013

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione:

alfabetizzazione economica rispetto ai fondamentali della disciplina, comprensione dei modelli di base e delle loro implicazioni economiche, utilizzo rigoroso dei concetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

aumentare la capacità di astrazione nel trattamento dell'informazione, della capacità di costruire modelli di riferimento con l'applicazione di strumenti analitici fondamentali di tipo algebrico e statistico.

Autonomia di Giudizio:

Sviluppo di capacità critiche nell'individuazione del sistema d'ipotesi dell'argomentazione economica.

Abilità comunicative:

La capacità di argomentare logicamente i passaggi di una dimostrazione è il principale criterio di verifica dei risultati dell'apprendimento e l'obiettivo perseguito nelle esercitazioni e negli interventi nei forum della didattica.

Capacità di apprendimento:

Gli studenti sono stimolati ad una maggiore consapevolezza critica, quindi ad una migliore capacità nell'utilizzo degli strumenti analitici e, dunque, anche ad una maggiore fruizione dei contenuti degli altri insegnamenti del corso di laurea.

Introduzione alla microeconomia - [EC-IMI01]

Docente: Barbara Luppi

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Prerequisiti:

Principi di Matematica

Programma del corso:

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni.

Introduzione alla microeconomia, Domanda e offerta, Scelta del consumatore, Vincolo di bilancio, Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore, Equilibrio economico generale ed efficienza, Produzione, I costi di produzione, L'analisi dei mercati concorrenziali, Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale, Gli interventi sul mercato, Il monopolio, L'oligopolio, Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust

Metodi didattici:

Lezioni frontali registrate e supportate dall'uso della lavagna Uniboard. Le lavagne Uniboard e le registrazioni sono messe a disposizione sulla pagina Dolly dedicata all'insegnamento al termine di ciascuna unità didattica. Le lezioni prevedono anche l'uso complementare di diapositive, che fungono da mappa logica di ogni unità di didattica e che servono a supporto dello studio autonomo di ogni studente. A tale scopo, le diapositive sono messe a disposizione degli studenti prima di ciascuna lezione, sulla pagina Dolly dedicata all'insegnamento.

Durante l'intero ciclo di lezioni, sono previste esercitazioni su ciascuna unità didattica, dedicata all'approfondimento delle nozioni teoriche discusse a lezione. Le esercitazioni, che prevedono la risoluzione di esercizi con difficoltà progressiva, vengono discusse in aula con cadenza settimanale. Il

testo dell'esercitazione viene messo a disposizione una settimana prima dello svolgimento, mentre la soluzione della stessa viene resa disponibile dopo la discussione in aula dell'esercitazione stessa nella pagina dedicata all'insegnamento sulla pagina Dolly dedicata all'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova scritta, da svolgersi in 120 minuti, composta da 5 esercizi, divisi in due parti: una parte teorica e una parte analitica. A ciascun esercizio viene assegnato lo stesso peso. Le domande mirano a verificare l'intera copertura del programma; la capacità di

affrontare problemi microeconomici utilizzando gli strumenti analitici discussi a lezione e di trattare argomenti teorici.

Tutte le prove di esame assegnate dall'a.a. 2009/10 sono reperibili sulla pagina Dolly dedicata all'insegnamento. Ogni prova d'esame viene pubblicata regolarmente sulla pagina Dolly dedicata all'insegnamento, il giorno successivo al sostenimento della prova stessa.

Nell'ultima lezione, una prova d'esame passata è discussa in aula.

Testi di riferimento:

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Altre informazioni:

(1) Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento fornisce le basi necessarie per comprendere il funzionamento delle dinamiche di base delle scelte individuali di consumo e di produzione, e il funzionamento dei mercati in strutture industriali (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio)

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Trattandosi di un insegnamento introduttivo alla microeconomia, l'obiettivo di sviluppare capacità applicative è

limitato. Tuttavia lo studente è in grado di impostare, quantomeno nelle sue linee generali, problemi legati alle scelte di consumo e di produzione, nonché di valutazione di politiche pubbliche.

(3) Autonomia di giudizio

L'insegnamento fornisce agli studenti strumenti di analisi critica della realtà economica, attraverso applicazioni concrete, l'analisi delle politiche economiche e la lettura di articoli economici.

(4) Capacità di apprendimento

L'insegnamento fornisce le basi necessarie per approfondimenti della microeconomia microeconomia in corsi universitari sia di primo sia di secondo livello.

Istituzioni e mercati finanziari - [EC-IMF01]

Docente: Elisabetta Gualandri

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti i principali strumenti per comprendere l'evoluzione delle normative regolamentarie e delle politiche di vigilanza del sistema finanziario dopo la crisi, con specifico riferimento al contesto dell'Unione Europea, nonché per individuare le principali implicazioni che ne derivano per l'industria finanziaria. A tal fine la prima parte del corso, dopo un parte introduttiva sul funzionamento del sistema finanziario (banche, mercati e assicurazioni), ha l'obiettivo di introdurre gli aspetti teorici e operativi della regolamentazione e sulla funzione di vigilanza dei diversi comparti della regolamentazione (credizio, mobiliare e assicurativo), con particolare

attenzione al comparto creditizio. La seconda parte del corso ha l'obiettivo di analizzare i fallimenti e le debolezze sia della regolamentazione, sia dei controlli di vigilanza, emersi con la crisi finanziaria iniziata nel 2007. La terza parte intende procedere all'analisi critica degli interventi posti in essere per fare fronte a tali fallimenti a livello internazionale, con particolare riferimento all'Unione Europea e al processo verso l'Unione Bancaria e al Single Supervisory Mechanism (SSM).

Il corso prevede 42 ore di attività didattica in aula, con di un paio di seminari di esperti, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio di 108 ore in gran parte individuale, ma con la possibilità di svolgere approfondimenti individuale o di gruppo. Il totale è di 150 ore di lavoro, equivalenti a 6 CFU.

Prerequisiti:

Corso base di Economia degli Intermediari Finanziari. Testi di riferimento esemplificativi: testi del corso base di Economia degli intermediari finanziari

Programma del corso:

Le motivazioni della regolamentazione e della vigilanza del comparto finanziario (intermediari, creditizi, mobiliari, assicurativi e mercati).

Obiettivi e strumenti della regolamentazione e della funzione di vigilanza. Le specificità dei diversi comparti dell'intermediazione.

Il ruolo della regolamentazione e della vigilanza prima della crisi. La crisi e i principali fallimenti regolamentari, della funzione di vigilanza e del risk management degli intermediari finanziari.

Il rischio di liquidità e il rischio sistemico.

Le riposte regolamentari. Basilea 3, Pilastro 1 (i nuovi coefficienti patrimoniali, gli standard di liquidità), Pilastro 2 (ICAAP, SREP e internal governance); SIFI (definizione e regolamentazione).

Il nuovo assetto di vigilanza nell'Unione Europea: vigilanza micro e vigilanza macro-prudenziale. Ruolo di EBA, ESMA EIOPA.

Il Single Supervisory Mechanism: il ruolo della BCE e delle autorità nazionali. Il processo di Asset Quality Review, AQR. L'impatto sulle banche. Il sistema dei controlli interni nelle banche e l'impatto regolamentare. Data la continua evoluzione della materia trattata, i testi di riferimento specifici per la preparazione dell'esame saranno comunicati all'inizio del corso. Saranno principalmente articoli in italiano e in inglese, nonché contributi della BCE e di enti/organi nazionali e sovranazionali (Bank of England, Banca d'Italia, FSB, EBA, ESRB, IMF...). Nell'ambito del corso saranno svolti seminari da parte di esperti. Ove possibile il materiale, costantemente aggiornato, sarà disponibile sulla pagina Dolly del corso.

Metodi didattici:

Le modalità didattiche sono molteplici, per ottenere la massima partecipazione attiva degli studenti: lezioni frontali, seminari di esperti, contributi individuali e/o per piccoli gruppi degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame scritto (100%). In alternativa: esame scritto 80% e contributi individuali e/o di gruppo durante il corso (20%).

L'esame scritto si articola in due domande aperte e 3 microdomande.

I possibili contributi individuale e/o di gruppo saranno concordati con il docente all'inizio delle lezioni.

Testi di riferimento:

Basic

M. Biasin, M. Borroni, La regolamentazione delle banche, in M. Biasin, S. Cosma (a cura di), La banca, Utet 2013 or J. de Haan, S. Oosterloo, D. Schoemaker, Financial Markets and Institutions: A European Perspective, Cambridge University Press 2012.

See Dolly for further readings.

Altre informazioni:

Comprensione del dinamiche in atto nei sistemi finanziari a livello nazionale e internazionale. Focus sul tema dei rischi.

Comprensione e capacità di seguire in modo critico l'evoluzione della regolamentazione finanziaria con focus specifico sull'Unione Europea e il Single Supervisory Mechanism, SSM. Comprensione e capacità di analisi delle principali implicazioni per i soggetti regolati.

Lingua cinese - I parte - [EC-LC01]

Docente: Carlotta Sparvoli

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua cinese parlata e scritta a livello elementare.

Alla fine del corso lo studente

- avrà acquisito buone capacità di percezione e produzione dei contrasti fonologici del cinese, sia con riferimento ai toni che alla parte segmentale;
- sarà in possesso di una buona conoscenza della sintassi del sintagma nominale e verbale;
- acquisirà capacità di comprensione e produzione di base, funzionali alla gestione delle informazioni relative alla quantificazione, localizzazione spaziale e temporale, utili per assolvere le funzioni comunicative primarie;
- sarà in grado di produrre semplici testi scritti in cinese.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in aula, mirate al consolidamento della pronuncia e degli argomenti grammaticali, con frequenti riferimenti contrastivi alla grammatica dell'italiano e dell'inglese.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova prevede una valutazione con esami finali di lingua scritta e orale. Le prove finali si suddividono in:

Scritto

- test di riconoscimento dei caratteri e della trascrizione in pīnyīn (verifica lessicale);
- test di riordino dei caratteri, mirato alla verifica delle nozioni sintattiche;
- traduzione dall'italiano al cinese, mirata alla verifica delle conoscenze lessicali e grammaticali.

Non è consentito l'uso del vocabolario.

Orale

Lo studente deve saper sostenere una breve conversazione su temi quotidiani. Inoltre deve poter leggere e tradurre un testo in caratteri cinesi, analizzarne la struttura sintattica, utilizzando la terminologia specifica acquisita durante il corso.

Prerequisiti:

Nessuno.

Programma del corso:

- Descrizione tipologica del cinese con riferimento alle distinzioni fra lingue flessive e lingue isolanti. Il sistema di scrittura del cinese: elementi costitutivi e unità minima. La lingua nazionale, la trascrizione fonetica standard. Peculiarità dei segni d'interpunzione del cinese.
- Elementi di fonologia: il sistema consonantico e vocalico e l'inventario tonale del cinese. Principali fenomeni di sandhi tonale.

- Morfologia: prestiti fonetici, nomi propri e toponimi, morfemi liberi e morfemi legati. Elementi di morfologia nominale: i pronomi personali e il suffisso men. Collocazione determinante/determinato.
- Localizzazione e quantificazione. Parole indicanti tempo e loro collocazione sintattica. Introduzione alla localizzazione spaziale e temporale. Numeri cardinali, classificatori nominali e marche di scala. Quantificatori universali e dimostrativi.
- Gruppi preposizionali: la nozione di "coverb", costruzione del sintagma preposizionale.
- Costruzione del sintagma nominale: la particella strutturale "de", collocazione della testa del sintagma e ordine di base dei costituenti.
- Costruzioni tema-commento. Frase assertiva semplice: predicato verbale e predicato nominale. Costruzioni interrogative. Le particelle finali: "ma", "ne" e "ba". Uso e caratteristiche morfosintattiche dei sostituti interrogativi. Avverbi e classificatori verbali.
- Elementi di morfologia verbale: verbi stativi, di moto e generici. Verbi in serie e costruzioni telescopiche. Verbi con oggetto indefinito. I risultativi "huì", "hǎo", "wán". Costruzioni locative con verbi di posizione e postura. Costruzioni con doppio oggetto. Modali nel dominio della possibilità e della necessità. Introduzione all'uso delle marche aspettuali e temporali.
- Avviamento alla traduzione scritta dall'italiano in cinese e dal cinese in italiano.
- Preparazione al dettato.
- Avviamento alla traduzione orale dall'italiano in cinese e dal cinese in italiano; esercizi orali di grammatica.

Testi di riferimento:

Clara Bulfoni, Sun Xiaoli, "Corso di lingua cinese elementare", 2012, Edizione Unicopli, Milano.

Lingua cinese - II parte - [EC-LC02]

Docente: Carlotta Sparvoli

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]
 Anno di corso: 2° anno
 Tipologia: Altro
 Totale crediti: 3
 Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua cinese parlata e scritta a livello elementare.

Alla fine del corso lo studente

- avrà acquisito buone capacità di percezione e produzione dei contrasti fonologici del cinese, sia con riferimento ai toni che alla parte segmentale;
- sarà in possesso di una buona conoscenza della sintassi del sintagma nominale e verbale;
- acquisirà capacità di comprensione e produzione di base, funzionali alla gestione delle informazioni relative alla quantificazione, localizzazione spaziale e temporale, utili per assolvere le funzioni comunicative primarie;
- sarà in grado di produrre semplici testi scritti in cinese.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in aula, mirate al consolidamento della pronuncia e degli argomenti grammaticali, con frequenti riferimenti contrastivi alla grammatica dell'italiano e dell'inglese.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova prevede una valutazione con esami finali di lingua scritta e orale. Le prove finali si suddividono in:

Scritto

- test di riconoscimento dei caratteri e della trascrizione in pīnyīn (verifica lessicale);
- test di riordino dei caratteri, mirato alla verifica delle nozioni sintattiche;
- traduzione dall'italiano al cinese, mirata alla verifica delle conoscenze lessicali e grammaticali.

Non è consentito l'uso del vocabolario.

Orale

Lo studente deve saper sostenere una breve conversazione su temi quotidiani. Inoltre deve poter leggere e tradurre un testo in caratteri cinesi, analizzarne la struttura sintattica, utilizzando la terminologia specifica acquisita durante il corso.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

- Descrizione tipologica del cinese con riferimento alle distinzioni fra lingue flessive e lingue isolanti. Il sistema di scrittura del cinese: elementi costitutivi e unità minima. La lingua nazionale, la trascrizione fonetica standard. Peculiarità dei segni d'interpunzione del cinese.
- Elementi di fonologia: il sistema consonantico e vocalico e l'inventario tonale del cinese. Principali fenomeni di sandhi tonale.
- Morfologia: prestiti fonetici, nomi propri e toponimi, morfemi liberi e morfemi legati. Elementi di morfologia nominale: i pronomi personali e il suffisso men. Collocazione determinante/determinato.
- Localizzazione e quantificazione. Parole indicanti tempo e loro collocazione sintattica. Introduzione alla localizzazione spaziale e temporale. Numeri cardinali, classificatori nominali e marche di scala. Quantificatori universali e dimostrativi.
- Gruppi preposizionali: la nozione di "coverb", costruzione del sintagma preposizionale.
- Costruzione del sintagma nominale: la particella strutturale "de", collocazione della testa del sintagma e ordine di base dei costituenti.
- Costruzioni tema-commento. Frase assertiva semplice: predicato verbale e predicato nominale. Costruzioni interrogative. Le particelle finali: "ma", "ne" e "ba". Uso e caratteristiche morfosintattiche dei sostituti interrogativi. Avverbi e classificatori verbali.
- Elementi di morfologia verbale: verbi stativi, di moto e generici. Verbi in serie e costruzioni telescopiche. Verbi con oggetto indefinito. I risultativi "huì", "hǎo", "wán". Costruzioni locative con verbi di posizione e postura. Costruzioni con doppio oggetto. Modali nel dominio della possibilità e della necessità. Introduzione all'uso delle marche aspettuali e temporali.
- Avviamento alla traduzione scritta dall'italiano in cinese e dal cinese in italiano.
- Preparazione al dettato.
- Avviamento alla traduzione orale dall'italiano in cinese e dal cinese in italiano; esercizi orali di grammatica.

Testi di riferimento:

Clara Bulfoni, Sun Xiaoli, "Corso di lingua cinese elementare", 2012, Edizione Unicopli, Milano.

Lingua francese I - [EC-LF01]

Docente: Sara Furlati

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso di Lingua francese 1 si propone di sollecitare gli studenti ad applicare e reinvestire le conoscenze linguistiche acquisite durante gli incontri di lettorato propedeutici al corso attraverso la lettura, l'analisi e la successiva rielaborazione (per quanto possibile) di documenti autentici.

Particolare cura sarà dedicata all'esercizio dell'abilità di ricezione di testi scritti su argomenti relativi all'indirizzo del Corso di Laurea, con particolare riguardo all'individuazione di informazioni importanti in testi lunghi e alla comprensione globale degli stessi, al reperimento di dati specifici utili allo svolgimento di un compito preciso, al riconoscimento della linea argomentativa e delle principali conclusioni di articoli di giornale (Cfr. Quadro comune europeo di riferimento, livello B1). I documenti proposti (articoli, documenti autentici...), emblematici di varie tipologie testuali, permetteranno di sperimentare diverse tecniche di lettura e di analisi, e forniranno l'occasione per considerazioni su aspetti socioculturali ed economici dei paesi francofoni e su diversi argomenti di attualità. Saranno inoltre spunto per riflessioni sulla morfologia, la sintassi e il lessico della lingua francese.

Il corso sarà tenuto per quanto possibile in francese per sviluppare anche la competenza ricettiva orale.

NB: alla fine del corso la docente avrà cura di pubblicare l'elenco dei testi analizzati a lezione. Gli articoli non letti potranno servire agli studenti per esercitazioni supplementari o per la preparazione della prova orale.

Prerequisiti:

Il livello di competenza linguistica di partenza è il livello A2 del Quadro europeo di riferimento per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere.

Programma del corso:

Presupposto del Corso di Lingua francese 1 è la consapevolezza che, per comunicare efficacemente in una lingua straniera, è indispensabile conoscere la realtà nella quale tale lingua affonda le proprie radici e si rivitalizza.

Il Corso si articola, perciò, in diverse unità didattiche, dedicate a diversi aspetti politico-amministrativi, socioculturali ed economici della Francia e dei paesi francofoni, ciascuna delle quali è costruita intorno a una serie di testi scritti.

L'analisi di ogni testo è caratterizzata da una fase di introduzione all'argomento per stimolare la curiosità e attivare le pre-conoscenze degli studenti, e per fornire loro elementi lessicali utili alla successiva comprensione. Segue una fase di comprensione più o meno dettagliata degli aspetti lessicali e contenutistici del testo stesso. Contestuale alla lettura è la riflessione sulle strutture linguistiche incontrate.

Le lezioni ufficiali sono integrate da un'ora di esercitazioni tenute dal collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua francese, dedicate all'apprendimento e/o al consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua applicate alle quattro abilità di base: comprensione/produzione orale e comprensione/produzione scritta nella lingua standard. Le ore di lettorato hanno anche l'obiettivo di rielaborare e di consolidare il lessico e i contenuti incontrati durante il corso ufficiale.

Metodi didattici:

Per sviluppare e consolidare negli studenti un'abilità sempre più autonoma nella ricezione di testi scritti autentici in lingua francese il corso è improntato sul criterio della gradualità e della progressione nella scelta dei testi e degli argomenti e prevede diverse modalità didattiche quali lezioni frontali e partecipate, lavoro a coppie, di gruppo o individuale.

Le lezioni sono condotte dapprima in italiano (lezioni introduttive, lezioni di metodologia di analisi testuale, approfondimenti di morfologia e sintassi) e, con l'avanzamento del corso, prevalentemente in lingua francese.

La docente propone agli studenti articoli di attualità tratti dalla stampa francofona, riguardanti argomenti attinenti il corso di laurea. L'approccio ai testi avviene dapprima mediante un'analisi degli aspetti formali ed esteriori degli stessi; segue poi una comprensione globale, mediante l'applicazione di diverse tecniche di lettura (skimming, skanning); da ultimo, è prevista una comprensione

dettagliata dei testi, con approfondimenti lessicali e morfosintattici. Agli studenti sono somministrati anche esercizi strutturati di comprensione del contenuto e del lessico degli articoli.

Sono previste attività di lettura a coppie o a piccolo gruppo.

Durante il corso, la docente promuove l'utilizzo di dizionari monolingui online e svolge approfondimenti tematici mediante l'uso di Internet.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Preliminare alla prova d'esame è lo svolgimento di una prova di lettorato vertente sui contenuti di morfo-sintassi in programma e sull'acquisizione di abilità di comprensione orale e di produzione scritta.

La valutazione degli apprendimenti specifici del corso, avverrà invece mediante una prova scritta ed una orale.

Prova scritta (1 ora e 30' ca.): lettura di testo tratto dalla stampa francofona e analisi dello stesso mediante esercizi di tipo strutturato o semistrutturato (p.es. quesiti a scelta multipla, v/f, attribuzione ai diversi paragrafi del testo di titoli da scegliere nell'ambito di un elenco fornito...; esercizi di lessico (p.es. ricerca nel testo di espressioni sinonimiche o contrarie a quelle fornite; scelta di espressioni equivalenti a quelle del testo nell'ambito di una serie di proposte fornite dall'insegnante...)). È consentito l'uso del dizionario monolingue.

Prova orale: presentazione in francese di un testo del dossier a scelta dello studente tra quelli non esaminati a lezione; 2 domande della docente riguardanti i temi degli articoli letti durante il corso; presentazione di un'azienda francese scelta dallo studente, secondo criteri esplicitati durante il lettorato.

Testi di riferimento:

Parcours, dispensa a cura delle docenti Sara Furlati e Francesca Occhionorelli (contiene i testi analizzati durante le lezioni ed altri vertenti sugli stessi argomenti, nonché indicazioni metodologiche per l'auto-apprendimento); reperibile presso l'ufficio stampa della Facoltà di Economia.

PARODI L., VALLACCO M., Grammathèque (avec cahier d'exercices), Genova, CIDEB. (grammatica contrastiva per italofoni utile all'approfondimento degli aspetti linguistici in programma).

Dizionario bilingue italiano-francese in edizione aggiornata.

Su "Dolly" è disponibile una pagina dedicata al Corso di Lingua francese 1 in cui gli studenti potranno trovare suggerimenti per la preparazione dell'esame, esercizi e prove d'esame per esercitarsi, registrazioni audio e video di alcune lezioni di lettorato.

BIBLIOGRAPHY:

Parcours, handouts by teachers Sara Furlati and Francesca Occhionorelli (containing the texts analysed during the lessons and others on the same topics, as well as methodological suggestions for self-study) will be available from the print office of the Department of Economics.

PARODI L., VALLACCO M., Grammathèque (avec cahier d'exercices), Genova, CIDEB (comparative grammar for Italian speakers, useful for studying the linguistic aspects of the syllabus).

Up-to-date Italian-French dictionary.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti comprenderanno globalmente testi scritti autentici e sapranno individuare in essi informazioni importanti e dati utili allo svolgimento di un compito preciso; sapranno riconoscere la linea argomentativa e le principali conclusioni di saggi ed articoli di giornale (cfr. livello B1). Grazie al lettorato tenuto dal madrelinguista, saranno in grado di comprendere messaggi orali riguardanti i principali aspetti organizzativi e logistici di un'impresa.

Applicazione: gli studenti sapranno applicare le tecniche di lettura acquisite a qualsiasi testo scritto di argomento vicino al loro ambito di studi; grazie al lettorato tenuto dal madrelinguista, sapranno riutilizzare le principali strutture linguistiche ed argomentative oggetto di analisi ed il lessico incontrato per produrre semplici testi scritti di tipo professionale o semi-professionale (e-mail, CV).

Autonomia di giudizio: gli studenti sapranno formulare giudizi autonomi circa la struttura dei testi analizzati e la strategia argomentativa in essi applicata.

Abilità comunicative: gli studenti sapranno esporre oralmente (monologo) semplici ricerche personali sui temi trattati nel Corso.

Grazie alle lezioni del madrelinguista, sapranno anche comunicare per iscritto su argomenti inerenti le principali funzioni di un'azienda, utilizzando le strutture dell'e-mail.

Capacità di apprendere: le tecniche di analisi del testo apprese potranno essere utili anche per comprendere testi nella lingua madre o in altre lingue straniere studiate.

Lingua francese II - [EC-LF02]

Docente: Chiara Preite

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: A scelta dello studente

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo semestre

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso di lingua francese è di sviluppare una riflessione teorica consapevole sulle strutture e le morfologie morfologico, lessicologico e lessicografico.

Prerequisiti:

Il corso e l'esame si svolgono in lingua francese.

Programma del corso:

Il corso prenderà in considerazione l'analisi morfologica delle parole, con particolare attenzione per i sistemi di derivazione e composizione. Ci si soffermerà poi sull'analisi delle diverse relazioni semantiche (di gerarchia, di inclusione, di equivalenza, di opposizione, polisemia e omonimia). Tali nozioni ci permetteranno di addentrarci nello specifico della lessicografia, scoprendo le diverse tipologie lessicografiche esistenti e la strutturazione del dizionario generalista di lingua.

Metodi didattici:

Il corso si tiene in francese. I moduli di morfologia, lessicologia e lessicografia, i cui contenuti sono introdotti con lezioni frontali, sono oggetto di esercitazioni atte a stimolare, da un lato la riflessione analitica sulla formazione delle parole e le relazioni semantiche e, dall'altro, l'attiva e ragionata consultazione di un dizionario monolingue alla ricerca delle numerose informazioni che è in grado di offrire.

Tutto il materiale utilizzato in aula è reperibile sulla piattaforma DOLLY, gradualmente aggiornata dal docente.

La frequenza del corso è considerata fondamentale; gli studenti impossibilitati a frequentare un adeguato numero di lezioni (70%) dovranno integrare il programma. Il corso è completato da un ciclo di esercitazioni tenuto da docenti di madre lingua (lettorato). Per un iter formativo completo ne è fortemente consigliata la frequenza e verrà richiesto l'ottenimento della relativa valutazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Il colloquio orale sui contenuti teorici del corso dovrà essere preceduto dall'ottenimento di una valutazione positiva all'esame di lettorato. La media sarà ponderata.

Testi di riferimento:

- Gli appunti del corso sono fondamentali (Taking notes is warmly recommended)
- Dossier messo gradualmente a disposizione dal docente sulla piattaforma DOLLY (Course materials gradually provided by the lecturer on DOLLY)

Per morfologia:

- MORTUREUX M.-F., La lexicologie entre langue et discours, Paris, Colin (2e éd.) (capitoli 1, 3, 4)

Per lessicologia e lessicografia:

- LEHMANN A., MARTIN-BERTHET F., Lexicologie. Sémantique, morphologie, lexicographie, Paris, Colin (4e éd.), 2013 (pp. 73-90).

- GAUDIN F., GUESPIN L., Initiation à la linguistique française: de la néologie aux dictionnaires, Duculot, Bruxelles 2000 (pagine 99-158)

Reperibili presso la biblioteca Umanistica

Altre informazioni:

Students at the end of the academic year

- will have demonstrated knowledge and understanding in the basics of French linguistics; such knowledge provides the underpinning for further studies in French language, culture, linguistics and translation;
- can apply their knowledge and understanding in further studies;
- can communicate about their understanding, skills and activities, with peers, supervisors and clients;
- will have the learning skills to undertake further studies with some autonomy.

Lingua inglese (idoneità) - [EC-LI01]

Docente: Attilia Piera Lavagno

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Lingua

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti:

- Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica.
- Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning).
- Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework).
- Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

Prerequisiti:

E' necessario avere ottenuto il livello A2 per potere partecipare ai lettori di lingua.

Programma del corso:

STRUTTURA DEL CORSO

argomenti

The Economic Infrastructure - Manufacturing and services; Industry - Manufacturing & Services;

Countries and their industries

What is management? Meetings; Managers & Executives: UK; Managers & Executives: US
Businesspeople & entrepreneurs; Leaders & leadership
How are companies organized?; Business & businesses: Commerce, Enterprise. Self-employed people
& partnerships. Limited liability; Mutuals; Non profit organizations
Job Applications; Recruitment & Selection, Skills & Qualifications, Pay & Benefits
The product life cycle, Marketing is everywhere
Market structure and competition
Product Policy, Products & Brands; Goods - Brand & Branding - Price
Ways of Advertising, How Companies, Advertise, Promotional, Strategies. Sales & Costs
The Banking Industry, Banks and financial institutions
Companies & Stock Markets; Share capital & Debt, Success & Failure
Bonds, how to profit from bonds
La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare una prova
scritta (dopo aver sostenuto la prova di lettorato).

Metodi didattici:

Oltre a lezioni frontali, verrà utilizzata la funzione FORUM della piattaforma Dolly per l'esecuzione di compiti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame finale comprenderà attività di reading comprehension e di vocabulary con domande chiuse, nonché due domande aperte relative a business cases.

Testi di riferimento:

Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition, Cambridge University Press.
Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.
Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Altre informazioni:

CONOSCENZE E CAPACITA' DI COMPrensIONE

Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni, lo studente apprende il lessico base di Business English ed è in grado di comprendere testi di livello B1.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Lo studente sa applicare ai principali contesti di business, formali ed informali le strutture ed il lessico della lingua Inglese, avvalendosi di strutture morfosintattiche anche complesse.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Lo studente riesce ad argomentare in Lingua Inglese ed esprimere giudizi relativi agli ambiti di business affrontati.

ABILITA' COMUNICATIVE

Al termine del corso lo studente è in grado di comunicare in Lingua Inglese a livello B1 del QCER.

CAPACITA' DI APPRENDIMENTO

Le attività descritte consentono allo studente di sviluppare le abilità di apprendimento necessarie per perfezionare e consolidare le proprie competenze linguistiche.

Lingua inglese (idoneità) - [EC-LI01]

Docente: William John Bromwich

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Affine/Integrativa, Lingua

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti:

- Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica.
- Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning).
- Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework).
- Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

La prova finale è un esame scritto con alcuni brani di completamento che si basano sui contenuti del corso, più tre temi in inglese, della lunghezza di 250 parole ciascuna.

Prerequisiti:

È necessario avere ottenuto il livello A2 per potere partecipare ai lettori di lingua

Programma del corso:

Occorre fare riferimento alla DISPENSA messa a disposizione dal docente, e portare una copia ad ogni lezione.

Metodi didattici:

Il corso prevede lo studio di una serie di casi aziendali e organizzativi per permettere ai partecipanti di acquisire un lessico adeguato per la descrizione e l'analisi critica di attività aziendali in vari contesti nazionali ed internazionali. Vengono proposte alcune attività di scrittura guidata e il completamento di testi relativi ai vari argomenti. Viene inoltre incoraggiato il trasferimento delle conoscenze acquisite su realtà locali, regionali e nazionali.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale si articola in due parti. Nella prima parte (30 minuti, 10 punti) vengono completati cinque o sei testi relativi ai contenuti presentati in Aula. Nella seconda parte (60 minuti, 20 punti) lo studente scrive tre temi di circa 250 parole ciascuno inerente ad alcuni argomenti analizzati durante il corso,, utilizzando i vocaboli acquisiti durante la didattica frontale. In questa parte della prova lo studente avrà la possibilità di sviluppare un proprio ragionamento su un caso aziendale, con il trasferimento delle conoscenze acquisite. Occorre portare a termine in modo soddisfacente entrambe le parti: ottenendo un punteggio di almeno 24/30 lo studente supera la prova. Alcuni esempi delle attività da svolgere durante la prova finale vengono forniti nella dispensa messa a disposizione all'inizio del corso, per permettere di valutare il livello di difficoltà della prova finale, e di comprendere meglio l'impegno necessario durante il corso per arrivare al livello di competenza richiesto, tenendo conto del livello di conoscenza iniziale accertato nel Placement Test all'inizio dell'anno accademico.

Testi di riferimento:

Il materiale didattico, oltre alla dispensa del corso, è il seguente:

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.

Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione.

Una partecipazione attiva alle lezioni permette allo studente di valutare i molteplici significati dei termini esaminati; di distinguere tra concetti e termini con connotazione positiva, neutra o negativa; di formulare ipotesi sul significato di termini sconosciuti.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

L'analisi dei vari casi studio permette ai partecipanti di trasferire le conoscenze e capacità acquisite ad altri ambiti, sia in un quadro europeo, sia in un quadro mondiale, con riferimento anche alle economie emergenti, utilizzando un registro e un linguaggio adeguato.

Autonomia di giudizio.

I partecipanti vengono incoraggiati a formulare le proprie opinioni sugli argomenti esaminati, e di inquadrare le fonti utilizzate (governative, istituzionali, accademiche, giornalistiche, specialistiche e non) per valutarne in modo autonomo il grado di affidabilità, prima di decidere se recepire le informazioni reperite.

Abilità comunicative.

La prova finale, in forma scritta, fornisce allo studente l'occasione per sviluppare il proprio pensiero sugli argomenti esaminati durante il corso, utilizzando i termini specifici appartenenti ai vari ambiti (commerciale, gestionale, bancario, organizzativo).

Capacità di apprendimento

Attraverso il miglioramento delle conoscenze della lingua inglese che viene accertato nella prova finale, e una maggiore capacità analitica che comprende una riflessione sul proprio percorso di apprendimento in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento, lo studente sarà in grado di definire un piano personalizzato nelle fasi successive della sua carriera universitaria e professionale.

Lingua inglese (idoneità) - [EC-LI05]

Docente: Attilia Piera Lavagno

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Altro

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo finale corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C1.

Obiettivi specifici:

- saper comprendere testi complessi e lunghi nell'ambito del Business English;
- usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi professionali;
- produrre testi chiari, ben strutturati, usando l'appropriato registro commerciale, mostrando controllo dell'organizzazione testuale.

Prerequisiti:

Livello B2

Programma del corso:

Il corso si focalizzerà sull'uso della lingua scritta nell'ambiente d'affari a scopo sia comunicativo che operativo. Tenendo conto degli obiettivi, il corso favorirà il perfezionamento delle competenze di tipo grammaticale e lessicale orientandole verso le richieste della Certificazione BEC della Cambridge University. I lettorati, condotti dalla Dott.ssa Andrea Lord, esperta madrelinguista, privilegeranno le abilità di ascolto e produzione orale.

Il corso prevede 42 ore di didattica ufficiale più le esercitazioni tenute dalla Dott.ssa Lord: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

Prova scritta: Lo studente, dopo aver letto e compreso un documento autentico, dovrà stendere un testo adatto alla situazione proposta (lettera, report, e-mail, fax...) rielaborando e riorganizzando le informazioni ricavate dalla documentazione fornita.

Prova orale: presentazione orale della durata di circa 10 minuti, nella quale verrà chiesto allo studente di parlare di uno tra i dieci argomenti preventivamente segnalati durante il corso.

Metodi didattici:

Oltre a lezioni frontali, verrà utilizzata la funzione FORUM della piattaforma Dolly per l'esecuzione di compiti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame finale comprenderà attività di reading comprehension e di written production relative a business cases. Il superamento dello scritto darà luogo ad un accertamento orale.

Testi di riferimento:

Dispensa a cura della docente

Ashley, "Oxford Handbook of Commercial Correspondence", Oxford University Press, 2003

CAMBRIDGE BEC HIGHER 2 Examination Papers from University of Cambridge ESOL EXaminations 2004

Altre informazioni:**CONOSCENZE E CAPACITA' DI COMPrensIONE**

Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni, lo studente apprende il lessico di Business English ed è in grado di comprendere testi di livello B2/C1.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Lo studente sa applicare ai principali contesti di business, formali ed informali le strutture ed il lessico della lingua Inglese, avvalendosi di strutture morfosintattiche anche complesse.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Lo studente riesce ad argomentare in Lingua Inglese ed esprimere giudizi relativi agli ambiti di business affrontati.

ABILITA' COMUNICATIVE

Al termine del corso lo studente è in grado di comunicare in Lingua Inglese a livello B2/C1 del QCER.

CAPACITA' DI APPRENDIMENTO

Le attività descritte consentono allo studente di sviluppare le abilità di apprendimento necessarie per perfezionare e consolidare le proprie competenze linguistiche.

Lingua inglese (idoneità) - [EC-LI01]

Docente: William John Bromwich

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Lingua

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti:

- Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica.
- Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning).
- Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework).
- Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

La prova finale e' un esame scritto con alcuni brani di completamento che si basano sui contenuti del corso, piu' tre temi in inglese, della lunghezza di 250 parole ciascuna.

Prerequisiti:

E' necessario avere ottenuto il livello A2 per potere partecipare ai lettori di lingua.

Programma del corso:

Occorre fare riferimento alla DISPENSA messa a disposizione dal docente, e portare una copia ad ogni lezione.

Metodi didattici:

Il corso prevede lo studio di una serie di casi aziendali e organizzativi per permettere ai partecipanti di acquisire un lessico adeguato per la descrizione e l'analisi critica di attività aziendali in vari contesti nazionali ed internazionali. Vengono proposte alcune attività di scrittura guidata e il completamento di testi relativi ai vari argomenti. Viene inoltre incoraggiato il trasferimento delle conoscenze acquisite su realtà locali, regionali e nazionali.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale si articola in due parti. Nella prima parte (30 minuti, 10 punti) vengono completati cinque o sei testi relativi ai contenuti presentati in Aula. Nella seconda parte (60 minuti, 20 punti) lo studente scrive tre temi di circa 250 parole ciascuno inerente ad alcuni argomenti analizzati durante il corso,, utilizzando i vocaboli acquisiti durante la didattica frontale. In questa parte della prova lo studente avrà la possibilità di sviluppare un proprio ragionamento su un caso aziendale, con il trasferimento delle conoscenze acquisite. Occorre portare a termine in modo soddisfacente entrambe le parti: ottenendo un punteggio di almeno 24/30 lo studente supera la prova. Alcuni esempi delle attività da svolgere durante la prova finale vengono forniti nella dispensa messa a disposizione all'inizio del corso, per permettere di valutare il livello di difficoltà della prova finale, e di comprendere meglio l'impegno necessario durante il corso per arrivare al livello di competenza richiesto, tenendo conto del livello di conoscenza iniziale accertato nel Placement Test all'inizio dell'anno accademico.

Testi di riferimento:

Il materiale didattico, oltre alla dispensa del corso, è il seguente:

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.

Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione.

Una partecipazione attiva alle lezioni permette allo studente di valutare i molteplici significati dei termini esaminati; di distinguere tra concetti e termini con connotazione positiva, neutra o negativa; di formulare ipotesi sul significato di termini sconosciuti.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

L'analisi dei vari casi studio permette ai partecipanti di trasferire le conoscenze e capacità acquisite ad altri ambiti, sia in un quadro europeo, sia in un quadro mondiale, con riferimento anche alle economie emergenti, utilizzando un registro e un linguaggio adeguato.

Autonomia di giudizio.

I partecipanti vengono incoraggiati a formulare le proprie opinioni sugli argomenti esaminati, e di inquadrare le fonti utilizzate (governative, istituzionali, accademiche, giornalistiche, specialistiche e non) per valutarne in modo autonomo il grado di affidabilità, prima di decidere se recepire le informazioni reperite.

Abilità comunicative.

La prova finale, in forma scritta, fornisce allo studente l'occasione per sviluppare il proprio pensiero sugli argomenti esaminati durante il corso, utilizzando i termini specifici appartenenti ai vari ambiti (commerciale, gestionale, bancario, organizzativo).

Capacità di apprendimento

Attraverso il miglioramento delle conoscenze della lingua inglese che viene accertato nella prova finale, e una maggiore capacità analitica che comprende una riflessione sul proprio percorso di apprendimento in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento, lo studente sarà in grado di definire un piano personalizzato nelle fasi successive della sua carriera universitaria e professionale.

Lingua inglese II - [EC-LI02]

Docente: Maria Cristina Rizzo

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende

sviluppare le competenze linguistiche a livello intermedio-alto.

fornire strumenti di riflessione e di analisi sull'uso della lingua nei testi scritti nell'area specialistica dell'economia e del business.

migliorare le capacità d'uso della lingua orale e scritto con particolare attenzione ad ambiti aziendali e economici.

sviluppare la consapevolezza di aspetti culturali della comunicazione internazionale in ambito del business.

Il corso si prefigge il raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework of Reference).

Prerequisiti:

L'esame di Lingua Inglese I (idoneità) è propedeutico all'ammissione all'esame di Lingua Inglese II.

Lettorati: il corso del docente viene integrato dai lettori. Tenuti da collaboratori linguistici, offrono la possibilità di approfondire la lingua in piccoli gruppi.

Ogni anno tratterà due microabilità della lingua con valutazione tramite prove in itinere.

A partire dal 2012-2013 anche il 2° anno di lettorato fa obbligatoriamente parte integrante di Lingua Inglese II, con relativa valutazione.

Frequenza: Per sfruttare appieno le occasioni di apprendimento è molto importante frequentare le lezioni. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito almeno il 70% delle lezioni.

Programma del corso:

Il corso prende in esame 'testi del business' (texts for business) e 'testi sul business' (texts about business) con particolare attenzione alle risorse linguistiche adoperate nei diversi contesti d'uso.

Texts for business: si focalizza su testi scritti di diversi contesti del business, in una prospettiva dell'analisi testuale della linguistica sistemico-funzionale e dell'analisi dei generi. Le specifiche caratteristiche dei diversi testi verranno valutate per promuovere la consapevolezza di diversità di forme e di contenuto e per permettere la produzione di testi scritti e orali appropriati al contesto d'uso e di alta efficacia comunicativa. Testi presi in esame sono diverse tipologie di corrispondenza (lettere, fax, email), lettere promozionali, relazioni (reports), proposte, verbali di azione (action minutes).

Texts about business: si propone una serie di testi dalla stampa specialistica e da siti web specialistici che trattano argomenti del mondo del business e dell'economia con l'intento di abituare alla lettura di testi di una certa lunghezza e complessità. Si esamina strategie per affrontare questo tipo di testo e

capirne i significati : stili di lettura, organizzazione testuale e strategie retoriche, complessità testuale, coerenza attraverso la coesione, punti di vista, posizionamento autoriale.

Grammatica e lessico (risorsa vs. regola): si promuove una visione della grammatica e del lessico come risorse per esprimere e creare significati (making meaning). Si focalizza sull'importanza delle scelte da operare nell'uso del sistema della lingua più che sulla mera applicazione di regole, e si introduce alla nozione di lessico-grammatica.

Partecipazione: la didattica mira a fare raggiungere gli obiettivi proposti attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle attività proposte. Si vuole promuovere un atteggiamento attivo e critico nei confronti dell'apprendimento delle lingue e sviluppare capacità di apprendimento autonomo.

Testi di riferimento:

EXPLORING BUSINESS TEXTS Meaning, Language, Genre a cura di Jane Stevenson : una dispensa con materiali di riferimento disponibile presso il Centro Stampa.

MARKET LEADER Intermediate 3rd edition, D. Cotton, D. Falvey, S. Kent, Longman, 2010. Course book

Per non-frequentanti, materiale supplementare: J. Rogers, MARKET LEADER Intermediate 3rd edition, PRACTICE FILE, Longman, 2010

L'esame è una prova scritta su analisi e comprensione testuale. Consiste in tre testi con diverse tipologie di domande. E' necessario ottenere l'idoneità nei lettori del 2° e 3° anno per potere accedere all'esame del docente.

Lingua inglese (progredito) - I parte - [EC-LI03]

Docente: Donatella Malavasi

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo finale del corso corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C1. Gli obiettivi per lo studente possono essere così sintetizzati:

1. saper comprendere testi complessi riguardanti tematiche riconducibili all'ambito economico-aziendale;
2. usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi professionali;
3. produrre testi chiari, ben strutturati, usando il registro appropriato e mostrando controllo dell'organizzazione testuale.

Prerequisiti:

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B2 (vedasi Common European Framework of Reference for Languages). In assenza di certificazioni linguistiche, gli studenti devono sostenere il Placement Test presso il Centro Linguistico d'Ateneo.

Programma del corso:

Il corso si focalizzerà sull'uso della lingua scritta in ambiti economici, finanziari e aziendali. Oggetto di disamina e trattazione non solo teorica ma altresì pratica saranno tipi diversi di comunicazione, quali organizational, management, marketing, commercial, corporate, internal, external and media communication. Lo studio ragionato e approfondito di una molteplicità di documenti autentici (ad es. email, memo, report, siti web, testi promozionali, comunicati stampa) introdurrà gli studenti agli strumenti retorico-testuali dei principali generi della business communication e alle loro peculiarità o prerogative formali e discorsive.

Le esercitazioni tenute dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, che si affiancano alle lezioni di didattica ufficiale, sono finalizzate al consolidamento delle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading and writing).

Metodi didattici:

Il corso è organizzato in due componenti principali:

1. Una serie di lezioni frontali (due incontri alla settimana per un semestre) a cura del docente dedicate allo studio di una gamma diversificata di documenti specialistici. Il corso è volto a migliorare le abilità di ricezione e di produzione di testi scritti in ambito economico e aziendale.
2. Esercitazioni linguistiche o lettorati (due incontri alla settimana per un semestre) a cura dei Collaboratori ed Esperti Linguistici mirate al consolidamento delle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading and writing).

Alle lezioni frontali e alle esercitazioni linguistiche gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

1. Prova di accertamento linguistico o di idoneità di lettorato con i Collaboratori ed Esperti Linguistici del Centro Linguistico d'Ateneo;
2. prova scritta;
3. prova orale.

1. Prova di accertamento linguistico o di idoneità di lettorato: prova di scrittura e prova di lettura e comprensione.

Una volta che gli studenti (attraverso prove intermedie, per i frequentanti o attraverso una prova finale sommativa, per i non frequentanti) avranno superato la prova di idoneità di lettorato, essi sosterranno la prova scritta.

2. Prova scritta: gli studenti, dopo che è stata assegnata loro una traccia con specifiche istruzioni, dovranno redigere un testo (e-mail, testo promozionale, memo, report...).

Sono ammessi a sostenere l'esame orale solamente gli studenti che hanno superato la prova scritta con valutazione sufficiente.

3. Prova orale: presentazione orale dei risultati di un case study. Sulla base dei documenti oggetto di trattazione durante le lezioni, gli studenti sono chiamati a scegliere un testo (website, report, promotional text...) e ad analizzarlo.

Testi di riferimento:

I materiali del corso sono resi disponibili agli studenti in forma di dispensa, reperibile presso il Centro Stampa del Dipartimento (1° piano, ala est). Materiali aggiuntivi sono forniti agli studenti su Dolly.

Gli studenti NON frequentanti utilizzeranno gli stessi materiali dei frequentanti per il superamento della prova scritta. Nella preparazione della prova orale, tuttavia, essi dovranno integrare i materiali in dispensa con letture integrative raccolte in una seconda dispensa intitolata "Letture Integrative per Studenti Non Frequentanti", reperibile presso il Centro Stampa del Dipartimento (1° piano, ala est).

Materials for the course are printed in a Course Reader ("Dispensa") entitled "Lingua Inglese Progredito (I parte)". The reader is available from the Photocopy Office in the Department (in the East Wing, on the first floor). Additional materials are available on the course webpage on Dolly.

For the oral exam, non-attending students are recommended to study the contents of an additional course reader. This reader, which is entitled "Letture Integrative per Studenti Non Frequentanti", is available from the Photocopy Office in the Department (in the East Wing, on the first floor).

Testi di riferimento:

Baguley, Phil. 1994. Effective communication for modern business. London: McGraw-Hill.

Dulek, Ronald E. 1990. Principles of business communication. New York: McMillan.

Huseman, Richard C. 1990. Business communication: strategies and skills. Chicago: Dryden

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Attraverso i lettori e la didattica del corso, lo studente acquisisce un livello avanzato dell'uso della lingua inglese in contesti economico-aziendali, sviluppa abilità di lettura e comprensione di documenti complessi e apprende a produrre testi chiari, ben strutturati, usando il registro appropriato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso consente allo studente di leggere con capacità critica autonoma testi di natura economica e aziendale comprendendo quali sono i fattori che determinano la loro struttura retorico-testuale e identificando le peculiarità linguistiche ad essi più tipicamente correlate. Lo studente, inoltre, è in grado di scrivere testi in diversi contesti professionali e di applicare solide competenze di tipo grammaticale e lessicale nella business communication scritta.

Autonomia di giudizio: Lo studente si doterà attraverso la didattica in aula di strumenti con cui leggere, comprendere e interpretare testi riconducibili alla business communication identificando autonomamente le strategie che ne determinano l'efficacia comunicativa e gli elementi che li caratterizzano come genere.

Abilità comunicative: Lo studente consolida le proprie abilità comunicative in relazione alle quattro abilità linguistiche e, più specificamente, potenzia la propria capacità di produrre testi riconducibili ad aree diverse della business communication, quali promotional, management e organizational.

Capacità di apprendimento: Il corso si propone di fornire allo studente strumenti per proseguire in modo autonomo il proprio processo di apprendimento. In particolare, le attività del corso consentono allo studente di consolidare le sue capacità di utilizzare fonti online, materiali didattici e documenti o altre risorse professionali in inglese nonché di sviluppare le sue abilità di apprendimento necessarie per perfezionare le proprie competenze linguistiche.

Lingua inglese (progredito) - II parte - [EC-LIP04]

Docente: Donatella Malavasi

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Altro

Totale crediti: 3

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo finale del corso corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C1. Gli obiettivi per lo studente possono essere così sintetizzati:

1. saper comprendere l'inglese parlato ed estrapolare informazioni dettagliate e specifiche da testi orali riconducibili all'ambito economico-aziendale;
2. sviluppare le competenze comunicative di produzione orale in contesti economico-aziendali.

Prerequisiti:

Per poter sostenere l'esame, gli studenti devono aver superato l'esame di "Lingua Inglese Progredito (I parte)" del primo anno di corso.

Programma del corso:

Il corso si focalizzerà sull'uso della lingua orale in ambiti economici e aziendali. Il corso intende guidare lo studente nella disamina di un repertorio diversificato di presentazioni, meeting e negoziazioni e nello studio delle loro peculiarità di genere (scopi comunicativi, struttura retorico-testuale ed elementi formali).

Le esercitazioni tenute dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, che si affiancano alle lezioni di didattica ufficiale, sono finalizzate al consolidamento delle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading and writing).

Metodi didattici:

Il corso è organizzato in due componenti principali:

1. Una serie di lezioni frontali (due incontri alla settimana per un semestre) a cura del docente volte a potenziare le competenze di comprensione e produzione orali in un ambito specialistico quale quello economico-aziendale.

2. Esercitazioni linguistiche (due incontri alla settimana per un semestre) a cura dei Collaboratori ed Esperti Linguistici mirate al consolidamento delle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading and writing).

Alle lezioni frontali e alle esercitazioni linguistiche gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

1. Prova di accertamento linguistico o di idoneità di lettorato con i Collaboratori ed Esperti Linguistici del Centro Linguistico d'Ateneo;

2. prova orale.

Una volta che gli studenti (attraverso prove intermedie, per i frequentanti o attraverso una prova finale sommativa, per i non frequentanti) avranno superato la prova di idoneità di lettorato, essi sosterranno l'esame finale del corso, ovvero una prova orale.

In sede di esame orale, gli studenti, dopo che è stata assegnata loro una traccia con specifiche istruzioni, saranno invitati a fare una presentazione, partecipare a un meeting o condurre una negoziazione.

Testi di riferimento:

I materiali del corso sono resi disponibili agli studenti in forma di dispensa, reperibile presso il Centro Stampa del Dipartimento (1° piano, ala est). Materiali aggiuntivi sono forniti agli studenti su Dolly.

Materials for the course are printed in a Course Reader ("Dispensa") entitled "Lingua Inglese Progredito (II parte)". The reader is available from the Photocopy Office in the Department (in the East Wing, on the first floor). Additional materials are available on the course webpage on Dolly.

Capitoli di libro inclusi nella dispensa:

Baguley, P. 1994. Effective communication for modern business. London: McGraw-Hill (Chapters 5, 6 and 7)

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Attraverso i lettori e la didattica del corso, lo studente acquisisce un livello avanzato dell'uso della lingua inglese in contesti economico-aziendali, sviluppa le proprie abilità di ascolto e di espressione orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il corso consente allo studente di potenziare le competenze di comprensione e produzione orali in un ambito specialistico quale quello economico-aziendale. Lo studente, inoltre, è in grado di comprendere lezioni e conferenze in lingua inglese su argomenti economico-aziendali, di fare presentazioni e di partecipare attivamente a meetings o negotiations in ambiente internazionale.

Autonomia di giudizio: Lo studente si doterà attraverso la didattica in aula di strumenti con cui comprendere e produrre testi orali riconducibili alla business communication identificando e utilizzando le strategie che ne determinano l'efficacia comunicativa e gli elementi che li caratterizzano come genere.

Abilità comunicative: Lo studente approfondisce le proprie abilità comunicative in relazione alle quattro abilità linguistiche e, più specificamente, potenzia la sua capacità di comprendere e produrre testi orali riconducibili ad aree diverse della business communication.

Capacità di apprendimento: Il corso si propone di fornire allo studente strumenti per proseguire in modo autonomo il proprio processo di apprendimento. In particolare, le attività del corso consentono allo studente di consolidare le sue capacità di utilizzare fonti online, materiali didattici e documenti o altre risorse professionali in inglese nonché di sviluppare le sue abilità di apprendimento necessarie per perfezionare le proprie competenze linguistiche.

Lingua spagnola I - [EC-LS01]

Docente: Florencia Ferrante

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo finale del corso corrisponde al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Gli obiettivi specifici sono:

- Comprendere le idee principali di testi complessi su tematiche relative all'ambito economico-aziendale e del diritto;
- Produrre testi chiari e ben strutturati su tematiche di interesse personale e professionale;
- Entrare in contatto con alcune tra le più diffuse varietà geografiche (diatopiche) della lingua spagnola e comprenderne i tratti salienti.

Prerequisiti:

Livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Programma del corso:

Il corso si svolgerà sulle seguenti aree di contenuto:

- 1) Lettura e analisi di testi informativi su aspetti riguardanti diverse realtà aziendali, sociali ed economiche dei paesi di lingua spagnola;
- 2) Analisi di documenti autentici appartenenti alla "comunicación corporativa y comercial" (memorando, aviso, circular, informe, carta, e-mail, minuta) nonché di testi specialistici riconducibili all'ambito della "mercadotecnia" (sitio web, publicidad, estudio de mercado, encuesta), con particolare attenzione allo studio della struttura linguistica e delle strategie retoriche e discorsive di ogni genere testuale;
- 3) Approfondimento lessicale attraverso esercitazioni mirate all'acquisizione del lessico specifico relativo alle tematiche oggetto del corso.

Metodi didattici:

Il corso è articolato in due parti. Una parte di esercitazioni sulla lingua da svolgere con il collaboratore esperto linguistico (la cui frequenza è vivamente consigliata) e una parte di riflessione di carattere metalinguistico a partire dai testi specialistici presentati dalla docente titolare del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale comprende:

- 1) Comprensione ed esercitazione su un testo scritto specialistico. La prova mira a verificare la capacità di comprensione dei linguaggi specialistici analizzati durante il corso, l'identificazione di concetti e parole-chiave e l'abilità di riformulazione e sintesi tramite l'utilizzo del lessico acquisito.
- 2) Produzione di un testo di circa 250 parole, in base a una serie di dati (tabelle, grafici) da interpretare o da un compito da risolvere.

Testi di riferimento:

Dispensa preparata dal docente.

Altre informazioni:

Abilità comunicative e relazionali: lo studente sarà in grado di esprimere concetti utilizzando opportunamente la terminologia tecnico-economica in lingua spagnola; comunicare nell'ambito di una trattativa commerciale; redigere una relazione scritta su argomenti di natura economico-gestionale in lingua; comunicare tenendo conto dell'influenza di elementi interculturali.

Lingua spagnola II - [EC-LS02]

Docente: Marco Cipolloni

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: a scelta dello studente

Tipologia: A scelta dello studente

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo semestre

Obiettivi formativi:

CALENDARIO E DESTINATARI: il corso (mutuato da quello di Lingua spagnola per non principianti di LCE) - cioè II lingua I anno) ha durata di sessanta ore (tre moduli di 20 ore ciascuno) e viene tenuto prevalentemente in lingua spagnola.

Per gli studenti del II anno di Economia e Marketing Internazionale sono previsti un ciclo di lettorato dedicato e la frequenza delle lezioni del secondo semestre (venti ore). Le ore del primo semestre devono essere sostituite con letture integrative (vedi bibliografia)

OBIETTIVI PRINCIPALI: dotare gli studenti di informazioni organizzate sulla lingua spagnola, la sua storia, le sue strutture grammaticali e lessicali e le sue principali varietà (in rapporto a tempo, spazio e situazioni sociali e di uso). Familiarizzare gli studenti al contatto con materiali reali, scritti o audio e videoregistrati in lingua, mediante l'approccio ad alcuni dei formati della comunicazione informativa, artistica e critica più frequentemente usati nei paesi ispanofoni.

OBIETTIVI SECONDARI: cooperare alla formazione e allo sviluppo di una coscienza metalinguistica e metacognitiva dei fenomeni sia linguistici che in senso più ampio culturali e interculturali.

TECNICHE E TECNOLOGIE DIDATTICHE COINVOLTE: il corso prevede l'uso combinato e coordinato di materiali e tecniche didattiche di diversa natura. Principalmente: lezioni frontali, momenti di discussione in aula, laboratori con uso supporti audiovisivi, orari di ricevimento tutoriale, coordinamento con le esercitazioni linguistiche e le attività di supporto coordinate dall'CLA.

VALUTAZIONE: Sia la valutazione in itinere che quella finale utilizzeranno la lingua spagnola e saranno organizzate combinando la presentazione orale di brevi elaborati scritti con un confronto orale sui temi, i materiali, i dati e i metodi affrontati durante l'intero corso.

Prerequisiti:

Superamento di Lingua Spagnola I. Previe conoscenze e competenze linguistiche, specie nel campo delle lingue romanze (italiano, latino, etc.), possono ovviamente risultare utili.

Programma del corso:

STRUTTURE E STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA

Il corso si propone:

a) di analizzare criticamente ed imparare ad usare in modo consapevole materiali, metodi e strumenti di base (didattici e no) per la descrizione e lo studio universitario della lingua spagnola (grammatiche, dizionari, manuali, articoli, monografie, registrazioni audio e video);

b) di analizzare dal punto di vista pragmatico, storico e comparativo (sia tra varianti dello spagnolo che con le altre lingue della Spagna e l'italiano), alcuni aspetti strutturali e comunicativi della lingua spagnola (fonologia storica e sistema dei suoni; formazione delle parole, lessico, morfologia, oralità e scrittura, flessione nominale e verbale, concordanza, coordinazione, (inter) dipendenza, etc.

c) di fare esperienze guidate di visione e ascolto di materiali audiovisivi non didattici in lingua. Relativamente a questa parte (sul Cinema Spagnolo tra esperpento e grueguerías dal franchismo alla fine del millennio) è necessario concordare con il docente la redazione di una breve tesina (circa 500 parole, una cartella), in spagnolo, relativa ad uno dei film presenti nella filmografia. La suddetta tesina deve essere presentata direttamente all'appello ed eventualmente verrà discussa nella medesima sede d'esame.

Metodi didattici:

Nel I semestre sono previste 40 ore, di cui 22 di lezioni frontali con l'introduzione a prospettive e competenze metalinguistiche di studio della lingua e di inquadramento storico-culturale dei processi di cambiamento linguistico relativamente allo spagnolo e alla situazione dei paesi ispanofoni) e 18 ore di esercitazione guidata all'ascolto e all'analisi di testo e del rapporto tra oralità e scrittura con la

proiezione commentata di audiovisivi in lingua.

Nel II semestre sono previste venti ore di lezioni frontali sul rapporto tra storia della lingua spagnola e storia dei suoi strumenti di descrizione (grammatiche, dizionari, repertori, comparazioni, etc)., con la finalità di acquisire anche abilità di uso consapevole di detti strumenti.

Sono inoltre previsti, per l'intero anno, orari regolari di ricevimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La valutazione, per i frequentanti, prevede, oltre al superamento, in itinere e/o sommativo, delle prove scritte ed orali relative alle attività di gruppo svolte con gli esercitatori di lingua madre (test sulle 4 abilità, con prove di ascolto, comprensione, produzione, etc.), il superamento di un colloquio orale con il docente, comprendente: a) gli argomenti del corso, b) un percorso di approfondimento guidato, c) un percorso a scelta tra materiali forniti dal docente e d) la redazione di un breve testo descrittivo in lingua spagnola relativo ad uno dei materiali audiovisivi utilizzati in aula.

Per i non frequentanti la valutazione delle parti esercitative non potrà che avvenire nella forma sommativa e il percorso di letture ai fini del colloquio dovrà essere opportunamente integrato, su indicazione del docente.

Le date degli appelli sono le stesse previste per Lingua spagnola I, LCE (calendario esami del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali).

Testi di riferimento:

Bibliografia

Letture con cui gli studenti di Economia e Marketing possono integrare la mancata frequenza nel I semestre:

Alfonso d'Agostino, Breve storia della lingua spagnola, Lid, Milano - edito sia in italiano che in spagnolo.

Orazio Lanza, Political Learning and Institutional Design: the Role of Legacies in Spain and Portugal, Gruppo Editoriale, Acireale-Roma, 2013

Per la parte sul cinema:

Seguin Jean-Claude, Breve Storia del Cinema Spagnolo, Lindau, Torino 1998

Aronica Daniela, Pedro Almodóvar, Il Castoro, Milano 2007

Cattini Alberto, Luis Buñuel, Il Castoro, Milano 2006

Armocida Pedro (ed.), Cinema in Spagna oggi. Nuove tendenze, nuovi autori, Lindau, Torino 2002

Filmografia (vedere almeno 4 tra i seguenti film, meglio se di quattro cineasti diversi)

- Luis Buñuel (Los olvidados, Susana, Él, La ilusión viaja en tranvía, Ensayo de un crimen, Nazarín, Viridiana)
- Luis García Berlanga (Esa pareja feliz, ¡Bienvenido, Mister Marshall!, Novio a la vista, Calabuch, Plácido, El verdugo, ¡Vivan los novios!, Tamaño natural, Patrimonio nacional)
- Juan Antonio Bardem (Esa pareja feliz, Cómicos, Felices pascuas, Muerte de un ciclista, Calle Mayor)
- Marco Ferreri (El pisito, El cochecito)
- Carlos Saura (Los golfos, Llanto por un bandido, La caza, Stress es tres, tres, El jardín de las delicias)
- Pedro Almodóvar (Pepi, Luci, Bom y otras chicas del montón, Laberinto de pasiones, Entre tinieblas, ¿Qué he hecho yo para merecer esto?, Matador, La ley del deseo, Mujeres al borde de un ataque de nervios, ¡Átame!, Tacones Lejanos, La flor de mi secreto)
- Alex de la Iglesia (Acción mutante, El día de la Bestia, Perdita Durango, Muertos de risa, La comunidad)
- Alejandro Amenábar (Tesis, Abre los ojos, Mar adentro)
- Santiago Segura (Torrente, el brazo tonto de la ley)
- Frédéric Rossif (Morir en Madrid)
- Julio Medem (Lucía y el sexo)
- Pedro Olea (Pim, pam pum... ¡fuego!)
- Victor Erice (El espíritu de la colmena, El sol del membrillo)

Altre informazioni

Conoscenza e capacità di comprensione: è prevista l'acquisizione di conoscenze sia performative che metodologiche e di riflessione critica e inquadramento di materiali testuali nella lingua appresa, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: è prevista l'acquisizione di capacità operative, ricognitive e interpretative rispetto a diversi tipi di testo e situazione comunicativa.

Autonomia di giudizio: lo studente sarà chiamato a rielaborare i materiali in rapporto a obiettivi sia comunicativi che interpretativi.

Abilità comunicative: scritte (lettura e scrittura) ed orali (ascolto e lettura), in rapporto a obiettivi discorsivi di crescente complessità (descrizione, comparazione, analisi critica);

Capacità di apprendimento: alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di usare correttamente vari supporti, ricavandone sia informazioni che strumenti di controllo delle informazioni.

Lingua tedesca I - [EC-LT01]

Docente: Cesare Jacobazzi

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]
Anno di corso: 2° anno
Tipologia: Affine/Integrativa
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Nel corso verranno presentati testi giornalistici attuali di carattere economico.

Prerequisiti:

Conoscenze basilari della lingua tedesca

Programma del corso:

Verranno commentati testi giornalistici di carattere economico dal punto di vista morfologico, lessicale, sintattico e tematico.

L'obiettivo è quello di proporre una lettura attiva che sappia riflettere sugli aspetti linguistici al fine di sviluppare le abilità di fruizione e di produzione di testi sia scritti sia orali.

La prova sarà costituita da un'analisi testuale distinta in tre fasi: a) rilevazione delle parole chiave; b) riassunto del testo; c) formulazione di domande sul testo.

Testi di riferimento:

I testi verranno consegnati in fotocopia. Alla fine del corso verranno raccolti in una dispensa

Lingua tedesca II - [EC-LT02]

Docente: Ernst Kretschmer

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]
Anno di corso: 3° anno
Tipologia: A scelta dello studente
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Secondo semestre

Macroeconomia - [EC-MAE01]

Docente: Mario Forni

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]
Anno di corso: 1° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire nozioni teoriche di base e strumenti di analisi delle serie temporali utili per le applicazioni macroeconomiche.

Prerequisiti:

E' richiesto un corso di matematica di base e nozioni elementari di algebra matriciale, nonché un corso di base di statistica. Molto utile inoltre e' la conoscenza di elementi di econometria.

Programma del corso:

Processi stocastici stazionari: Definizioni, Proiezioni ortogonali, Previsione, Rappresentazione
Modelli ARMA univariati: Operatori di ritardo, Equazioni stocastiche alle differenze (Processi AR),
Processi MA
Processi non stazionari Processi TS e DS, modelli ARIMA, Test di stazionarieta', [Scomposizioni univariate ciclo-trend]
Analisi multivariata: Processi ARMA vettoriali, Granger causazione
Cointegrazione

Metodi didattici:

Lezioni frontali di teoria. Soluzione di esercizi alla lavagna. Applicazioni al computer, in laboratorio di calcolo, con l'uso di software econometrici. Applicazione empirica a casa con presentazione a lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame scritto in tre parti da svolgere in laboratorio informatico. La prima parte (due domande aperte) riguarda questioni teoriche. La seconda consiste nello svolgimento di due esercizi. La terza e' una applicazione empirica al computer. Le tre parti hanno uguale peso nella valutazione finale. La durata dell'esame è di 75 minuti.

Testi di riferimento:

Testo: Hamilton, J.D. Time series Analysis
cap 2, cap 3, esclusi 3.6 e 3A, parr. 4.1, 4.2, 4.8, 4A parr. 10.1, 10.2, [par.11.2], parr. 17.1, 17.2, 17.4 (solo summary), par. 19.1.
Slides delle lezioni ed esercizi svolti.

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione. Tramite le lezioni lo studente apprende degli elementi di base della teoria delle serie temporali. Tramite le esercitazioni apprende l'uso di almeno un software applicativo.
2. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione. Tramite le lezioni e le esercitazioni lo studente apprende ad effettuare test di integrazione e di cointegrazione, a stimare un VAR (con dati appropriatamente trasformati), a commentare i risultati della stima, ad effettuare un test di Granger causazione.
3. Autonomia di giudizio. Tramite l'esercitazione a casa lo studente impara a scegliere in autonomia gli strumenti adatti ad effettuare una analisi empirica e a commentarne i risultati.
4. Abilita' comunicative. La relazione scritta e la presentazione impara a comunicare in modo scritto e orale i risultati di un lavoro empirico.
5. Capacita' di apprendimento. Una buona comprensione dei contenuti dell'insegnamento aiuta lo studente a leggere e capire in autonomia una ampia classe di analisi macroeconomiche applicate.

Macroeconomia - [EC-MA02]

Docente: Graziella Bertocchi

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]
Anno di corso: 2° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso affronta alcuni importanti temi di macroeconomia che non sono stati affrontati o non sono stati sviluppati in dettaglio nel corso introduttivo.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

La crescita economica di lungo periodo
Aspettative, mercati finanziari, consumo e investimento
Economia aperta
La politica economica
L'Unione europea e l'euro

Metodi didattici:

Gli argomenti verranno esposti teoricamente con l'ausilio di grafici e in forma analitica, con l'uso di semplici concetti di analisi matematica.
Ove possibile, ciascun argomento sarà illustrato da esempi e applicazioni.
Per ogni argomento oggetto d'esame adeguate esercitazioni in classe serviranno a consolidare la preparazione e a fornire agli studenti un'idea precisa della prova di esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame consiste in una prova scritta. L'esame dura un'ora e consiste in tre problemi. Ogni problema vale 10 punti. Un esempio di esame è consultabile sulla pagina web del corso.

Testi di riferimento:

Olivier Blanchard, Alessia Amighini e Francesco Giavazzi (BAG), Scoprire la macroeconomia, Vol. II, Il Mulino, edizione 2014
D.W. Findlay, Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di BAG, il Mulino, edizione 2014.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni in aula e letture guidate lo studente apprende i metodi principali della moderna macroeconomia e acquisisce la capacità di comprendere la letteratura macroeconomica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite le esercitazioni in aula, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione delle politiche economiche.

Autonomia di giudizio: Tramite lo studio del materiale assegnato lo studente è in grado di comprendere, discutere criticamente ed esporre modelli teorici e applicazioni alle politiche macroeconomiche.

Abilità comunicative: L'esame scritto permette di sviluppare la capacità a presentare le conoscenze acquisite in modo efficace e conciso; di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento: Le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Macroeconomia (progredito) - [EC-MAP01]

Docente: Graziella Bertocchi

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 1°, 2° Anno

Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 9
Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è di fornire solidi strumenti teorici e analitici per lo studio della moderna macroeconomia.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Introduzione alla teoria della crescita
Introduzione ai sistemi dinamici
Il modello di crescita neoclassico
Il modello con generazioni sovrapposte
La teoria della crescita endogena
Debito pubblico e bolle speculative
Teorie del ciclo economico
Diseguaglianza e redistribuzione

Metodi didattici:

L'approccio didattico comprende la presentazione degli argomenti tramite modelli dinamici di equilibrio generale con microfondazioni. I prerequisiti matematici necessari sono presentati nell'ambito del corso. Ogni argomento è illustrato con l'ausilio di esempi e applicazioni. Sono previste esercitazioni. Un'attiva partecipazione alle lezioni è particolarmente incoraggiata.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Modalità di esame: è previsto un esame finale scritto. L'esame dura un'ora e mezza e consiste di tre problemi, ognuno suddiviso in 3 parti (a, b, c). Ogni problema vale 10 punti (4 per la parte a e 3 ciascuna per le parti b e c); 2 punti aggiuntivi sono aggiunti come bonus. Un punteggio totale di 31 o 32 corrisponde a 30/30 con lode. Un esempio recente di esame è disponibile alla pagina web del corso sul sito del docente. Sulla stessa pagina ci sono anche esempi di esercizi e esami di anni precedenti.

Testi di riferimento:

Textbooks:

- D. Acemoglu, Introduction to Modern Economic Growth, Princeton, 2008;
- C. Azariadis, Intertemporal Macroeconomics, Blackwell, 1993;
- R. J. Barro and X. Sala-i-Martin, Economic Growth, Second edition, MIT Press, 2004;
- G. Bertocchi, Strutture Finanziarie Dinamiche, Il Mulino, 1990;
- O. Blanchard, Macroeconomics, Pearson Prentice Hall, 2009;
- O. Blanchard and S. Fischer, Lectures on Macroeconomics, MIT Press, 1989;
- A. Chiang and K. Wainwright, Fundamental Methods of Mathematical Economics, Fourth edition, McGraw-Hill, 2005;
- O. Galor, Discrete Dynamical Systems, Springer, 2007;
- D. Romer, Advanced Macroeconomics, Third edition, McGraw-Hill, 2006;
- D. N. Weil, Economic Growth, Second edition, Addison-Wesley, 2008.

Articles:

- G. Bertocchi and F. Canova, Did colonization matter for growth? An empirical exploration into the historical causes of Africa's underdevelopment, European Economic Review 2002, vol. 46, pp. 1851-71;
- G. Bertocchi, The vanishing bequest tax, Working Paper, Università di Modena e Reggio Emilia, 2006.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni in aula e letture guidate lo studente apprende i metodi principali della moderna macroeconomia e acquisisce la capacità di comprendere la letteratura macroeconomica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite le esercitazioni in aula, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione di concetti macroeconomici avanzati.

Autonomia di giudizio: Tramite lo studio del materiale assegnato lo studente è in grado di comprendere, discutere criticamente ed esporre modelli teorici e applicazioni alle politiche macroeconomiche.

Abilità comunicative: L'esame scritto permette di sviluppare la capacità a presentare le conoscenze acquisite in modo efficace e conciso; di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento: Le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Marketing - [EC-MA01]

Docente: Silvia Grappi

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di arricchire le conoscenze di marketing degli studenti. L'obiettivo è di fornire gli strumenti base di marketing (modelli concettuali, e tecniche) utili per: 1) analizzare e comprendere il mercato (sia dal lato dei competitors che dei consumatori), 2) sviluppare strategie di marketing incentrate sul cliente, e 3) creare valore attraverso la costruzione e la gestione di relazioni vantaggiose con i target di riferimento.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito richiesto

Programma del corso:

Saranno affrontate le fasi principali della pianificazione strategica. Saranno altresì illustrati i concetti di strategia di marketing e marketing mix, così come l'organizzazione delle attività di marketing all'interno delle imprese.

Metodi didattici:

Il corso si sviluppa utilizzando formati diversi (lezioni tradizionali, esercizi, testimonianze di operatori di marketing) per offrire un mix di teoria e spiegazioni pratiche di tematiche di marketing.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Gli studenti saranno valutati sulla base di una prova scritta finale (100% del voto finale)

In dettaglio, l'esame sarà composto da domande a risposta multipla e domande a risposta aperta.

Agli studenti può inoltre essere chiesto di commentare casi specifici o di illustrare esempi a supporto delle spiegazioni teoriche.

Testi di riferimento:

Kotler P. e Armstrong G. (2010), Principi di Marketing, 13a edizione. Edizione italiana a cura di W. G. Scott. 2010. Pearson Prentice Hall.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente apprende competenze e conoscenze di base di marketing.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per la gestione di strategie di marketing tese a creare valore per il cliente e, quindi, relazioni profittevoli di mercato

Autonomia di giudizio: Lo studente è in grado di esprimere adeguatamente concetti di marketing, utilizzando l'appropriata terminologia.

Abilità comunicative: Lo studente è in grado di comunicare con efficacia idee, problemi e soluzioni di marketing.

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di mettere alla prova le capacità di comprensione e di analisi critica di singoli temi di marketing.

Marketing - [EC-MA01]

Docente: Giuseppe Nardin

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

il corso mira a dotare lo studente degli strumenti necessari per comprendere il comportamento di mercato delle imprese, con particolare riferimento alla gestione delle leve operative di marketing.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Nella prima parte del corso, dopo avere illustrato il comportamento d'acquisto del consumatore e delle imprese e le logiche ed i criteri per segmentare il mercato al fine del corretto posizionamento sullo stesso, le lezioni si concentreranno sulla disamina delle leve operative di marketing, ovvero: prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione.

La seconda parte del corso si focalizza sul marketing distributivo ovvero sul comportamento di mercato delle imprese commerciali, sia in termini strategici (strategie competitive, innovazione, segmentazione) che operativi (assortimento e marca commerciale, allocazione dello spazio espositivo in punto vendita; comunicazione e promozione della fedeltà del consumatore; pricing commerciale).

Metodi didattici:

Il corso prevede una integrazione tra didattica frontale, esercitazioni pratiche e confronto con manager di impresa

Modalità di verifica dell'apprendimento:

l'esame comprende una prova scritta finale composta da 4 domande aperte. Le prove pratiche condotte durante le lezioni integreranno il voto d'esame fino ad un massimo di tre punti.

Testi di riferimento:

Kerin R.A.; Hartley S.W.; Rudelius W. E Pellegrini L. 2010, "Marketing", McGraw-Hill, MI, Capp. 6,7, 10,11,12,14,15,16, par. 18.3, 19, 20

Castaldo S. (a cura di) 2008, Retail & Channel Management, EGEA, MI, Capp. 1,2,31, 3.2,4.3,4.4,4.5,4.6, 9, 10

Fornari D.2009, Trade Marketing, Egea, MI, Capp. 5.1, 5.2, 5.3

Altre informazioni:

conoscenze e capacità di comprensione: il corso mira a fornire le competenze di base per comprendere gli obiettivi, le strategie e le politiche del marketing. gli studenti potranno comprendere le relazioni fondamentali tra caratteristiche dei mercati, delle imprese e le azioni di marketing più opportune in tema di selezione dei mercati, posizionamento competitivo, scelte di prezzo, strumenti di comunicazione, partecipazione a fiere ed eventi, politiche distributive, organizzazione del portafoglio prodotti, politiche di brand

utilizzo delle conoscenze e capacità di comprensione: gli studenti potranno alla fine del corso mettere a punto un piano di marketing a sostegno delle scelte di sviluppo di un'azienda

Capacità di giudizio: il corso prevede il confronto con testimoni aziendali e l'uso di esercitazioni pratiche sui singoli contenuti, grazie a cui gli studenti saranno in grado di sviluppare autonome capacità di valutazione delle scelte di marketing più opportune

abilità comunicative: il ricorso a esercitazioni permetterà agli studenti di apprendere a comunicare le proprie valutazioni su specifici problemi argomentando in forma scritta le soluzioni scelte

capacità di apprendimento: il corso si propone di far apprendere agli studenti le principali tematiche su cui un responsabile di marketing deve formulare scelte e di illustrare le modalità di scelta più adeguate

Marketing avanzato - [EC-MA03]

Docente: Elisa Martinelli

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare le modalità di interazione e di ripartizione delle funzioni di marketing nei processi di filiera, sia in termini strategici che operativi. In particolare, il corso illustra le logiche di pianificazione che guidano la definizione e ripartizione degli investimenti in Trade Marketing (TM) delle imprese industriali del largo consumo, con le conseguenti implicazioni strategiche ed organizzative, nell'ottica di una crescente affermazione di modelli di conduzione delle relazioni verticali di partnership quali: Category Management (CM), co-packing e co-marketing. Il Trade Marketing si propone infatti come insieme di strategie e tecniche in grado di rafforzare la relazione con i clienti della distribuzione ed i luoghi dell'esperienza di consumo, al fine di creare maggiore valore congiunto. Solo per gli studenti di MI (Escludendo quindi quelli di DCI -Marketing Avanzato) il corso include anche l'analisi dell'evoluzione del ruolo di venditore, del processo di vendita e dell'attività di gestione della rete commerciale, comunemente definita "Sales Management". Da questo punto di vista i discenti acquisiranno un'adeguata conoscenza dei presupposti teorici alla base dell'approccio alla vendita relazionale e delle tecniche e delle metodologie di analisi per la gestione della forza commerciale.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di marketing, marketing internazionale e strategia di impresa.

Programma del corso:

I primi 6 crediti del corso, impartiti sia agli studenti di Reti di Marketing che di Marketing Avanzato prevedono i seguenti contenuti:

1. L'evoluzione dei rapporti Industria-Distribuzione (I-D)
 2. Il Trade marketing (TM) nell'evoluzione dei rapporti I-D: contenuti e implicazioni strategiche ed organizzative
 3. Logiche di pianificazione degli investimenti di TM: Fase analitica; Fase strategica; Fase operativa; Fase di controllo
 4. Forme di collaborazione tra IDM e GDO: Category Management (CM); ECR; logistica integrata; Co-packing; micromarketing integrato
- Solo per gli studenti di MI il corso include i successivi 3 crediti, con i seguenti argomenti:
5. Il Sales Management (SM): il ruolo del venditore e le attività di vendita in ottica relazionale
 6. Organizzazione e dimensione della forza vendita
 7. Gestione territoriale e del tempo
 8. Motivazione e sistemi di incentivazione
 9. Il controllo dell'attività di vendita (profittabilità e performance)

Metodi didattici:

Il corso prevede l'impiego di varie modalità didattiche e formative. La trattazione delle tematiche si basa sulla didattica frontale integrata da studio, discussione e presentazioni in aula dicasi di studio o letture da riviste economiche di settore.

Il corso prevede anche l'intervento di operatori aziendali e consulenti di trade marketing e direttori commerciali/area manager di provata competenza e qualificazione capaci di trasmettere la dimensione manageriale ed operativa dei temi proposti nella loro dimensione teorica.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento è costituita da una prova finale in forma scritta che si articola su tre domande a risposta aperta (mirante a verificare la capacità di esposizione -sintesi di un tema) oltre a un quesito avente ad oggetto l'analisi-risoluzione di un mini-case, piuttosto che la discussione critica di una breve lettura tratta da riviste di settore (Mark up/Food/Largo Consumo/GDO week) oppure un'esercitazione numerica su temi operativi di sales management. Un esempio di struttura di prova finale e tipologia di domande è presente sulla pagina dolly del corso.

Testi di riferimento:

Studenti di Reti di marketing (MI) e Marketing Avanzato (DCI)

1) Fornari D. 2009, "Trade Marketing. Relazioni di filiera e strategie commerciali", EGEA, MI, Capp. 1 (tranne parr. 1.1, 1.2, 1.3), 2, 4, 5, 6 (tranne parr. 6.1,6.2, 6.6) e 8.

2) Castaldo S. 2010, "Go to market", Il Mulino, BO, Capp. V, VI, VII, VIII, IX, X, XI.

Solo studenti di Reti di marketing (MI):

3) Hair J.F., Anderson R.E., Mehta R., Babin B.J. (2010), "Sales Management: building customer relationships and partnerships", South Western CENGAGE Learning, esclusi i capp. 8,9

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione.

Nel corso lo studente apprende:

- la struttura e le dinamiche che caratterizzano i principali canali distributivi presenti sui mercati internazionali.

- le strategie e gli strumenti operativi che consentono di ottimizzare i rapporti con i clienti commerciali, anche tramite l'opportuna pianificazione, gestione e controllo della forza vendita.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Lo studio individuale e la presentazione e discussione guidata dei casi permettono allo studente di applicare i concetti appresi per:

- individuare e selezionare i canali distributivi da presidiare;
- impiegare corrette strategie e strumenti di marketing per gestire i clienti in ottica relazionale;
- pianificare, dirigere e verificare il ritorno degli investimenti commerciali sui canali/clienti presidiati;

- organizzare, pianificare, gestire e monitorare la forza vendita aziendale.

Autonomia di giudizio.

Le attività svolte nell'ambito del corso consentono allo studente di sviluppare un'autonoma capacità di valutazione e giudizio sulle modalità e sulle strategie con cui l'impresa operante su mercati internazionali può selezionare e presidiare i canali/clienti, oltre che sugli strumenti operativi da implementare per dare sostanza a tali strategie.

Abilità comunicative.

Attraverso la prova d'esame, lo studente è chiamato a esporre in forma scritta, con padronanza terminologica specifica, le conoscenze acquisite durante il corso.

La discussione-presentazione di casi aziendali in aula stimola la capacità comunicativa orale ed espositiva in pubblico.

Capacità di apprendimento

Le attività descritte consentono allo studente di acquisire padronanza di logiche strategiche, di metodologie e di strumenti operativi di marketing avanzato per proseguire gli studi in modo autonomo e informare l'attività di proprio aggiornamento.

Marketing internazionale I - [EC-MI01]

Docente: Tiziano Bursi

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un quadro delle decisioni, degli strumenti e dei contenuti delle politiche di marketing delle imprese sui mercati internazionali

Prerequisiti:

Conoscenze di base di marketing

Programma del corso:

Concetti di marketing e marketing internazionale.

Analisi, selezione e segmentazione dei mercati.

Posizionamento di mercato

Entrata sul mercato estero (esportazione)

Politica di prodotto

Politica di prezzo

Politica di distribuzione

Politica di comunicazione

Metodi didattici:

Il corso prevede diverse modalità didattiche: lezioni tradizionali, seminari e conferenze di operatori aziendali e professionisti, studio, discussione e presentazione di casi da parte degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento si basa su una prova finale scritta composta da domande chiuse e aperte ed esercitazioni su temi proposti dal corso

Testi di riferimento:

Tiziano Bursi - Giovanna Galli, Marketing internazionale, McGraw-Hill, Milano 2012

Capp.1-3-4-8-9-10-11.

Altre informazioni:

Alla fine del corso lo studente è in grado di conoscere:

a- le tecniche di analisi dei mercati esteri;

b- le modalità di esportazione;

c - i principali intermediari che intervengono nel processo di esportazione

d- le decisioni relative alla politica del marketing mix sui mercati esteri: prodotto, prezzo, canale e comunicazione.

b - le attività svolte dall'impresa e dai diversi operatori che intervengono nel processo dell'esportazione

Marketing internazionale II - [EC-MI02]

Docente: Tiziano Bursi

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso analizza le procedure, le fasi e le operazioni del processo di esportazione sul mercato internazionale

Prerequisiti:

Conoscenze di base di marketing e di marketing internazionale

Programma del corso:

La gestione dell'esportazione.

Aspetti legali e contrattuali.

I pagamenti internazionali.

Incoterms,

I trasporti.

Operazioni doganali

Metodi didattici:

Il corso prevede diverse modalità didattiche: lezioni tradizionali, seminari e conferenze di operatori aziendali e professionisti, studio, discussione e presentazione di casi da parte degli studenti

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento si basa su una prova finale scritta composta da domande chiuse e aperte ed esercitazioni su temi proposti dal corso

Testi di riferimento:

Tiziano Bursi-Giovanna Galli, Marketing internazionale, McGraw-Hill, Milano, 2012

Capp. 4-13-14-15-16-17

Altre informazioni:

Alla fine del corso lo studente è in grado di conoscere:

a- le condizioni contrattuali e le procedure dei processi dell'esportazione;

b - le attività svolte dall'impresa e dai diversi operatori che intervengono nel processo dell'esportazione

Matematica e matematica finanziaria - [EC-MMF01]

Docente: Alberto Zaffaroni,

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente solide conoscenze di base nell'ambito dell'analisi matematica e dell'algebra lineare allo scopo di poter usare il linguaggio matematico nello studio e nella formalizzazione di problemi economici ed aziendali e di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione di processi economici ed aziendali. Il corso offre anche gli strumenti di base del calcolo finanziario, necessari per i problemi pratici incontrati in campo aziendale e finanziario.

Prerequisiti:

1. Teoria degli insiemi.
2. Insiemi numerici.
3. Potenze e radicali.
4. Scomposizione in fattori e divisione fra polinomi.
5. Equazioni algebriche di primo e secondo grado e di grado superiore.
6. Sistemi di equazioni.
7. Disequazioni intere e fratte, razionali, irrazionali e con valori assoluti.
8. Sistemi di disequazioni.
9. Piano cartesiano, retta e parabola.
10. Introduzione alle funzioni.
11. Funzioni esponenziali e logaritmiche.
12. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.
13. Percentuali, sconti, costi e ricavi.

I prerequisiti sopra riportati vengono trattati nel corso di recupero di Matematica che si tiene nel mese di ottobre.

Programma del corso:

1. Topologia dei reali.
2. Funzioni.
3. Massimi e minimi.
4. Successioni numeriche.
5. Limiti di successioni e limiti di funzioni.
6. Continuità. Teorema di Weierstrass, degli zeri e dei valori intermedi.
7. Rapporto incrementale e derivata di una funzione. Regole di derivazione.
8. Funzioni monotone. Derivata e monotonia.
9. Concavità. Derivata seconda. Punti di flesso.
10. Teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange.
11. Funzioni composte e funzioni inverse.
12. Gerarchia degli infiniti.
13. Studio di funzioni.
14. Funzioni goniometriche.
15. Approssimazione di funzioni. Polinomi di Taylor.
16. Primitive di una funzione e metodi di integrazione.
17. Funzioni integrabili e integrale definito. Teorema della media. Funzione integrale e teorema di Torricelli-Barrow.
18. Matrici e vettori. Operazioni fra matrici. Matrice inversa. Rango e determinante.

19. Sistemi di equazioni lineari. Metodo di Gauss e di Gauss-Jordan. Teorema di Rouché-Capelli. Regola di Cramer.
20. Topologia di \mathbb{R}^n .
21. Funzioni di n variabili. Funzioni lineari e quadratiche.
22. Limiti, continuità e derivabilità per funzioni di più variabili.
23. Gradiente e matrice Hessiana. Polinomio di Taylor. Condizioni necessarie e sufficienti di ottimalità.
24. Capitalizzazione e attualizzazione. Fattore di montante e fattore di sconto. Principali fattori di capitalizzazione e loro fattori di sconto coniugati.
25. Tassi di interesse periodali. Intensità istantanea di interesse. Scindibilità.
26. Valore attuale e montante di una rendita anticipata o posticipata.
27. Ammortamento.
28. Scelta fra investimenti. Valore attuale netto. Discounted cash flow. Tasso interno di rendimento.

Metodi didattici:

Ogni lezione prevede una parte teorica accompagnata dalla risoluzione di esercizi. Le lezioni vengono videoregistrate e rese disponibili alla pagina Dolly del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame prevede una prova pratica basata sulla risoluzione di esercizi, da sostenere in forma scritta, e una prova teorica che può essere sostenuta in forma scritta o orale.

Maggiori informazioni e un archivio delle prove di esame si trovano nella pagina Dolly del corso.

Testi di riferimento:

Simon e Blume - Matematica Generale - Egea.

Castagnoli e Peccati - Matematica in Azienda, vol 1 Calcolo Finanziario, Egea.

Stefani, Torriero, Zambruno: Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare, III Edizione, Giappichelli Editore, 2007.

Altre informazioni:

1) Conoscenza e capacità di comprensione. Tramite le lezioni lo studente apprende gli strumenti di base della matematica generale e quelli del calcolo finanziario.

(2) Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Il corso mira a rendere lo studente in grado di applicare i concetti appresi per poter seguire proficuamente i corsi successivi del percorso universitario.

(3) Autonomia di giudizio

Il corso mira a porre lo studente in grado di interpretare autonomamente situazioni economiche, aziendali e finanziarie e di modellizzare problemi in questi ambiti.

(4) Abilità comunicative.

Il corso non si propone di migliorare in modo specifico le abilità comunicative dello studente, bensì di stimolare le abilità logiche e sviluppare la capacità di utilizzare modelli astratti per applicazioni reali. E' in ogni caso richiesto allo studente di esprimere i concetti imparati durante il corso con una terminologia precisa e rigorosa.

(5) Capacità di apprendimento.

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di

affrontare con adeguata preparazione e autonomia le fasi successive del percorso universitario.

Matematica e matematica finanziaria - [EC-MMF01]

Docente: Maria Teresa Brandoli

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il II corso si pone l'obiettivo di mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Il corso si propone altresì di fornire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale.

Prerequisiti:

Durante il mese di ottobre viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base (cosiddetto "precorso") che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici, le equazioni e le disequazioni, il concetto di funzione, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Programma del corso:

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha

il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Programma del corso:

Argomenti di matematica generale:

- (1) Algebra lineare, matrici, risoluzione di sistemi di equazioni lineari.
- (2) Calcolo differenziale per funzioni di una e due variabili.
- (3) Calcolo integrale

Argomenti di matematica Finanziaria:

- (1) capitalizzazione e attualizzazione, leggi finanziarie a una e due variabili, scindibilità
- (2) valutazioni di rendite, piani di ammortamento ad impostazione elementare e finanziaria
- (3) valutazione di investimenti, tasso interno di rendimento, valore attuale netto.

Metodi didattici:

IL corso si articola in didattica frontale, comprensiva di teoria, esercitazioni e semplici applicazioni di tipo economico, finanziario, e aziendale. Le diapositive presentate durante le lezioni sono rese disponibili su Dolly.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova scritta suddivisa in due parti. La prima parte consiste di qualche esercizio di base. La seconda parte propone esercizi e domande di teoria. Il corretto svolgimento della prima parte è prerequisito per il superamento della prova scritta.

Testi di riferimento:

Angelo Guerraggio "Matematica" Pearson Prentice Hall (seconda edizione)

D'Amico M., Luciano E., Peccati L. (2011) Calcolo finanziario. Temi di base e temi moderni. EGEA.

Altre informazioni:

1) Conoscenza e capacità di comprensione. Tramite le lezioni lo studente apprende (a) gli strumenti di base della matematica generale (b) gli strumenti di base del calcolo finanziario

(2) Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Il corso mira a rendere lo studente in grado di applicare i concetti appresi per poter seguire proficuamente i corsi successivi del percorso universitario

(3) Autonomia di giudizio

Il corso mira a porre lo studente in grado di interpretare autonomamente situazioni economiche, aziendali e finanziarie e di modellizzare problemi in questi ambiti

(4) Abilità comunicative.

Il corso non si propone di migliorare in modo specifico le abilità comunicative dello studente, bensì di stimolare le abilità logiche e sviluppare la capacità di utilizzare modelli astratti per applicazioni reali. E' in ogni caso richiesto allo studente di esprimere i concetti imparati durante il corso con una terminologia precisa e rigorosa

(5) Capacità di apprendimento.

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia le fasi successive del percorso universitario

Matematica e matematica finanziaria - [EC-MMF01]

Docente: Carlo Alberto Magni

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso si pone l'obiettivo di mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Il corso si propone altresì di fornire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale.

Prerequisiti:

Durante il mese di ottobre viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base (cosiddetto "precorso") che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici, le equazioni e le disequazioni, il concetto di funzione, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Programma del corso:

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Programma del corso:

Argomenti di matematica generale:

(1) Algebra lineare, matrici, risoluzione di sistemi di equazioni lineari.

(2) Calcolo differenziale per funzioni di una e due variabili.

(3) Calcolo integrale

Argomenti di matematica Finanziaria:

(1) capitalizzazione e attualizzazione, leggi finanziarie a una e due variabili, scindibilità

(2) valutazioni di rendite, piani di ammortamento ad impostazione elementare e finanziaria

(3) valutazione di investimenti, tasso interno di rendimento, valore attuale netto.

Metodi didattici:

Il corso si articola in didattica frontale, comprensiva di teoria, esercitazioni, e semplici applicazioni di tipo aziendale. Le diapositive presentate durante le lezioni sono rese disponibili su Dolly.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova scritta suddivisa in due parti. La prima parte consiste di due esercizi di base (uno relativo ad argomenti di matematica generale, un altro relativo ad argomenti di matematica finanziaria). La seconda parte propone quattro esercizi (uno dei quali di matematica finanziaria) e tre domande di teoria. Il corretto svolgimento della prima parte (entrambi gli esercizi) è prerequisito per il superamento della prova scritta.

Testi di riferimento:

Guerraggio A. (2009) Matematica. Seconda edizione. Pearson

D'Amico M., Luciano E., Peccati L. (2011) Calcolo finanziario. Temi di base e temi moderni. EGEA
Ulteriore materiale (esercizi, prove scritte, dispense) è disponibile su Dolly.

Supplementary material (exercises, written examinations, slides) is available on Dolly.

Tutorials:

www.khanacademy.org

<https://it.khanacademy.org/>

Altre informazioni:

1) Conoscenza e capacità di comprensione. Tramite le lezioni lo studente apprende (a) gli strumenti di base della matematica generale (b) gli strumenti di base del calcolo finanziario

(2) Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Il corso mira a rendere lo studente in grado di applicare i concetti appresi per poter seguire proficuamente i corsi successivi del percorso universitario.

(3) Autonomia di giudizio

Il corso mira a porre lo studente in grado di interpretare autonomamente situazioni economiche, aziendali e finanziarie e di modellizzare problemi in questi ambiti.

(4) Abilità comunicative

Il corso non si propone di migliorare in modo specifico le abilità comunicative dello studente, bensì di stimolare le abilità logiche e sviluppare la capacità di utilizzare modelli astratti per applicazioni reali. E' in ogni caso richiesto allo studente di esprimere i concetti imparati durante il corso con una terminologia precisa e rigorosa

(5) Capacità di apprendimento

Completando con successo la prova d'esame lo studente è in grado di affrontare con adeguata preparazione e autonomia le fasi successive del percorso universitario.

Matematica finanziaria e attuariale - [EC-MFA01]

Docente: Carlo Alberto Magni

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti classici della matematica finanziario-attuariale e di presentare, a partire da essi, una teoria integrata di capitale e interesse, con particolare attenzione alle relazioni esistenti tra la teoria dell'interesse, la contabilità e la finanza aziendale.

Prerequisiti:

Nessuno.

Programma del corso:

(1) La relazione fondamentale di capitale e interesse.

(2) Rendite temporanee e vitalizie. Piani di ammortamento per prestiti indivisi a tasso costante e variabile.

(3) La struttura contabile di un'operazione finanziaria: relazione tra piano di ammortamento e bilancio. Il financial statement, il reddito, l'EBIT, il NOPAT, gli accruals. Il ROI e il ROE. I Free Cash Flow, gli Equity Cash Flow. Analogia formale e concettuale tra azienda, prestito, progetto.

(4) La nozione di arbitraggio. Coupon e zero-coupon bond, struttura a termine dei tassi di interesse e il pricing delle obbligazioni. La formula di Makeham, il valore di un prestito, usufrutto e nuda proprietà. Il tasso effettivo di un'obbligazione.

(5) Cenni su duration e immunizzazione di un portafoglio finanziario.

(6) Il costo opportunità del capitale. Il Valore Attuale Netto (VAN), il Valore Finale Netto (VFN). Il VAN come guadagno di arbitraggio. Il VAN come incremento di ricchezza degli azionisti.

(7) Boulding, Keynes e la nascita del "Tasso Interno di Rendimento". Valutazione di investimenti, decisioni accept/reject, scelta tra investimenti mutuamente esclusivi, ranking di progetti. Il problema del TIR: disamina della letteratura scientifica. Il Modified Internal Rate of Return (MIRR), il modello di Teichroew, Robichek e Montalbano (TRM)

(8) La soluzione del problema del TIR: la formula di Makeham generalizzata e il modello dell'Average Internal Rate of Return (AIRR). La curva di iso-valore, il profitability index (PI)

(9) Il ROI medio, il ROE medio. Il costo dell'equity. Il modello di residual income, l'Economic Value Added.

(10) Analisi di portafogli finanziari e investment performance measurement: rendimento di fondi e portafogli finanziari. Il Time-Weighted Rate of Return (TWRR). La performance di un fund manager. L'AIRR del manager e le sue relazioni con il TWRR

Metodi didattici:

Il corso si articola in didattica frontale integrata da prove scritte proposte durante le lezioni. Gli studenti avranno l'opzione di consegnare o meno gli elaborati. Questi saranno valutati e i punti conseguiti si aggungeranno all'esito della prova d'esame finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale è di tipo scritto e consiste in cinque o sei esercizi/problemi da risolvere. Durante la prova lo studente potrà avvalersi di qualunque strumento didattico e bibliografico (libri, articoli, appunti, dispense).

Testi di riferimento:

Il materiale didattico e bibliografico è interamente disponibile su Dolly. Sulla pagina di Dolly del corso sono presenti numerose prove scritte, interamente risolte, sulle quali gli studenti potranno esercitarsi.

Altre informazioni:

(1) Conoscenza e capacità di comprensione.

Tramite le lezioni lo studente apprende

(a) i criteri classici di valutazione degli investimenti

(b) le relazioni esistenti tra struttura contabile, finanziaria e matematica di un progetto di investimento aziendale o finanziario

(c) le caratteristiche dei principali indici di performance finanziaria

(d) un nuovo approccio integrato alla misurazione della performance di un investimento, basato sul concetto di media e sulla relazione fondamentale che lega capital, rendimento e flusso di cassa.

(2) Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Il corso mira a rendere lo studente in grado di applicare i concetti appresi per valutare investimenti aziendali e finanziari e comprendere le determinanti della creazione di valore.

(3) Autonomia di giudizio

Lo studente è in grado di risolvere autonomamente problemi reali di valutazione e decisione, a partire da stime su dati finanziari e contabili.

(4) Abilità comunicative

Il corso non si propone di migliorare in modo specifico le abilità comunicative dello studente, bensì di stimolare le abilità logiche e sviluppare la capacità di utilizzare modelli astratti per applicazioni reali.

Matematica per l'economia - [EC-ME01]

Docente: Alberto Zaffaroni

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

I corsi di Matematica per l'Economia (ME) e Metodi Quantitativi per la Finanza (MQF) hanno l'obiettivo di approfondire la conoscenza e la capacità di utilizzo degli strumenti quantitativi richiesti dall'analisi economica e finanziaria. Prevedono una prima parte in comune (5 cfu) che sarà dedicata a illustrare alcuni strumenti matematici che risultano imprescindibili per gli sviluppi successivi del corso. La seconda parte è invece differenziata per i due corsi in modo da offrire a ciascuno gli strumenti specifici del corso frequentato. La seconda parte di MQF offre agli studenti le principali tecniche e metodologie econometriche per l'analisi di dati finanziari. Lo scopo principale del corso è che gli studenti imparino a condurre un'analisi empirica, e a leggerla e interpretarla. A questo fine ci si aspetta che gli studenti imparino ad utilizzare il software R.

Prerequisiti:

Si presume che gli studenti abbiano familiarità con gli argomenti tipici dei corsi di matematica al livello di laurea triennale; in particolare: operazioni sulle matrici, determinante, rango e risoluzione di sistemi lineari. Calcolo differenziale in una e più variabili. Calcolo integrale. La seconda parte di Metodi Quantitativi per la Finanza richiede anche la conoscenza di alcuni concetti presentati dai corsi di base di Statistica: probabilità e variabili casuali; valore atteso, varianza e correlazione; distribuzioni normale, t-Student, Snodcor-F, chi-quadrato e F-Snedcor; stime puntuali e intervalli di confidenza; test statistici e verifica di ipotesi, analisi di regressione in una variabile.

Programma del corso:

Prima Parte (comune):

1) Struttura algebrica degli spazi euclidei: spazi e sottospazi vettoriali, dipendenza lineare di vettori, base e dimensione di un sottospazio, trasformazioni lineari e loro rappresentazione tramite matrici, loro immagine e nucleo.

2) Autovalori e autovettori di una matrice quadrata, diagonalizzazione, matrici difettive, autovettori generalizzati.

3) Forme quadratiche e loro segno, sviluppi del calcolo differenziale in più variabili.

4) Ottimizzazione libera e vincolata da uguaglianze.

5) Introduzione ai sistemi dinamici, risoluzione di equazioni differenziali e di sistemi lineari di equazioni alle differenze finite.

Seconda parte - Metodi Quantitativi per la Finanza:

6) La regressione lineare classica: la regressione semplice e multipla; stima con il metodo dei minimi quadrati; proprietà degli stimatori; inferenza sui parametri del modello; previsioni; stima di massima verosimiglianza e proprietà asintotiche degli stimatori.

7) Problemi con l'analisi di regressione classica (e rimedi): dati anomali; eteroschedasticità e autocorrelazione; errori nelle variabili indipendenti; instabilità dei parametri; misspecificazione del modello; multicollinearità; procedure diagnostiche.

8) Analisi delle serie storiche: processi stocastici, trend e stazionarietà; funzioni di autocorrelazione; stagionalità; specificazione e stima di modelli ARMA; previsioni; radici unitarie e cointegrazione; volatilità condizionale e modelli GARCH.

9) Introduzione all'analisi econometrica applicata con R.

Seconda parte - Matematica per l'economia

6) Ottimizzazione con vincoli di disuguaglianza.

7) Analisi qualitativa di sistemi dinamici autonomi uni- e bi-dimensionali.

8) Introduzione all'ottimizzazione dinamica

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni frontali.

La seconda parte di Metodi Quantitativi per la Finanza prevede anche attività di laboratorio informatico (con il pacchetto di analisi statistica R) e lo svolgimento in autonomia di esercizi assegnati dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Per il corso di Matematica per l'Economia l'esame è composto da una parte scritta e una orale. Lo scritto verte sulla soluzione di esercizi e dura due ore. Chi raggiunge una valutazione che sia almeno vicina alla sufficienza accede alla prova orale che riguarda argomenti teorici

Per il corso di Metodi Quantitativi per la Finanza lo scritto è diviso in due parti, della durata di un'ora ciascuna, su Matematica e Econometria. La parte di Matematica è composta di esercizi e, se superata con esito almeno quasisufficiente, consente di accedere alla prova orale, di carattere teorico. La seconda parte di MQF è facoltativa: gli studenti possono scegliere di essere valutati attraverso una tesina da svolgere dopo la fine del corso. Un esito positivo aumenta la valutazione della parte scritta di Econometria dall'uno al 15 per cento.

Testi di riferimento:

For the Common Part and Part II of ME:

[1] Simon C.P. e Blume L. - Mathematics for Economists - Norton - 1994. Trad. italiana: Matematica 2 - UBE Egea, 2002.

[2] Salsa S. e Squellati A. - Dynamical Systems and Optimal Control - 2007 - Egea (versione italiana: Sistemi Dinamici e Controllo Ottimo)

The textbook for Part II of QMF is:

[3] Wooldridge J.M., Introductory Econometrics: A Modern Approach, International Edition, Cengage Learning, 2013.

Chapters 1 to 12 and Appendix C, D and E cover most of the topics.

For learning to use R, we strongly recommend:

[4] Kabacoff R.I., R in Action: Data Analysis and Graphics with R, Manning Publications, 2011.

[5] Kleiber C. and A. Zeileis, Applied Econometrics with R, Springer, 2008.

Altre informazioni:

I risultati di apprendimenti atteso per la parte di Matematica sono:

1) Comprendere la modellistica economica e finanziaria, sia nel caso statico che nel caso dinamico, e conoscere gli strumenti per analizzarla, con particolare enfasi ai metodi di ottimizzazione e alla soluzione e analisi qualitativa dei sistemi dinamici.

2) Applicare gli strumenti quantitativi appresi nel corso per interpretare i fenomeni economici e finanziari oggetto di studio.

3) Capacità di valutare criticamente un modello e di effettuare una scelta fra diversi modelli alternativi in relazione al problema in esame.

4) Acquisizione di una specifica capacità comunicativa che faccia uso del linguaggio formale in modo rigoroso.

5) L'insieme delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni e discussioni in aula) consente di acquisire

un metodo di lavoro idoneo a perseguire autonomi progressi nello studio della matematica e delle sue applicazioni in campo economico e finanziario.

I risultati di apprendimenti atteso per la parte di Econometria sono:

- 1) Conoscenza e comprensione dei principali metodi econometrici e delle tecniche di Economia Finanziaria.
- 2) Applicare conoscenza e comprensione per l'analisi empirica propria dell'Economia Finanziaria, nel produrne in maniera individuale, e per leggere quella prodotta da altri a livello professionale.
- 3) Capacita' di raccogliere, analizzare e interpretare i dati finanziari, e di operare un giudizio critico su questo processo e sui suoi esiti.
- 4) Comunicare e discutere problemi di analisi dei dati in Finanza e la loro soluzione, sia a livello di un pubblico professionale, che non specializzato.
- 5) Capacita' di apprendere argomenti piu' avanzati di Econometria e di Statistica, da soli o attraverso corsi di livello superiore (come Risk Management nel programma di ACGF).

Matematica per l'economia e la finanza - [EC-MEF01]

Docente: Silvia Muzzioli

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di estendere i contenuti di analisi matematica e di matematica finanziaria appresi nel corso del I anno per permettere allo studente la comprensione di alcuni modelli economici e finanziari. In particolare si approfondirà lo studio delle funzioni di più variabili, con riferimento al calcolo differenziale, all'ottimizzazione libera e a quella vincolata da uguaglianze.

Nella parte di matematica finanziaria verranno riprese le nozioni di base della matematica finanziaria tradizionale per affrontare problemi di valutazione e scelta in ambito economico, finanziario ed aziendale. In particolare si approfondirà lo studio delle operazioni finanziarie composte, ammortamenti, criteri di scelta tra investimenti certi e valutazione di titoli obbligazionari.

Prerequisiti:

nozioni di base apprese nel corso di matematica e matematica finanziaria.

Programma del corso:

Funzioni di più variabili

Calcolo differenziale in più variabili

Forme Quadratiche

Autovalori e autovettori

Ottimizzazione libera

Ottimizzazione vincolata

Regimi di capitalizzazione e attualizzazione (richiami)

Rendite e costituzione di un capitale

Indici temporali di un flusso di pagamenti

Ammortamenti

Problemi di valutazione

Titoli obbligazionari

Misura e gestione rischio di tasso

Metodi didattici:

Ogni lezione prevede una parte teorica accompagnata dalla risoluzione di esercizi, ed esempi tratti dal web.

Le lezioni vengono videoregistrate e rese disponibili sul sito del docente alla pagina

http://morgana.unimore.it/muzzioli_silvia/1946.html

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Modalità di esame: l'esame si svolge in forma scritta e orale, ambedue obbligatori. La prova scritta consiste di due parti, una di matematica Finanziaria e una di Matematica generale.

Si è ammessi alla prova orale se il punteggio ottenuto nella prova scritta è maggiore o uguale a 16. La prova orale consiste di due domande una sulla parte di matematica finanziaria, una sulla parte di matematica generale.

Maggiori informazioni si trovano nello spazio web a cura del docente:

http://morgana.unimore.it/muzzioli_silvia/1946.html

I risultati dei questionari di valutazione del corso sono disponibili al seguente link:

<http://saf.unimore.it/dev/infodocentiese3/adf.asp?AA=2013&ADID=18581&CDSID=10288&DOCID=2503>

Testi di riferimento:

per la parte di analisi matematica:

-Simon C. P., Blume, L.E. (2002) Matematica 2 per l'Economia e le Scienze Sociali, Università Bocconi Editore, Milano. (SB)

per la parte di matematica finanziaria:

- Stefani S., Torriero A., Zambruno G. (2011), Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare, IV Edizione, Giappichelli Editore, Torino (STZ)

Eserciziari:

- Angoli A., Colli Franzone Bonzanini A., De Dionigi L., Matematica finanziaria e attuariale, Esercizi svolti, Giappichelli, Torino 2006.

-Bolamperti G., Ceccarossi G., Elementi di Matematica Finanziaria e cenni di programmazione lineare, Esercizi, Giappichelli Editore, Torino

Altre informazioni:

Conoscere e comprendere l'ottimizzazione libera e vincolata di funzioni a più variabili. Conoscere e comprendere le operazioni finanziarie composte, l'ammortamento di un debito, i criteri di scelta tra investimenti ed i titoli obbligazionari.

Saper rappresentare e risolvere problemi economici di ottimizzazione libera e vincolata. Saper utilizzare in problemi reali le funzioni di valutazione finanziarie, i criteri di scelta tra investimenti ed i modelli di valutazione di titoli obbligazionari.

Metodi per l'analisi delle politiche pubbliche - [EC-MAPP01]

Docente: Massimo Baldini

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione quantitativa e teorica per studiare e valutare le politiche pubbliche su microdati.

Il corso si concentra in particolare sui metodi che permettono di valutare se le politiche pubbliche riescono in effetti a produrre risultati, osservabili attraverso tecniche di analisi quantitativa. A questo scopo è essenziale saper usare un programma di analisi dei dati: alla fine del corso lo studente avrà

una buona conoscenza diretta del programma Stata, con cui saranno effettuati numerosi esercizi. Gli ambiti su cui si studieranno gli effetti delle politiche riguardano la povertà, la disuguaglianza, il mercato del lavoro e l'istruzione.

Prerequisiti:

Sono utili alcune conoscenze di base di microeconomia ed econometria.

Programma del corso:

Le principali teorie della giustizia distributiva (utilitarismo, Rawls, Sen).

Disuguaglianza e povertà: teoria e misure.

Modelli di microsimulazione tax benefit.

L'impatto delle politiche su distribuzione del reddito e povertà in Italia e altrove: metodi di misurazione ed esempi in Stata.

L'impatto degli interventi a favore della prima infanzia.

Offerta di lavoro e politiche di sostegno al reddito.

Disuguaglianza e povertà a livello globale: tendenze e interpretazioni.

Ripasso di econometria: regressione multipla, test di ipotesi.

Introduzione a Stata.

Esperimenti randomizzati: teoria ed esempi in Stata.

Variabili strumentali: teoria ed esempi in Stata.

Metodo difference in difference per la valutazione delle politiche: teoria ed esempi in Stata.

Modelli di scelta discreta: teoria ed esempi in Stata.

Propensity score matching: teoria ed esempi in Stata

Metodi didattici:

Ogni settimana si svolgono due lezioni frontali (in cui non si fa uso di diapositive) ed una lezione in laboratorio informatico per l'applicazione su microdati dei concetti appresi a lezione. Vengono assegnati alcuni compiti a casa.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Per valutare l'apprendimento si tiene conto della partecipazione effettiva alle lezioni (interventi, svolgimento diretto di esercizi in laboratorio informatico, ecc.), dei compiti a casa e di una prova scritta finale della durata di tre ore in cui lo studente deve rispondere a 3 domande a scelta su cinque e deve svolgere un esercizio con Stata.

Testi di riferimento:

Testi di riferimento generale per la prima parte del corso:

M. Baldini, S. Toso: Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche, Bologna, il Mulino, 2009.

J. Foster, S. Seth, M. Lokshin, Z. Sajaia: A unified approach to measuring poverty and inequality, World Bank, 2013.

G. J. Borjas: Labor economics, McGraw-Hill/Irwin.

Testi per la seconda parte del corso:

J. Wooldridge: Introductory econometrics, South Western (qualsiasi edizione).

A. C. Cameron, P. K. Trivedi: Microeconometrics using Stata, Stata Press.

Hill-Griffiths-Lim, Principles of econometrics, 4 ed.

Articoli discussi in classe (in tutto o in parte), alcuni dei quali anche con esempi elaborati in Stata:

A. Sen: Poor, relatively speaking, Oxford Economic Papers, 1983, 153-169.

D. Card, A. B. Krueger: Minimum Wages and Employment: A Case Study of the Fast-Food Industry in New Jersey and Pennsylvania, American Economic Review, 1994, 772-793, vol. 84, n. 4.

D. Card, The causal effect of education on earnings, Handbook of labor economics, vol. 3, 1801-63.

N. Eissa, J. B. Liebman, Labor supply response to the earned income tax credit, Quarterly Journal of

Economics, 1996, 605-637.

Le note con gli appunti delle lezioni sono messe a disposizione su Dolly

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione:

Conoscenza approfondita dei criteri di valutazione dell'intervento pubblico su distribuzione del reddito, povertà, diseguaglianza, bilanci famigliari, effetti comportamentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Individuare i disegni di valutazione più opportuni in determinate circostanze:

- la struttura generale del disegno
- le variabili di potenziale interesse
- i dati necessari
- i metodi di analisi
- i risultati attesi delle analisi.

Impostare e realizzare semplici analisi statistiche, interpretarne i risultati

Autonomia di giudizio

Capacità di leggere materiale specialistico su questi temi, compresi articoli scientifici sia teorici che applicati.

Capacità di riconoscere schema teorico sottostante, di valutarne punti di forza e di debolezza, di giudicarne attendibilità e utilizzabilità.

Abilità comunicative

Capacità di scrivere brevi report su argomenti di policy che richiedano sia conoscenza teorica che analisi empirica.

Saper illustrare una politica ed i suoi risultati, secondo uno schema che includa: definizione del problema, analisi letteratura, descrizione dati utilizzati, illustrazione metodo, presentazione risultati, discussione limiti e punti di forza.

Capacità di apprendimento:

L'acquisizione delle nozioni illustrate rappresenta la base per approfondimenti autonomi, tanto in chiave metodologica quanto di studi di caso.

Metodi quantitativi per la finanza - [EC-MQF01]

Docente: Francesco Pattarin Alberto Zaffaroni

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 10

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

I corsi di Matematica per l'Economia (ME) e Metodi Quantitativi per la Finanza (MQF) hanno l'obiettivo di approfondire la conoscenza e la capacità di utilizzo degli strumenti quantitativi richiesti dall'analisi economica e finanziaria. Prevedono un prima parte in comune (5 cfu) che sarà dedicata a illustrare alcuni strumenti matematici che risultano imprescindibili per gli sviluppi successivi del corso. La seconda parte è invece differenziata per i due corsi in modo da offrire a ciascuno gli strumenti specifici del corso frequentato. La seconda parte di MQF offre agli studenti le principali tecniche e metodologie econometriche per l'analisi di dati finanziari. Lo scopo principale del corso è che gli studenti imparino a condurre un'analisi empirica, e a leggerla e interpretarla. A questo fine ci si aspetta che gli studenti imparino ad utilizzare il software R.

Prerequisiti:

Si presume che gli studenti abbiano familiarità con gli argomenti tipici dei corsi di matematica al livello di laurea triennale; in particolare: operazioni sulle matrici, determinante, rango e risoluzione di

sistemi lineari. Calcolo differenziale in una e più variabili. Calcolo integrale. La seconda parte di Metodi Quantitativi per la Finanza richiede anche la conoscenza di alcuni concetti presentati dai corsi di base di Statistica: probabilità e variabili casuali; valore atteso, varianza e correlazione; distribuzioni normale, t-Student, Snodcor-F, chi-quadrato e F-Snedecor; stime puntuali e intervalli di confidenza; test statistici e verifica di ipotesi, analisi di regressione in una variabile.

Programma del corso:

Prima Parte (comune):

- 1) Struttura algebrica degli spazi euclidei: spazi e sottospazi vettoriali, dipendenza lineare di vettori, base e dimensione di un sottospazio, trasformazioni lineari e loro rappresentazione tramite matrici, loro immagine e nucleo.
- 2) Autovalori e autovettori di una matrice quadrata, diagonalizzazione, matrici difettive, autovettori generalizzati.
- 3) Forme quadratiche e loro segno, sviluppi del calcolo differenziale in più variabili.
- 4) Ottimizzazione libera e vincolata da uguaglianze.
- 5) Introduzione ai sistemi dinamici, risoluzione di equazioni differenziali e di sistemi lineari di equazioni alle differenze finite.

Seconda parte - Metodi Quantitativi per la Finanza:

- 6) La regressione lineare classica: la regressione semplice e multipla; stima con il metodo dei minimi quadrati; proprietà degli stimatori; inferenza sui parametri del modello; previsioni; stima di massima verosimiglianza e proprietà asintotiche degli stimatori.
- 7) Problemi con l'analisi di regressione classica (e rimedi): dati anomali; eteroschedasticità e autocorrelazione; errori nelle variabili indipendenti; instabilità dei parametri; misspecificazione del modello; multicollinearità ; procedure diagnostiche.
- 8) Analisi delle serie storiche: processi stocastici, trend e stazionarietà; funzioni di autocorrelazione; stagionalità; specificazione e stima di modelli ARMA; previsioni; radici unitarie e cointegrazione; volatilità condizionale e modelli GARCH.
- 9) Introduzione all'analisi econometrica applicata con R.

Seconda parte - Matematica per l'economia

- 6) Ottimizzazione con vincoli di disuguaglianza.
- 7) Analisi qualitativa di sistemi dinamici autonomi uni- e bi-dimensionali.
- 8) Introduzione all'ottimizzazione dinamica.

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni frontali.

La seconda parte di Metodi Quantitativi per la Finanza prevede anche attività di laboratorio informatico (con il pacchetto di analisi statistica R) e lo svolgimento in autonomia di esercizi assegnati dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Per il corso di Matematica per l'Economia l'esame è composto da una parte scritta e una orale. Lo scritto verte sulla soluzione di esercizi e dura due ore. Chi raggiunge una valutazione che sia almeno vicina alla sufficienza accede alla prova orale che riguarda argomenti teorici

Per il corso di Metodi Quantitativi per la Finanza lo scritto è diviso in due parti, della durata di un'ora ciascuna, su Matematica e Econometria. La parte di Matematica è composta di esercizi e, se superata con esito almeno quasisufficiente, consente di accedere alla prova orale, di carattere teorico. La seconda parte di MQF è facoltativa: gli studenti possono scegliere di essere valutati attraverso una tesina da svolgere dopo la fine del corso. Un esito positivo aumenta la valutazione della parte scritta di Econometria dall'uno al 15 per cento.

Testi di riferimento:

For the Common Part and Part II of ME:

[1] Simon C.P. e Blume L. - Mathematics for Economists - Norton - 1994. Trad. italiana: Matematica 2 - UBE Egea, 2002.

[2] Salsa S. e Squellati A. - Dynamical Systems and Optimal Control - 2007 - Egea (versione italiana: Sistemi Dinamici e Controllo Ottimo)

The textbook for Part II of QMF is:

[3] Wooldridge J.M., Introductory Econometrics: A Modern Approach, International Edition, Cengage Learning, 2013.

Chapters 1 to 12 and Appendix C, D and E cover most of the topics.

For learning to use R, we strongly recommend:

[4] Kabacoff R.I., R in Action: Data Analysis and Graphics with R, Manning Publications, 2011.

[5] Kleiber C. and A. Zeileis, Applied Econometrics with R, Springer, 2008.

Altre informazioni:

I risultati di apprendimenti atteso per la parte di Matematica sono:

- 1) Comprendere la modellistica economica e finanziaria, sia nel caso statico che nel caso dinamico, e conoscere gli strumenti per analizzarla, con particolare enfasi ai metodi di ottimizzazione e alla soluzione e analisi qualitativa dei sistemi dinamici.
- 2) Applicare gli strumenti quantitativi appresi nel corso per interpretare i fenomeni economici e finanziari oggetto di studio.
- 3) Capacita' di valutare criticamente un modello e di effettuare una scelta fra diversi modelli alternativi in relazione al problema in esame.
- 4) Acquisizione di una specifica capacita' comunicativa che faccia uso del linguaggio formale in modo rigoroso.
- 5) L'insieme delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni e discussioni in aula) consente di acquisire un metodo di lavoro idoneo a perseguire autonomi progressi nello studio della matematica e delle sue applicazioni in campo economico e finanziario.

I risultati di apprendimenti atteso per la parte di Econometria sono:

- 1) Conoscenza e comprensione dei principali metodi econometrici e delle tecniche di Economia Finanziaria.
- 2) Applicare conoscenza e comprensione per l'analisi empirica propria dell'Economia Finanziaria, nel produrle in maniera individuale, e per leggere quella prodotta da altri a livello professionale.
- 3) Capacita' di raccogliere, analizzare e interpretare i dati finanziari, e di operare un giudizio critico su questo processo e sui suoi esiti.
- 4) Comunicare e discutere problemi di analisi dei dati in Finanza e la loro soluzione, sia a livello di un pubblico professionale, che non specializzato.
- 5) Capacita' di apprendere argomenti piu' avanzati di Econometria e di Statistica, da soli o attraverso corsi di livello superiore (come Risk Management nel programma di ACGF).

Microeconomia - [EC-MI03]

Docente: Luigi Brighi

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di completare la preparazione microeconomica di base dello studente sviluppando l'analisi delle scelte in condizioni di incertezza, l'analisi del comportamento economico in presenza di interdipendenza strategica (la teoria dei giochi) e in condizioni di asimmetria informativa. L'obiettivo è stimolare lo studente a comprendere ed analizzare fenomeni economici rilevanti mediante l'utilizzo e l'applicazione di semplici modelli formali.

Prerequisiti:

Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso dei contenuti del corso introduttivo di microeconomia e delle nozioni di matematica impartite nel corso del primo anno.

Programma del corso:

La teoria della scelta in condizioni di incertezza. Applicazioni alle scelte finanziarie e assicurative e ai principi di gestione del rischio. La teoria della scelta in condizioni di interdipendenza strategica. Applicazioni alla teoria dell'oligopolio e giochi ripetuti. Giochi in forma estesa, perfezione nei sottogiochi e mosse strategiche. Relazioni economiche caratterizzate da informazione asimmetrica. Informazione nascosta, selezione avversa e segnalazione. Azione nascosta, moral hazard e incentivi. Il programma dettagliato del corso e le diapositive delle lezioni sono disponibili sulla pagina internet di Dolly dedicata al corso.

Metodi didattici:

L'attività didattica è costituita da lezioni frontali ed esercitazioni in classe. Gli argomenti sono esposti con l'ausilio di grafici e in forma analitica, con l'uso di semplici concetti di analisi matematica. Ove possibile, ciascun argomento è illustrato da esempi e applicazioni. Per ogni argomento oggetto d'esame adeguate esercitazioni in classe serviranno a consolidare la preparazione e a fornire agli studenti un'idea precisa della prova di esame. Sia nel caso delle lezioni che in quello delle esercitazioni in aula, agli studenti viene richiesta una partecipazione attiva con interventi singoli allo scopo di favorire lo sviluppo di capacità di comunicazione orale concisa.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La valutazione dell'apprendimento avviene mediante una prova scritta. L'esame, della durata di 1 ora, è composto da 2 esercizi e da 2 domande. Gli esercizi richiedono uno svolgimento numerico, mentre le domande uno svolgimento di tipo più analitico o risposte di tipo aperto. I massimi punteggi attribuiti alle risposte corrette sono di 9 punti per gli esercizi e di 6 punti per le domande. Uno svolgimento esauriente e ordinato ed eventuali osservazioni personali possono ricevere un punteggio ulteriore fino ad un massimo di 3 punti. Sulla pagina internet del corso è disponibile un facsimile della prova di esame.

Testi di riferimento:

Bernheim, D., M. Whinston, Microeconomia, McGraw Hill (2013)

Brighi, L. Microeconomia, Giappichelli, Torino. (1996)

Kreps, D. Microeconomia per manager, Egea, Milano (2005)

Sulla pagina internet di Dolly dedicata al corso sono disponibili il programma dettagliato del corso, le diapositive delle lezioni, i testi delle esercitazioni e un facsimile della prova di esame.

Reference texts and teaching materials

Bernheim Whinston, Microeconomia, McGraw Hill,

L. Brighi, Microeconomia, Giappichelli, Torino. (1996)

D. Kreps, Microeconomia per manager, Egea, Milano (2005)

A detailed outline of the course contents, lectures notes, problem sets and past exam papers are available on Dolly's course web page

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: tramite lezioni ed esercitazioni in aula lo studente apprende i fondamenti della teoria dell'utilità attesa e della teoria dei giochi e acquisisce la capacità di comprendere problemi economici elementari di scelta in condizioni di incertezza, di interdipendenza strategica e di asimmetria informativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: tramite lezioni ed esercitazioni in aula lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare elementari scelte assicurative e di investimento, per analizzare alcuni elementari modelli di oligopolio e per riconoscere e comprendere

alcune `forme contrattuali' (come ad es. la segnalazione o i sistemi di incentivazione) volte a superare le disfunzioni prodotte dalla presenza di informazione asimmetrica

Autonomia di giudizio:

attraverso lo studio delle letture indicate, lo studente acquisisce la capacità di scegliere ed applicare schemi teorici adeguati per lo studio dei fenomeni microeconomici di interesse, e sviluppa la consapevolezza dei limiti interpretativi dei modelli teorici adottati.

Abilità comunicative: la partecipazione attiva in aula e l'esame scritto permettono allo studente di sviluppare la capacità di presentare le conoscenze acquisite in modo efficace e conciso; di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Microeconomia (progredito) - [EC-MIP01]

Docente: Luigi Brighi

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 1°, 2° Anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di dotare lo studente di rigorosi strumenti analitici per lo studio della moderna teoria microeconomica e di fornire una conoscenza approfondita delle teorie del consumatore, dell'impresa, dell'equilibrio economico generale, dell'equilibrio parziale e della teoria della scelta in condizioni di incertezza. L'obiettivo è di mettere lo studente nelle condizioni di analizzare le scelte economiche degli agenti e il funzionamento dei mercati attraverso l'utilizzo di modelli formali.

Prerequisiti:

Per frequentare il corso è necessario che lo studente abbia appreso i contenuti degli insegnamenti introduttivi di laurea triennale di microeconomia e di matematica.

Programma del corso:

Problemi di ottimizzazione vincolata.

Teoria del consumatore e teoria della domanda.

Tecnologia, costi e l'impresa in concorrenza perfetta.

Equilibrio economico generale e benessere sociale in economie di puro scambio e con produzione.

Analisi di equilibrio parziale.

Scelta in condizioni di incertezza e applicazioni alla scelta di portafoglio

Metodi didattici:

L'attività didattica è costituita da lezioni ed esercitazioni in aula. A discrezione dello studente, sono previste anche esercitazioni a casa, su un insieme di esercizi personalizzato con correzione individuale, e l'elaborazione di una breve relazione scritta su un argomento non trattato nel corso e concordato con il docente. Un'attiva partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni in aula è incoraggiata attraverso domande individuali e il coinvolgimento nello svolgimento in aula delle soluzioni degli esercizi.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La valutazione dell'apprendimento avviene mediante una prova scritta finale. L'esame scritto è composto da 5 esercizi e da una domanda a scelta dello studente su tre proposte dal docente.

L'esame dura 1 ora e 45 minuti. I massimi punteggi sono i seguenti: 4 punti per la domanda su richiami di matematica e ottimizzazione; 7 punti per ciascuna delle domande relative ai seguenti argomenti: teoria del consumatore, equilibrio economico generale e teoria della produzione, costi e offerta; 5 punti per l'esercizio su incertezza; 3 punti per la domanda a scelta. Un punteggio superiore a 30 corrisponde alla votazione di 30 e lode. Sulla pagina di Dolly dedicata al corso è disponibile un facsimile della prova di esame.

Testi di riferimento:

Snyder, C. and W. Nicholson *Microeconomic Theory*, South –Western, Cengage, 11th ed., 2012

Brighi L. *Microeconomia*, Giappichelli, 1996

Mas Colell, A. ,M. Whinston and J.Green, *Microeconomic Theory*, OUP, 1995

Simon, C. and L. Blume, *Mathematics for Economists*, W.W. Norton, (1994)

Sulla pagina internet di Dolly dedicata al corso sono disponibili il programma dettagliato dei contenuti del corso, le diapositive delle lezioni, i testi delle esercitazioni e un facsimile della prova scritta di esame.

Reference texts and teaching materials

Snyder, C. and W. Nicholson *Microeconomic Theory*, South –Western, Cengage, 11th ed., 2012

Brighi L. *Microeconomia*, Giappichelli, 1996

Mas Colell, A. ,M. Whinston and J.Green, *Microeconomic Theory*, OUP, 1995

Simon, C. and L. Blume, *Mathematics for Economists*, W.W. Norton, (1994)

A detailed outline of the course contents, lectures notes, problem sets a past exam papers are available on Dolly's course web page

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: tramite lezioni ed esercitazioni in aula lo studente apprende le tecniche di ottimizzazione, i fondamenti analitici della teoria del consumatore, dell'impresa in concorrenza perfetta, dell'equilibrio economico generale e parziale e della scelta in condizioni di incertezza. Inoltre, acquisisce la capacità di comprendere il comportamento di consumo, le decisioni di produzione e il ruolo dei prezzi nell'allocazione delle risorse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: tramite lezioni, esercitazioni in aula e a casa lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per impostare e risolvere problemi di ottimizzazione vincolata; ricavare le funzioni di domanda, utilizzare le funzioni di utilità indiretta e di spesa nell'analisi della domanda e del benessere del consumatore; ricavare la funzione di costo dell'impresa e la funzione di offerta in concorrenza perfetta; ricavare le allocazioni paretiane e gli equilibri walrasiani in semplici economie di puro scambio; analizzare un modello di equilibrio parziale di mercato con preferenze quasi-lineari e tecnologia convessa; impostare e risolvere un semplice problema di portafoglio o un semplice problema assicurativo.

Autonomia di giudizio: attraverso lo studio delle letture assegnate, le esercitazioni in aula e a casa e l'elaborazione di una relazione scritta lo studente acquisisce la capacità di comprendere e discutere criticamente i modelli teorici e le ipotesi sulle quali sono costruiti.

Capacità comunicativa: l'esame scritto e l'elaborazione di una relazione scritta permettono allo studente di sviluppare la capacità di presentare le conoscenze acquisite in modo rigoroso, efficace e conciso.

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire la capacità di intraprendere ulteriori studi in autonomia e provvedere autonomamente all'aggiornamento delle proprie conoscenze.

Modelli per gli investimenti finanziari - [EC-MIF01]

Docente: Costanza Torricelli

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone l'obiettivo di illustrare i principali problemi di gestione di un portafoglio obbligazionario e di approfondire le caratteristiche principali titoli derivati (futures, forward e opzioni) nonché il loro pricing basato sul principio di assenza di arbitraggio. Tramite tali strumenti il corso consente anche allo studente di fruire utilmente delle informazioni finanziarie reperibili sui più importanti siti finanziari e sulla stampa.

Prerequisiti:

I contenuti del corso si basano su alcuni elementi dei corsi di Matematica e Matematica Finanziaria, Matematica per l'economia e la finanza e Statistica che si danno per acquisiti.

Programma del corso:

- Principali tipologie di titoli derivati: Forward, futures e opzioni, Tipi di operatori, Combinazioni di derivati, Esercizi, Esempi sul mercato italiano
- La struttura per scadenza dei tassi di interesse e il portafoglio obbligazionario: Elementi di immunizzazione finanziari, Duration, convexity ed esempi di immunizzazione
- Mercati futures, forward: Negoziazione dei futures, Esempi di marking to market
- Coperture con futures: Definizione, rischio base, cross hedging, Esempi di coperture in pratica.
- Prezzi futures e forward: La determinazione dei prezzi e la relazione tra prezzi forward e prezzi futures; Esercizi con diversi sottostanti.
- Futures sui tassi: Caratteristiche; Esempi di copertura di portafogli di attività e passività
- Mercati delle opzioni: Specifiche contrattuali, tipologie di opzioni, operatori. Esempi tratti dalla Borsa italiana.
- Proprietà delle opzioni su azioni: Fattori che influenzano il prezzo, valore intrinseco, Verifica dell'esistenza di opportunità di arbitraggio: esercizi.
- Il modello binomiale per la valutazione dei derivati: Alberi binomiali, risk-neutral valuation, Il prezzo di call e put nel caso uni- e multi-periodale. Esempi. Cenno al modello di Black-Scholes come versione continua del binomiale.
- Il Value at Risk (VaR): Cenni di misurazione del rischio di un portafoglio complesso, Metodi di stima.

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni frontali, verrà utilizzata la piattaforma didattica di Ateneo Dolly per l'eventuale discussione degli esercizi assegnati e, qualora disponibile, l'attività di svolgimento di esercizi di un tutor (studente qualificato di LM).

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame si svolge con una prova scritta e successiva prova orale da sostenersi nel medesimo appello. Il voto risulterà dalla media delle due prove (ammessi all'orale con scritto sufficiente). Un facsimile della prova scritta è disponibile su Dolly.

Testi di riferimento:

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, Pearson, Milano, 8a Edizione, 2012.

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati. Manuale delle soluzioni, Pearson, Milano, 8a Edizione, 2012.

Altre informazioni:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza dei principali titoli derivati e comprensione del loro funzionamento e pricing; capacità di implementare i modelli di pricing e di comprendere i derivati disponibili sui mercati (in particolare italiani); capacità di valutare potenzialità positive e negative di tali strumenti e del loro utilizzo;

acquisizione di abilità di comunicazione relativamente alle caratteristiche dei derivati; capacità di astrazioni utili ai fini dello sviluppo di tecniche di apprendimento.

Operazioni straordinarie d'impresa - [EC-OSI01]

Docente: Claudio Gandolfo

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]
Anno di corso: 2° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche operative sia giuridiche che amministrative delle operazioni straordinarie d'impresa: in particolare si vuole sviluppare nello studente la capacità di operare con quella visione interdisciplinare (aziendale, giuridica, fiscale) necessaria sia nella gestione amministrativa che nell'attività di consulenza alle imprese.

In questa ottica verranno affrontate le operazioni straordinarie che possono interessare la vita dell'impresa ed in particolare:

- 1) la trasformazione di società;
- 2) la fusione di Società;
- 3) la scissione di Società;
- 4) la liquidazione di Società;
- 5) la cessione ed il conferimento di azienda;
- 6) l'affitto di azienda.

Prerequisiti:

bilancio

Programma del corso:

Argomenti Testi Ore di didattica

Le società ed il loro trattamento tributario: introduzione al nuovo diritto societario CONFALONIERI 2
Le società ed il loro trattamento tributario: TUIR, altri tributi , norme antielusive CONFALONIERI 2
Le società ed il loro trattamento tributario: TUIR, altri tributi , norme antielusive CONFALONIERI 2
Esercitazione sul reddito d'impresa. La valutazione dell'azienda e le perizie di stima CONFALONIERI 2
La trasformazione delle Società – Ia parte CONFALONIERI 2
La trasformazione delle Società – IIa Parte. Esercitazione CONFALONIERI 2
La cessione di azienda - Ia parte CONFALONIERI 2
La cessione di azienda - IIa Parte. CONFALONIERI 2
Il conferimento di azienda - Ia parte CONFALONIERI 2
Il conferimento di azienda - IIa Parte CONFALONIERI 2
Il conferimento di azienda - IIIa Parte CONFALONIERI 2
Il conferimento di azienda - esercitazione CONFALONIERI 2
Affitto d'azienda Dispensa a cura del docente 2
La fusione di Società - Ia parte CONFALONIERI 2
La fusione di Società - IIa parte CONFALONIERI 2
La fusione di Società - IIIa parte CONFALONIERI 2
La fusione di Società - Esercitazione CONFALONIERI 2
La Scissione delle Società - Ia parte CONFALONIERI 2
La Scissione delle Società - IIa parte CONFALONIERI 2
La Scissione delle Società - esercitazione CONFALONIERI 2
La liquidazione delle società CONFALONIERI 2

Metodi didattici:

Il corso viene svolto mediante didattica frontale la quale dopo aver introdotto lo studente alle nozioni civilistiche contabili e fiscali di ogni operazione prevede lo svolgimento da parte del docente di esercitazioni pratiche per ogni operazione straordinaria.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale consiste in un esame orale che inizia con un argomento a scelta del candidato e prosegue su almeno un'altra operazione scelta dal docente. Sulle operazioni affrontate vengono poste più domande sia generali che puntuali.

Testi di riferimento:

a) "Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società" di Marco Confalonieri – Edizioni Gruppo 24 Ore – 2014

b) Dispensa a cura del docente su Affitto ed usufrutto di azienda. La dispensa viene trasmessa via email dal docente a richiesta dello studente e viene aggiornata ogni anno.

Altre informazioni:

Conoscenza di aspetti specifici di diritto societario e tributario, comprensione dei meccanismi operativi delle varie operazioni, capacità di valutare la convenienza aziendale e fiscale delle diverse opzioni concesse dalle operazioni straordinarie.

Organizzazione aziendale - [EC-OA01]

Docente: Luigi Enrico Golzio

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso di propone di :

- 1) Introdurre gli studenti all'organizzazione dei servizi nelle imprese di servizi
- 2) Illustrare le forme intra-organizzative delle imprese di servizi: semplice, funzionale a responsabile del cliente/servizio, a matrice a progetto, divisionale, holding.
- 3) Spiegare le forme inter organizzative a rete: consorzio, franchising a rete di impresa, ecc.

I contenuti delle lezioni, il materiale didattico ed i testi di riferimento sono riportati per ciascuna delle 42 ore nel programma operativo, nelle slides e nei casi che saranno discussi in aula, reperibili su Dolly alla voce del corso.

I metodi didattici utilizzati sono costituiti per il 50% dalle lezioni tradizionali e per il restante 50% da discussione di casi aziendali, che lo studente dovrà preparare individualmente prima della seduta in aula.

La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata con due modalità alternative a scelta dello studente:

- 1) esame scritto della durata di un'ora per rispondere a tre domande.
- 2) ricerca di gruppo (da 4 a otto studenti al massimo) sull'organizzazione di due imprese di servizi, secondo una guida che sarà fornita dal docente a fine corso.

L'orario di ricevimento è il lunedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00, stanza n. 19 ala ovest. Tel 059/2056819.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Contenuti

- 1) Il concetto di servizio e l'organizzazione dei servizi nelle imprese di servizi
- 2) L'organizzazione della relazione con il cliente e le competenze di servizio.
- 3) Le forme intra-organizzative: semplice , funzionale, funzionale modificata, divisa, divisionale, holding
- 4) Le forme inter-organizzative: la forma a rete e le sue tipologie (franchising, consorzio a rete di impresa, ecc.).
- 5) Le forme per l'internalizzazione.

Testi di riferimento:

Luigi Golzio, L'organizzazione delle imprese di servizi, Giappichelli Torino, 2015.

Organizzazione aziendale - [EC-OA01]

Docente: Tommaso Fabbri

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]
Anno di corso: 3° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso introduce all'organizzazione come dimensione costitutiva di ogni agire sociale, e dunque anche dell'agire economico, con l'obiettivo di chiarire le diverse concezioni disponibili di "organizzazione", il loro radicamento epistemologico, e le loro implicazioni pratiche sulla concreta organizzazione d'impresa.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Il corso introduce e discute le principali parole chiave della teoria e della pratica organizzativa, tra cui razionalità, regolazione, struttura organizzativa, mansione e ruolo, tecnologia, cultura organizzativa, comunicazione organizzativa, benessere al lavoro, autonomia, partecipazione, gestione delle risorse umane. Ogni parola chiave è introdotta attraverso la teoria di riferimento ed è discussa mediante l'analisi collegiale di casi di studio, filmati o altro materiale empirico.

Metodi didattici:

Lezioni, casi di studio, filmati

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova scritta, tre domande aperte, riferite alla bibliografia d'esame

Testi di riferimento:

Bibliografia d'esame

R. Albano, Y. Curzi, T. M. Fabbri, Organizzazione parole chiave per l'analisi e la ricerca, Giappichelli, Torino, 2014 (e-book reperibile al seguente link: <http://www.giappichelli.it/organizzazione-parole-chiave-per-lanalisi-e-la-ricerca,3484824>).

Lecture di approfondimento/discussione:

- 1) B.Maggi, A.Solè, Disputa sulle tre concezioni del processo decisionale, 2003, (paper scaricabile alla pagina dolly del corso)

2) J.D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, 1988 (o successive ristampe). Disponibile anche presso la Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco, COLL: L. di TESTO 3. 491

3) B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004. Disponibile anche presso la Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco, COLL: L. di TESTO 3. 490

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione

Tramite lezioni in aula e letture guidate apprende i fondamenti concettuali dell'organizzazione intesa come entità organizzata e come attività dell'organizzare

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tramite l'analisi e la discussione collegiale di casi di studio e di video selezionati apprende a rapportare i quadri interpretativi dell'organizzazione alle pratiche e agli stili di gestione manageriale.

Organizzazione e gestione di progetto (Project management) - [EC-OGP01]

Docente: Massimo Pilati

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire i principi e le logiche di fondo del Project Management, inteso come forma di coordinamento organizzativa per la gestione dei progetti basata su obiettivi specifici, tempi definiti, interdipendenza tra persone, mutuo aggiustamento. Verranno analizzati i fattori razionali e relazionali. Tra i primi i sistemi operativi di progetto e la formalizzazione della struttura organizzativa per progetti e a matrice. Tra i secondi il team building, la project leadership e il commitment di gruppo. Il corso prevede 42 ore di aula.

Programma del corso:

Cosa è un progetto? Definizioni di base

Lancio dei progetti: la creatività da organizzare

Ciclo di vita e piano di progetto: la razionalità da creare

Team management

Project leadership

Ruoli e responsabilità del PM e dello Sponsor

Ruoli e responsabilità dei team member

Strumenti di PM: wbs e gannt

Strumenti di PM: pert, cpm, cost control

Struttura a matrice

Motivare e valorizzare in team

Riassunto e conclusioni

Metodi didattici:

Il corso implica una modalità didattica decisamente attiva, studente-centrica e imperniata sulla discussione e sul confronto. Ciò comporta:

- Lettura anticipata del materiale
- Discussioni guidate dal docente
- Partecipazione costante e attiva alle lezioni
- Analisi e discussioni in aula di casi aziendali
- Discussioni in piccoli gruppi

- Presentazione in aula dei lavori svolti
- Assegnazioni di mini-elaborazioni di casi o di esercitazioni, da restituire al docente

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La valutazione consiste in una prova scritta, della durata complessiva di 90 minuti, così articolata:

- 6 domande aperte inerenti l'intero materiale didattico (10 minuti a domanda, per un totale di 60 minuti)
- Analisi e discussione di un caso aziendale (30 minuti)

Testi di riferimento:

Il corso si sviluppa avendo come riferimento due testi, DA STUDIARE INTEGRALMENTE:

- AA.VV., Organizzare e gestire per progetti, ETAS, 2006
- Kerzner H, Project Management, Hoepli, 2009

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni in piccoli gruppi e in plenaria, lo studente apprende i metodi principali di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo di progetti complessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite le esercitazioni e la discussione di casi aziendali lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per l'utilizzo di strumenti quantitativi per la gestione dei progetti, per l'analisi delle problematiche organizzative e per operare in team

Autonomia di giudizio: Tramite le dinamiche di gruppo in aula lo studente è in grado di comprendere, discutere criticamente ed esporre i risultati ottenuti e le approssimazioni fatte.

Abilità comunicative: Le discussioni dei casi permettono di sviluppare la capacità di public speaking attraverso la presentazione dei lavori in aula

Capacità di apprendimento: con le attività sopra descritte l'allievo avrà assunto le competenze metodologiche per impostare in maniera autonoma la gestione di un progetto per un'organizzazione atta alla produzione di beni o servizi

Organizzazione industriale - [EC-OI01]

Docente: Ennio Bilancini

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

The course is aimed at providing students with the basic analytical tools required for the study of economic behavior in the context of strategic interactions. As an application of these tools, attention is focused on two classes of economic situations: (1) contracting under asymmetric information, and (2) firm behavior in monopolistic and oligopolistic markets.

Prerequisiti:

Students having successfully attended the course in advanced microeconomics (microeconomia progredita) will find themselves best suited for this course.

Programma del corso:

Games in normal form, dominance, rationalizability, Nash equilibrium, mixed strategies, existence theorem of Nash, refinements

core: MWG 8.B, 8.C, 8.D

additional: MWG 8.A, 8.E, 8.F

hours: 6

Games in extended form, backward induction, sub-game perfect Nash equilibrium, bargain with infinite horizon

core: MWG 9.B, Appendix A

additional: MWG 9.A

hours: 4

Asymmetric information, adverse selection

core: MWG 13.B

additional: MWG 13.A

hours: 6

Principal-agent problem, moral hazard

core: MWG 14.B

additional: MWG 14.A

hours: 6

Review of: competition, efficiency, market power, neoclassical theory of the firm

additional: CW 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1

hours: 2

Market power and dominant firms

core: CW 4.2

additional: CW 4.1, 4.3, 4.4, 4.5

hours: 2

Non-linear pricing and price discrimination

core: CW 5.2

additional: CW 5.1, 5.3, 5.4, 5.5

hours: 2

Models of oligopoly: Cournot and Bertrand competition

core: CW 8.2, 8.3

additional: CW 8.1, 8.4, 8.5, 8.8

hours: 6

Dynamic models of oligopoly, collusion and cartels

core: CW 10.4

additional: CW 10.1, 10.2, 10.3, 10.5

hours: 2

Stackelberg competition and entry deterrence

core: CW 13.2, 13.3, 13.4

additional: CW 13.1

hours: 4

Metodi didattici:

The course consists of 42 academic hours divided in 21 classes of two academic hours each.

Attending the lectures is not compulsory, but it is highly recommended.

About 4/5 of the classes are made of frontal lecturing with slides (which are available even before lectures through the dolly portal for this course).

About 1/5 of the classes are exercise classes.

Each week homeworks are assigned and graded. Homeworks are not compulsory.

There is the option of writing an essay on a topic to be agreed with the lecturer.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Homework will count 30% of final grades while the remaining 70% will be determined by a written final examination consisting of 5 equally-weighted exercise (2 on Game Theory, 1 on Asymmetric information, 2 on Oligopoly).

The Homeworks grading can be replaced by an extra exercise on theory (statements to be proved). There is also an option to write an essay on a topic of interest treated during the course that adds up to 10 points to the final grade (and so it may be a substitute for the homework).

Testi di riferimento:

Church, J and R. Ware, *Industrial organization: A strategic approach*, McGraw-Hill, 2000 (CW)
Mas Colell, A., M. Whinston and J. Green, *Microeconomic Theory*, OUP, 1995 (MWG)

Altre informazioni:

(1) Knowledge and comprehension skill

To learn the basics of game theory and to be able to understand economic phenomena as a game.

(2) Ability to apply knowledge and comprehension

To be able to solve a game, with the proper economic interpretation of the solution.

(3) Autonomy of evaluation

To be able of inventing games that mimic actual economic phenomena.

(4) Communication skills

To be able to deliver written content in a concise and precise manner.

(5) Learning skills

To be able to refine one's own skills by selecting the appropriate homework as well as the other students with whom to collaborate on the homework.

Politica economica e monetaria - [EC-PEM01]

Docente: Antonio Ribba

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

In questo insegnamento si presenta la metodologia VAR (Modelli Vettoriali Autoregressivi) strutturale applicata a temi di indagine macroeconomica. Il principale obiettivo formativo dell'insegnamento consiste nell'abituarlo lo studente alla interpretazione ed all'analisi dei fenomeni macroeconomici, sia contemporanei che del passato, fondata sull'utilizzo congiunto di schemi analitici e di metodi di analisi empirica.

Prerequisiti:

Il corso può essere frequentato con profitto dopo aver acquisito i contenuti di macroeconomia, insegnati nei corsi di base ed intermedi, e le nozioni introduttive di econometria e di analisi delle serie temporali.

Programma del corso:

Politica monetaria e dinamica congiunta del tasso d'inflazione e del tasso di disoccupazione: fatti e modelli; Ball (2009), Ball e Mankiw (2002): lezioni: 6 ore.

Interpretazioni alternative del ciclo economico: impulsi dal lato dell'offerta ed interpretazione keynesiana tradizionale; Romer (2006) cap. 4-5; lezioni 6 ore.

Identificazione degli shocks strutturali nei modelli VAR: Restrizioni contemporanee e restrizioni di lungo periodo; Blanchard-Quah (1989), King et al. (1991), Enders cap. 4-5-6, Lutkepohl cap. 3 e 4; Kilian (2011); lezioni 10 ore, esercitazioni 4 ore.

Identificazione degli shocks strutturali nei modelli VAR cointegrati. Relazioni di equilibrio di lungo periodo. King et al. (1991), Cavallo e Ribba (2014); lezioni: 6 ore, esercitazioni 4 ore.

Price puzzle e identificazione del VAR strutturale basata su restrizioni di segno; Uhlig (2005); Mountford e Uhlig (2009); Kilian (2011); lezioni 6 ore.

Metodi didattici:

Il metodo didattico di questo insegnamento si basa su: (a) lezioni frontali, in cui si presentano le conoscenze richieste su teoria e metodi di identificazione degli shocks nei VAR strutturali; (b) esercitazioni al computer con uso di software econometrico, in cui si sviluppa la capacità di applicare le conoscenze acquisite per stimare e identificare un modello VAR e per studiare gli effetti dinamici esercitati dagli shocks esogeni sulle variabili macroeconomiche di interesse.

Nello svolgimento dell'insegnamento, sia nelle lezioni frontali che nelle esercitazioni, agli studenti frequentanti viene sempre richiesta una partecipazione attiva, attraverso interventi singoli e con discussioni collettive sui temi oggetto di studio.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Agli studenti viene richiesto di elaborare una relazione scritta, della lunghezza massima di venti pagine, su un tema di ricerca selezionato all'interno di una lista di proposte presentata dal docente. In tale elaborato, che viene svolto in gruppi di lavoro composti da un minimo due a un massimo di tre studenti, si deve effettuare un'analisi empirica fondata sull'applicazione dei modelli VAR strutturali presentati nel corso. Agli studenti viene anche richiesto di presentare oralmente i principali risultati ottenuti nella ricerca. Infine, nella discussione dell'elaborato gli studenti devono mostrare una complessiva padronanza degli argomenti sviluppati nel corso. Nella composizione del voto finale, la relazione scritta pesa per il 70%, mentre la verifica orale della preparazione su altri argomenti non sviluppati nella relazione, pesa per il 30%.

Testi di riferimento:

Romer D. *Advanced Macroeconomics*, third edition, McGraw-Hill, 2006 (capitoli 5 e 6).

Enders W., *Applied Econometric Series*, third edition, Wiley, 2010 (capitoli 4, 5 e 6).

Lutkepohl H. e Kratzig M., *Applied Time Series Econometrics*, Cambridge University Press, 2004 (capitoli 2, 3 e 4).

Materiale didattico integrativo

I seguenti articoli saranno brevemente discussi a lezione e rappresenteranno una base per l'elaborazione delle relazioni scritte.

Ball L. Hysteresis in unemployment: old and new evidence. <http://www.nber.org/papers/w14818> 2009.

Ball L. e Mankiw G. W. The NAIRU in theory and practise. *Journal of Economic Perspectives*, 16: 115-136, 2002.

Blanchard O. e Quah D. The dynamic effects of aggregate demand and supply disturbances. *American Economic Review*, 79: 655-673, 1989.

Cavallo A, e Ribba A. Euro Area Inflation as a Predictor of National Inflation Rates. *Journal of Policy Modeling*, 36, 1048 - 1065, 2014.

King R.G. Plosser C.I. Stock J.H. e Watson M.W. Stochastic trends and economic fluctuations. *American Economic Review*, 81: 819-840, 1991.

Lutz Kilian *Structural Vector Autoregressions*. CEPR Discussion Papers 8515, 2011.

Mankiw N.G. The inexorable and mysterious tradeoff between inflation and unemployment. *Economic Journal*, 111: 45-61, 2001.

Mountford A. e Uhlig H. What are the effects of fiscal policy shocks? *Journal of Applied Econometrics*, 24: 960-922, 2009.

Uhlig H. What are the effects of monetary policy on output? Results from an agnostic identification procedure. *Journal of Monetary Economics*, 52: 381-419, 2005.

Altre informazioni:

Completato con successo l'insegnamento, lo studente consegue i seguenti risultati:

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso didattica frontale, integrata da discussioni in aula, acquisisce la conoscenza di:

- Alcuni fatti economici rilevanti degli ultimi decenni, relativi in particolare a Europa ed a Stati Uniti, concernenti le fluttuazioni cicliche dei sistemi e la dinamica di inflazione e disoccupazione;
- Elementi basilari della teoria della identificazione dei modelli dinamici vettoriali ed autoregressivi (VAR) strutturali;
- Concetto di identificazione degli shocks esogeni basato su restrizioni di breve o, in alternativa, di lungo periodo.

Acquisisce la capacità di comprendere:

- Le differenze, nell'interpretazione del ciclo economico, tra modelli che si ispirano alla teoria del "ciclo economico reale" e modelli di ispirazione "neokeynesiana";
- Gli effetti dinamici di shocks di politica monetaria su output e inflazione.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso esercitazioni al computer, con uso del software EViews, applica i concetti appresi per:

- Stimare ed identificare un modello VAR strutturale includente due o più variabili;
- Effettuare simulazioni sugli effetti dinamici di shock di domanda e di offerta sulle variabili macroeconomiche selezionate.

Autonomia di giudizio

Attraverso le lezioni e le esercitazioni, sviluppa:

- Consapevolezza dei limiti connessi ai modelli teorici ed alle tecniche di analisi empirica utilizzate dagli economisti.

Capacità comunicativa

- La relazione finale in forma scritta stimola lo sviluppo di abilità espositive; la presentazione orale consente agli studenti di sviluppare la capacità di presentare con linguaggio appropriato gli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento

- L'insieme delle attività didattiche: lezioni, esercitazioni al computer e discussioni in aula, aiuta ad acquisire la capacità di intraprendere ulteriori studi in autonomia.

Politiche finanziarie aziendali - [EC-PFA01]

Docente: Chiara Della Bella

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Politiche Finanziarie aziendali è un corso volto a sviluppare i temi che i senior managers fronteggiano nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders di impresa. Esso focalizza l'attenzione sulle concrete scelte di investimento e di politica finanziaria necessarie a supportare la strategia di lungo termine dell'impresa. Il corso sviluppa le competenze chiave necessarie per la analisi e la selezione di progetti, di operazioni complesse e degli effetti incrementali di nuove strategie. Il corso prevede 63 ore complessive di attività didattica in aula a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro, equivalenti a 9 CFU).

Prerequisiti:

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance

Programma del corso:

. I principali contenuti consistono in:

- Fondamenti di teoria del valore. Principali formule di formazione del valore, con e senza crescita;
- Analisi finanziarie a supporto della predisposizione dei piani aziendali;
- Analisi finanziarie per la misurazione della performance;
- La valutazione della crescita esterna;
- La valutazione di disinvestimenti e spin off;
- La gestione della struttura finanziaria aziendale;
- La valutazione delle operazioni di ottimizzazione della struttura finanziaria.

Metodi didattici:

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e forme di didattica attiva. Il corso prevede testimonianze di esperti aziendali

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Valutazione tramite esame scritto composta da 3 domande aperte equiponderate.

Testi di riferimento:

T. Koller, M. Goedhart, D. Wessels, Valuation. Measuring and managing the value of Companies, Wiley, 2010, Quinta edizione, a.Part One: capp 1,2,3;

b.Part Two, capp 6,7,9,10,11;c.Part Four; capp 19, 20, 21,22, 23.

L. Guatri, M. Bini, I moltiplicatori nella valutazione delle aziende, Vol. II, Cap. 1, Il paradosso del multiplo ideale.

Altre informazioni:

Seguendo i 5 descrittori di Dublino: 1. Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente è atteso comprendere testi e documenti in lingua italiana ed inglese relativi ai temi fondamentali della materia (principi di gestione finanziaria e logica degli strumenti); 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente è atteso acquisire una adeguata padronanza degli strumenti di analisi mostrando la capacità di applicarli al fine della soluzione di concrete problematiche gestionali; 3. Autonomia di giudizio: lo studente è atteso acquisire la capacità di valutare criticamente evidenze al fine della formulazione di giudizi autonomi; 4. Abilità comunicative. Lo studente è atteso sviluppare la capacità di trasmettere in italiano materiali e informazioni e di organizzare presentazioni scritte, inclusive, ove opportuno, di grafici, tabelle, evidenze anche quantitative in diverse forme, utilizzando la terminologia appropriata alla materia trattata; 5. Capacità di apprendimento. Lo studente è atteso acquisire una metodologia di studio in grado di supportarlo nello svolgimento di propri analisi e studi anche in autonomia.

Politiche regionali - [EC-PR]

Docente: Paola Bertolini

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 1°,2 °Anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti conoscitivi che consentano di comprendere, valutare e formulare politiche regionali e di sviluppo locale. Particolare attenzione viene dedicata allo studio della politica di coesione dell'Unione Europea, che è alla base della politica regionale nazionale.

La prima parte del corso è dedicata ad affrontare tre principali aspetti: a) i problemi di natura teorica adattabili al contesto regionale; b) i principali modelli di intervento per orientare la localizzazione dell'attività sul territorio e gli strumenti maggiormente usati a tale scopo, con particolare riguardo al

caso italiano; c) gli indicatori più comunemente usati per il monitoraggio dello sviluppo regionale e per la valutazione delle politiche condotte.

La seconda parte del corso è dedicata ad esaminare la politica regionale dell'UE. Si esaminano quindi i principi che regolano tale azione, nell'equilibrio Centro-Periferia; le modalità con cui essa viene condotta nelle diverse tipologie di regioni europee; l'impatto dell'azione a livello europeo ed in particolare in Italia. Lo sviluppo di tale parte richiede il richiamo ad alcuni fondamenti relativi al funzionamento dell'Unione Europea, in particolare rispetto al bilancio ed ai Fondi europei.

La presentazione è di tipo descrittivo e fa grande uso di esempi concreti, tratti soprattutto dall'esperienza italiana e da quella della Regione Emilia Romagna. Si richiede agli studenti di saper leggere statistiche di tipo descrittivo e di saper usare o costruire indicatori elementari.

Prerequisiti:

Conoscenze di microeconomia , di macroeconomia e di statistica a livello di base.

Programma del corso:

1.Regioni e sviluppo del regionalismo

- Diverse definizioni di Regione
- Centralismo, regionalismo e programmazione economica
- Lo sviluppo del regionalismo nei paesi europei
- Top-down e bottom up negli approcci di politica regionale
- Principi dell'UE nelle relazioni Centro-Periferia e classificazione territoriale dell'UE
- I temi della politica regionale ed i possibili strumenti di azione
- I diversi tipi di valutazione
- Indicatori per il monitoraggio delle regioni e per la valutazione delle politiche

2.Teoria dell'azione regionale

-Le politiche regionali secondo il modello keynesiano: la rilevanza del moltiplicatore e dei fattori di domanda

-I modelli neoclassici e i fattori d'offerta

-La difformità nella localizzazione dell'attività sul territorio e le possibili correzioni

-Alcuni principali modelli di intervento per rimuovere i divari di sviluppo

3.Dall'approccio nazionale alla politica regionale di derivazione comunitaria

-La politica regionale italiana per il Mezzogiorno e per le aree depresse

-Successo e limiti dell'azione regionale italiana

-La politica regionale dell'UE: dall'approccio nazionale alla la coesione economica e sociale

-Le sollecitazioni di Europa 2020

-L'applicazione della politica di coesione in Italia

Metodi didattici:

Le tematiche del corso verranno sviluppate attraverso 42 ore di lezioni frontali a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare con una presenza attiva. Nelle ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Verrà fatto ampio ricorso alla presentazione di dati e di casi concreti, che consentano agli studenti di comprendere le principali problematiche affrontate nel corso e di avvicinarsi alla riflessione scientifica e ai temi di attualità sulla materia trattata. Si prevede di sviluppare una o due presentazioni di tipo seminariale, con la presenza di relatori esterni, su temi di attualità. Al fine di consentire un'adeguata preparazione, si farà ampio ricorso alla pagina dolly del corso per fornire materiali integrativi utili. Verranno inoltre sviluppate esercitazioni sui temi d'esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

il'apprendimento verrà verificato attraverso un esame scritto, in formato elettronico, da svolgere presso il laboratorio informatico del Dipartimento. L'esame consiste in un numero di domande a trattazione, solitamente 5, che lo studente deve sviluppare scegliendole tra un numero più ampio proposto dal docente (solitamente 6/7). La durata della prova è di 1 ora e 30 minuti. Al fine di guidare la preparazione della materia, le possibili domande aperte vengono fornite prima agli studenti , in un elenco che ne comprende circa 100, da cui verranno estratte in modo casuale quelle per ogni studente.

Lo studente deve approfondire l'aspetto contenuto in ogni singolo quesito, rispondendo in dettaglio,

ed in modo approfondito, ai singoli punti richiamati nel quesito.

La valutazione finale è complessiva e tiene conto dei risultati conseguiti nell'insieme della prova.

Testi di riferimento:

Armstrong H., Taylor J, Economia e politica regionale, Giuffrè, Milano, 1987

Slides e lettura in Dolly (indispensabili per l'aggiornamento dei materiali del libro)

Altre informazioni:

Conoscenza e comprensione: gli studenti acquisiranno una conoscenza di base per comprendere ed analizzare le politiche regionali nazionali e dell'UE; saranno in grado di capire il funzionamento ed il ruolo di tali politiche ai fini di promuovere lo sviluppo economico delle regioni e la coesione economico-sociale dei territori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la capacità logica e di comprensione della complessità dei problemi che deriva dal focus regionale, non usuale nell'approccio seguito dagli studenti, potrà essere applicata per leggere criticamente testi divulgativi e specialistici, per sviluppare reports informativi o analisi più approfondite in contesto lavorativo, presso imprese o istituzioni, o in contesto di studio.

Autonomia di giudizio: gli studenti saranno in grado di acquisire gli strumenti di base per comprendere l'azione delle politiche regionali e dell'UE e poter successivamente esplorare le tematiche economiche su tale materia.

Abilità comunicativa: gli studenti approfondiranno la propria conoscenza dei termini economici, delle istituzioni regionali ed europee, delle politiche in atto, dei principali indicatori per la valutazione delle politiche, delle fonti informative. Saranno in grado di costruire autonomamente rapporti scritti o presentazioni orali su tali tematiche.

Capacità di apprendere: gli studenti saranno in grado di affrontare criticamente la pubblicistica corrente di tipo divulgativo e specialistico. Avranno inoltre acquisito gli stimoli di base per muoversi in modo autonomo nella ricerca di fonti informative e database disponibili in rete, per acquisire dati ed informazioni utili per la propria attività professionale.

Principi e metodi di valutazione - [EC-PMV01]

Docente: Paolo Silvestri

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'insegnamento ha l'obiettivo di (1) chiarire che cosa è la valutazione di un programma pubblico e (2) d'introdurre alle principali tecniche di valutazione degli effetti di politiche.

(1) Il termine "valutazione" può sottendere intenzioni ed esigenze conoscitive molto differenti, a cui corrispondono attività analitiche altrettanto differenti. La valutazione di un programma, ad esempio, può riguardare i bisogni a cui il programma vuole rispondere; la teoria che connette le azioni ai risultati; l'effettiva attuazione di quanto disegnato; la valutazione del raggiungimento degli effetti desiderati; la comparazione degli effetti con il costo del programma. Un primo obiettivo è pertanto quello di riconoscere la specifica dimensione valutativa che si vuole affrontare, sapendo che domande valutative diverse rimandano ad approcci e tecniche diverse della valutazione.

(2) La valutazione degli effetti si concentra sull'utilità di una politica in quanto produttrice di cambiamento. È, nella sua accezione più chiara e rigorosa, una questione strettamente quantitativa. Definito un fenomeno che la politica intende cambiare, espresso in termini misurabili, si stima il cambiamento prodotto dalla politica: la differenza tra quanto successo dopo l'attuazione della politica e quanto sarebbe successo in sua assenza.

L'insegnamento illustra la logica e la teoria sottostanti alla valutazione degli effetti, tanto dal punto di vista formale quanto da quello strettamente pratico. Presenta le possibili logiche per la ricostruzione

del controfattuale (cosa sarebbe successo in assenza della politica): ricostruzione basata sul passato e ricostruzione basata su un gruppo di controllo. A partire da queste si illustrano i principali metodi di valutazione.

Prerequisiti:

Oltre ad avere familiarità con i concetti basilari di microeconomia e di economia del benessere, le condizioni necessarie per frequentare il corso sono una buona impostazione logica e matematica. È necessario avere dimestichezza con la statistica di base e, soprattutto, la capacità di interpretarne metodi e risultati in chiave pratica. Le nozioni necessarie sono quelle di base (variabili, distribuzione, media, varianza, relazioni tra variabili). Dal punto di vista dei modelli, si usano con una certa frequenza regressione lineare e, in alcuni casi, regressione logistica.

Programma del corso:

L'insegnamento è diviso in due parti, rispettivamente di tre e sei crediti formativi.

La prima è dedicata alla rassegna delle problematiche e dei metodi per la valutazione dei programmi (analisi dei bisogni, della teoria del programma, d'implementazione, degli effetti e d'efficienza).

La seconda parte esamina più in profondità i concetti e le metodologie per la valutazione degli effetti di politiche, sviluppando il paradigma del controfattuale: metodo sperimentale; introduzione ai metodi non sperimentali e differenza nelle differenze; la regressione lineare come metodo per ridurre le differenze di partenza; il matching statistico; confronto attorno al punto di discontinuità; le serie storiche interrotte; criteri di scelta dei metodi di analisi.

Metodi didattici:

Per la prima parte del programma, oltre a lezioni frontali, è prevista l'assegnazione di compiti scritti settimanali, che vengono discussi in classe. I compiti comportano l'applicazione a un semplice studio di caso scelto dallo studente (da solo o a piccoli gruppi) di quanto esposto a lezione.

La seconda parte del corso è strutturata su lezioni frontali, su alcune esercitazioni in ambiente Stata e sulla presentazione di case study.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Per la prima parte del programma, che prevede l'assegnazione di esercitazioni, la verifica dell'apprendimento è condotta in itinere. La valutazione tiene conto, in primo luogo, della capacità di applicare quanto studiato al proprio studio di caso; si considerano, inoltre, la qualità dei testi scritti, la capacità di presentare e discutere i propri elaborati, la partecipazione alla discussione sugli elaborati degli altri, la frequenza alle lezioni e la puntualità nelle consegne.

Per la seconda parte del programma è prevista una prova scritta, della durata di 2 ore, articolata in 3-6 esercizi, a ciascuno dei quali è assegnato un punteggio specifico (dichiarato nel testo della prova).

Il voto finale è costituito dalla media ponderata (in cfu) delle due valutazioni.

Per questo insegnamento è fortemente consigliata la frequenza. Gli studenti che non possono frequentare debbono concordare, con congruo anticipo, programma e modalità di verifica con il docente.

Testi di riferimento:

P. Rossi, H. Freeman, M. Lipsey, *Evaluation: A Systematic Approach* (VII edizione), Sage, Thousand Oaks (California) 2004.

A. Martini e M. Sisti, *Valutare il successo delle politiche pubbliche*, il Mulino, Bologna 2009.

A. Martini e U. Trivellato, *Sono soldi ben spesi? Perché e come valutare l'efficacia delle politiche pubbliche*. Marsiglio-Consiglio italiano per le Scienze Sociali, Venezia 2011.

Altre informazioni:

(1) Conoscenza e capacità di comprensione

Riconoscere e comprendere i differenti disegni di valutazione di un programma (bisogni; teoria; processo; effetti; efficienza).

Conoscere e capire i differenti disegni di valutazione degli effetti, le logiche sottostanti, le loro differenze:

- le condizioni necessarie, le tecniche a cui ricorrere
- l'interpretabilità, la validità e la generalizzabilità dei risultati.

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Individuare i disegni di valutazione più opportuni in determinate circostanze:

- la struttura generale del disegno
- le variabili di potenziale interesse
- i dati necessari
- i metodi di analisi
- i risultati attesi delle analisi.

Impostare e realizzare semplici analisi statistiche, interpretarne i risultati

(3) Autonomia di giudizio

Leggere e capire report di valutazione, i metodi e i risultati descritti.

Riconoscere punti di forza e di debolezza.

Giudicare attendibilità e utilizzabilità.

Individuarne i margini di miglioramento.

(4) Abilità comunicative

Accompagnare policy maker o altri soggetti interessati nella traduzione delle proprie necessità in domande di valutazione circoscritte.

Spiegare a policy maker e altri soggetti interessati la logica di una valutazione e le risposte che può (e non può) offrire.

Illustrare una valutazione e i suoi risultati:

- i limiti e i punti di forza;
- la lettura pratica dei risultati, la loro utilizzabilità, le cautele necessarie.

(5) Capacità di apprendimento

L'acquisizione delle nozioni illustrate rappresenta la base per approfondimenti autonomi, tanto in chiave metodologica quanto di studi di caso.

Programmazione e controllo - [EC-PC01]

Docente: Ennio Lugli

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo semestre

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze fondamentali della contabilità direzionale. In particolare dopo aver focalizzando l'attenzione sui tre processi basilari dell'attività manageriali: pianificazione, controllo e decisione, si analizzano le informazioni contabili indispensabili per l'attività manageriale, la loro rilevazione, elaborazione e interpretazione.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti base dell'economia aziendale e della contabilità generale

Programma del corso:

Le informazioni per decisioni manageriali, i sistemi contabili, Costi: terminologia, concetti e classificazione; Il sistema di determinazione dei costi: i costi per commessa; Il sistema di determinazione dei costi: i costi per processo; Modelli di analisi dei costi: relazioni costi-volume-

profitto; Sistemi a costi variabili; Uno strumento per il processo decisionale: l'ABC (cenni); Il processo di pianificazione: il budget; Budget flessibili e analisi delle performance; Costi standard e analisi delle varianze; Le organizzazioni decentrate: misurazioni delle performance; L'analisi differenziale; Decisioni per gli investimenti; Allocazione dei costi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova scritta così strutturata: due domande a risposta aperta, quattro o cinque esercizi numerici.

Testi di riferimento:

Anna Maria Arcari, 2014, Programmazione e Controllo – seconda edizione, McGraw-Hill: capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12

Materiale integrativo on-line reso disponibile durante lo svolgimento del corso.

Altre informazioni:

Alla fine del corso lo studente dovrebbe: conoscere i sistemi operativi di programmazione e controllo a supporto della gestione d'impresa;

- comprendere l'importanza degli strumenti di controllo di gestione;
- essere in grado di analizzare e interpretare i risultati derivanti dai sistemi di programmazione e controllo;
- valutare la convenienza economica dei diversi corsi d'azione;
- argomentare esaurientemente gli aspetti inerenti a diverse scelte aziendali;
- acquisire competenze metodologiche utili ai processi decisionali aziendali.

Programmazione e controllo - [EC-PC01]

Docente: Ennio Lugli

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze fondamentali della contabilità direzionale. In particolare dopo aver focalizzando l'attenzione sui tre processi basilari dell'attività manageriali: pianificazione, controllo e decisione, si analizzano le informazioni contabili indispensabili per l'attività manageriale, la loro rilevazione, elaborazione e interpretazione.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti base dell'economia aziendale e della contabilità generale

Programma del corso:

Le informazioni per decisioni manageriali, i sistemi contabili, Costi: terminologia, concetti e classificazione; Il sistema di determinazione dei costi: i costi per commessa; Il sistema di determinazione dei costi: i costi per processo; Modelli di analisi dei costi: relazioni costi-volume-profitto; Sistemi a costi variabili; Uno strumento per il processo decisionale: l'ABC (cenni); Il processo di pianificazione: il budget; Budget flessibili e analisi delle performance; Costi standard e analisi delle varianze; Le organizzazioni decentrate: misurazioni delle performance; L'analisi differenziale; Decisioni per gli investimenti; Allocazione dei costi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova scritta così strutturata: due domande a risposta aperta, quattro o cinque esercizi numerici.

Testi di riferimento:

Anna Maria Arcari, 2014, Programmazione e Controllo – seconda edizione, McGraw-Hill: capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12

Materiale integrativo on-line reso disponibile durante lo svolgimento del corso.

Altre informazioni:

Alla fine del corso lo studente dovrebbe: conoscere i sistemi operativi di programmazione e controllo a supporto della gestione d'impresa;

- comprendere l'importanza degli strumenti di controllo di gestione;
- essere in grado di analizzare e interpretare i risultati derivanti dai sistemi di programmazione e controllo;
- valutare la convenienza economica dei diversi corsi d'azione;
- argomentare esaurientemente gli aspetti inerenti a diverse scelte aziendali;
- acquisire competenze metodologiche utili ai processi decisionali aziendali.

Public management - [EC-PM03]

Docente: Eugenio Caperchione

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 12

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso, di 12 CFU, è suddiviso in due moduli da 6 CFU, usufruibili separatamente.

L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze distintive relative ai fattori aziendali che concorrono a determinare il funzionamento effettivo delle aziende ed amministrazioni pubbliche ed al loro sistema informativo-contabile.

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i principali fattori aziendali e le problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle aziende ed amministrazioni pubbliche e le dinamiche del loro sistema informativo-contabile.

Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti e di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto.

Con riferimento alla seconda parte del corso (M2) poi, gli studenti dovrebbero in ogni caso dimostrare di conoscere e saper leggere i documenti contabili fondamentali degli enti locali e saper offrire una valutazione sui risultati conseguiti dall'ente.

L'esame è in forma scritta. E' anche richiesta la produzione di elaborati (tesine) da svolgere in gruppo o individualmente.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche.

I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/

patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

• Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Programma del corso:

Perché esistono e come funzionano le amministrazioni pubbliche. I concetti fondamentali e le principali specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche.

L'evoluzione della concezione di amministrazione pubblica: dallo stato di diritto allo stato dei servizi; e dalla burocrazia al NPM, alla governance allargata e condivisa e il network management.

Le riforme più recenti nella pubblica amministrazione in Italia e nel mondo.

Sistemi di management e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche: aree funzionali, sistema di pubblico impiego, cambiamento organizzativo, innovazione, utilizzo delle nuove tecnologie, accountability e coinvolgimento del cittadino.

Le relazioni di sistema pubblico e con il sistema territoriale di riferimento profit e non profit: partnership, contratti e reti

I concetti fondamentali della contabilità finanziaria: funzione autorizzativa, ruolo del bilancio di previsione, principi di competenza finanziaria e di cassa, finalità e caratteristiche delle rilevazioni contabili e del bilancio consuntivo.

Il ciclo di bilancio dell'azienda comunale con relative fonti normative; il sistema dei documenti di previsione; la gestione del bilancio; il bilancio e programmazione; gli istituti di flessibilità del bilancio ; le rilevazioni finanziarie d'esercizio ; il sistema delle sintesi di periodo amministrativo.

La contabilità economico-patrimoniale in Italia e nel mondo. L'introduzione della CEP come rimedio ai limiti della CF - anche in Italia. La logica di accrual accounting. Trends in Germania, Nuova Zelanda, Regno Unito.

Il bilancio consolidato e la WGFR.

I principi contabili IPSAS ed il ruolo del ragioniere e del revisore (FEE).

Il bilancio come strumento di informazione esterna (il popular reporting e l'analisi di bilancio esterna) e le nuove forme/frontiere della rendicontazione (gender accounting, environmental accounting).

Metodi didattici:

Lezione frontale, utilizzo del sistema multimediale, lettura e analisi (in aula e a casa) di documenti, report o articoli in italiano o inglese, discussione in aula sui documenti o su problematiche specifiche, testimonianze da funzionari o esperti, possibilità semplici giochi di ruolo.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Durante lo svolgimento del corso la discussione in aula è utile a verificare l'apprendimento dei temi trattati fino a quel momento.

La prova d'esame consiste in prove scritte. Per la prima parte del corso (Economia aziende pubbliche) ci sono quattro domande aperte, con un'ora di tempo a disposizione: 1 ora. In alternativa (su specifica richiesta dello studente) può essere svolta una prova ORALE.

Gli studenti sono anche incoraggiati a redigere in aggiunta un APPROFONDIMENTO SCRITTO su di un tema d'interesse precedentemente concordato col docente

La seconda parte del corso (Contabilità pubblica) prevede una prova di un'ora, con due domande di teoria e 3 esercizi.

Testi di riferimento:

M1

Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), Management delle Istituzioni Pubbliche, ultima ed., EGEA, Milano.

Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

M2

E. Anessi Pessina-E. Cantù, Contabilità e bilancio negli enti locali. Teoria, casi, esercizi risolti, seconda ed., EGEA Tools, Milano, 2007.

E. Caperchione (2012), L'armonizzazione contabile nella prospettiva internazionale, in Azienda pubblica, n. 1, pp. 83-99.

Eugenio Caperchione and Federica Salvatori (2012), Rethinking the relationship between local government and financial markets, Public Money & Management, vol. 32 (1), pp. 21-25.

Eugenio Caperchione, Federica Salvatori and Elisabetta Benghi (2014), New Development: Where there's a will, there's a way – acting beyond cutbacks, Public Money & Management, vol. 34 (2), pp. 135-138.

Bilanci e documenti informativo-contabili di Comuni italiani o stranieri

Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione: dei principali concetti e fattori aziendali, e delle problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle diverse aziende ed amministrazioni pubbliche nazionali ed internazionali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti (diversi contesti locali italiane ed internazionali, altre PA) e per la lettura di nuovi documenti e articoli; identificare e proporre adeguati decisioni e linee d'azione per intervenire sulla gestione.

3. Autonomia di giudizio: formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati economici e di performance conseguiti,

4. Abilità comunicative: saper comunicare in modo chiaro e corretto contenuti e conoscenze acquisite, le decisioni e linee d'azione identificate e le valutazioni maturate

5. Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Public Management (Contabilità pubblica) - [EC-PM02]

Docente: Eugenio Caperchione

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso, di 12 CFU, è suddiviso in due moduli da 6 CFU, usufruibili separatamente.

L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze distintive relative ai fattori aziendali che concorrono a determinare il funzionamento effettivo delle aziende ed amministrazioni pubbliche ed al loro sistema informativo-contabile.

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i principali fattori aziendali e le problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle aziende ed amministrazioni pubbliche e le dinamiche del loro sistema informativo-contabile.

Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti e di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto.

Con riferimento alla seconda parte del corso (M2) poi, gli studenti dovrebbero in ogni caso dimostrare di conoscere e saper leggere i documenti contabili fondamentali degli enti locali e saper offrire una valutazione sui risultati conseguiti dall'ente.

L'esame è in forma scritta. E' anche richiesta la produzione di elaborati (tesine) da svolgere in gruppo o individualmente.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche.

I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/ patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

• Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Programma del corso:

Perché esistono e come funzionano le amministrazioni pubbliche. I concetti fondamentali e le principali specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche.

L'evoluzione della concezione di amministrazione pubblica: dallo stato di diritto allo stato dei servizi; e dalla burocrazia al NPM, alla governance allargata e condivisa e il network management.

Le riforme più recenti nella pubblica amministrazione in Italia e nel mondo.

Sistemi di management e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche: aree funzionali, sistema di pubblico impiego, cambiamento organizzativo, innovazione, utilizzo delle nuove tecnologie, accountability e coinvolgimento del cittadino.

Le relazioni di sistema pubblico e con il sistema territoriale di riferimento profit e non profit: partnership, contratti e reti

I concetti fondamentali della contabilità finanziaria: funzione autorizzativa, ruolo del bilancio di previsione, principi di competenza finanziaria e di cassa, finalità e caratteristiche delle rilevazioni contabili e del bilancio consuntivo.

Il ciclo di bilancio dell'azienda comunale con relative fonti normative; il sistema dei documenti di previsione; la gestione del bilancio; il bilancio e programmazione; gli istituti di flessibilità del bilancio ; le rilevazioni finanziarie d'esercizio ; il sistema delle sintesi di periodo amministrativo.

La contabilità economico-patrimoniale in Italia e nel mondo. L'introduzione della CEP come rimedio ai limiti della CF - anche in Italia. La logica di accrual accounting. Trends in Germania, Nuova Zelanda, Regno Unito.

Il bilancio consolidato e la WGFR.

I principi contabili IPSAS ed il ruolo del ragioniere e del revisore (FEE).

Il bilancio come strumento di informazione esterna (il popular reporting e l'analisi di bilancio esterna) e le nuove forme/frontiere della rendicontazione (gender accounting, environmental accounting).

Metodi didattici:

Lezione frontale, utilizzo del sistema multimediale, lettura e analisi (in aula e a casa) di documenti, report o articoli in italiano o inglese, discussione in aula sui documenti o su problematiche specifiche, testimonianze da funzionari o esperti, possibilità semplici giochi di ruolo.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Durante lo svolgimento del corso la discussione in aula è utile a verificare l'apprendimento dei temi trattati fino a quel momento.

La prova d'esame consiste in prove scritte. Per la prima parte del corso (Economia aziende pubbliche) ci sono quattro domande aperte, con un'ora di tempo a disposizione: 1 ora. In alternativa (su specifica richiesta dello studente) può essere svolta una prova ORALE.

Gli studenti sono anche incoraggiati a redigere in aggiunta un APPROFONDIMENTO SCRITTO su di un tema d'interesse precedentemente concordato col docente

La seconda parte del corso (Contabilità pubblica) prevede una prova di un'ora, con due domande di teoria e 3 esercizi.

Testi di riferimento:

M1
Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), Management delle Istituzioni Pubbliche, ultima ed., EGEA, Milano.

Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

M2
E. Anessi Pessina-E. Cantù, Contabilità e bilancio negli enti locali. Teoria, casi, esercizi risolti, seconda ed., EGEA Tools, Milano, 2007.

E. Caperchione (2012), L'armonizzazione contabile nella prospettiva internazionale, in Azienda pubblica, n. 1, pp. 83-99.

Eugenio Caperchione and Federica Salvatori (2012), Rethinking the relationship between local government and financial markets, Public Money & Management, vol. 32 (1), pp. 21-25.

Eugenio Caperchione, Federica Salvatori and Elisabetta Benghi (2014), New Development: Where there's a will, there's a way – acting beyond cutbacks, Public Money & Management, vol. 34 (2), pp. 135-138.

Bilanci e documenti informativo-contabili di Comuni italiani o stranieri

Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione: dei principali concetti e fattori aziendali, e delle problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle diverse aziende ed amministrazioni pubbliche nazionali ed internazionali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti (diversi contesti locali italiane ed internazionali, altre PA) e per la lettura di nuovi documenti e articoli; identificare e proporre adeguati decisioni e linee d'azione per intervenire sulla gestione.

3. Autonomia di giudizio: formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati economici e di performance conseguiti,

4. Abilità comunicative: saper comunicare in modo chiaro e corretto contenuti e conoscenze acquisite, le decisioni e linee d'azione identificate e le valutazioni maturate

5. Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Public management (Economia delle aziende pubbliche) - [EC-PM01]

Docente: Eugenio Caperchione

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi:

Il corso, di 12 CFU, è suddiviso in due moduli da 6 CFU, usufruibili separatamente.

L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze distintive relative ai fattori aziendali che concorrono a determinare il funzionamento effettivo delle aziende ed amministrazioni pubbliche ed al loro sistema informativo-contabile.

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i principali fattori aziendali e le problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle aziende ed amministrazioni pubbliche e le dinamiche del loro sistema informativo-contabile.

Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti e di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto.

Con riferimento alla seconda parte del corso (M2) poi, gli studenti dovrebbero in ogni caso dimostrare di conoscere e saper leggere i documenti contabili fondamentali degli enti locali e saper offrire una valutazione sui risultati conseguiti dall'ente.

L'esame è in forma scritta. E' anche richiesta la produzione di elaborati (tesine) da svolgere in gruppo o individualmente.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche.

I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/ patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

• Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Programma del corso:

Perché esistono e come funzionano le amministrazioni pubbliche. I concetti fondamentali e le principali specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche.

L'evoluzione della concezione di amministrazione pubblica: dallo stato di diritto allo stato dei servizi; e dalla burocrazia al NPM, alla governance allargata e condivisa e il network management.

Le riforme più recenti nella pubblica amministrazione in Italia e nel mondo.

Sistemi di management e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche: aree funzionali, sistema di pubblico impiego, cambiamento organizzativo, innovazione, utilizzo delle nuove tecnologie, accountability e coinvolgimento del cittadino.

Le relazioni di sistema pubblico e con il sistema territoriale di riferimento profit e non profit: partnership, contratti e reti

I concetti fondamentali della contabilità finanziaria: funzione autorizzativa, ruolo del bilancio di previsione, principi di competenza finanziaria e di cassa, finalità e caratteristiche delle rilevazioni contabili e del bilancio consuntivo.

Il ciclo di bilancio dell'azienda comunale con relative fonti normative; il sistema dei documenti di previsione; la gestione del bilancio; il bilancio e programmazione; gli istituti di flessibilità del bilancio ; le rilevazioni finanziarie d'esercizio ; il sistema delle sintesi di periodo amministrativo.

La contabilità economico-patrimoniale in Italia e nel mondo. L'introduzione della CEP come rimedio ai limiti della CF - anche in Italia. La logica di accrual accounting. Trends in Germania, Nuova Zelanda, Regno Unito.

Il bilancio consolidato e la WGFR.

I principi contabili IPSAS ed il ruolo del ragioniere e del revisore (FEE).

Il bilancio come strumento di informazione esterna (il popular reporting e l'analisi di bilancio esterna) e le nuove forme/frontiere della rendicontazione (gender accounting, environmental accounting).

Metodi didattici:

Lezione frontale, utilizzo del sistema multimediale, lettura e analisi (in aula e a casa) di documenti, report o articoli in italiano o inglese, discussione in aula sui documenti o su problematiche specifiche, testimonianze da funzionari o esperti, possibilità semplici giochi di ruolo.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Durante lo svolgimento del corso la discussione in aula è utile a verificare l'apprendimento dei temi trattati fino a quel momento.

La prova d'esame consiste in prove scritte. Per la prima parte del corso (Economia aziende pubbliche) ci sono quattro domande aperte, con un'ora di tempo a disposizione: 1 ora. In alternativa (su specifica richiesta dello studente) può essere svolta una prova ORALE.

Gli studenti sono anche incoraggiati a redigere in aggiunta un APPROFONDIMENTO SCRITTO su di un tema d'interesse precedentemente concordato col docente

La seconda parte del corso (Contabilità pubblica) prevede una prova di un'ora, con due domande di teoria e 3 esercizi.

Testi di riferimento:

M1

Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), Management delle Istituzioni Pubbliche, ultima ed., EGEA, Milano.

Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

M2

E. Anessi Pessina-E. Cantù, Contabilità e bilancio negli enti locali. Teoria, casi, esercizi risolti, seconda ed., EGEA Tools, Milano, 2007.

E. Caperchione (2012), L'armonizzazione contabile nella prospettiva internazionale, in Azienda pubblica, n. 1, pp. 83-99.

Eugenio Caperchione and Federica Salvatori (2012), Rethinking the relationship between local government and financial markets, Public Money & Management, vol. 32 (1), pp. 21-25.

Eugenio Caperchione, Federica Salvatori and Elisabetta Benghi (2014), New Development: Where there's a will, there's a way – acting beyond cutbacks, Public Money & Management, vol. 34 (2), pp. 135-138.

Bilanci e documenti informativo-contabili di Comuni italiani o stranieri

Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione: dei principali concetti e fattori aziendali, e delle problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle diverse aziende ed amministrazioni pubbliche nazionali ed internazionali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti (diversi contesti locali italiane ed internazionali, altre PA) e per la lettura di nuovi documenti e articoli; identificare e proporre adeguati decisioni e linee d'azione per intervenire sulla gestione.

3. Autonomia di giudizio: formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati economici e di performance conseguiti,

4. Abilità comunicative: saper comunicare in modo chiaro e corretto contenuti e conoscenze acquisite, le decisioni e linee d'azione identificate e le valutazioni maturate

5. Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Reti di marketing - [EC-RM03]

Docente: Elisa Martinelli

Corso di studio:	Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]
Anno di corso:	2° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	9
Periodo didattico:	Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare le modalità di interazione e di ripartizione delle funzioni di marketing nei processi di filiera, sia in termini strategici che operativi. In particolare, il corso illustra le logiche di pianificazione che guidano la definizione e ripartizione degli investimenti in Trade Marketing (TM) delle imprese industriali del largo consumo, con le conseguenti implicazioni strategiche ed organizzative, nell'ottica di una crescente affermazione di modelli di conduzione delle relazioni verticali di partnership quali: Category Management (CM), co-packing e co-marketing. Il Trade Marketing si propone infatti come insieme di strategie e tecniche in grado di rafforzare la relazione con i clienti della distribuzione ed i luoghi dell'esperienza di consumo, al fine di creare maggiore valore congiunto. Solo per gli studenti di MI (Escludendo quindi quelli di DCI -Marketing Avanzato) il corso include anche l'analisi dell'evoluzione del ruolo di venditore, del processo di vendita e dell'attività di gestione della rete commerciale, comunemente definita "Sales Management". Da questo punto di vista i discenti acquisiranno un'adeguata conoscenza dei presupposti teorici alla base dell'approccio alla vendita relazionale e delle tecniche e delle metodologie di analisi per la gestione della forza commerciale.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di marketing, marketing internazionale e strategia di impresa.

Programma del corso:

I primi 6 crediti del corso, impartiti sia agli studenti di Reti di Marketing che di Marketing Avanzato prevedono i seguenti contenuti:

1. L'evoluzione dei rapporti Industria-Distribuzione (I-D)
2. Il Trade marketing (TM) nell'evoluzione dei rapporti I-D: contenuti e implicazioni strategiche ed organizzative
3. Logiche di pianificazione degli investimenti di TM: Fase analitica; Fase strategica; Fase operativa; Fase di controllo
4. Forme di collaborazione tra IDM e GDO: Category Management (CM); ECR; logistica integrata; Co-packing; micromarketing integrato

Solo per gli studenti di MI il corso include i successivi 3 crediti, con i seguenti argomenti:

5. Il Sales Management (SM): il ruolo del venditore e le attività di vendita in ottica relazionale
6. Organizzazione e dimensione della forza vendita
7. Gestione territoriale e del tempo
8. Motivazione e sistemi di incentivazione
9. Il controllo dell'attività di vendita (profittabilità e performance)

Metodi didattici:

Il corso prevede l'impiego di varie modalità didattiche e formative. La trattazione delle tematiche si basa sulla didattica frontale integrata da studio, discussione e presentazioni in aula, casi di studio o letture da riviste economiche di settore.

Il corso prevede anche l'intervento di operatori aziendali e consulenti di trade marketing e direttori commerciali/area manager di provata competenza e qualificazione capaci di trasmettere la dimensione manageriale ed operativa dei temi proposti nella loro dimensione teorica.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento è costituita da una prova finale in forma scritta che si articola su tre domande a risposta aperta (mirante a verificare la capacità di esposizione -sintesi di un tema) oltre a

un quesito avente ad oggetto l'analisi-risoluzione di un mini-case, piuttosto che la discussione critica di una breve lettura tratta da riviste di settore (Mark up/Food/Largo Consumo/GDO week) oppure un'esercitazione numerica su temi operativi di sales management. Un esempio di struttura di prova finale e tipologia di domande è presente sulla pagina dolly del corso.

Testi di riferimento:

Studenti di Reti di marketing (MI) e Marketing Avanzato (DCI)

1) Fornari D. 2009, "Trade Marketing. Relazioni di filiera e strategie commerciali", EGEA, MI, Capp. 1 (tranne parr. 1.1, 1.2, 1.3), 2, 4, 5, 6 (tranne parr. 6.1,6.2, 6.6) e 8.

2) Castaldo S. 2010, "Go to market", Il Mulino, BO, Capp. V, VI, VII, VIII, IX, X, XI.

Solo studenti di Reti di marketing (MI):

3) Hair J.F., Anderson R.E., Mehta R., Babin B.J. (2010), "Sales Management: building customer relationships and partnerships", South Western CENGAGE Learning, esclusi i capp. 8,9

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione.

Nel corso lo studente apprende:

- la struttura e le dinamiche che caratterizzano i principali canali distributivi presenti sui mercati internazionali.

- le strategie e gli strumenti operativi che consentono di ottimizzare i rapporti con i clienti commerciali, anche tramite l'opportuna pianificazione, gestione e controllo della forza vendita.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Lo studio individuale e la presentazione e discussione guidata dei casi permettono allo studente di applicare i concetti appresi per:

- individuare e selezionare i canali distributivi da presidiare;

- impiegare corrette strategie e strumenti di marketing per gestire i clienti in ottica relazionale;

- pianificare, dirigere e verificare il ritorno degli investimenti commerciali sui canali/clienti presidiati;

- organizzare, pianificare, gestire e monitorare la forza vendita aziendale.

Autonomia di giudizio.

Le attività svolte nell'ambito del corso consentono allo studente di sviluppare un'autonoma capacità di valutazione e giudizio sulle modalità e sulle strategie con cui l'impresa operante su mercati internazionali può selezionare e presidiare i canali/clienti, oltre che sugli strumenti operativi da implementare per dare sostanza a tali strategie.

Abilità comunicative.

Attraverso la prova d'esame, lo studente è chiamato a esporre in forma scritta, con padronanza terminologica specifica, le conoscenze acquisite durante il corso.

La discussione-presentazione di casi aziendali in aula stimola la capacità comunicativa orale ed espositiva in pubblico.

Capacità di apprendimento

Le attività descritte consentono allo studente di acquisire padronanza di logiche strategiche, di metodologie e di strumenti operativi di marketing avanzato per proseguire gli studi in modo autonomo e informare l'attività di proprio aggiornamento.

Revisione aziendale - [EC-RA01]

Docente: Marco Bongiovanni

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce un quadro generale degli aspetti che caratterizzano dal punto di vista operativo e metodologico l'attività di revisione interna, esterna, contabile e di bilancio, con riferimento alle principali disposizioni di legge che la regolano. Il corso prevede 42 ore di didattica, cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali è stimato un impegno di studio individuale di 78 ore (per un totale di 120 ore di lavoro).

Prerequisiti:

Conoscenze di: contabilità, bilancio e diritto societario.

Programma del corso:

La revisione contabile nei suoi concetti generali. Revisione interna (Internal Auditing) e Revisione esterna (Revisione legale dei conti). La revisione interna e il controllo interno. Definizioni e descrizione della natura delle singole voci che compongono ogni area di bilancio oggetto di revisione. Aspetti contabili più rilevanti. Procedure di revisione statuite dagli ISA Italia e dai Principi di comportamento statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Esempi di predisposizione dei programmi di revisione, riguardo ai diversi cicli aziendali, e delle carte di lavoro. Modalità tramite le quali le analisi di bilancio, effettuate con la tecnica dei quozienti, consentono al revisore di valutare la capacità del bilancio d'esercizio di rappresentare correttamente la realtà aziendale. Modalità attraverso le quali eseguire la revisione in gruppi di società.

Metodi didattici:

Lezioni frontali (registrazioni audio video disponibili su piattaforma Dolly).

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame consiste in un'interrogazione orale sulle parti costitutive del programma.

Testi di riferimento:

Testi, alternativi tra loro:

- Livatino, Pecchiari, Pogliani - "Principi e metodologie di auditing" – Editore EGEA (Ed. 2012);
- Leonardo Cadeddu e Antonella Portaluppi – "La revisione legale dei conti" – Editore Gruppo 24 Ore (Ed. 2012).

Lectures di approfondimento:

- MEF, Principi di revisione (ISA Italia);
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Comportamento per i Sindaci;
- IFAC International Standards on Auditing (ISA) - Principi di Revisione Internazionali;
- OIC Organismo Italiano Contabilità;
- IASB International Financial Reporting Standards (IFRSs) - Principi Contabili Internazionali;
- CONSOB, Raccomandazioni e Regolamenti;
- ASSIREVI, Documenti di Ricerca;
- EFRAG - European Financial Reporting Advisory Group.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni frontali e discussioni in aula lo studente apprende gli aspetti principali della revisione aziendale, in generale, e della revisione contabile, in particolare, nel quadro normativo vigente, nazionale ed europeo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite lezioni frontali e discussioni in aula lo studente rielabora criticamente le conoscenze sugli aspetti principali della revisione contabile.

Autonomia di giudizio: Tramite la frequenza alle lezioni e la partecipazione alle discussioni in aula lo studente è in grado di comprendere, discutere criticamente ed esporre le conoscenze sugli aspetti principali della revisione aziendale, in generale, e della revisione contabile, in particolare, nel quadro normativo, vigente, nazionale ed europeo.

La partecipazione alle discussioni in aula permette allo studente di sviluppare la capacità di presentare le conoscenze acquisite in modo efficace e conciso, di esprimere i concetti appresi in modo appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Ricerca di marketing - [EC-RM01]

Docente: Silvia Grappi

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di introdurre i concetti fondamentali della ricerca di marketing. La ricerca di marketing mira alla soluzione di problemi di marketing quali, ad esempio, comprendere cosa ricerca il consumatore su un mercato, i confronti di una marca, come viene influenzato dai vari strumenti di comunicazione, ecc. Questo corso mira a fornire un riferimento degli elementi a disposizione per comprendere i problemi di marketing, scegliere tra le varie tecniche di ricerca diverse esigenze conoscitive e, infine, leggere ed interpretare i risultati ottenuti.

Prerequisiti:

Per una corretta comprensione degli argomenti trattati e per poter cogliere a pieno gli elementi forniti dal corso è consigliabile aver seguito i corsi base di Marketing, i cui concetti sono dati per acquisiti.

Programma del corso:

Introduzione al concetto di ricerca di marketing.

Ricerca di marketing e processo di ricerca.

Individuazione del disegno di ricerca.

Ricerca descrittiva.

Ricerca causale.

Metodi di raccolta dei dati: dati secondari.

Metodi di raccolta dei dati: dati primari.

Metodi di raccolta dei dati: questionari.

Campionamento: procedure.

Campionamento: dimensioni del campione.

Analisi e interpretazione dei dati: coding e analisi descrittive.

Analisi e interpretazione dei dati: scelta delle tecniche di analisi appropriate.

Stesura del report di ricerca.

Metodi didattici:

Il corso si sviluppa utilizzando formati diversi (lezioni tradizionali, esercizi, lavori di gruppo) per offrire un mix di teoria e applicazioni pratiche su tematiche di marketing.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Gli studenti frequentanti il corso possono scegliere di essere valutati nel seguente modo:

1) prova scritta finale (50% del voto finale);

2) lavoro di gruppo (35% del voto finale)

3) partecipazione attiva alle diverse attività previste durante il corso come esercitazioni, casi, etc. (15% del voto finale).

Gli studenti NON frequentanti il corso (e i frequentanti che non desiderano essere valutati come illustrato sopra) saranno valutati sulla base di una prova scritta finale (100% del voto)

finale) composta da 3 domande a risposta aperta. Agli studenti può inoltre essere chiesto di commentare casi specifici o di illustrare esempi a supporto delle spiegazioni teoriche.

Testi di riferimento:

Iacobucci D., Churchill G. A. Jr., 2010 (10th edition), Marketing Research Methodological Foundations, South-Western Cengage Learning

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente apprende competenze e conoscenze avanzate di marketing.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite al marketing.

Autonomia di giudizio: Lo studente è in grado di esprimere adeguatamente i concetti acquisiti, utilizzando l'ap

Abilità comunicative: Lo studente è in grado di comunicare con efficacia idee, problemi e soluzioni leg

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di mettere alla prova le capacità di c
singoli temi di ricerca di marketing.

Risk management - [EC-RM02]

Docente: Costanza Torricelli

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone pertanto un duplice obiettivo: 1. impostare il problema della misurazione e del controllo dei rischi finanziari di un portafoglio composito con particolare attenzione al rischio di credito; 2. approfondire la conoscenza degli strumenti derivati al fine di comprendere le strategie che li utilizzano per la gestione del rischio di mercato.

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- impostare modelli per la misurazione del rischio di mercato e di credito coerenti con la regolamentazione attuale (Basilea II e III)
- comprendere ed utilizzare i modelli di pricing ed hedging dei derivati
- possedere una conoscenza di derivati non plain-vanilla e titoli strutturati

Prerequisiti:

I prerequisiti sono:

1. elementi di analisi matematica e di matematica finanziaria
2. elementi di statistica e calcolo delle probabilità
3. teoria del portafoglio caratteristiche fondamentali dei principali titoli derivati (forward, futures e opzioni)

Programma del corso:

Derivati: il modello di Black e Scholes

Rischio di mercato: definizioni e modelli

Rischio di liquidità: definizioni e modelli

Rischio di credito: definizioni e modelli

Derivati creditizi

Cenni di rischio operativo

Basilea II e III.

Maggiori dettagli su Dolly alla pagina del corso.

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni frontali, verrà utilizzata la piattaforma didattica di Ateneo DOLly per l'eventuale discussione degli esercizi assegnati di volta in volta.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame si svolge con una prova scritta e successiva prova orale da sostenersi nel medesimo appello. Il voto risulterà dalla media delle due prove (ammessi all'orale con scritto sufficiente). Un facsimile della prova scritta è disponibile su Dolly.

Testi di riferimento:

Texts

John C. Hull, Options, futures and other derivatives, Pearson, Prentice Hall, Milano, 8th Edition, 2012.

John C. Hull, Options, futures and other derivatives: Solutions Manual, Pearson, Prentice Hall, Milano, 8th Edition, 2012.

Documents

Basel II, BCBS, 2006, International Convergence and Capital Standards A Revised Framework Comprehensive Version, Bank of International Settlements, June 2006

Basilea III, <http://www.bis.org/bcbs/basel3.htm>

Check on the course website (Dolly) for any possible additional material.

Altre informazioni:

Risultati di apprendimento attesi.

Approfondimenti sui derivati e sul loro pricing e conoscenze dei modelli di misurazione e gestione del rischio di mercato e di credito; capacità di implementare i modelli per la misurazione del rischio e per la stima della probabilità di fallimento; capacità di valutazione critica di un modello e di effettuare una scelta fra i vari modelli disponibili in relazione alle caratteristiche del problema in esame; acquisizione di abilità di comunicazione relativamente a questioni di misurazione e gestione del rischio; capacità di astrazioni utili ai fini dello sviluppo di tecniche di apprendimento.

Risparmio e scelte finanziarie delle famiglie - [EC-RSFF01]

Docente: Luciano Messori

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: A scelta dello Studente

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle determinanti del risparmio delle famiglie e delle scelte di allocazione della ricchezza tra attività reali e finanziarie, con particolare riferimento al caso italiano. Tra gli aspetti che saranno approfonditi vi sono anche: le teorie macroeconomiche del consumo e del risparmio, la situazione debitoria delle famiglie e il ruolo degli investitori istituzionali, in particolare dei fondi pensione.

Prerequisiti:

Durante il corso si daranno per acquisite nozioni circa la significatività statistica delle stime ottenute con modelli di regressione e i concetti di base della microeconomia e della macroeconomia.

Programma del corso:

Fonti dei dati; conti istituzionali SEC; indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie; richiami sul ciclo di vita; risparmio precauzionale; vincoli di liquidità; costi di partecipazione; caratteristiche

individuali e profili di reddito; risparmio e ricchezza; ricchezza immobiliare; caratteristiche individuali e profili di reddito.

Confronto di rendimenti tra azioni e obbligazioni nel tempo e tra paesi; il modello di valutazione di Gordon; risparmio gestito; pensione pubblica e fondi pensione privati; fondi pensione a contributo e a prestazione definiti; fondi comuni e società di assicurazione.

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed esercitazioni (scaricabili dalla piattaforma Dolly). Il programma comprende un seminario sulle caratteristiche e il funzionamento dei fondi pensione negoziali.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame scritto comprendente 3 o 4 domande aperte e almeno 1 esercizio numerico (alcuni esempi di prova d'esame sono disponibili sulla piattaforma Dolly). Chi otterrà un punteggio leggermente insufficiente avrà la possibilità di sostenere una prova orale.

Testi di riferimento:

La ricchezza delle famiglie:

Cannari, D'Alessio "La ricchezza degli italiani", Il Mulino;

D'Alessio "Ricchezza e disuguaglianza in Italia" Banca d'Italia – Questioni di Economia e Finanza (Occasional Papers) Febbraio 2012;

Supplementi al Bollettino Statistico - Indicatori monetari e finanziari. La ricchezza delle famiglie italiane - (ultimo anno disponibile);

Supplementi al Bollettino Statistico – Indagini Campionarie. I bilanci delle Famiglie La ricchezza delle famiglie italiane (ultimo anno disponibile);

Sistemi pensionistici:

Artoni, Elementi di scienza delle finanze, Cap. IX: "Il sistema pensionistico";

Il risparmio:

N.G. Mankiw, M.T. Taylor, "Macroeconomia", Cap. 17 "Il consumo"- "Cenni sulle teorie del risparmio";

Equity risk premium:

Credit Suisse Global Investment Returns Yearbook (ultimo anno disponibile);

Economia delle imprese di assicurazione:

A. Floreani "Economia delle imprese di assicurazione" Il Mulino , Cap. I,II,III, V, VI.

Modalità di valutazione: esame scritto a domande aperte.

Altre informazioni:

Secondo i 5 descrittori di Dublino:

Conoscenza e comprensione

Tramite le lezioni e le esercitazioni lo studente acquisisce gli strumenti conoscitivi di base per inquadrare e comprendere i principali problemi legati alle scelte finanziarie delle famiglie nell'arco dell'intero ciclo di vita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze e i metodi di presentazione appresi durante il corso per occuparsi in modo professionale dell'educazione finanziaria del pubblico.

Autonomia di giudizio

Individuare i metodi più idonei per presentare a specifici interlocutori le scelte disponibili in tema di risparmio previdenziale e indirizzarli verso le alternative preferibili per loro.

Abilità comunicative

Capacità di presentare al pubblico e di sostenere una discussione sugli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornare in modo autonomo le proprie competenze nel campo del risparmio e delle scelte finanziarie delle famiglie.

Scenari macrofinanziari - [EC-SM01]

Docente: Giuseppe Marotta

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

La prima parte del corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento macroeconomico nelle politiche monetarie e fiscali, date le regole sulla determinazione dei tassi adottate dalle banche centrali, utilizzato in prevalenza dagli analisti finanziari al fine di trarre indicazioni sugli andamenti del livello e della struttura dei tassi d'interesse e sui profili di rischio finanziario dei singoli paesi, i metodi non convenzionali di politica monetaria in condizioni di stress finanziario. Gli argomenti trattati sono: riformulazioni moderne del modello IS-LM in economia aperta e del mix di politiche monetaria e fiscale; richiami su struttura a termine dei tassi d'interesse e sui regimi di cambio; strategie di politica monetaria e canali di trasmissione; indicatori per il confronto tra sistemi economico-finanziari; politica monetaria e crisi finanziaria. La seconda parte del corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento macro-finanziario, sintetizzato da una serie di indicatori di (in)stabilità finanziaria, per la valutazione del rischio paese, i fattori principali e le caratteristiche di svolgimento di crisi bancarie e finanziarie e la trasmissione tra aree valutarie, il ruolo della regolamentazione macroprudenziale. Il corso prevede 63 ore complessive di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro, equivalenti a 9 CFU).

Prerequisiti:

Macroeconomia, Microeconomia, Economia Monetaria

Programma del corso:

Scenari macrofinanziari: strumenti analitici ed esemplificazioni; il trade-off inflazione-output gap; regimi di cambio; inflation targeting e regola di Taylor;; trasmissione della politica monetaria; politiche monetarie non convenzionali; crisi bancarie finanziarie; sostenibilità del debito pubblico e rating su rischio sovrano; regolamentazione macroprudenziale; crisi subprime e del debito sovrano nell'eurozona.

Metodi didattici:

Lezioni frontali (registrazioni audio video su piattaforma Dolly); settimanalmente e in modo facoltativo, brevi compiti online, sulla piattaforma Dolly.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Valutazione con esame scritto su 5 domande aperte, con identico peso. Esame orale integrativo facoltativo solo in caso di limitata insufficienza. Bonus fino a tre punti addizionale rispetto al voto, almeno pari a 18/30, sull'esame scritto, per partecipazione facoltativa a verifiche settimanali online tramite la piattaforma Dolly.

Testi di riferimento:

F.-C. Bagliano-G. Marotta, Economia Monetaria, nuova edizione, Bologna, Il Mulino, 2010 (BM)

R. Filosa-G. Marotta, Stabilità finanziaria e crisi. Il ruolo dei mercati, delle istituzioni e delle regole, Bologna, Il Mulino, 2011 (FM), con supplemento online consultabile dalla piattaforma Dolly (link for online additional material on Dolly platform).

Estratti in formato elettronico, da pubblicazioni della BCE, della BRI, del FMI e di altre istituzioni (web contents from ECB, BIS, IMF and other institutions).

Altre informazioni:

Seguendo i 5 descrittori di Dublino:

1. Conoscenza e comprensione di: a) documenti prevalentemente in inglese, prodotti da istituzioni italiane e internazionali, o da studiosi e opinion makers, su tematiche di politica monetaria, crisi finanziarie, stabilità finanziaria, scenari macroeconomici mondiali; b) ipotesi e risultati di modelli analitici e delle implicazioni di policy e di regolamentazione; c) fattori di innesco e di propagazione di crisi finanziarie.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione per raccogliere in tempo reale sulla rete e selezionare per rilevanza news e dati con elevato impatto sui mercati finanziari
3. Autonomia di giudizio nel valutare criticamente documenti, paper e informazioni di cui ai punti 1 e 2.
4. Abilità comunicative nel trasmettere in italiano materiali e informazioni prevalentemente in inglese e nell'organizzare esposizioni scritte, inclusive ove opportuno di grafici, equazioni o comunque espressioni analitiche, a partire da domande aperte (nel testo di esame) e nel rispondere sinteticamente a domande puntuali nei compiti online.
5. Capacità di apprendimento: a) nel raccordare lezioni frontali in italiano con materiali di supporto e di aggiornamento in inglese tecnico; b) nel combinare approcci disciplinari diversi – macroeconomico, finanziario, aziendale, giuridico – per analizzare fattori di innesco e di propagazione di crisi finanziarie in una prospettiva storica e comparativa tra paesi; nel consultare siti rilevanti per le tematiche del corso.

Scienza delle finanze - [EC-SF01]

Docente: Massimo Baldini

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]
Anno di corso: 2° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanze pubbliche italiane, con particolare riguardo al sistema fiscale italiano.

Prerequisiti:

Introduzione alla microeconomia

Programma del corso:

Economia del benessere e scelte sociali
Beni pubblici e fallimenti del mercato
Un quadro della finanza pubblica in Italia e il Bilancio dello Stato e la Legge di stabilità
Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale
Effetti distorsivi delle imposte e incidenza
Il sistema tributario italiano: un quadro generale
L'imposta personale
L'Irpef
Tassazione dei redditi di impresa
Iva
Imposte regionali e comunali

L'esame dura 2 ore e si suddivide in tre parti: a) 3-4 domande vero/falso da motivare; b) parte su fallimenti del mercato o teoria delle imposte con esercizio; c) parte sul sistema tributario italiano con esercizio. Ciascuna domanda ha uguale peso sulla valutazione finale.

Metodi didattici:

Lezioni frontali. Sul sito Dolly del corso sono a disposizione le registrazioni video e audio delle lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova d'esame dura 2 ore ed è strutturata in tre parti:

- a) 3 o 4 domande brevi (risposte max 5-10 righe) o domande vero / falso da commentare (scrivere semplicemente vero o falso non è sufficiente).
- b) Una domanda sulla parte relativa ai fallimenti del mercato, alla teoria delle imposte o del debito pubblico; la domanda comprende una parte di teoria ed un esercizio.
- c) Una domanda sui tributi (Irpef, Iva, Ires, Irap..), con esercizio.

Ciascuna delle tre parti ha lo stesso peso sulla valutazione finale (ogni parte viene valutata separatamente in trentesimi e poi si calcola la media). Se si lascia in bianco una delle tre domande è molto improbabile che si possa ottenere la sufficienza.

Testi di riferimento:

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Sesta edizione, il Mulino, Bologna 2012.

Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana. Edizione 2012, il Mulino, Bologna 2012.

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile nella pagina web del docente durante il corso.

Altre informazioni:

1) Conoscenza e capacità di comprensione.

Comprendere le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia; conoscere i principali aspetti istituzionali che caratterizzano il contesto italiano; comprendere l'impianto del sistema tributario alla luce dei principi che regolano (o dovrebbero regolare) il disegno delle principali imposte.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le capacità applicative vengono sviluppate in due direzioni: a) capacità di risolvere esercizi riguardanti fallimenti del mercato, incidenza e traslazione delle imposte, conti pubblici, dinamica del debito pubblico; b) capacità di calcolare, su esempi di contribuenti tipo, le principali imposte del sistema tributario italiano (Irpef, Iva, Ires, Irap, Tasi).

(3) Autonomia di giudizio

Dato il principale obiettivo formativo, che non si limita alla conoscenza del sistema tributario vigente, ma ne analizza la ratio economica, l'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per valutare con spirito critico l'evoluzione del sistema fiscale.

(4) Abilità comunicative

L'insegnamento non prevede specifiche attività rivolte allo sviluppo di abilità comunicative, se non quelle (implicite nella capacità di comprensione) di esprimere i concetti di base di finanza pubblica e di politica tributaria con linguaggio rigoroso.

(5) Capacità di apprendimento.

L'insegnamento fornisce le basi per ulteriori approfondimenti su temi di finanza pubblica in corsi universitari sia di primo sia di secondo livello, oltre che per potere seguire, con un discreto grado di autonomia, l'evoluzione del sistema tributario.

Scienza delle finanze - [EC-SF01]

Docente: Paolo Silvestri

Corso di studio:	Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]
Anno di corso:	2° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	6
Periodo didattico:	Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

L'insegnamento, di carattere sia teorico che istituzionale, fornisce un quadro interpretativo della finanza pubblica italiana, con particolare riguardo al sistema fiscale. Il principale obiettivo dell'insegnamento è di comprendere quali sono le ragioni economiche che spiegano e giustificano la diffusa presenza dell'intervento pubblico nell'economie contemporanee; di fornire gli strumenti per interpretarne gli effetti sul settore privato dell'economia; di conoscere i processi economici e istituzionali attraverso i quali si regola la sua presenza.

Prerequisiti:

Introduzione alla microeconomia

Programma del corso:

Economia del benessere e scelte sociali. Beni pubblici e fallimenti del mercato. Un quadro della finanza pubblica in Italia. Il Bilancio dello Stato e la Legge di stabilità. Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale. Effetti distorsivi delle imposte e incidenza. Il sistema tributario italiano: un quadro generale. L'imposta personale. L'Irpef. Tassazione dei redditi di impresa. Iva. Imposte regionali e comunali.

Metodi didattici:

Lezioni frontali supportate da diapositive. Le diapositive sono messe a disposizione degli studenti dopo ciascuna unità didattica nella pagina dedicata all'insegnamento sul «sito docente» [http://morgana.unimore.it/silvestri_paolo/]. Nella parte dell'insegnamento dedicata alle imposte sono assegnati esercizi con difficoltà progressiva, che vengono svolti collegialmente nell'ultima lezione del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova scritta, da svolgersi in 80 minuti, composta da 3 domande a cui viene assegnato lo stesso peso. Le domande mirano a verificare la copertura del programma; la capacità di affrontare applicazioni (nel caso delle imposte) e di trattare argomenti teorici.

Un esempio della prova di esame è reperibile nel «sito docente» nella pagina dedicata all'insegnamento. Al termine delle lezioni la prova è discussa, assieme ad altri esercizi assegnati alla classe. La soluzione degli esercizi è caricata nel «sito docente».

Testi di riferimento:

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Sesta edizione, Il Mulino, Bologna, 2012, capitoli 1, 2 e 3.

P. Bosi e M.C. Guerra, I tributi nell'economia italiana, Edizione 2014, il Mulino, Bologna, 2014.

L'indicazione dettagliata dei paragrafi da studiare sarà reperibile nel «sito docente», al termine del corso, nella pagina dedicata all'insegnamento

Altre informazioni:

(1) Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia; conoscere i principali aspetti istituzionali che caratterizzano il contesto italiano; comprendere l'impianto del sistema tributario alla luce dei principi che regolano (o dovrebbero regolare) il disegno delle principali imposte.

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Trattandosi di un insegnamento introduttivo alla finanza pubblica l'obiettivo di sviluppare capacità applicative è limitato. Tuttavia lo studente è in grado di impostare, quantomeno nelle sue linee generali, problemi legati all'applicazione delle principali imposte del sistema tributario italiano (Irpef, Ires, Irap e Iva).

(3) Autonomia di giudizio

Dato il principale obiettivo formativo, che non si limita alla conoscenza del sistema tributario vigente, ma ne analizza la ratio economica, l'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per valutare con spirito critico l'evoluzione del sistema fiscale.

(4) Abilità comunicative

L'insegnamento non prevede specifiche attività rivolte allo sviluppo di abilità comunicative, se non quelle (implicite nella capacità di comprensione) di esprimere i concetti di base di finanza pubblica e di politica tributaria con linguaggio rigoroso.

(5) Capacità di apprendimento

L'insegnamento fornisce le basi per ulteriori approfondimenti su temi di finanza pubblica in corsi universitari sia di primo sia di secondo livello, oltre che per potere seguire, con un discreto grado di autonomia, l'evoluzione del sistema tributario.

Scienza delle finanze - [EC-SF01]

Docente: Daniela Mantovani

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanze pubbliche italiane, con particolare riguardo al sistema fiscale italiano.

Prerequisiti:

Introduzione alla microeconomia. Conoscenza di base di algebra e geometria euclidea, di macroeconomia e statistica.

Programma del corso:

Economia del benessere e scelte sociali

Beni pubblici e fallimenti del mercato

Un quadro della finanza pubblica in Italia e il Bilancio dello Stato e la Legge di stabilità

Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale

Effetti distorsivi delle imposte e incidenza

Il sistema tributario italiano: un quadro generale

L'imposta personale

L'Irpef

Tassazione dei redditi di impresa

Iva

Imposte regionali e comunali

Metodi didattici:

lezioni frontali. Esercizi svolti in aula. Disponibilità on-line di esercizi svolti, lucidi usati in aula e registrazione delle lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame scritto con domande aperte, inclusi esercizi numerici e grafici.

Testi di riferimento:

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Sesta edizione, il Mulino, Bologna 2012.

Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana. Edizione 2013, il Mulino, Bologna 2013.

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile sulla pagina dolly del corso.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente acquisisce gli strumenti teorici necessari per comprendere le principali tematiche relative all'intervento pubblico in economia e alla gestione della finanza pubblica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso insegna allo studente come utilizzare le conoscenze acquisite in precedenza (microeconomia, matematica, statistica, macroeconomia) per valutare gli effetti del bilancio pubblico in termini di efficienza economica, incentivo alla domanda e distribuzione del reddito. Con particolare riferimento alle imposte,

Autonomia di giudizio

Il corso mette a disposizione dello studente gli strumenti per valutare criticamente le politiche pubbliche.

Abilità comunicative

Lo studente apprende il linguaggio tecnico connesso alla contabilità nazionale, alla macroeconomia, al sistema fiscale e al bilancio pubblico.

Capacità di apprendimento

Il corso esercita lo studente allo studio e all'utilizzo degli strumenti forniti dalla teoria economica per la valutazione concreta delle politiche pubbliche.

Service Management - [EC-SM02]

Docente: Eugenio Caperchione

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: A scelta dello Studente

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le tematiche specifiche delle imprese di servizi e viene affrontato introducendo alcune peculiarità del management di servizi. Nel corso saranno trattate dunque tematiche quali l'economia dei servizi (distinta dall'economia agricola ed industriale), l'innovazione nel settore dei servizi e il ruolo giocato dai clienti sia come produttore sia come consumatore. Vengono poi approfonditi i sistemi di gestione dei servizi analizzando in particolar modo il concetto di servizio, il sistema di erogazione del servizio (in particolar modo per quanto concerne lo sviluppo delle risorse umane, la gestione del cliente e la tecnologia), l'immagine e il marketing interno, la cultura e la filosofia come strumenti di management. Il corso prosegue con l'analisi della "business idea" e si conclude con l'analisi della gestione dei servizi pubblici. Il corso è erogato interamente ed esclusivamente in lingua inglese. Per questo motivo, le modalità di valutazione sono indicate solo nella sezione in inglese di Esse3

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

Nel corso vengono sviluppati i seguenti argomenti:

- la società dei servizi
- l'innovazione nel settore dei servizi
- il rapporto con i clienti
- esempi di aziende di servizi
- i sistemi di gestione dei servizi
- il concetto di servizio

- il sistema di erogazione del servizio
- il personale
- i clienti
- la tecnologia
- l'immagine
- cultura e filosofia aziendale
- la business idea
- la qualità del servizio e il quality management
- la redditività del servizio e dei rapporti con i clienti
- i principi del service management
- la gestione dei servizi pubblici locali

Metodi didattici:

Lezioni frontali, utilizzo del sistema multimediale, lettura e analisi (in aula e a casa) di documenti, report o articoli in italiano o inglese, discussione in aula sui documenti o su problematiche specifiche, testimonianze da funzionari o esperti, visione di filmati commerciali.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Gli studenti frequentanti svolgono l'esame in forma scritta sul testo di Richard Normann.

Il voto deriva per 2/3 dall'esame scritto e per 1/3 da un lavoro di gruppo.

Gli studenti frequentanti possono incrementare il punteggio rispondendo ad una domanda su un testo a scelta tra i due di S. Borins (entro il 28/2/2015).

Gli studenti non frequentanti devono studiare due libri (Normann più uno di Borins) e svolgono una prova scritta cumulativa.

Testi di riferimento:

Frequentanti - Attending students

Richard Normann (2001), *Service Management: Strategy and Leadership in Service Business*, New York: Wiley & Sons Ed., 3rd edition

Non frequentanti - non attending students:

Oltre al testo base, indicato supra, i non frequentanti debbono preparare uno dei due seguenti volumi:

Non attendants have to study one of the two following volumes:

Sandford Borins (ed.) (2008), *Innovations in Government. Research, Recognition, and Replication*, Brookings Institutions Press, Washington, D.C.

Sandford Borins (2014), *The Persistence of Innovation in Government*, Brookings, Washington, D.C.

Altre informazioni:

1. Conoscenza e comprensione: dei principali caratteri del service management.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in ogni tipo di azienda di servizi e di elaborare suggerimenti per il management.
3. Autonomia di giudizio: formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi offerti ai clienti e dei risultati economici e di performance conseguiti.
4. Abilità comunicative: saper comunicare in modo chiaro e corretto contenuti e conoscenze acquisite, le decisioni e linee d'azione identificate e le valutazioni maturate
5. Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Sistemi di welfare - [EC-SW01]

Docente: Paolo Silvestri

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]
Anno di corso: 3° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

L'insegnamento, di carattere teorico ed istituzionale, è rivolto all'analisi economica della spesa per il welfare. A partire dallo studio delle ragioni dell'intervento pubblico nel campo del welfare, si esamina l'evoluzione e l'attuale struttura della spesa sociale nel nostro paese, con particolare riferimento al sistema dell'assistenza, degli ammortizzatori sociali, pensionistico, sanitario, dell'istruzione.

Prerequisiti:

Scienza delle finanze

Programma del corso:

Origini, modelli e ideologie del welfare state nei paesi occidentali.

Teorie economiche del welfare state: le ragioni dell'intervento pubblico in campo sociale; redistribuzione; rischio, assicurazione e asimmetria informativa.

Strumenti: gli strumenti di intervento e le forme di finanziamento del welfare.

Un quadro della spesa del welfare state in Italia: classificazioni, fonti statistiche e tendenze della spesa di welfare.

L'assistenza e le misure di contrasto della povertà: programmi selettivi, universali e categoriali; distribuzione del reddito e povertà; trasferimenti monetari e prestazioni di servizi; i programmi di contrasto della povertà; la spesa per l'assistenza in Italia.

Gli ammortizzatori sociali: politiche attive e passive del lavoro; gli ammortizzatori sociali in Italia.

Il sistema pensionistico: sistemi a ripartizione e a capitalizzazione, a contribuzione definita e prestazione definita, di tipo retributivo e contributivo; patti intergenerazionali; il sistema pensionistico italiano; le riforme.

Il sistema sanitario: modelli di organizzazione dei servizi sanitari; i quasi mercati; il sistema sanitario italiano.

L'istruzione: natura del servizio; istruzione come investimento in capitale umano; ragioni dell'intervento pubblico; l'istruzione in Italia.

Metodi didattici:

Lezioni frontali supportate da diapositive, messe a disposizione degli studenti dopo ciascuna unità didattica nella pagina dedicata all'insegnamento sul «sito docente»

[http://morgana.unimore.it/silvestri_paolo/].

Durante l'insegnamento sono assegnati esercizi con difficoltà progressiva, che vengono discussi e svolti collegialmente nell'ultima lezione del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Prova scritta, della durata di 80 minuti, composta da 3 domande a cui viene assegnato lo stesso peso. Le domande mirano a verificare la copertura del programma; la capacità di trattare argomenti teorici e la capacità di affrontare semplici applicazioni.

Un esempio della prova di esame è reperibile nel «sito docente» nella pagina dedicata all'insegnamento. Al termine delle lezioni la prova è discussa, assieme ad altri esercizi assegnati alla classe. La soluzione degli esercizi è disponibile nel «sito docente».

Testi di riferimento:

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Sesta edizione, il Mulino, Bologna, 2012, cap. 1 (selezione di paragrafi) e cap. 8.

G. Esping-Andersen, I fondamenti sociali delle economie postindustriali, il Mulino, Bologna 2000,

Selezione dai capitoli: I, III e V.

Eventuali materiali di approfondimento del programma (indicati durante il corso).

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare è reperibile, alla fine del corso, sul «sito docente» nella pagina dedicata all'insegnamento di Sistemi di welfare.

Altre informazioni:

(1) Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere, con un buon livello di competenza, l'evoluzione delle principali politiche di spesa nell'area del welfare.

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Pur trattandosi di un insegnamento di base, lo studente è posto nella condizione di affrontare alcuni semplici problemi applicativi (ad es.: calcolo dell'Isee; delle pensioni; di misure della povertà e della diseguaglianza; ecc.).

(3) Autonomia di giudizio

Il dibattito che accompagna le vicende dell'intervento pubblico nell'area del welfare è spesso confuso e connotato ideologicamente. Lo studente, nell'affrontare lo studio dei principali programmi pubblici, è sollecitato a riconoscere i riferimenti ideologici sottostanti e a formulare valutazioni maggiormente ancorate ai principi teorici di efficienza e di equità.

(4) Abilità comunicative

L'insegnamento non prevede specifiche attività rivolte allo sviluppo di abilità comunicative.

(5) Capacità di apprendimento

L'insegnamento fornisce le premesse indispensabili per ulteriori approfondimenti in corsi universitari più avanzati; consente inoltre di seguire il dibattito e l'evoluzione delle principali politiche pubbliche nell'area del welfare.

Statistica - [EC-ST01]

Docente: Isabella Morlini

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si divide in due parti. Nella prima ci si propone di presentare gli strumenti di base per l'analisi dei dati statistici relativi ad uno e due fenomeni, e di fornire un'introduzione allo studio delle serie storiche economiche. Lo scopo fondamentale è quello di consentire allo studente di acquisire dimestichezza con l'analisi quantitativa dei dati aziendali ed economici, mettendolo in grado di svolgere elaborazioni autonome e di interpretare correttamente i risultati di tali elaborazioni. Nella seconda parte ci si propone di presentare gli strumenti di base per la comprensione delle procedure di campionamento e di inferenza.

Durante il corso l'attenzione sarà focalizzata su un insieme ridotto di tecniche, ma di largo impiego nella pratica. Di ciascuna tecnica saranno illustrati i fondamenti logici e le finalità conoscitive, mentre saranno posti in secondo piano i dettagli tecnici e le derivazioni matematiche.

Modalità di esame: prova scritta articolata in diverse domande. Si rimanda alla pagina di dolly per una spiegazione maggiormente dettagliata della prova di esame

Prerequisiti:

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica

Programma del corso:

INTRODUZIONE

Variabili e unità statistiche. Universo e campione.

DISTRIBUZIONE UNITARIE

Distribuzioni unitarie di frequenza.

INDICI UNIVARIATI

Indici di posizione: media, mediana, moda e percentili.

Indici di variabilità: varianza, deviazione standard, range, differenza interquartile, coefficiente di variazione.

La standardizzazione

Il boxplot

La concentrazione (curva di concentrazione ed indice di Gini)

SERIE STORICHE

Numeri indice a base mobile a base fissa. Numeri indice composti. Il tasso medio di variazione. Il deflazionamento di una serie storica. Medie mobili.

ASSOCIAZIONE TRA DUE CARATTERI

Tabelle a doppia entrata

Dipendenza in media

La covarianza e la correlazione

La cograduazione

IL MODELLO DI REGRESSIONE LINEARE SEMPLICE

Il modello di regressione lineare semplice: stima dei parametri e verifica della bontà di adattamento. Il coefficiente di determinazione lineare. Stima del trend di una serie storica attraverso il modello di regressione lineare.

PROBABILITÀ

Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Probabilità classica, frequentista e soggettiva. Probabilità condizionate e indipendenza. Probabilità totale. Teorema di Bayes.

Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate.

Distribuzioni: uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson, normale, t-Student. Uso delle tavole. Teorema del limite centrale.

DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE

Distribuzione della media e della proporzione campionaria per popolazioni infinite e finite.

INFERENZA

Stima puntuale.

Intervallo di confidenza: per la media (sigma noto e non noto) e per la proporzione.

Formulazione di un test d'ipotesi. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. Test per la media. Test per la proporzione. Test per la differenza tra medie di due popolazioni e test per la differenza tra proporzioni di due popolazioni.

Metodi didattici:

Le lezioni in aula saranno svolte con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione di excel.

Materiali didattici integrativi (slides utilizzate a lezione, esercizi svolti e da svolgere, esempi di compiti di esame, ecc.) sono reperibili sul sito dolly del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento avviene tramite una prova scritta. L'esame ha una durata massima di 90 minuti. La prova generalmente consta di 4/5 esercizi. Ogni esercizio è articolato in diverse domande. Ad ogni domanda è assegnato un punteggio.

Le domande riguardano quesiti su alcuni punti importanti della teoria e della pratica e sono diretti ad accertare la capacità di comprensione, l'autonomia di giudizio e la capacità di comunicare con linguaggio tecnico appropriato. L'ampia articolazione dei quesiti nelle diverse domande dovrebbe

consentire di valutare sia la capacità di apprendimento sia la capacità di applicare le conoscenze acquisite. Alcune domande prevedono il calcolo di indici statistici e la valutazione della loro significatività o l'interpretazione del risultato. Altre domande riguardano l'analisi di una serie storica. Alcuni esempi di struttura di prova finale e tipologia di domande sono presenti sulla pagina dolly del corso.

Materiale da portare all'esame: tavole statistiche, calcolatrice scientifica, formulario

Testi di riferimento:

PER LA PARTE TEORICA:

Borra S. & Di Ciaccio A. (2008) Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali. Seconda edizione, McGraw-Hill, Milano (esclusi i capitoli 7, 10, 15, 17, 18).

oppure:

Milioli M.A., Riani M. & Zani S. (2011) Introduzione all'analisi dei dati statistici. Pitagora Editrice, Bologna.

Ceroli A. & Milioli M.A. (2004) Introduzione all'inferenza statistica senza (troppo) sforzo. Seconda edizione, Uni.nova, Parma.

ESERCIZIARIO:

Ceroli A., Milioli M.A. & Riani M. (2012) Esercizi di statistica. Uni.nova, Parma.

Altre informazioni:

I risultati di apprendimento che il corso intende far raggiungere agli studenti sono:

- Conoscenza dei diversi metodi statistici per misurare l'ordine di grandezza, la variabilità e la forma di distribuzione di ogni variabile rilevata in un'indagine campionaria (statistica descrittiva).
- Conoscenza dei metodi statistici per misurare la relazione lineare tra due variabili quantitative e costruire un modello di regressione lineare.
- Conoscenza dei metodi statistici per analizzare le serie storiche.
- Conoscenza del calcolo delle probabilità e delle metodologie inferenziali (test statistici ed intervalli di confidenza).
- Utilizzo di queste conoscenze in problemi reali in ambito economico, finanziario, sociale e aziendale.
- Capacità di usare un linguaggio matematico e statistico per studiare e formalizzare problemi economici, finanziari e aziendali.
- Capacità di scelta della metodologia appropriata, fra quelle studiate, a seconda del problema, della scala di misura delle variabili e delle informazioni che si vogliono ottenere.
- Capacità di interpretare i risultati delle elaborazioni in maniera critica e trarre conclusioni.
- Capacità di comunicare i risultati, sotto forma di report o grafici, a persone senza competenza statistica.

Statistica - [EC-ST01]

Docente: Patrizio Frederic

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]
Anno di corso: 2° anno
Tipologia: Base
Totale crediti: 9
Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, probabilità, inferenza, e regressione lineare.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito, ma si consiglia di avere sostenuto prima l'esame di matematica

Programma del corso:

1 Statistica descrittiva:

1.1 Distribuzioni di frequenza. Istogrammi.

1.2 Media aritmetica, mediana, moda, percentili.

1.3 Varianza e deviazione standard. Campo di variazione. Differenza interquartile. Standardizzazione.

2 Probabilità.

2.1 Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Standardizzazione.

2.2 Distribuzioni di probabilità discrete: uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson.

2.3 Distribuzioni di probabilità continue (normale, chi-quadrato, t di Student). Caratteristiche della normale e uso delle tavole.

Teorema del limite centrale per somma, media, e proporzione. Popolazione, parametri, e campionamento. Statistiche e distribuzioni campionarie. La media campionaria per popolazioni infinite e finite.

Inferenza:

Stima puntuale. Stimatori e relative proprietà. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.

Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.

Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.

Test di significatività. Ipotesi nulla e ipotesi alternativa. Statistiche-test e livello di significatività.

Verifica di ipotesi su proporzioni e medie, in un solo campione: test Z e test t-di-Student. Test per la media. Test per la proporzione. Test per la somma.

Test su due campioni indipendenti.

Regressione:

Relazione funzionale tra due variabili. Assunti del modello di regressione lineare semplice.

Stima puntuale dei coefficienti di regressione.

Scomposizione della varianza totale.

Coefficiente di determinazione.

Proprietà degli estimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà.

Analisi dei residui.

Test sui parametri del modello di regressione.

Metodi didattici:

L'insegnamento si sviluppa essenzialmente tramite lezioni frontali, che sono registrate e messe a disposizione di tutti gli studenti sul sito della didattica del Dipartimento, piattaforma Dolly. Le esercitazioni si svolgono in aula (a volte anche con l'uso di EXCEL per mostrare più facilmente alcuni concetti) alla fine di ogni gruppo di argomenti, che costituisce l'oggetto di un tipo di esercizio di esame, perché ogni tipo di esercizio spiegato in classe contempla tutte le domande che possono presentarsi su quel tipo in un compito di esame. Si sono individuati otto tipi di esercizi: (1) statistica descrittiva, (2) probabilità, (3) variabili casuali, (4) teorema del limite centrale, (5) stima puntuale, (6) test statistici per media e proporzione su un solo campione, (7) test statistici per media e proporzione su due campioni, (8) stima dei parametri del modello di regressione lineare semplice e relativi test sugli stessi.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova di esame è in forma scritta (obbligatoria per tutti), contiene sei esercizi scelti tra gli otto tipi individuati contenenti anche domande di teoria, si svolge in 90 minuti, e la struttura del testo di esame è indicata, nelle sue molteplici forme e con le relative soluzioni in Lalla e Frederic (2014). Il punteggio totale del compito è 32-33/30. In ogni tipologia di esercizio (v. sezione "Metodi didattici") sono somministrate anche domande di teoria corrispondenti al tipo di argomento coinvolto. Il totale del punteggio delle domande di teoria è circa equivalente a 1/3 del punteggio totale. Gli esaminandi che superano la prova scritta (con voto ≥ 18) possono: (1) accettare il voto conseguito oppure (2)

chiedere una integrazione orale, solo dopo la discussione del compito svolto. L'integrazione orale si tiene, quindi, solo su richiesta e può avvenire, in generale, con due modalità: (a) la breve contempla solo tre domande per ognuna delle quali si può prendere +1, 0, -1 e il risultato totale conseguito (che può andare da -3 a +3), si aggiunge con il rispettivo segno al voto dello scritto; (b) la ordinaria contempla più di tre domande e con variazione del voto dello scritto più ampia sia in aumento sia in diminuzione.

Testi di riferimento:

Borra, S., Di Ciaccio, A., Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali (Statistics. Methodologies for Economic and Social Sciences), 2.a edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Lalla M., Frederic P., Morlini I., Materiale didattico integrativo, Facoltà di Economia, 2011.

Middleton, M. R., Data Analysis Using Microsoft Excel, 3rd ed., Brooks/Cole ITP, New York, ©2008. Tr. it., Analisi statistica con Excel, Apogeo, Milano, ©2004. (capp. 1-9, 11, 14).

Altre informazioni:

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Statistica - [EC-ST01]

Docente: Michele Lalla

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]
Anno di corso: 2° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 9
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, probabilità, inferenza, e regressione lineare.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

(I) Distribuzioni di frequenza. Istogrammi. Media aritmetica, mediana, moda, percentili. Varianza e deviazione standard. Campo di variazione. Differenza interquartile. Standardizzazione. (II) Probabilità. (III) Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Standardizzazione. Distribuzioni di probabilità discrete: uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson. Distribuzioni di probabilità continue (normale, chi-quadrato, t di Student). Caratteristiche della normale e uso delle tavole. (IV) Teorema del limite centrale per somma, media, e proporzione. Popolazione, parametri, e campionamento. Statistiche e distribuzioni campionarie. La media campionaria per popolazioni infinite e finite. (V) Stima puntuale. Stimatori e relative proprietà. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione. (VI) Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza. Test di significatività. Ipotesi nulla e ipotesi alternativa. Statistiche-test e

livello di significatività. Verifica di ipotesi su proporzioni e medie, in un solo campione: test Z e test t-di-Student. Test per la media. Test per la proporzione. Test per la somma. (VII) Test su due campioni indipendenti. (VIII) Relazione funzionale tra due variabili. Assunti del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale. Coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test sui parametri del modello di regressione.

Metodi didattici:

L'insegnamento si sviluppa essenzialmente tramite lezioni frontali, che sono registrate e messe a disposizione di tutti gli studenti sul sito della didattica del Dipartimento, piattaforma Dolly.

Le esercitazioni si svolgono in aula (a volte anche con l'uso di EXCEL per mostrare più facilmente alcuni concetti) alla fine di ogni gruppo di argomenti, che costituisce l'oggetto di un tipo di esercizio di esame, perché ogni tipo di esercizio spiegato in classe contempla tutte le domande che possono presentarsi su quel tipo in un compito di esame.

Si sono individuati otto tipi di esercizi: (1) statistica descrittiva, (2) probabilità, (3) variabili casuali, (4) teorema del limite centrale, (5) stima puntuale, (6) test statistici per media e proporzione su un solo campione, (7) test statistici per media e proporzione su due campioni, (8) stima dei parametri del modello di regressione lineare semplice e relativi test sugli stessi.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova di esame è in forma scritta (obbligatoria per tutti), contiene sei esercizi scelti tra gli otto tipi individuati contenenti anche domande di teoria, si svolge in 90 minuti, e la struttura del testo di esame è indicata, nelle sue molteplici forme e con le relative soluzioni in Lalla e Frederic (2014). Il punteggio totale del compito è 32-33/30.

In ogni tipologia di esercizio (v. sezione "Metodi didattici") sono somministrate anche domande di teoria corrispondenti al tipo di argomento coinvolto. Il totale del punteggio delle domande di teoria è circa equivalente a 1/3 del punteggio totale.

Gli esaminandi che superano la prova scritta (con voto ≥ 18) possono: (1) accettare il voto conseguito oppure (2) chiedere una integrazione orale, solo dopo la discussione del compito svolto.

L'integrazione orale si tiene, quindi, solo su richiesta e può avvenire, in generale, con due modalità: (a) la breve contempla solo tre domande per ognuna delle quali si può prendere +1, 0, -1 e il risultato totale conseguito (che può andare da -3 a +3), si aggiunge con il rispettivo segno al voto dello scritto; (b) la ordinaria contempla più di tre domande e con variazione del voto dello scritto più ampia sia in aumento sia in diminuzione.

Testi di riferimento:

Borra, S., Di Ciaccio, A., Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali (Statistics. Methodologies for Economic and Social Sciences), 2.a edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Lalla, M., Frederic P., Esercizi tipo-esame e testi di esami di anni precedenti, Centro Stampa del Dipartimento di Economia «Marco Biagi», Modena, 2014.

NOTA 1. Il testo in PDF è disponibile anche su Dolly.

Altre informazioni:

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Statistical learning and prediction from data - [EC-ADP01]

Docente: Isabella Morlini

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Molte aree dell'economia, dell'industria e della finanza hanno come oggetto lo studio di fenomeni per mezzo di grandi insiemi di dati, la cui misurazione è caratterizzata da incertezza.

Questo corso ha come oggetto i principi di base dell'analisi dei dati da un punto di vista statistico ed introduce lo studente alla pratica di tali principi.

L'enfasi è posta sull'analisi esplorativa dei dati, sulla costruzione e la corretta interpretazione dei risultati di modelli statistici bivarati e multivariati.

I principali concetti sono presentati rigorosamente durante il corso. Tuttavia, particolare attenzione sarà posta sullo sviluppo di capacità di risoluzione di problemi su dati reali in classe, avvalendosi anche di software statistici ad hoc.

Modalità di esame: prova scritta articolata in diverse domande. Si rimanda alla pagina di dolly per una spiegazione maggiormente dettagliata della prova di esame

Prerequisiti:

Occorre avere superato un corso di base di analisi matematica ed uno di statistica a livello di laurea triennale.

Programma del corso:

Ripasso. Probabilità, variabili aleatorie, quantili e valore atteso.

1. L'analisi dei dati in azienda: il data warehouse ed il data mining come supporto alle decisioni. Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: le matrici dei dati. Ripasso sugli indici univariati di posizione e variabilità. La correlazione e la cograduazione per la relazione tra variabili quantitative. Uso di excel per le analisi statistiche univariate e la costruzione di tabelle a doppia entrata.

2. Il questionario. I trattamenti preliminari dei dati: valori mancanti e valori anomali. Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche. Il boxplot. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.

3. La relazione tra variabili qualitative nominali: indici di associazione per tabelle 2x2 e per tabelle rxc

4. Indici di associazione per variabili ordinali. Indici di associazione per variabili rilevate su scala differente. Problemi inferenziali riguardanti gli indici di associazione

5. Rappresentazioni grafiche multidimensionali: la scatter plot matrix, il metodo delle coordinate parallele e le rappresentazioni iconiche.

6. Il problema della riduzione delle dimensioni di una matrice di dati quantitativi: il metodo delle componenti principali. Scomposizione in valori singolari di una matrice di covarianza e di correlazione. I criteri di scelta del numero di componenti. Il biplot.

7. I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza e di similarità tra individui o oggetti. Impiego delle distanze per l'analisi di mercato

8. Formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici di cluster analysis. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS: i segmenti del mercato d'un prodotto, la classificazione della clientela. Metodi non gerarchici di classificazione: le k-medie. Cenni sui metodi di classificazione sfocate, vincolate e con sovrapposizioni. Applicazione a casi reali con l'impiego di SPSS. Analisi dell'output di SPSS.

Metodi didattici:

Se il numero di studenti lo consente, parte delle lezioni saranno svolte in laboratorio. Lo studente potrà svolgere esercizi ed elaborazioni in autonomia, con la supervisione del docente, utilizzando

softwares come excel ed spss. In caso contrario, lo studente potrà svolgere elaborazioni a casa, con la disponibilità del docente durante gli orari di ricevimento a fornire informazioni sull'utilizzo del software. Le lezioni in aula saranno svolte con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione dei softwares.

Materiali didattici integrativi (data sets ed elaborazioni in excel, slides utilizzate a lezione, esercizi svolti e da svolgere, esempi di compiti di esame, ecc.) sono reperibili nel sito dolly del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento avviene tramite una prova scritta. L'esame ha una durata massima di 90 minuti. La prova generalmente consta di 4/5 esercizi. Ogni esercizio è articolato in diverse domande. Ad ogni domanda è assegnato un punteggio.

Le domande riguardano quesiti su alcuni punti importanti della teoria e della pratica e sono diretti ad accertare la capacità di comprensione, l'autonomia di giudizio e la capacità di comunicare con linguaggio tecnico appropriato. L'ampia articolazione dei quesiti nelle diverse domande dovrebbe consentire di valutare sia la capacità di apprendimento sia la capacità di applicare le conoscenze acquisite. Alcune domande prevedono il calcolo di indici statistici e la valutazione della loro significatività o l'interpretazione del risultato. Altre domande prevedono l'analisi delle tabelle di output di spss.

Alcuni esempi di struttura di prova finale e tipologia di domande sono presenti sulla pagina dolly del corso.

Materiale da portare all'esame: tavole statistiche, calcolatrice scientifica, libro di testo.

Testi di riferimento:

S. ZANI – A. CERIOLO, *Analisi dei dati e Data Mining per le decisioni aziendali*, Giuffrè Editore, Milano, 2007. Capitoli:

- 1 (escluso paragrafo 9)
- 2
- 3
- 4 (escluso paragrafo 3.4)
- 5 (esclusi paragrafi 2, 3.2, 4.1, 4.2, 6 e 7)
- 6 (escluso paragrafo 10)
- 8 (esclusi i paragrafi 3.3 e 6)
- 9 (esclusi i paragrafi 5, 7 e 13)

Altre informazioni:

I risultati di apprendimento che il corso intende far raggiungere agli studenti sono:

- Identificazione delle fasi del processo di ricerca, degli strumenti di misura e di raccolta dei dati, conoscenza delle tecniche di campionamento.
- Conoscenza dei metodi statistici utili a misurare l'eventuale relazione esistente tra due variabili e ridurre le dimensioni della matrice dei dati.
- Conoscenza dei principali metodi statistici multivariati quali le componenti principali e le tecniche di clustering.
- Utilizzo di queste conoscenze in problemi reali in ambito economico, finanziario e sociale.
- Capacità di usare un linguaggio matematico e statistico per studiare e formalizzare problemi economici, finanziari e aziendali.
- Capacità di scelta della metodologia appropriata, fra quelle studiate, a seconda del problema, della scala di misura delle variabili e delle informazioni che si vogliono ottenere.
- Capacità di interpretare i risultati delle elaborazioni in maniera critica e trarre conclusioni.
- Capacità di comunicare i risultati, sotto forma di report o grafici, a persone senza competenza statistica.

Statistical learning and prediction from data - [EC-ADP01]

Docente: Isabella Morlini

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Molte aree dell'economia, dell'industria e della finanza hanno come oggetto lo studio di fenomeni per mezzo di grandi insiemi di dati, la cui misurazione è caratterizzata da incertezza.

Questo corso ha come oggetto i principi di base dell'analisi dei dati da un punto di vista statistico ed introduce lo studente alla pratica di tali principi.

L'enfasi è posta sull'analisi esplorativa dei dati, sulla costruzione e la corretta interpretazione dei risultati di modelli statistici bivarati e multivariati.

I principali concetti sono presentati rigorosamente durante il corso. Tuttavia, particolare attenzione sarà posta sullo sviluppo di capacità di risoluzione di problemi su dati reali in classe, avvalendosi anche di software statistici ad hoc

Modalità di esame: prova scritta articolata in diverse domande. Si rimanda alla pagina di dolly per una spiegazione maggiormente dettagliata della prova di esame

Prerequisiti:

Occorre avere superato un corso di base di analisi matematica ed uno di statistica a livello di laurea triennale.

Programma del corso:

Ripasso. Probabilità, variabili aleatorie, quantili e valore atteso.

1. L'analisi dei dati in azienda: il data warehouse ed il data mining come supporto alle decisioni. Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: le matrici dei dati. Ripasso sugli indici univariati di posizione e variabilità. La correlazione e la cograduazione per la relazione tra variabili quantitative. Uso di excel per le analisi statistiche univariate e la costruzione di tabelle a doppia entrata.

2. Il questionario. I trattamenti preliminari dei dati: valori mancanti e valori anomali. Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche. Il boxplot. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.

3. La relazione tra variabili qualitative nominali: indici di associazione per tabelle 2x2 e per tabelle rxc

4. Indici di associazione per variabili ordinali. Indici di associazione per variabili rilevate su scala differente. Problemi inferenziali riguardanti gli indici di associazione

5. Rappresentazioni grafiche multidimensionali: la scatter plot matrix, il metodo delle coordinate parallele e le rappresentazioni iconiche.

6. Il problema della riduzione delle dimensioni di una matrice di dati quantitativi: il metodo delle componenti principali. Scomposizione in valori singolari di una matrice di covarianza e di correlazione. I criteri di scelta del numero di componenti. Il biplot.

7. I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza e di similarità tra individui o oggetti. Impiego delle distanze per l'analisi di mercato

8. Formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici di cluster analysis. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS: i segmenti del mercato d'un prodotto, la classificazione della clientela. Metodi non gerarchici di classificazione: le k-medie. Cenni sui metodi di classificazione sfocate, vincolate e con sovrapposizioni. Applicazione a casi reali con l'impiego di SPSS. Analisi dell'output di SPSS.

Metodi didattici:

Se il numero di studenti lo consente, parte delle lezioni saranno svolte in laboratorio. Lo studente potrà svolgere esercizi ed elaborazioni in autonomia, con la supervisione del docente, utilizzando

softwares come excel ed spss. In caso contrario, lo studente potrà svolgere elaborazioni a casa, con la disponibilità del docente durante gli orari di ricevimento a fornire informazioni sull'utilizzo del software. Le lezioni in aula saranno svolte con l'ausilio del personal computer per l'illustrazione dei softwares.

Materiali didattici integrativi (data sets ed elaborazioni in excel, slides utilizzate a lezione, esercizi svolti e da svolgere, esempi di compiti di esame, ecc.) sono reperibili nel sito dolly del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento avviene tramite una prova scritta. L'esame ha una durata massima di 90 minuti. La prova generalmente consta di 4/5 esercizi. Ogni esercizio è articolato in diverse domande. Ad ogni domanda è assegnato un punteggio.

Le domande riguardano quesiti su alcuni punti importanti della teoria e della pratica e sono diretti ad accertare la capacità di comprensione, l'autonomia di giudizio e la capacità di comunicare con linguaggio tecnico appropriato. L'ampia articolazione dei quesiti nelle diverse domande dovrebbe consentire di valutare sia la capacità di apprendimento sia la capacità di applicare le conoscenze acquisite. Alcune domande prevedono il calcolo di indici statistici e la valutazione della loro significatività o l'interpretazione del risultato. Altre domande prevedono l'analisi delle tabelle di output di spss.

Alcuni esempi di struttura di prova finale e tipologia di domande sono presenti sulla pagina dolly del corso.

Materiale da portare all'esame: tavole statistiche, calcolatrice scientifica, libro di testo.

Testi di riferimento:

S. ZANI – A. CERIOLO, *Analisi dei dati e Data Mining per le decisioni aziendali*, Giuffrè Editore, Milano, 2007. Capitoli:

- 1 (escluso paragrafo 9)
- 2
- 3
- 4 (escluso paragrafo 3.4)
- 5 (esclusi paragrafi 2, 3.2, 4.1, 4.2, 6 e 7)
- 6 (escluso paragrafo 10)
- 8 (esclusi i paragrafi 3.3 e 6)
- 9 (esclusi i paragrafi 5, 7 e 13)

Altre informazioni:

I risultati di apprendimento che il corso intende far raggiungere agli studenti sono:

- Identificazione delle fasi del processo di ricerca, degli strumenti di misura e di raccolta dei dati, conoscenza delle tecniche di campionamento.
- Conoscenza dei metodi statistici utili a misurare l'eventuale relazione esistente tra due variabili e ridurre le dimensioni della matrice dei dati.
- Conoscenza dei principali metodi statistici multivariati quali le componenti principali e le tecniche di clustering.
- Utilizzo di queste conoscenze in problemi reali in ambito economico, finanziario e sociale.
- Capacità di usare un linguaggio matematico e statistico per studiare e formalizzare problemi economici, finanziari e aziendali.
- Capacità di scelta della metodologia appropriata, fra quelle studiate, a seconda del problema, della scala di misura delle variabili e delle informazioni che si vogliono ottenere.
- Capacità di interpretare i risultati delle elaborazioni in maniera critica e trarre conclusioni.
- Capacità di comunicare i risultati, sotto forma di report o grafici, a persone senza competenza statistica.

Statistica per il mercato del lavoro - [EC-SML01]

Docente: Michele Lalla

Corso di studio: Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

La PARTE COMUNE dell'insegnamento, corrispondente a 6CFU (Crediti Formativi Universitari), riguarda due Corsi di Laurea Magistrale (CLM): Economia e Politiche Pubbliche (EPP) con "Statistica sociale" di 9CFU e Relazioni di Lavoro (RL) con "Statistica per il mercato del lavoro" di 6CFU.

La PARTE COMUNE dell'insegnamento (6CFU), si svolge con due lezioni per settimana e ha gli obiettivi: (1) di formare il linguaggio sottostante a quello del valutatore e al professionista delle relazioni di lavoro, che è basato sul linguaggio della ricerca sociale; (2) di fornire gli elementi basilari del processo d'indagine, come la misurazione, il questionario, e il campionamento; (3) di introdurre i concetti di statistica descrittiva, a livello elementare, coniugati con gli indicatori del mercato del lavoro.

La PARTE SPECIFICA dell'insegnamento, riservata al CLM in EPP di 3CFU, si svolge con una lezione per settimana e ha gli obiettivi di (1) introdurre la conoscenza e l'uso di un prodotto generale di analisi dei dati, che nel caso in oggetto è STATA; (2) irrobustire le pregresse conoscenze di statistica con l'applicazione concreta a dati reali e l'uso di un programma informatico, sempre STATA.

Il programma dell'insegnamento con informazioni dettagliate e il materiale integrativo è disponibile su Dolly.

Prerequisiti:

Agli iscritti al CLM in RL non si richiede alcun prerequisito.

Agli iscritti al CLM in EPP si consiglia di avere sostenuto un esame di statistica del triennio.

Programma del corso:

PARTE 1. (I) TEORIA DELLA PRASSI. Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neopositivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemologia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere. (II) PERCORSO CLASSICO. Ricerca per lo sviluppo della conoscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali. Ricerca per l'analisi dei bisogni. Ricerca per la valutazione dell'azione sociale. (III) QUADRO COMPLESSIVO. Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione. (IV) SCALE DI MISURA. Misurazione. Mutabili e variabili. Scale qualitative (sconnesse, ordinate) e quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Strategie di costruzione: scala di Likert, scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici. (V) TECNICHE DI RILEVAZIONE. Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata, telefonica. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati. L'uso di LimeSurvey per costruire di un questionario somministrabile in linea o anche in forma cartacea. (VI) DISEGNI DI CAMPIONAMENTO. Popolazione, lista, censimento, e campionamento. Campionamento casuale semplice. Dimensione campionaria. Campionamento sistematico. Campionamento stratificato. Campionamento a grappoli. Indagini di opinione, elettorali, e di mercato. Indagini longitudinali. Struttura e indicatori dell'indagine delle forze di lavoro. I rapporti statistici (solo per il CLM in RL). PARTE 2 (solo per il CLM in EPP). (VII) Uso di STATA: lettura e trasformazione dei dati. Procedure statistiche: frequenze e statistiche descrittive, tabelle, grafici, correlazioni, test per media e proporzioni, regressione lineare semplice, analisi delle componenti principali, analisi fattoriale.

Metodi didattici:

L'insegnamento della PARTE COMUNE ai due CLM in EPP e RLL di 6CFU si sviluppa essenzialmente tramite lezioni frontali, che sono registrate e messe a disposizione degli studenti che seguono il CLM

in RL nella modalità formazione a distanza (FAD); per giustificati motivi vi possono accedere anche gli studenti in presenza. Il metodo seguito è il tradizionale "narrativo-esplicativo" coadiuvato dalla proiezione di schemi e tracce tramite computer e proiettore. L'esercitazione sulla costruzione del questionario, tramite il prodotto "Lime Survey", richiede due lezioni svolte in laboratorio informatico. Le esercitazioni sulle tecniche di campionamento si svolgono in aula con il metodo tradizionale "esplicativo-risolutivo".

L'insegnamento della PARTE SPECIFICA riservata al CLM in EPP di 3CFU si svolge in laboratorio. Queste lezioni non sono registrate. I contenuti teorici di questa parte sono introdotti attraverso l'uso di STATA per analizzare dati concreti rilevati direttamente a livello locale o noti in letteratura e disponibili in libri o siti internet. La maggioranza delle lezioni sono svolte nella forma "guidata-dal-docente", nella quale il docente spiega la teoria, mostrando anche come si deve operare con STATA per ottenere in pratica l'esito desiderato, e gli studenti devono riprodurlo sul loro computer, in modo che vi sia sempre la loro partecipazione attiva. Alcune lezioni sono svolte nella forma "libera-individuale", nella quale il docente fornisce una traccia generale e ogni studente deve seguirla singolarmente, individuando autonomamente le strategie e i passi necessari per eseguirli direttamente sul loro computer.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame concernente la PARTE COMUNE del corso (6CFU) in si svolge in un'aula in forma scritta (obbligatoria per tutti); l'integrazione orale è su richiesta del docente. Il testo di esame contiene 14-16 domande aperte sugli aspetti teorici discussi in classe per un punteggio totale parziale di 21-24/30 e 3-4 esercizi numerici sul campionamento e sugli indicatori del mercato del lavoro per un punteggio totale parziale di 8-11/30, sicché il punteggio totale del compito è 32-33/30. La prova si svolge in 90 minuti.

L'esame concernente la PARTE SPECIFICA del corso (3CFU) riservata solo al CLM in EPP si svolge in laboratorio informatico, prima o dopo la parte comune: si consultino gli avvisi quotidiani. Il testo del compito contiene 5-6 domande di teoria da un punto l'una, 2-3 esercizi tradizionali di un corso di statistica triennale da un punto l'uno e da risolvere con STATA, un esercizio consistente nella lettura di una matrice dei dati e la risoluzione di alcune domande di statistica sull'analisi dei dati per un punteggio pari a 9-10. Il punteggio totale è di 17-18 punti. La prova si svolge in 80 minuti: 20 minuti per le 5-6 domande di teoria e 60 minuti per le rimanenti domande da risolvere con STATA.

Il punteggio finale degli iscritti al CLM in EPP è uguale alla somma dei due esiti pesati con 2/3; ossia $[32-33 \times (2/3)] + [17-18 \times (2/3)] = 32-34$.

Testi di riferimento:

[1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.

[2] Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna.

/// In aggiunta a questi SOLO per CLM in EPP ///

[3] Stock J.H., Watson M.W. (2012). Introduzione all'econometria, 3.a edizione, Pearson, Milano.

[4] Fabbris L. (1997). Statistica multivariata: analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill, Milano.

[5] Hamilton L.C. (2004). Statistics with STATA, Thomson – Brooks/Cole, Belmont, CA.

// English corresponding books //

[1] Bailey K. D. (1994). Methods of Social Research, The Free Press, New York.

[2] Cochran W. G. (1977). Sampling Techniques, 3.rd Edition, John Wiley & Sons, New York.

[3] Stock J.H., Watson M.W. (2012). Introduction to econometrics, 3.rd edition, Pearson Education, Upper Saddle River, NJ.

[4] Afifi A., Clark V. A. (1995). Computer-Aided Multivariate Analysis, 3.rd Edition, Chapman and Hall, London.

Altre informazioni:

La PARTE COMUNE (PC), di 6CFU, riguarda gli iscritti a EPP e a RL.

(1PC) CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni lo studente apprende:

- (a) l'identificazione delle fasi del processo di ricerca,
- (b) la valutazione degli strumenti di misura dei concetti,
- (c) la preparazione di un questionario,
- (d) l'individuazione delle scale adatte alle variabili nel questionario,
- (e) la determinazione della dimensione di un campione e sua allocazione negli strati,
- (f) l'uso di alcune statistiche elementari del mercato del lavoro.

(2PC) CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Lo studente può applicare i concetti appresi, anche in un contesto lavorativo:

- (a) nella costruzione di un questionario che si può compilare in linea ('online');
- (b) nella stima di una dimensione campionaria;
- (c) nella selezione di un tipo di campionamento adeguato;
- (d) nel calcolo di un indicatore elementare del mercato del lavoro.

(3PC) AUTONOMIA DI GIUDIZIO

L'obiettivo formativo del corso è la conoscenza elementare del linguaggio di base usato nel metodo della ricerca sociale, sicché l'autonomia di giudizio è limitata a:

- (a) difficoltà operativa nella misurazione dei concetti;
- (b) valutazione critica della scelta delle scale di misura;
- (c) alcuni aspetti nella formulazione del questionario.

(4PC) ABILITÀ COMUNICATIVE

Le capacità comunicative nella presentazione dei concetti, dei problemi, e dei dati con uno stile efficace e conciso con i pari, i supervisor, e i clienti saranno verificate solo

- (a) nella prova finale, dove si richiederà di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato, perché è scritta.

(5PC) CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Le attività descritte consentono di acquisire gli strumenti metodologici indispensabili per provvedere autonomamente a un adeguato aggiornamento.

La PARTE SPECIFICA (PS): FINE spazio disponibile

Statistica sociale - [EC-SS01]

Docente: Michele Lalla

Corso di studio: Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04) [50-263]
Anno di corso: 1, 2°Anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 9
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

La PARTE COMUNE dell'insegnamento, corrispondente a 6CFU (Crediti Formativi Universitari), riguarda due Corsi di Laurea Magistrale (CLM): Economia e Politiche Pubbliche (EPP) con "Statistica sociale" di 9CFU e Relazioni di Lavoro (RL) con "Statistica per il mercato del lavoro" di 6CFU.

La PARTE COMUNE dell'insegnamento (6CFU), si svolge con due lezioni per settimana e ha gli obiettivi: (1) di formare il linguaggio sottostante a quello del valutatore e al professionista delle relazioni di lavoro, che è basato sul linguaggio della ricerca sociale; (2) di fornire gli elementi basilari del processo d'indagine, come la misurazione, il questionario, e il campionamento; (3) di introdurre i concetti di statistica descrittiva, a livello elementare, coniugati con gli indicatori del mercato del lavoro.

La PARTE SPECIFICA dell'insegnamento, riservata al CLM in EPP di 3CFU, si svolge con una lezione per settimana e ha gli obiettivi di (1) introdurre la conoscenza e l'uso di un prodotto generale di

analisi dei dati, che nel caso in oggetto è STATA; (2) irrobustire le pregresse conoscenze di statistica con l'applicazione concreta a dati reali e l'uso di un programma informatico, sempre STATA.

Il programma dell'insegnamento con informazioni dettagliate e il materiale integrativo è disponibile su Dolly.

Prerequisiti:

Agli iscritti al CLM in RL non si richiede alcun prerequisito.

Agli iscritti al CLM in EPP si consiglia di avere sostenuto un esame di statistica del triennio.

Programma del corso:

PARTE 1. (I) TEORIA DELLA PRASSI. Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neopositivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemologia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere. (II) PERCORSO CLASSICO. Ricerca per lo sviluppo della conoscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali. Ricerca per l'analisi dei bisogni. Ricerca per la valutazione dell'azione sociale. (III) QUADRO COMPLESSIVO. Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione. (IV) SCALE DI MISURA. Misurazione. Mutabili e variabili. Scale qualitative (sconnesse, ordinate) e quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Strategie di costruzione: scala di Likert, scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici. (V) TECNICHE DI RILEVAZIONE. Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata, telefonica. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati. L'uso di LimeSurvey per costruire di un questionario somministrabile in linea o anche in forma cartacea. (VI) DISEGNI DI CAMPIONAMENTO. Popolazione, lista, censimento, e campionamento. Campionamento casuale semplice. Dimensione campionaria. Campionamento sistematico. Campionamento stratificato. Campionamento a grappoli. Indagini di opinione, elettorali, e di mercato. Indagini longitudinali. Struttura e indicatori dell'indagine delle forze di lavoro. I rapporti statistici (solo per il CLM in RL). PARTE 2 (solo per il CLM in EPP). (VII) Uso di STATA: lettura e trasformazione dei dati. Procedure statistiche: frequenze e statistiche descrittive, tabelle, grafici, correlazioni, test per media e proporzioni, regressione lineare semplice, analisi delle componenti principali, analisi fattoriale.

Metodi didattici:

L'insegnamento della PARTE COMUNE ai due CLM in EPP e RLL di 6CFU si sviluppa essenzialmente tramite lezioni frontali, che sono registrate e messe a disposizione degli studenti che seguono il CLM in RL nella modalità formazione a distanza (FAD); per giustificati motivi vi possono accedere anche gli studenti in presenza. Il metodo seguito è il tradizionale "narrativo-esplicativo" coadiuvato dalla proiezione di schemi e tracce tramite computer e proiettore. L'esercitazione sulla costruzione del questionario, tramite il prodotto "Lime Survey", richiede due lezioni svolte in laboratorio informatico. Le esercitazioni sulle tecniche di campionamento si svolgono in aula con il metodo tradizionale "esplicativo-risolutivo".

L'insegnamento della PARTE SPECIFICA riservata al CLM in EPP di 3CFU si svolge in laboratorio. Queste lezioni non sono registrate. I contenuti teorici di questa parte sono introdotti attraverso l'uso di STATA per analizzare dati concreti rilevati direttamente a livello locale o noti in letteratura e disponibili in libri o siti internet. La maggioranza delle lezioni sono svolte nella forma "guidata-dal-docente", nella quale il docente spiega la teoria, mostrando anche come si deve operare con STATA per ottenere in pratica l'esito desiderato, e gli studenti devono riprodurlo sul loro computer, in modo che vi sia sempre la loro partecipazione attiva. Alcune lezioni sono svolte nella forma "libera-individuale", nella quale il docente fornisce una traccia generale e ogni studente deve seguirla singolarmente, individuando autonomamente le strategie e i passi necessari per eseguirli direttamente sul loro computer.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame concernente la PARTE COMUNE del corso (6CFU) in si svolge in un'aula in forma scritta (obbligatoria per tutti); l'integrazione orale è su richiesta del docente. Il testo di esame contiene 14-16 domande aperte sugli aspetti teorici discussi in classe per un punteggio totale parziale di 21-24/30 e 3-4 esercizi numerici sul campionamento e sugli indicatori del mercato del lavoro per un punteggio totale parziale di 8-11/30, sicché il punteggio totale del compito è 32-33/30. La prova si svolge in 90 minuti.

L'esame concernente la PARTE SPECIFICA del corso (3CFU) riservata solo al CLM in EPP si svolge in laboratorio informatico, prima o dopo la parte comune: si consultino gli avvisi quotidiani. Il testo del compito contiene 5-6 domande di teoria da un punto l'una, 2-3 esercizi tradizionali di un corso di statistica triennale da un punto l'uno e da risolvere con STATA, un esercizio consistente nella lettura di una matrice dei dati e la risoluzione di alcune domande di statistica sull'analisi dei dati per un punteggio pari a 9-10. Il punteggio totale è di 17-18 punti. La prova si svolge in 80 minuti: 20 minuti per le 5-6 domande di teoria e 60 minuti per le rimanenti domande da risolvere con STATA.

Il punteggio finale degli iscritti al CLM in EPP è uguale alla somma dei due esiti pesati con 2/3; ossia $[32-33 \times (2/3)] + [17-18 \times (2/3)] = 32-34$.

Testi di riferimento:

[1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.

[2] Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna.

/// In aggiunta a questi SOLO per CLM in EPP ///

[3] Stock J.H., Watson M.W. (2012). Introduzione all'econometria, 3.a edizione, Pearson, Milano.

[4] Fabbris L. (1997). Statistica multivariata: analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill, Milano.

[5] Hamilton L.C. (2004). Statistics with STATA, Thomson – Brooks/Cole, Belmont, CA.

// English corresponding books //

[1] Bailey K. D. (1994). Methods of Social Research, The Free Press, New York.

[2] Cochran W. G. (1977). Sampling Techniques, 3.rd Edition, John Wiley & Sons, New York.

[3] Stock J.H., Watson M.W. (2012). Introduction to econometrics, 3.rd edition, Pearson Education, Upper Saddle River, NJ.

[4] Afifi A., Clark V. A. (1995). Computer-Aided Multivariate Analysis, 3.rd Edition, Chapman and Hall, London.

Altre informazioni:

La PARTE COMUNE (PC), di 6CFU, riguarda gli iscritti a EPP e a RL.

(1PC) CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Tramite lezioni in aula, letture guidate e discussioni lo studente apprende:

(a) l'identificazione delle fasi del processo di ricerca,

(b) la valutazione degli strumenti di misura dei concetti,

(c) la preparazione di un questionario,

(d) l'individuazione delle scale adatte alle variabili nel questionario,

(e) la determinazione della dimensione di un campione e sua allocazione negli strati,

(f) l'uso di alcune statistiche elementari del mercato del lavoro.

(2PC) CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Lo studente può applicare i concetti appresi, anche in un contesto lavorativo:

(a) nella costruzione di un questionario che si può compilare in linea ('online');

(b) nella stima di una dimensione campionaria;

(c) nella selezione di un tipo di campionamento adeguato;

(d) nel calcolo di un indicatore elementare del mercato del lavoro.

(3PC) AUTONOMIA DI GIUDIZIO

L'obiettivo formativo del corso è la conoscenza elementare del linguaggio di base usato nel metodo della ricerca sociale, sicché l'autonomia di giudizio è limitata a:

(a) difficoltà operativa nella misurazione dei concetti;

(b) valutazione critica della scelta delle scale di misura;

(c) alcuni aspetti nella formulazione del questionario.

(4PC) ABILITÀ COMUNICATIVE

Le capacità comunicative nella presentazione dei concetti, dei problemi, e dei dati con uno stile efficace e conciso con i pari, i supervisori, e i clienti saranno verificate solo

(a) nella prova finale, dove si richiederà di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato, perché è scritta.

(5PC) CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Le attività descritte consentono di acquisire gli strumenti metodologici indispensabili per provvedere autonomamente a un adeguato aggiornamento.

La PARTE SPECIFICA (PS): FINE spazio disponibile!

Storia del lavoro (storia dei modelli organizzativi) - [EC-SL01]

Docente: Andrea Giuntini

Corso di studio:	Relazioni di lavoro (D.M.270/04) [50-262]
Anno di corso:	1° anno
Tipologia:	Caratterizzante
Totale crediti:	6
Periodo didattico:	Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

The course tries fundamentally to explain the development of the Labor History during the XIXth and XXth centuries, putting into evidence the following points: industrialization and factory system, industrial relations, working class, fordism, toyotism, labor in the global economy. The exam will be oral.

Prerequisiti:

There are no prerequisites for this class. The course will be held in English and will start on october 10th.

Programma del corso:

- 1 Working in the preindustrial era
- 2 The putting-out system
- 3 The birth of the factory system
- 4 The first industrial relations and the working class
- 5 Ford and Taylor
- 6 Shaping national models: Europe, USA, Soviet Union, Japan
- 7 The role of the Unions
- 8 White collars
- 9 The crisis of the '70s
- 10 Deregulation and flexible labor market
- 11 Taiichi Ohno and the japanise model
- 12 Downsizing and the lean production
- 13 Delocalization and deindustrialization
- 14 Women at work
- 15 The global economy: the end of work?

Testi di riferimento:

Reading materials will be indicated at the beginning of the course; the exam will be oral.

Storia del pensiero economico - [EC-SPE01]

Docente: Ennio Bilancini

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 3° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi principali del corso sono:

1. Costruzione di una mappa concettuale relativa al dibattito nella scienza economica
2. Sviluppo di un approccio scientifico critico allo studio dell'economica ed, in particolare, alla valutazione delle teorie economiche esistenti

Gli obiettivi secondari sono:

3. Imparare a sostenere una tesi in pubblico, con l'ausilio di una presentazione
4. Imparare ad argomentare e contro-argomentare una tesi economica

Prerequisiti:

E' di grande importanza che gli studenti abbiano già sostenuto gli esami di introduzione alla microeconomia, introduzione alla macroeconomia e microeconomia. Il motivo è che per seguire proficuamente lo svolgimento delle lezioni si sarà necessario possedere molti dei concetti e delle tecniche basilari della teorica economica.

Programma del corso:

Il corso si sviluppa intorno a tre blocchi concettuali, trattati in sequenza durante le lezioni.

- 1) Che cosa è il valore di una merce? Storia della teoria del valore e della formazione dei prezzi
- 2) Cosa sono le crisi economiche? Cosa le genera? Storia della macroeconomia
- 3) Cosa fa oggi un economista? Breve storia degli sviluppi più recenti della teoria economica: Economia Comportamentale e Teoria dei Giochi

Metodi didattici:

Lezioni frontali supportate da diapositive. Le diapositive sono messe a disposizione degli studenti anche prima delle lezioni, sul portale dolly dell'insegnamento.

Dopo ogni modulo una lezione è dedicata al dibattito in classe tra due gruppi di studenti volontari che sostengono tesi economiche contrapposte.

Materiale aggiuntivo di approfondimento, utile per il dibattito in classe, è fornito sul portale dolly dell'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Modalità d'esame:

- per i frequentanti 1/3 della votazione finale è ottenuta con una presentazione in classe dei temi di uno dei moduli, mentre 2/3 della valutazione sono ottenuti dall'esame scritto con risposte a domande relative a 2 dei moduli trattati a lezione (ciascuna domanda ha il medesimo peso)
- per i non frequentanti il 100% della valutazione è ottenuta dall'esame scritto con risposte a domande relative a 3 dei moduli trattati a lezione
- lo scritto finale può essere redatto in lingua inglese

Testi di riferimento:

Per il presente corso non c'è un testo obbligatorio. Durante il corso verranno forniti ulteriori materiali e approfondimenti (tutti disponibili su sulla pagina Dolly del corso).

Testi idonei di riferimento e supporto:

- Profilo di storia del pensiero economico E. Screpanti, S. Zamagni 2 volumi, Carocci (edizione del 2004)

- Il Pensiero Economico del 900 C. Napoleoni, F. Ranchetti Einaudi (1990)
- La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico A. Roncaglia Laterza, Roma-Bari, (2006)

Altre informazioni:

(1) Conoscenza e capacità di comprensione

Elaborare una personale mappa concettuale della storia della teoria economica.

(2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Confrontare due diverse teorie economiche, individuando punti di contatto e punti di contrasto.

(3) Autonomia di giudizio

Capacità di argomentare a favore di una teoria economica ritenuta valida e contro una teoria economica ritenuta insoddisfacente.

(4) Abilità comunicative

Capacità di presentare una tesi al pubblico con diapositive di supporto.

Capacità di sostenere una tesi in un contraddittorio.

(5) Capacità di apprendimento

Saper selezionare quali testi e quali materiali studiare tra i molti disponibili.

Storia economica - [EC-SE01]

Docente: Alberto Rinaldi

Corso di studio: Economia e finanza (D.M.270/04) [50-212]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Affine/Integrativa

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e di mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

L'esame si svolge in forma orale e consta in un colloquio sugli appunti delle lezioni e sui testi di riferimento.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento alla:

- rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese)
- rivoluzione economica degli ultimi 40-50 anni, incentrata sulla intelligenza artificiale e la globalizzazione.

Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno studiati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale (Rivoluzione economica del '700). La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla "intelligenza" artificiale. Ovvero come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di

strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. hanno modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Il corso si conclude con una comparazione/confronto tra quanto è avvenuto un paio di secoli fa e ciò che sta succedendo negli ultimi decenni.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e discussioni in aula. Le registrazioni delle lezioni sono rese disponibili agli studenti sulla piattaforma dolly

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame consiste in un'interrogazione orale sulle tre parti costitutive del programma:

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2014-2015;

2 – Il manuale di storia economica: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni Informatica, quinta edizione, Franco Angeli, Milano, 2014.

3 – Tre brevi saggi da scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile sulla piattaforma dolly.

Esiste una edizione economica dell'opera, edita da Il Sole 24 ore (<http://storia-economia.ilsole24ore.com/> In alternativa ai 5 saggi del libro di Castronovo, potete:

- studiare 3 dei 7 capitoli del volume Tommaso Fanfani (a cura di), Storia economica, McGraw-Hill, Milano 2010; oppure

- studiare il volume R.C. Allen, Storia economica globale, Il Mulino, Bologna, 2013.

Chi non può seguire le lezioni deve sostituire gli appunti delle lezioni del corso con uno di questi due testi: Eric Hobsbawm, Il secolo breve, BUR, Milano, 2009, oppure:

Ivan Berend, Storia economica dell'Europa nel XX secolo, Bruno Mondadori, Milano 2008;

Testi di riferimento:

1 - Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2014-2015;

2 – Il manuale di storia economica: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni Informatica, quinta edizione, Franco Angeli, Milano, 2014.

3 – Tre brevi saggi da scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile sulla piattaforma dolly.

Esiste una edizione economica dell'opera, edita da Il Sole 24 ore (<http://storia-economia.ilsole24ore.com/> In alternativa ai 5 saggi del libro di Castronovo, potete:

- studiare 3 dei 7 capitoli del volume Tommaso Fanfani (a cura di), Storia economica, McGraw-Hill, Milano 2010; oppure

- studiare il volume R.C. Allen, Storia economica globale, Il Mulino, Bologna, 2013.

Chi non può seguire le lezioni deve sostituire gli appunti delle lezioni del corso con uno di questi due testi: Eric Hobsbawm, Il secolo breve, BUR, Milano, 2009, oppure:

Ivan Berend, Storia economica dell'Europa nel XX secolo, Bruno Mondadori, Milano 2008;

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: Tramite lezioni frontali e discussioni in aula lo studente apprende gli aspetti principali della storia economica mondiale dalla Rivoluzione industriale inglese del XVIII secolo ad oggi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tramite lezioni frontali e discussioni in aula lo studente rielabora criticamente le conoscenze sugli aspetti principali della storia economica mondiale dalla Rivoluzione industriale inglese del XVIII secolo ad oggi.

Autonomia di giudizio: Tramite la frequenza alle lezioni e la partecipazione alle discussioni in aula lo studente è in grado di comprendere, discutere criticamente ed esporre le conoscenze sugli aspetti principali della storia economica mondiale dalla Rivoluzione industriale inglese del XVIII secolo ad

oggi.

La partecipazione alle discussioni in aula permette allo studente di sviluppare la capacità di presentare le conoscenze acquisite in modo efficace e conciso, di esprimere i concetti appresi in modo appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati.

Capacità di apprendimento: le attività descritte consentono allo studente di acquisire gli strumenti metodologici per proseguire gli studi e per potere provvedere autonomamente al proprio aggiornamento.

Storia economica - [EC-SE01]

Docente: Andrea Giuntini

Corso di studio: Economia aziendale (D.M.270/04) [50-210]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Base

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base per mettere a disposizione degli studenti la conoscenza dei fatti e gli strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito è richiesto.

Programma del corso:

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento:

a) alla rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + rivoluzione industriale)

b) e alla rivoluzione dell'ultimo quarantennio, quella incentrata sulla intelligenza artificiale e il processo di globalizzazione.

Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno analizzati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale in conseguenza della Rivoluzione economica del '700. La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla cosiddetta intelligenza artificiale. Cercheremo di comprendere come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. abbiano modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con il supporto di slides.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento avviene in forma orale in un'unica soluzione sulla base di una traccia di carattere generale fornita dal docente che avvia la discussione. L'obiettivo principale consiste nel valutare le conoscenze di base del candidato e le sue capacità critiche.

Testi di riferimento:

- 1 – Robert C. Allen, Storia economica globale, Bologna, il Mulino, 2013
- 2 – Storia economica, a cura di T. Fanfani, Milano, McGraw-Hill, 2010 (o edizioni più recenti)

Altre informazioni:

Conoscere e capire il senso del divenire storico con particolare riguardo ai fatti economici con l'ausilio dei testi suggeriti. Pensare il passato in modo tale da renderlo funzionale per la comprensione del presente. Ricavare strumenti di analisi critica della realtà economica. Accrescimento della propensione all'elaborazione critica e del livello di espressione. Il corso è propedeutico agli altri insegnamenti appartenenti allo stesso ramo.

Storia economica - [EC-SE01]

Docente: Andrea Giuntini

Corso di studio: Economia e marketing internazionale (D.M.270/04) [50-211]
Anno di corso: 1° anno
Tipologia: Base
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base per mettere a disposizione degli studenti la conoscenza dei fatti e gli strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito è richiesto.

Programma del corso:

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento:

- a) alla rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + rivoluzione industriale)
- b) e alla rivoluzione dell'ultimo quarantennio, quella incentrata sulla intelligenza artificiale e il processo di globalizzazione.

Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno analizzati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale in conseguenza della Rivoluzione economica del '700. La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla cosiddetta intelligenza artificiale. Cercheremo di comprendere come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. abbiano modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con il supporto di slides.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento avviene in forma orale in un'unica soluzione sulla base di una traccia di carattere generale fornita dal docente che avvia la discussione. L'obiettivo principale consiste nel valutare le conoscenze di base del candidato e le sue capacità critiche.

Testi di riferimento:

- 1 – Robert C. Allen, Storia economica globale, Bologna, il Mulino, 2013
- 2 – Storia economica, a cura di T. Fanfani, Milano, McGraw-Hill, 2010 (o edizioni più recenti)

Altre informazioni:

Conoscere e capire il senso del divenire storico con particolare riguardo ai fatti economici con l'ausilio dei testi suggeriti. Pensare il passato in modo tale da renderlo funzionale per la comprensione del presente. Ricavare strumenti di analisi critica della realtà economica. Accrescimento della propensione all'elaborazione critica e del livello di espressione. Il corso è propedeutico agli altri insegnamenti appartenenti allo stesso ramo.

Strategia di impresa - [EC-SI01]

Docente: Gianluca Marchi

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]
Anno di corso: 1° anno
Tipologia: Caratterizzante
Totale crediti: 9
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di analizzare il tema dei comportamenti e delle scelte strategiche, per aiutare a comprendere i principali problemi affrontati dalle imprese nel mondo reale, sia a livello di singolo business che di corporate. Una particolare attenzione sarà dedicata all'impatto delle nuove tecnologie ICT e della Rete sulle strategie di impresa.

Obiettivo del corso è di impostare il lavoro in aula con un forte contenuto interattivo. Le lezioni frontali si alterneranno con la discussione di casi, di articoli e di lavori di gruppo svolti dagli studenti su argomenti indicati dal docente. Saranno proposti temi di discussione e sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti. Ai fini dell'apprendimento è fortemente consigliata, quindi, una presenza assidua e costante.

Sono previste due modalità diverse e alternative per il superamento dell'esame.

1) Per i frequentanti, la valutazione da parte del docente verrà formata sulla base di due prove: a) Una prima prova, organizzata per gruppi di studenti, prevede l'analisi di casi di impresa (indicati dal docente) e la loro presentazione e discussione in aula; b) Una seconda prova, di natura individuale o riservata a coppie di studenti, prevede la preparazione di tesine (max. 10000 parole) relative a casi di impresa, sulla base di fonti informative secondarie (quotidiani, riviste, siti internet, ecc.) e di interviste dirette con le imprese. Le imprese da analizzare saranno concordate con il docente. Lo schema di lavoro sarà presentato in aula e reso disponibile in rete. Lo svolgimento di queste prove richiederà agli studenti una capacità di valutazione e applicazione critica dei modelli teorici presentati a lezione, una abilità nell'applicazione di tecniche di analisi strategica e una comprensione delle principali metodologie di ricerca delle informazioni.

2) Per coloro che scelgono di non aderire al precedente modello di valutazione, è prevista una prova orale che verterà sui testi indicati nel programma.

Prerequisiti:

Si presuppone che lo studente, all'inizio del corso, sia dotato delle competenze di base nell'ambito dell'analisi strategica (analisi dell'ambiente competitivo, costo e differenziazione), del marketing (leve di marketing mix, segmentazione) e dell'organizzazione aziendale. Conoscenze di base in ambito statistico saranno utili per la migliore comprensione delle tecniche di analisi strategica.

Programma del corso:

Nella parte di business strategy, l'attenzione sarà rivolta all'innovazione e alle modalità di conseguimento e mantenimento del vantaggio competitivo in ambienti di business complessi e caratterizzati da una forte concorrenza internazionale. Assumendo una prospettiva basata sulle risorse e competenze d'impresa e sulla capacità di gestione della conoscenza, il corso affronterà la ricerca del vantaggio competitivo attraverso: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo; l'innovazione strategica e di management; l'innovazione di marketing come base per la creazione del valore per il cliente, con particolare riferimento alle implicazioni determinate dalla diffusione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione e dai cambiamenti nei modelli di consumo ed acquisto. Nella parte di corporate strategy, si analizzerà come le imprese possono creare valore operando su una pluralità di business. Saranno analizzate: la strategia di integrazione verticale (costi e benefici, natura e forma delle relazioni) con particolare riferimento all'integrazione verso i mercati della domanda; la strategia di diversificazione (obiettivi e direzione; relazioni con vantaggio competitivo e performance) e la gestione dell'impresa diversificata. Verranno infine affrontate le modalità di crescita a disposizione delle imprese: le acquisizioni di impresa (motivazioni, problemi gestionali); le strategie di ristrutturazione e di risposta alla crisi; le strategie collaborative (accordi; reti di imprese).

Il corso avrà la seguente struttura:

- 1) Introduzione.
- 2) Risorse, competenze, conoscenza e vantaggio competitivo.
- 3) Innovazione tecnologica di prodotto e di processo.
- 4) Innovazione di management.
- 5) Innovazione e marketing.
- 6) Integrazione verticale.
- 7) Diversificazione.
- 8) Acquisizioni di impresa.
- 9) Strategie collaborative e e reti di imprese.

Testi di riferimento:

Testi

Grant R.M., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 2011, Quarta edizione it., Cap. 5 (pp. 149-182); Cap. 6 (pp. 183-209), Cap. 8 (pp. 251-272); Cap. 11 (pp.319-327); Cap. 12 (pp. 351-388); Cap. 14 (pp. 409-433); Cap. 16 (pp. 473-499)

Baglieri D., Dagnino G.B., Faraci R., Economia e gestione delle imprese: capacità, processi e competitività, Isedi, 2013, Cap. 5 (pp. 97-122)

Byers T.H, Dorf R.C., Nelson A.J., Vona R., Technology ventures. Management dell'imprenditorialità e dell'innovazione, McGraw Hill, Milano, 2011, Cap. 1 (pp. 2-23); Cap. 2 (pp. 24-47); Cap. 3 (pp. 48-55)

- Prandelli E., Verona G., Vantaggio competitivo in rete, McGraw-Hill, Milano, 2011, Cap. 4 (pp. 117-165); Cap. 8 (pp. 261-307); Cap. 10 (pp. 323-369); Cap. 11 (pp. 386-410)

- Sicca L., La gestione strategica dell'impresa, Cedam, Padova, II edizione, 2001, Cap. 4 (pp. 283-324); Cap. 7 (pp. 540-569)

Strategie di internazionalizzazione - [EC-SI02]

Docente: Tiziano Bursi

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 9

Periodo didattico: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di:

- affrontare, nell'ambito dei processi di internazionalizzazione dell'economia e di globalizzazione dei mercati, il ventaglio delle forme di presenza e presidio a disposizione delle imprese per sviluppare la loro azione internazionale;
- comprendere i principali problemi che le imprese affrontano nel processo d'internazionalizzazione e la complessità, in termini strategici, gestionali e organizzativi, che il management di un'impresa multinazionale comporta.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di marketing e marketing internazionale

Programma del corso:

Globalizzazione e interdipendenza delle economie nazionali.

Teorie dell'internazionalizzazione dell'impresa.

Strategie di entrata sui mercati internazionali.

Esportazione: indiretta e diretta.

Accordi e alleanze internazionali: piggy-back, contratti di franchising, di licenza di produzione e di joint venture.

Forme organizzative e di coordinamento della presenza sui mercati internazionali.

Le strategie di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

International sourcing

Investimenti diretti esteri: costituzione di unità produttiva, acquisizione di impresa

Metodi didattici:

Il corso prevede diverse modalità didattiche: lezioni tradizionali, seminari e conferenze di operatori aziendali e professionisti, studio, discussione e presentazione di casi da parte degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento si basa su una prova finale scritta composta da domande chiuse e aperte ed esercitazioni su temi proposti dal corso

Testi di riferimento:

Tiziano Bursi - Giovanna Galli, Marketing internazionale, McGraw-Hill, Milano 2012

Capp: 1-2-3-4-5-6-7-12

Altre informazioni:

Alla fine del corso lo studente è in grado di conoscere:

- a- le modalità e le tecniche di valutazione dell'attrattività dei mercati esteri;
- b- le principali modalità di entrata e di presenza sui mercati internazionali;
- c - le forme organizzative di controllo delle attività delle imprese nei mercati esteri.

Tassazione delle imprese e delle attività finanziarie - [EC-TIAF01]

Docente: Alessandra Pederzoli

Corso di studio: Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04) [50-264]

Anno di corso: 1° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso approfondisce le problematiche della tassazione delle imprese (in primo luogo delle società di capitale) in Italia e in sede di coordinamento fiscale in ambito comunitario ed internazionale. Particolare attenzione viene posta sulle caratteristiche di neutralità, nei confronti delle scelte di finanziamento e di investimento delle imprese, dei diversi modelli impositivi. Fornisce poi una conoscenza approfondita della tassazione delle attività finanziarie tradizionali e innovative e degli investitori istituzionali (fondi comuni di investimento, fondi pensione e società assicurative), in un contesto nazionale e internazionale. Tutti i temi trattati vengono inquadrati nel dibattito relativo alla neutralità della tassazione, alla sua equità e semplicità, e al problema dell'elusione fiscale e relativi strumenti di contrasto.

Prerequisiti:

I prerequisiti sono:

1) conoscenza dei principi di teoria della tassazione (imposta, tassonomia delle imposte, criteri di ripartizione del carico tributario, effetti distorsivi delle imposte e incidenza delle imposte in equilibrio parziale)

2) Conoscenza del sistema tributario italiano.

Lo studente può recuperare le nozioni fondamentali facendo ad esempio riferimento ai seguenti testi: P. Bosi (a cura di) Corso di scienza delle finanze, Bologna, il Mulino, sesta edizione 2012, cap. 3, esclusi paragrafi: 5, da 6.3 a 6.6, 7.4 e 7.5. e P. Bosi e M.C.Guerra, I tributi nell'economia italiana, escluso capitolo sesto, con particolare riferimento alle seguenti imposte: Irpef, Ires e Irap.

Programma del corso:

Redditi finanziari: problemi di accertamento Neutralità della tassazione degli interessi: fra attività e fra sottoscrittori La tassazione dei dividendi Tassazione delle plusvalenze Tassazione dei prodotti derivati: problematiche generali La tassazione delle attività finanziarie in Italia: situazione attuali e prospettive di riforma Tassazione delle attività finanziarie in un contesto internazionale Neutralità della tassazione internazionale La direttiva Ue sul risparmio Tassazione degli intermediari finanziari: fondi comuni e altri Oicvm. Tassazione del risparmio previdenziale Perché esiste l'imposizione sulle società di capitali La base imponibile dell'imposta societaria Aliquote effettive e neutralità del prelievo. Modelli di tassazione societaria. La tassazione societaria in Italia

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni frontali, verrà utilizzata la piattaforma didattica di Ateneo DOLLY nella quale sono contenute le esercitazioni svolte insieme e altri approfondimenti

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame è orale, ma durante il corso verranno effettuate delle esercitazioni in aula, finalizzate a monitorare il percorso di apprendimento degli studenti

Testi di riferimento:

Testi di riferimento:

Bosi, P. e Guerra, M.C. I tributi nell'economia italiana, Bologna. Il Mulino, edizione 2013, cap. V e VI.

Una raccolta di articoli, documenti e appunti, elaborati dal docente, disponibile sulla pagina di Dolly riservata al corso

Altre informazioni:

Seguendo i 5 descrittori di Dublino:

1. Conoscenza e comprensione di: a) normativa fiscale italiana; b) documenti prodotti da istituzioni italiane e internazionali, o da studiosi e opinion makers, su tematiche di politica fiscale.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione per raccogliere in tempo reale sulla rete e selezionare per rilevanza news e dati con elevato impatto sui diversi sistemi fiscali (ad esempio: Tobin Tax IT o UE o EXTRAUE)

3. Autonomia di giudizio nel valutare criticamente documenti, paper e informazioni di cui ai punti 1 e 2.
4. Abilità comunicative nel trasmettere in italiano materiali e informazioni in parte in inglese e nell'organizzare esposizioni scritte, inclusive ove opportuno di grafici, a partire da domande aperte (nelle tesine o esercitazioni durante il corso) e nel rispondere sinteticamente a domande puntuali nell'esame orale
5. Capacità di apprendimento: a) nel raccordare lezioni frontali in italiano con materiali di supporto e di aggiornamento talvolta in inglese tecnico; b) nel combinare approcci disciplinari diversi – macroeconomico, finanziario, aziendale, giuridico – per analizzare fattori che influenzano il sistema fiscale (ad esempio la presenza o meno della "copertura di bilancio" nelle manovre fiscali) in una prospettiva storica e comparativa sia interna che tra paesi; nel consultare siti rilevanti per le tematiche del corso.

Teoria e politica del commercio internazionale - [EC-TPCI01]

Docente: Marina Giovanna Murat

Corso di studio: Management internazionale (D.M.270/04) [50-261]

Anno di corso: 2° anno

Tipologia: Caratterizzante

Totale crediti: 6

Periodo didattico: Secondo Ciclo Quadrimestrale

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di estendere le nozioni di vantaggio comparato acquisite nel corso base di commercio internazionale a temi di politiche commerciali internazionali. Analizza i dazi in equilibrio generale. Prende in esame l'economia politica della politica commerciale e le controversie recenti. Si discute in classe delle argomentazioni a favore e contro il libero scambio. Si considerano gli standard di lavoro e le questioni ambientali. Metà del corso consiste in applicazioni empiriche su temi di economia internazionale che gli studenti espongono in classe.

Prerequisiti:

Economia internazionale. Microeconomia.

Programma del corso:

Dazi e contingentamenti delle importazioni in concorrenza perfetta.

Dazi e contingentamenti delle importazioni in concorrenza imperfetta.

I sussidi alle esportazioni nell'agricoltura e nei settori ad alta tecnologia.

Gli accordi internazionali: commercio, lavoro e ambiente.

La politica commerciale nei paesi in via di sviluppo.

Controversie sulla politica commerciale.

Ricerca empirica.

Metodi didattici:

Il corso si articola in didattica frontale e in una ricerca applicata sviluppata da ogni studente su un tema diverso. Gli studenti raccoglieranno i dati utili alla ricerca ed utilizzeranno alcune semplici tecniche econometriche per testare le ipotesi di base. Ogni studente presenterà al resto della classe il risultato della sua ricerca.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova finale si articola in due parti. La prima consiste nella presentazione in classe del proprio lavoro empirico da parte di ogni studente. La seconda parte consiste in una prova scritta che contiene esercizi sui temi sviluppati in classe e studiati sui libri di testo ed una domanda aperta sulle

presentazioni delle ricerche empiriche svolte dagli studenti. Lo studente deve raggiungere la sufficienza in ciascuna delle due parti.

Le due ricerche migliori saranno presentate al Comitato d'Indirizzo del corso di laurea in Management Internazionale.

Gli studenti che presentano il loro lavoro empirico svolgono la prova scritta solo sui capitoli 8 e 9 di Feenstra – Taylor. Gli studenti che non presentano il lavoro empirico svolgono l'intera prova scritta (capitoli 8-11 di F-T e 11-12 di K-O).

Testi di riferimento:

Feenstra R, A. Taylor, International Trade, 2011, 2nd edition, Worth Publishers. Capitoli 8-11
Economia Internazionale 1 (2012), Paul R. Krugman, Maurice Obstfeld. Capitoli 11-12.

Altre informazioni:

Conoscenza e capacità di comprensione: le lezioni in aula e le letture suggerite forniscono allo studente gli elementi necessari per analizzare i meccanismi principali degli scambi internazionali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la ricerca condotta dallo studente lo mette in grado di affrontare un problema empirico, dall'inizio alla fine: dalla chiara formulazione del quesito iniziale, alla ricerca dei dati, alla elaborazione ed analisi degli stessi, alla presentazione del risultato finale. Autonomia di giudizio: tramite lo studio del materiale del corso e la ricerca applicata lo studente è in grado di capire, discutere criticamente ed esporre problemi legati ad aspetti diversi della globalizzazione. Abilità comunicative: la prova scritta e la presentazione orale permettono di sviluppare la capacità a presentare le conoscenze acquisite in modo sintetico ed efficace, di esprimere i concetti appresi con linguaggio appropriato e di sostenere una discussione in merito agli argomenti trattati. Capacità di apprendimento: le attività descritte forniscono allo studente gli strumenti metodologici necessari per mantenere autonomamente il proprio aggiornamento e per proseguire gli studi.

Valutazione d'azienda - [EC-VA02]

Docente: Stefano Montanari

Corso di studio: Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04) [50-260]
Anno di corso: 2° anno
Tipologia: Affine/Integrativa
Totale crediti: 6
Periodo didattico: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi:

Il corso è volto a fornire strumenti teorici e pratici per affrontare il tema della misurazione del valore e della valutazione dell'azienda nella pratica aziendale e professionale. Oltre ad approfondire le tecniche operative per l'applicazione dei metodi di valutazione si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento indispensabile per affrontare eventuali approfondimenti futuri, e per risolvere eventuali problemi ed eccezioni che si dovessero incontrare nell'esercizio di una futura attività professionale o di consulenza.

Il corso è volto a sottolineare che per effettuare una accurata valutazione d'azienda è necessario

- conoscere l'azienda, le sue strategie, la sua efficacia nel perseguirle,
- conoscere e valutare l'affidabilità dei suoi sistemi di pianificazione e controllo,
- utilizzare dati consuntivi attendibili, analizzati criticamente
- utilizzare dati prospettici coerenti, affidabili e sostenibili, analizzati criticamente
- applicare metodi e metodologie appropriate e coerenti
- effettuare una relazione esaustiva e sintetica

Prerequisiti:

Competenze di base di finanza e di matematica finanziaria

Programma del corso:

Le tematiche trattate dal corso sono:

- Nozioni di valore e prospettive della valutazione finanziaria (Valori contabili, valori di mercato Value in use, Valori asset side, valori equity side)
- La base informativa e l'analisi dei dati consuntivi patrimoniali economici e finanziari attendibili (analisi critica degli stessi)
- La base informativa e l'analisi dei dati prospettici economici, patrimoniali e finanziari affidabili, coerenti e sostenibili
- L'analisi patrimoniale
- Metodi reddituali
- Metodi misti e l'EVA
- Metodi finanziari (DCF)
- I multipli
- La scelta dei tassi
- La relazione di valutazione

Metodi didattici:

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e a forme di didattica attiva per gli studenti frequentanti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'organizzazione del corso prevede per gruppi di studenti di procedere alla valutazione di un'azienda a scelta e di presentare questo lavoro in sede d'esame. Gli studenti che scelgono questa modalità di esame devono rispondere ad una sola domanda a scelta fra le tre di cui si compone la prova scritta. Gli studenti non frequentanti o quelli che scelgono di dare l'esame nella forma ordinaria, dovranno sostenere la prova scritta completa, che si compone di tre domande teoriche a risposta aperta.

Testi di riferimento:

- Luigi Guatri e Mauro Bini, 2007, "La valutazione delle aziende", Egea, Milano.
- Mario Massari e Laura Zanetti, 2004, "Valutazione finanziaria", McGraw-Hill, Milano.

Altre informazioni:

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di scegliere il metodo di valutazione da utilizzare nelle diverse circostanze in cui occorre effettuare una valutazione dell'azienda e di giungere alla determinazione del valore applicando i metodi di valutazione più diffusi.

Nel fare ciò lo studente dovrà essere in grado di calcolare i diversi parametri finanziari da utilizzare, oltre che conoscere gli aspetti teorici che supportano le scelte valutative da compiere.